A cura di padre Secondo Brunelli crs



**Roma, Sant’Alessio, Madonna dell’Intercessione**

**ATTI DELLA CASA DI S. ALESSIO**

**PADRI SOMASCHI**

**1895 – 1940**

**Mestre 21.11.2015**

**LIBRO DEGLI ATTI**

**DELLA**

**CASA PROFESSA**

**IN**

**S. ALESSIO ALL’AVENTINO**

**DALL’ANNO 1895 AL 1940**

**ANNO 1895**

**11 Gennaio 1895**

Oggi alle ore 1.5.pom. assistito dal Rev.mo P. D. Carlo Moizo Prep.to Gen.le e dal R. P. D. Serafino Vallecorsa, e munito di tutti i conforti di nostra santa religione, s’addormentò nel Signore il M. R. P. D. Domenico Savarè, Rettore della chiesa dei SS. Bonifacio ed Alessio e dell’istituto dei Ciechi, ivi residente. La sua fu una morte di Santo, compiendosi così santamente una vita, tutta spesa nel raggiungere un alto grado di perfezione cristiana, feconda di opere di zelo e di carità per Iddio e per il prossimo, e splendida di illustri esempi di ogni altra cristiana virtù. Né fu egli caro soltanto a quanti ebbero con lui comunanza di vita, nella nostra Congregazione, ma Roma tutta fu piena della sua fama per le opere compiutevi: ed il suo nome fu popolarissimo.

**12 Gennaio 1895**

Oggi si celebrò, *presente cadavere,* un modesto funerale, al quale intervennero, oltre che le due Comunità, maschile e femminile, dell’Istituto, anche buon numero di persone, e molte di esse, distintissime, che conobbero il Caro defunto. Nel pomeriggio poi se ne condusse la salma all’ultima dimora. Seguita dal Rev.mo P. D. Enrico M. Gessi Vice Parroco in S. Maria in Aquiro, che diede poi lagrimando l’assoluzione, dal P. D. Antonio Meucci Vice Rettore dell’Istituto dei Ciechi, dal Fr. Severino Paperoni addetto alla Pia Casa degli orfani, da una rappresentanza delle due comunità e dei …. dell’Istituto.

**18 Gennaio 1895**

Si rendano …ssime grazie alla esimia Commissione dell’Istituto dei Ciechi, che volle rendere tributo di venerazione di affetto alla preziosa memoria di un0 dei nostri più illustri Confratelli, facendo celebrare nella nostra chiesa nel dì settimo dalla morte del P. Savarè, un solenne funerale, assistendovi, oltre che i membri della Commissione, anche numerosi distinti personaggi. Ne lesse l’elogio funebre il P. D. Pietro Pacifici. Rettore della Pia Casa degli orfani di Roma. Questo elogio fu poi fatto di pubblica ragione, coi tipi di Filippo Cuggiani. Ed ora è bene notare che alla memoria del P. Savarè dedicarono un lungo articolo i periodici *Il cittadino di Lodi,* ( Anno VI, n. 7, Lodi febbraio 1895 ) e la *Vera Roma.* Fu poi pubblicato in quest’anno, coi tipi del Gentile, in Roma, un volume di memorie assai bene raccolte dal M. R. P. Severino Tamburrini. Un tal lavoro incontrò l’approvazione universale e meritò se ne conservasse una copia nell’Archivio Vaticano, per iniziativa di Mons. Dell’Aquila, dal qual fu diretta all’autore una lettera molto lusinghiera di lode.

**21 Gennaio 1895**

E’ giunto da Velletri, a mezzodì, il Rev.mo P. D. Lorenzo M.a Cossa Procuratore Generale.

**31 Gennaio 1895**

Alle 8.1/2 pomeridiane partirono il Rev.mo P. Cossa e P. Moizo diretti a Genova.

**15 Febbraio 1895**

Giunsero da Genova i due detti Rev.mi Padri

**16 Febbraio 1895**

Tornò a Velletri nella nostra casa di S. Martino il Rev.mo P. Cossa.

**14 Marzo 1895**

E’ giunto oggi dalla Direzione Generale del Fondo per il Culto il decreto di nomina a Rettore della nostra chiesa per il P. D. Antonio Meucci.

**18 Maggio 1895**

E’ stata oggi concessa la sanatoria per la invalida celebrazione di circa 700 messe, avvenuta per aver celebrato con vino non sincero.

**7 Giugno 1895**

Questa sera è partito per Rapallo il Rev. P. D. Carlo Moizo in vacanze.

**11 Giugno 1895**

Oggi è tornato presso la sua famiglia il postulante laico Giovanni Bolognini, non sentendosi più oltre chiamato allo stato religioso.

**4 Luglio 1895**

Di buonissima ora è tornato da Rapallo il Rev.mo P. Moizo.

**24 Luglio 1895**

E’ giunto oggi in questa casa il postulante laico Leone Rossi nativo di Sarsina, diocesi e provincia di Forlì, di anni 18: figlio di Eugenio e di Giustina Giorgi.

**30 Luglio 1895**

Il postulante laico Francesco Quintieri ci lascia oggi per tornare in famiglia.

**20 Agosto 1895**

Giunse a sera il postulante laico Gabriele Tofani figlio del fu Giovanni e della fu Santa Cataldi, di 33 anni, sarto, nato in Alatri, diocesi di Veroli, provincia di Roma. Fu religioso del Sacro Cuore.

**25 Agosto 1895**

Giunsero successivamente per il Definitorio Generale i M. RR. PP. Palmieri, Pedemonte, Alcaini ed altri, che non si rammentano.

**8 Settembre 1895**

Il postulante laico Leone Rossi vestì l’abito ma non regolarmente.

**17 Novembre 1895**

Oggi fu radunata la famiglia religiosa per presentarle il Vicario Rettore ( eletto con decreto del 28 agosto dal Definitorio ) nella persona del P. D. Antonio Meucci. Fu anche tenuto Capitolo Collegiale al quale presero parte il Rev.mo P. Moizo, il P. D. Giovanni Giommone, il P. D. Serafino Vallecorsa ed il P. D. Giuseppe Di Tucci, nonché il P. D. Antonio Meucci. Venne eletto Vice Rettore il P. Di Tucci e Procuratore il P. Vallecorsa.

**22 Novembre 1895**

Oggi il Presidente della Commissione Marchese Alessandro Capranica, radunata la Comunità, presentò il P. D. Antonio Meucci, quale nuovo Rettore, consegnandogli il Regolamento dell’istituto dei Ciechi. Erano i presenti all’atto il Conte Sebastiano Cella, deputato economico e il Comm. Attilio Ambrosini deputato alla Istruzione.

**ANNO 1896**

**1 Febbraio 1896**

E’ giunto oggi da Velletri il Rev.mo P. Lorenzo Cossa per affari di procura e per presentare la candela al S. Padre. Il fratel postulante Gabriele Tofani si recò alla Casa degli Orfani.

**10 Febbraio 1896**

Il Rev.mo P. D. Carlo Moizo partì alle 10 antim. alla volta di Genova col Fr. Gabriele Tofani.

**20 Febbraio 1896**

Giunse alle 4 pom. da Velletri con lettera del P. Provinciale della Provincia Romana il postulante laico Samuele Lavagnini, di Velletri, diocesi di Velletri, provincia di Roma, figlio di Mario e della fu Caterina Potina: ha 48 anni. Alla sera si fece vestire l’abito. Dimorava da un anno e mezzo coi nostri di Velletri facendo da cuoco.

**22 Luglio 1896**

Questa mattina, alle ore 8.30 antim. partì per Castellamare di Stabia sua patria il nostri Fratel Francesco Esposito, avendo ottenuto permesso dal P. Provinciale di recarsi per motivi di salute. Giunse a sostituirlo durante la sua assenza il chierico Giuseppe Landini dal nostro Convitto Angelo Mai.

**31 Luglio 1896**

Giunse presso noi, per ordine del P. Provinciale, il postulante laico Luigi Speziali nativo di Pelagano diocesi e provincia di Modena: ha 36 anni è figlio di Giuseppe e Carolina Busi. E’ stato religioso presso la Società del Divin Salvatore, ne fece i voti semplici ed il Cardinal Vicario Lucido M. Parrochi non lo dispensò perché da una Società passava ad un Ordine religioso. Qui ebbe l’ufficio di guardarobiere e di sarto.

**4 Agosto 1896**

Verso le due pom. tornò il Fr. Francesco Esposito dalle vacanze.

**6 Agosto 1896**

Questa mattina accompagnato dal P. D. Giuseppe Di Tucci e al postulante laico Giuseppe Mastello, il chierico Giuseppe Landini partì di qui per Albano, ove il Convitto Angelo Mai, al quale apparteneva, passa le vacanze.

**7 Agosto 1896**

Alle ore 9.1/2 pom. partì il FR. Emilio Zantari per Parucca sua patria ove attende avviso di nuova disposizione.

**9 Agosto 1896**

Il postulante Luigi Speziali veste oggi *pro forma* l’abito religioso.

**12 Agosto 1896**

Il P. meucci si reca in vacanza a Terranova Bracciolini sua patria.

**13 Settembre 1896**

Verso le 2 pom. di oggi fece ritorno il P. Meucci.

**18 Settembre 1896**

Oggi parte il P. Vallecorsa per vacanze.

**29 Settembre 1896**

Il P.Vallecorsa fa ritorno.

**30 Settembre 1896**

Parte il P. Di Tucci.

**12 Ottobre 1896**

Il P. Giommone parte per Somasca.

**20 Ottobre 1896**

Torna i P. Di Tucci.

**29 Ottobre 1896**

Giunse, come postulante laico, Ettore Chierichetti di Roma, d Mario e ella fu Assunta Moretti. E’ stato fra i Padri Cappuccini ed ha 19 anni. Il P. provinciale gli fece indossare *pro forma* l’abito.

**8 Novembre 1896**

Il Fr. Giuseppe Martello fu trasferito al nostro Convitto Angelo Mai.

**15 Novembre 1896**

Oggi il P. Provinciale venuto a far visita recò seco al Convitto Angel Mai il postulante Leone Rossi.

**16 Novembre 1896**

Oggi, radunata la famiglia religiosa, si lesse la patente di Rettore del P. Meucci, con la lettera di accompagno del P. Cossa, nonché i decreti del Capitolo Generale, tenutosi in Somasca.

**21 Novembre 1896**

Il Revmo P. Moizo Proc.re Gen.le giunse dalla Maddalena di Genova.

**4 Dicembre 1896**

Il Rev.mo P. Moizo ripartì per Genova.

**16 Dicembre 1896**

Giunse oggi nel pomeriggio il Rev.mo P. Cossa da Velletri.

**ANNO 1897**

**15 Febbraio 1897**

Il M. R. P. Atonio Meucci presentò a S. Em.za il Cardinal Di Pietro titolare della nostra basilica la domanda di poter celebrare la festa dei Santi Paola, Adalberto, Marcello che abitarono questo cenobio.

**8 Marzo 1897**

Quest’oggi partì per Velletri il Rev.mo P. Cossa.

**1 Marzo 1897**

Il P. Luigi Procida donò a questa casa una copia della Teologia Morale in 3 volumi, legati in ½ sutte (?), e un dizionario del Fanfani.

**15 Aprile 1897**

Oggi il P. Rettore ha avuto il rescritto per la festa sopra rammentata.

**11 Giugno 1897**

A mezzodì giunse da Novi Ligure il P. D. Annunziato Polidori, come ospite per subire gli esami del 3° corso di lettere.

**14 Luglio 1897**

**Glia per poi** Col permesso del P. Provinciale il P. Polidori si reca in famiglia per poi recarsi alla sua destinazione.

**26 Luglio 1897**

Il Fr. Francesco esposito si reca a Castellamare di Stabbia per ragioni di salute.

**6 Agosto 1897**

Il P. Pasquale Farinacci giunse da Venezia.

**11 Agosto 1897**

Torna Fr. Francesco Esposito dalle sue vacanze.

**19 Agosto 1897**

Il postulante laico Fabrizio Carmelo si reca per alcuni giorni a Velletri.

**27 Agosto 1897**

Il P. Serafino Vallecorsa si reca per tre mesi presso la sua famiglia per rimettersi dopo una grave malattia.

**30 Agosto 1897**

Torna il postulante Fabrizio Carmelo.

**31 Agosto 1897**

Partì per Velletri il postulante laico Ettore Chierichetti.

**5 Settembre 1897**

Il P. Rettore si recò presso i suoi.

**11 Settembre 1897**

Tornò il postulante Chierichetti.

**12 Settembre 1897**

Partì per Velletri il postulante laico Speziali.

**22 Settembre 1897**

Tornò Speziali da Velletri.

**23 Settembre 1897**

Il postulante laico Zaccagnini si recò a Genzano presso il Convitto Angelo Mai per vacanze.

**30 Settembre 1897**

Tornò il P. Vallecorsa di molto migliorato e perché cominciarono il 1 ottobre le scuole. Tornò anche il P. Meucci.

**2 Ottobre 1897**

Partì per Velletri sua patria il P. Di Tucci.

**4 Ottobre 1897**

Tornò Zaccagnini da Genzano.

**19 Ottobre 1897**

Giunse presso di noi il Rev.mo P. Carlo Moizo.

**29 Ottobre 1897**

Tornò il P. Di Tucci.

**5 Novembre 1897**

Il P. Di Tucci si reca a Venezia chiamatovi dal suo Provinciale lombardo.

**6 Novembre 1897**

Il postulante Zaccagnini si reca per ordine del P. Provinciale alla Pia Casa degli Orfani.

**7 Novembre 1897**

Il Rev.mo P. Carlo Moizo si reca a Venezia benedicendo tutti e mostrando desiderio di rivederci presto.

**ANNO 1898**

**2 Maggio 1898**

Giunse presso di noi pel Definitorio Generale il Rev.mo P. Moizo.

**11 Maggio 1898**

Partì il Rev.mo P. Moizo per Genova.

**2 Giugno 1898**

Giunse presso di noi il postulante Cavalchini Luigi, mentre l’altro postulante Chierichetti si reca a Spello.

**9 Luglio 1898**

Oggi venne messo nella sala dei concerti il ritratto ad olio del Rev.mo P. D. Bernardino Secondo Sandrini, nostro Prep.to Gen.le, e confondatore dell’Istituto dei Ciechi: e questo a spese della Commissione.

**30 Agosto 1898**

E’ partito P. Meucci per la sua patria.

**15 Settembre 1898**

E’ tornato il P. Meucci e il P. Vallecorsa rinunziando alle vacanze entrò col chierico Bianchi Ruggero e Giuseppe Landini agli esercizi spirituali nella Pia Casa delle Missioni a Montecitorio.

**23 Ottobre 1898**

Il P. Francesco Lamanna giunse presso di noi per fare da Ministro alla nostra Comunità.

**26 Ottobre 1898**

Il P. Vallecorsa lasciò questa casa per andare nel nostro Istituto Angelo Mai.

**ANNO 1899**

**12 Aprile 1899**

Eì giunto presso di noi dal Convitto Angelo Mai il postulante laico Pietro Ruozzi di Fermo, del fu Antonio e di Vittoria Rices.

**26 Maggio 1899**

E’ uscito dalla nostra Congregazione il postulante Cavalchini.

**27 Maggio 1899**

E’ giunto presso di noi Antonio Chiochi potulante laico, del fu Michele e della fu Rosa Anna Rossi, di Petrella Lari.

**15 Giugno 1899**

E’ partito da questa casa il postulante Chiochi.

**1 Luglio 1899**

Il postulante Raffaele Catori entra come infermiere in questa casa da S. Girolamo della Carità, dove si recò di qui il postulante Luigi Speziali.

**17 Agosto 1899**

E’ giunto presso di noi il postulante Stefano Zacchino laico.

**18 Ottobre 1899**

Il postulante ferdinando D’Arienzo ha lasciato la nostra casa di S. Alessio per recarsi nel Convitto Angelo Mai. Era Prefetto: subentrò subito il postulante Stefano Tamburro.

**16 Novembre 1899**

Oggi è venuto in S. Alessio il postulante Giuseppe Giuliani, nativo di Tivoli, di Gioacchino e di Anna Arcuzzi, di anni 28.

**27 Novembre 1899**

Il suddetto è partito non essendo abile al servizio.

**11 Dicembre 1899**

Il P. Francesco Lamanna lascia questo istituto per recarsi col breve pontificio ad aiutare la vecchia madre, *vita durante.*

**15 Dicembre 1899**

Da S. Girolamo della Carità venne il P. Pasquale Farinacci mandato quassù come Ministro.

**ANNO 1900**

**8 Gennaio 1900**

E’ giunto il giovane Giovanni Farinacci di Domenico, nativo di Gildone ( Campobasso ), come fratello laico.

**12 Gennaio 1900**

E’ partito Raffaello Catorietta, chiamato dal P. Provinciale, nella casa degli Orfani.

**21 Maggio 1900**

Il postulante Settimio De Angelis è partito per gli orfani.

**24 Maggio 1900**

Il postulante Pasquale Masetta di Giacomo e della fu Emilia Lapponi, nativo di Cerole, provincia di Benevento, è venuto presso di noi.

**28 Luglio 1900**

Il suddetto è è stato ricondotto dal P. Pasquale Farinacci a casa sua, perché malato.

**23 Dicembre 1900**

Il P. Pasquale Farinacci è partito per Velletri, attendendo nella casa di S. Martino di essere richiamato o per S. Alessio o per altra casa.

**ANNO 1901**

**19 Febbraio 1901**

E’ giunto da S. Girolamo della Carità il P. Ruggero Bianchi per fare da Ministro.

**25 Marzo 1901**

Il Rev.mo P. Gen.le ci invia il nuovo Regolamento dalla Commissione dell’Istituto dei Ciechi approvato nell’adunata del 13 marzo e insieme la lettera colla quale l’accompagnò il Presidente e che qui si riporta.

Ill.mo e Rev.mo

P. Generale dei Chierici Regolari Somaschi.

Mi pregi comunicare a V. R. che la Commissione nell’adunanza del 13 corrente ha approvato il Regolamento per la sessione maschile del nostro Istituto, che le rimetto in duplice copia, una delle quali da me firmata. Pregerei V. R. di avere la bontà di firmare l’altra e quindi respingermela, onde depositarla nel nostro Archivio. Nel tempo istesso sono ben lieto di renderle noto che la Commissione ha deliberato di portare l’onorario mensile del P. Rettore a £ 60 ed a £ 40 quello del P. Ministro a partire dal 1° gennaio del corrente anno: restando inalterati a £ 15 mensili ciascuno gli onorarii degli Istitutori e Prefetti.

Colgo questa occasione per confermarle i sensi della mia perfetta osservanza.

Il Presidente

Roma li 1 marzo 1901

Alessandro Capranica

**29 Aprile 1901**

E’ venuto da S. Maria in Aquiro il postulante Angelo Fomiani ed a occupare il suo posto è andato il postulante Farinacci.

**18 Ottobre 1901**

E’ entrato presso di noi il postulante Giovanni Ruberto dai Camilliani.

**8 Dicembre 1901**

E’ stato inaugurato l’altare privilegiato.

**ANNO 1902**

**20 Marzo 1902**

E’ partito da noi il postulante Farinacci Giovanni per farsi religioso camilliano.

**20 Aprile 1902**

E’ venuto tra noi il postulante Francesco Ginocchio.

**29 Aprile 1902**

E’ venuto qui in S. Alessio il Fr. Giuseppe Rocca da S. Girolamo della Carità a sostituire il postulante Stefano Tamburrini il quale è andato ad occupare il suo posto.

**2 Giugno 1902**

E’ venuto presso di noi il Rev.mo P. Gen.le D. Lorenzo Cossa per dimorare con noi un po’ di tempo.

**11 Settembre 1902**

E’ tornato a S. Girolamo della Carità il Rev.mo P. Gen.le.

**11 Ottobre 1902**

Oggi dopo pranzo è venuto in S. Alessio il P. Rev.mo D. Carlo Moizo come Rettore dell’Istituto dei Ciechi.

**14 Ottobre 1902**

E’ venuto in S. Alessio il P. D. Pasquale Zambarelli come Vice Rettore dell’Istituto dei Ciechi.

**20 Ottobre 1902**

E’ partito da S. Alessio il R. P. D. Ruggero Bianchi per recarsi di famiglia al Collegio di Spello.

**5 Novembre 1902**

Dopo pranzo è partito dalla casa di S. Alessio il . P. D. Antonio Monari (?) per recarsi di famiglia in S. Girolamo della Carità.

**16 Dicembre 1902**

Viene mandato dal Rev.mo P. Generale da S. Maria in Aquiro il postulante Pietro Paperoni per supplire un Prefetto, ma riconosciuto non atto a questo ufficio, il suddetto postulante è rimandato alla casa degli Orfani.

**18 Dicembre 1902**

E’ rimandato alla casa degli Orfani.

**ANNO 1903**

**8 Febbraio 1903**

Festa del nostro Fondatore, S. Girolamo Emiliani. Ore 10 a. m. Messa cantata dal P. Zambarelli con mottetti degli Orfani dell’Istituto- 3.1/2 p. m. Rosario, panegirico detto dal P. Zambarelli, litanie cantate dagli Orfani, benedizione col Venerabile impartita dal Rev.mo P. Moizo Rettore. Infine bacio della reliquia all’altare del Santo. Furono a pranzo ilMarchese Capranica, Presidente della Commissione, il Comm. Cella, il Vice Parroco di S. Maria in Cosmedin e il nostro chierico Pronzati, venuti questi due a far da ministri alla messa e alla benedizione.

**12 Luglio 1903**

Esposizione delle 40 Ore nella nostra basilica:

1° giorno, celebrò il P. Gioia, P. Caroselli fece da diacono, il chierico Pronzati da suddiacono. Esposto il SS.mo, i Religiosi, i Maestri e gli Alunni ( questi mezz’ora per ciascuno ) fecero l’adorazione.

2° giorno, celebrò il P. Meucci all’altare del SS.mo Crocifisso. Fecero da diacono il P. Zambarelli e da suddiacono un chierico di S. Girolamo. Prestarono servizio i novizi.

3° giorno. Si tolgono le 40 Ore. Celebrante D. Antonio Alfonsi Vice Parroco in Santa Maria in Cosmedin. Diacono P. Caroselli, Suddiacono il chierico Pronzati.

Nei tre giorni i suddetti si fermarono a pranzo. Fu anche a pranzo il giardiniere che adornò di fiori l’altare della Confessione. Di notte fecero l’adorazione quelli addetti per l’adorazione al SS.mo Sacramento e guardò la chiesa e suonò le ore un certo Luigia cui si dette la cena e una lira per sera.

**19 Luglio 1903**

Festa di S. Alessio. Ore 10.1/2 a. m. Messa cantata dal P. Caroselli. 4.1/2 p.m. rosario, litanie cantate dagli Orfani e benedizione solenne, impartita dal Rev.mo P. Gen.le Furono esposte le reliquie dei SS. Alessio e Bonifacio. A pranzo si fermarono il Rev.mo P. Gen.le, il P. Procida Rettore di S. Girolamo, il P. Caroselli, il Marchese Capranica, il Comm. Cella, il Dott. Grossi medico dell’Istituto e alcuni chierici venuti da S. Girolamo.

**3 Agosto 1903**

Giunge da Treviso il Fratel Antonio Valsecchi, mandato qui dall’obbedienza per sostituire in qualità di Prefetto supplente e sacrista il Fratel Giovanni Ruberto, trasferito in S.Maria in Aquiro.

**1 Settembre 1903**

Prende possesso della nostra basilica titolare l’Em.mo Cardinale Sebastiano Herrero i Espinosa de los Monteros, Arciv. di Valenza per mezzo del suo Vicario Generale.

**2 Settembre 1903**

L’Em.mo Cardinal Herrero si reca in persona a S. Alessio insieme col suo Vicario Generale: la la basilica non può osservarla che dalla sua carrozza giunta fin sotto l’atrio, essendo Sua Em.za sofferentissimo per affezione cardiaca. Trattenutosi alquanto sotto l’atrio della basilica , si recarono ad ossequiarlo il nostro Rev.mo P. Gen.le, il Rev.mo P. Moizo e gli altri Religiosi della casa e qualche rappresentante della Commissione. Gli Orfani gli porgono un indirizzo di felicitazioni ed eseguiscono alcuni pezzi di musica ad onore del cardinale che commosso ringrazia e benedice tutti lasciando all’Istituto un’offerta di £ 500 e alla casa religiosa, oltre £ 250 solite ad offrirsi dal cardinale titolare altre £ 500 per n.200 messe da celebrarsi quando e dove che sia, secondo la sua intenzione.

**2 Settembre 1903**

Giunge da Rapallo una cartolina in data 1° settembre diretta al Rev.mo P. Moizo dal M. R. P. Moretti Prov.le ligure, la quale dice:” Jeri sera ricevetti la notizia della morte del. Pietro Raggio, avvenuta il 30 del p. p. agosto. Di lui non sol altro, che è nato in questo comune nel 1839, che fece professione il 2 marzo 1856 e che fu sempre a Novi. Non avendo mai preso il breve di secolarizzazione, credo che gli si debbano i soli suffragi “. In casa perciò fu celebrata la messa e detto l’ufficio secondo le nostre Costituzioni.

**7 Settembre 1903**

Il P. Zambarelli si reca a Minturno a passarvi qualche giorno in famiglia.

**18 Settembre 1903**

Ritorno a S. Alessio di P. Zambarelli.

**6 Ottobre 1903**

Questa sera è partito per Genova il Rev.mo P. Moizo che va a passare un po’ di giorni nella casa della Maddalena.

**21 Ottobre 1903**

Ritorna da Genova il Rev.mo P. Rettore.

**24 Ottobre 1903**

Festa di S. Raffaele Arcangelo, Protettore dell’Istituto. Ore 7.1/2 messa della comunione generale, celebrata dall’Em.mo Cardinal Rampolla, con mottetti degli alunni. Si accostano alla 1. Comunione 6 dei nostri ragazzi e due ragazzi ciechi ricevono da S. Em.za il sacramento della cresima.

10.1/2, messa cantata dal M. R. P. Caroselli. Nel pom. rosario, litanie e benedizione solenne impartita dall’Em.mo Cardinal Macchi. Prima della benedizione vi fu un piccolo trattenimento col fonografo, prestandosi gentilmente come pure altra volta il R. D. Antonio Alfonsi, Vice Parroco di S. Maria in Cosmedin.

**20 Novembre 1903**

Parte da S. Alessio, toltovi dai Superiori, il Fratello Antonio Valsecchi, che viene sostituito dal chierico Giovanni Zambarelli già qui da alcuni giorni, soggetto tra poco tempo al servizio militare.

**ANNO 1905**

**21 Giugno 1905**

Il postulamt laico Gaetano Garbini venuto di famiglia a S. Alessio il 26 agosto 1904 incomincia in questa casa l’anno di noviziato per concessione della S. Sede. Il suo P. Maestro è il P. Luigi Zambarelli destinato a tale ufficio dai Superiori Maggiori.

***Visto in Sacra Visita il dì 25 agosto 1905.***

***Aloysius Palliola Vis. Apost.***

**2 Agosto 1905**

Ci viene oggi comunicato dal Vicariato di Roma che la pia pratica delle 40 Ore è stata tolta dalla basilica dei SS. Bonifacio ed Alessio, venendo assegnata alla chiesa vicina di S. Anselmo officiata dai PP. Benedettini: e ciò in seguito a nostra domanda motivata dalla scarsezza dei Religiosi che presentemente si trovano a S. Alessio, i quali, dovendo contemporaneamente attendere all’Istituto dei Ciechi loro affidato, non avrebbero potuto assistere in chiesa durante l’esposizione delle 40 Ore.

**14 Luglio 1905**

L’Arcivescovo Mons. Camilli, accompagnato da un cameriere pontificio, ha eseguito oggi la sacra visita alla nostra basilica. Egli ha cominciato dal visitare anzitutto il tabernacolo e poi gli altari, prescrivendo che la pietra sacra posta sulla mensa fosse rimossa e e portata di alcuni centimetri più in avanti. Ha quindi ordinato che s’ingrandissero i Crocifissi che si trovano sui medesimi altari e si togliessero i quadri in oleografia, i quali solo potrebbero restare quando se ne ottenesse speciale autorizzazione. Ha prescritto che le pissidi ed i calici fossero tutti internamente dorati, compreso il coperchio di tutte le pissidi: che i con…mellini fossero di metallo; che l’armadio ove si conservano le sacre reliquie fosse rivestito internamente di seta violacea e così pure la custodia contenente l’olio santo che ha raccomandato di rinnovare ogni anno. Ha poi visitato gli arredi sacri scartando cingoli e pianete che non erano di seta, e in gran parte in tessuto di seta, aggiungendo che i cingoli potrebbero anche essere di filo, ma non mai di cotone.: Poi ha osservato minutamente tutta la biancheria per altare, scartando vari corporali, palle e convenicchini (?) perché ricamati, o alquanto avariati. Infine ha raccomandato che all’altare ove si conserva il SS.mo Sacramento venga posta una balaustra, come pure all’ingresso nell’abside dalle …., augurandosi inoltre che il pavimento della basilica umido e disdicevole nei punti a mattonelle sia o dal Fondo per il Culto o per qualche sua munificenza rifatto e preservato dall’umidità.

**17 Luglio 1905**

Festa di S. Alessio. Come di consueto.

**21 Agosto 1905**

Per la visita apostolica alla casa e famiglia religiosa viene mandato dalla S. Sede il Rev.mo D. Luigi Palliola liquorino il quale interroga i Religiosi, esaminail libro degli Atti e dei conti che trova in regola e riparte da S. Alessio pienamente soddisfatto.

**3 Ottobre 1905**

Il P. Provinciale D. Severino Taburrini manda fra noi il nostro Fratello Pietro Mancini che non può assumere nessun incarico perché malandato in salute. Il buon Confratello viene dalla Pia Casa degli Orfani.

**ANNO 1906**

**14 Gennaio 1906**

S. Ecc.za Rev.ma il Cardinale Gioacchino Arcoverde de Albuquerque Gabaglianti Arcivescovo di Rio Janeiro nell’America del Sud e titolare novello della nostra chiesa , viene oggi a prenderne solennemente il possesso . La chiesa è tutta illuminata a luce elettrica e bene addobbata; nel coro è retto un magnifico baldacchino in damasco rosso con sotto il trono per S. Em.za. Egli alle 3.1/2 pom. È sulla soglia della basilica, ove alcuni Religiosi col Rev.mo P. Cossa Vicario Gen.le e Proc.re Gen.le Moizo Rettore dell’Istituto e Proc.re Gen.le della nostra Congregazione accompagnano S. Ecc. il Ministro del Brasile presso la S. Sede Dott. Parusso Loris, quello presso il Quirinale, alcuni Vescovi americani e Prelati, tra cui Mons. Pinigorini Rettore del Seminario Romano e Mons Poletto che legge la bolla pontificia. La funzione si è svolta secondo il rito ed è riuscita solenne: Vi assisteva anche una larga rappresentanza del Collegio Latino-americano. Prima che finisse il P. Cossa ha letto un lodato discorso dinanzi al Cardinale, ricordando soprattutto la storia della chiesa a cui S. Em.za ha risposto in portoghese, esternando il suo compiacimento per essere titolare di una basilica così vetusta e ricca di memorie qual era S. Alessio ed infine impartendo ai presenti la pastorale e benedizione dall’altare della Confessione. Quindi con alcuni dignitari ha firmato l’atto di possesso nella sagrestia, recandosi poscia nei locali attigui dell’Istituto ove è stato servito un sontuoso rinfresco agli intervenuti alla religiosa cerimonia.

**19 Febbraio 1906**

Il nostro Fratello Pietro Mancini venuto a S. Alessio a cambiare aria e a rimettersi in salute, peggiora sensibilmente e aggravandosi il suo stato, si trasferisce nella nostra casa di Girolamo della Carità.

**29 Aprile 1906**

Festa di S. Pietro Martire. Rinnovazione dei voti. Il Rev.mo P. Moizo Rettore esorta i religiosi con brevi ed acconcie parole. Quindi egli pel primo e poi il P. Zambarelli rinnovano i voti. Da ultimo il Fratel Francesco Esposito e Fratel Giuseppe Rocca professi solenni, e finalmente seguendo la formula prescritta dal Rituale pronunciano la loro promessa Fratel Gaetano Carboni, Fratello novizio e Francesco Ginocchio postulante laico. A tavola un po’ di dolci e vino secondo l’usanza.

**17 Luglio 1906**

Festa solenne di S. Alessio, come negli anni precedenti.

**8 Ottobre 1906**

Si raduna il Capitolo Collegiale composto dai PP. Moizo, Zambarelli e Gioia, venuto quest’oggi espressamente da S. Girolamo per l’ammissione alla professione semplice del Fratello laico Gaetano Carboni. La votazione gli è favorevole.

**Ottobre 1906**

Il Rev.mo P. Pietro Pacifici Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne invia al P. Rettore la seguente lettera circa la celebrazione mensile di una messa votiva dello Spirito Santo, prescritta dalle nostre Costituzioni. La lettera dice: “ Avverto la P. V. che per informazioni assunte presso gli uffizi della Cong.ne dei Riti è applicabile alla messa votiva dello Spirito Santo che i Superiori locali sono obbligati dalle Costituzioni a far celebrare mensilmente in ciascuna delle case della Cong.ne il decreto n. 3918, emanato il 27 giugno 1816circa la celebrazione della messa di S. Luigi Gonzaga. In virtù quindi di tale decreto la detta messa votiva potrà celebrarsi in qualsiasi giorno del mese che il Superiore crederà opportuno stabilire *dummodo non recurrat duplex primae classis, aut dominica privilegiata item primae classis quoad missam solemnem, aut etiam duplex secundae classis nec non dominicae, feriae vigiliae, octavaeque privilegiatae quoad missas lectas.* La P. V. è pregata di curare l’osservanza di questa disposizione e di far prendere nota della presente nel libro degli Atti della casa “.

**13 Ottobre 1906**

Il nostro Cardinale protettore per mezzo dello spedizioniere apostolico Cav. Bersani manda come offerta annuale alla sua chiesa titolare la somma di 300, invece di £ 250 solita offerta degli altri Cardinali predecessori. Il P. Rettore gli invia subito a Rio de Janeiro una lettera di ringraziamento e di devozione anche a nome dell’intera famiglia religiosa.

**24 Ottobre 1907**

Festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dell’Istituto. La messa della comunione generale è celebrata da S. Ecc.za Mons. Lazzareschi che amministrò la 1.a comunione a 5 alunni e la cresima ad altri tre. Vi è poi la messa cantata e le benedizione col Venerabile da un Em.mo Cardinale.

**1 Dicembre 1906**

Il Fratello novizio Gaetano Carboni va a S. Girolamo per fare la professione con altri nostri Religiosi e dopo la funzione ritorna a S. Alessio.

**ANNO 1907**

**29 Aprile 1907**

I Religiosi con a capo il Rev.mo P. Carlo Moizo Rettore rinnovano i anti voti nella festa di S. Pietro Martire come prescrivono le nostre Costituzioni.

**17 Luglio 1907**

La festa di S. Alessio si è svolta con solennità e con molto concorso di fedeli.

**18 Ottobre 1907**

Oggi è venuto a dimorare a S. Alessio il P. D. Adolfo Conrado indisposto in salute al quale è stata assegnata una camera sul portico della chiesa e un domestico a sua disposizione. La retta mensile convenuta coll’Economo dell’Istituto è di £ 110 per lui e per il suo cameriere e questa retta viene pagata con la sua congrua parrocchiale.

**30 Ottobre 1907**

E’ mandato a S. Alessio da S. Maria in Aquiro il postulante laico Luigi Orlandi per far da Prefetto alla camerata dei piccoli.

**6 Novembre 1907**

Il postulante laico Francesco Ginocchio parte per Rapallo Ligure per essere addetto a quel nostro Orfanotrofio.

**31 Dicembre 1907**

Il postulante laico Luigi Orlandi lascia spontaneamente questa casa e si ritira in famiglia dichiarando che non si sente chiamato allo stato religioso. Il P. Provinciale manda a sostituirlo provvisoriamente il postulante chierico Luigi Di Bari che senza lasciare i suoi studi disimpegna a parte l’ufficio di sagrestano.

**ANNO 1908**

**8 Febbraio 1908**

Come negli anni scorsi così in quest’anno si è celebrata fra noi la festa del nostro Santo Fondatore. Vi è stata, oltre a varie messe lette, la messa cantata e nel pomeriggio la solenne benedizione col Venerabile impartita dal Rev.mo P. Moizo Rettore dell’Istituto r nostro Procuratore Gen.le. I ciechi, come al solito hanno cantato e suonato durante le sacre funzioni. Prima di sera si sono recati a visitare la basilica il Ministro del Brasile presso la S. Sede, che accompagnava insieme con altri Americani S. E. l’ex Presidente degli Stati Uniti del Brasile. Questi ha voluto poi far conoscenza dei Religiosi di questa casa ed ha mostrato loro il desiderio di avere un ricordo del titolo del Cardinale di Rio Janeiro. Pochi giorni gli abbiamo fatto pervenire un magnifico album contenente fotografie della basilica che gli è stato assai gradito facendocene poi vivamente ringraziare per mezzo del Dott. Bruno Chares Ministro plenipotenziario del Brasile.

**17 Luglio 1908**

Festa di S. Alessio. Si è svolta come negli altri anni. Alla messa della comunione generale, a cui sono intervenuti parecchi fedeli, si è poi fatto un discreto numero di messe lette e alle 11.1/2 la messe solenne, cantata dal M. R. P. Gioia. Alle 5 pom. Rosario e litanie cantate dagli alunni e solenne benedizione impartita dal Rev.mo P. Moizo Rettore dell’Istituto.

**18 Luglio 1908**

Parte per Rapallo il Rev.mo P. Moizo per recarsi poi a Genova e attendere colà fino al Capitolo Gen.le che è cominciato poi ai primi del prossimo settembre.

**17 Settembre 1908**

Dopo il Capitolo Gen.le tenutosi a Nervi, ritorna fra noi il Rev.mo P. Moizo riconfermato Procuratore Gen.le della Cong.ne e Rettore di questo Istituto.

**ANNO 1909**

**14 Gennaio 1909**

Il M. R. P. Prov.le D. Severino Tamburrini manda a S. Alessio il Fratello Dionigi Girola probando che dovrà il noviziato.

**4 Febbraio 1909**

Il suddetto Fratello incomincia il noviziato indossando il nostro sacro abito per mezzo del Rev.mo P. Moizo che ne è il Maestro. Vice Maestro è il P. Zambarelli.

**23 Giugno 1909**

Il Direttore Generale del Fondo per il Culto invia la seguente comunicazione al P. Zambarelli:” Partecipo che ho disposto il pagamento dell’annuo assegno di Lire 800 stabilito da questa Direzione per le spese di ufficiatura e per l’adempimento dei pii legati esistenti nella chiesa conventuale dei SS. Alessio e Bonifacio, e ciò mediante iscrizione di conto corrente a nome di V. S. Rev.ma nominato Rettore della chiesa stessa con effetto dal 1° aprile909, come da provvedimento del Vicariato “.

**17 Luglio 1909**

Festa di S. Alessio. Come di consueto, con l’intervento di due Vescovi.

**13 Settembre 1909**

Il P. Prov.le manda a S. Alessio il Fratello laico Giovanni Cassisi proveniente da S. Maria in Aquiro.

**22 Settembre 1909**

Fratel gaetano carboni è richiamato dal P. Prov.le a S. Maria in Aquiro.

Il S. Padre secondando l’umile preghiera del P. Zambarelli offre in dono alla basilica di S. Alessio un magnifico genuflessorio di noce, intarziato, con le …di bronzo, *( segue riga non leggibile).*

**ANNO 1910**

**15 Febbraio 1910**

Sia fa il Capitolo per l’ammissione alla professione semplice del Fratello novizio Dionigi Girola che nel giorno antecedente ha compiuto il suo noviziato. Il P. Gioia delegato dal P. Provinciale esamina prima il giovane e poco dopo si procede alla votazione che è pienamente favorevole. Hanno votato il Rev.mo P. Moizo ed i Padri Landini e Zambarelli.

**28 Febbraio 1910**

Il Fratello novizio Dionigi Girola è mandato al ritiro dei Passionisti presso la Scala Santa per far ivi tre giorni di santi esercizi in preparazione della professione semplice.

**3 Marzo 19010**

Oggi, alle 4 pom. nella cappella dedicata al nostro Santo Fondatore il novizio laico Fr. Dionigi Girola ha fatto la professione semplice nelle mani del Rev.mo P. D. Carlo Moizo Rettore di questa casa e Procuratore Gen.le della nostra Congregazione. Alla funzione che si è svolta secondo il prescritto delle nostre Sante Costituzioni, era presente la famiglia religiosa. Il detto Fratello ha professato col nome di Giuseppe Maria.

**8 Marzo 1910**

Il P. Prov.le rimanda a S. Alessio il Fratello Gaetano Carboni, il quale riprende l’ufficio di Prefetto della 3.a camerata.

**9 Marzo 1910**

Il Fratello Dionigi Girola si reca dal P. Prov.le dovendo partire per Como dove lo chiama il Rev.mo P. Generale.

**24 Maggio 1910**

Moriva serenamente in questa casa il M. R. P. D. Adolfo Conrado munito di tutti i conforti religiosi, e il venerdì seguente vi fu il funerale in S. Maria in Aquiro, coll’intervento dei Collegio dei Parroci.

**20 Luglio 1910**

In questa casa si festeggia per la prima volta in luglio il nostro Santo Fondatore.

**25 Settembre 1910**

Giubileo sacerdotale del Rev.mo P. Carlo Moizo, Rettore di questo Istituto. Questa festa venne celebrata solennemente. Il Santo Padre inviò una speciale benedizione con autografo al P. Moizo. Degnandosi di celebrare egli per il primo la santa messa col calice d’argento e finemente cesellato offerto dalla Commissione al P. Rettore, che l’adoperò nella messa solenne cinquantenaria. Al pranzo intervenne il Presidente dell’Istituto, il Rev.mo P. Cossa, il P. Muzzitelli ed altri; e nelle ore pom. vi fu solenne benedizione impartita dal P. Moizo, e quindi accademia musico-letteraria, durante la quale fu letto un indirizzo di felicitazioni da parte della Commissione riconoscente e …. offerte al festeggiato molti libri tra cui un volumetto di versi, a lui dedicato. Alla sera si fecero dei piccoli fuochi artificiali chiudendo la festa con un solenne *Te Deum* di ringraziamento a Dio.

**ANNO 1911**

**4 Gennaio 1911**

Prima comunione a 10 bambini ciechi e a 7 bambine cieche, e tre cresime ai nostri alunni, i quali furono preparati a ricevere i due sacramenti da un Padre Passionista, con tre giorni di esercizi spirituali. Impartì il sacramento della confermazione Mons. Domenico Jacquet Arcivescovo di Salamina.

**7 Gennaio 1911**

Il Rev.mo P. Moizo parte per Rapallo avendo avuto telegraficamente la notizia che il P. Moretti Provinciale della Liguria, era caduto dalle scale e ch’era perciò in grande pericolo la sua vita, la quale purtroppo si è spenta il giorno seguente.

**10 Febbraio 1911**

Il Fondo Culto concede al Rettore della chiesa un assegno straordinario di £ 250 per rifare le tende nuove e riparare le credenze dei paramenti sacri in sagrestia.

**29 Aprile 1911**

Ricorrendo l’annua festa di Pietro Martire i Religiosi di questa casa rinnovano tutti i Santi Voti secondo il prescritto delle nostre Costituzioni.

**17 Luglio 1911**

Festa di S. Alessio, celebrata con la consueta solennità.

**20 Luglio 1911**

Per la festa delnostro S. Fondatore la stessa solennità con messa canta e benedizione.

**Agosto 1911**

Il Rev.mo P. Carlo Moizo, Rettore dell’Istituto, recatosi a S.Girolamo della Carità per il Capitolo, viene eletto Prep.to Gen.le.

**Novembre 1911**

Il Fratello laico Giovanni Cassisi viene mandato dall’obbedienza nella nostra casa di S. Martino in Velletri.

**3 Novembre 1911**

Viene da Como, destinato a questa casa, il Fratello Dionigi Girola.

**ANNO 1912**

**17 Aprile 1912**

Il Presidente dell’Istituto, Marchese Francesco Serlupi invia al Rev.mo P. Rettore la seguente lettera:” Pregiomi comunicare alla P. V. che questa Commissione amministratrice nella sua ultima adunanza preoccupandosi della necessità di essere esattamente e sollecitamente informata su quanto avviene nell’Istituto, ha deliberato do invitare la R. V. d intervenire alle sedute del Consiglio. Tanto porto a conoscenza della R. V., prevenendola altresì che sarà mia cura farle pervenire gli avvisi di convocazione.

Colgo l’occasione per professarmi col più distinto ossequio.

Rev.mo, il Presidente,F. Serlupi

Il Rev.mo P. Rettore delega in sua vece il P. Zambarelli, Vice Rettore, il quale interviene regolarmente alle sedute del Consiglio.

**29 Aprile 1912**

Consueta rinnovazione dei voti.

**Maggio 1912**

Si acquistano per la chiesa n.o tre candelabri nuovi di metallo dorato, un incensiere, una nuova credenza per le sacre reliquie, un’altra per tenervi le cartoline e fotografie-ricordo della chiesa. La spesa relativa è registrata nel libro dei conti.

**29 Giugno 1912**

Viene mandato a S. Alessio per salute il chierico Luigi Frumento.

**17 Luglio 1912**

La festa di S. Alessio è riuscita quest’anno più solenne per la prima comunione ad alunni ed ad una alunna, non che per l’amministrazione del sacramento della cresima.

**20 Luglio 1912**

Si festeggia il nostro Santo Fondatore come nell’anno precedente.

**23 Luglio 1912**

Il chierico Luigi Frumento lascia questa casa perché destinato altrove dai Superiori. Egli ha ricavato un notevole beneficio per la salute durante il breve soggiorno sull’Aventino.

**22 Ottobre 1912**

Si celebra come al solito la festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dell’istituto. Tutte le spese relative sono a carico della Commissione.

**ANNO 1913**

**29 Aprile 1913**

Nelle mani del Rev.mo P. Gen.le i Religiosi di S. Alessio rinnovano i Santi Voti come è prescritto dalle nostre Costituzioni.

**17 Luglio 1913**

Festa di S. Alessio, titolare della nostra basilica. Viene a celebrare la messa della comunione generale il Rev.mo Abate Primate dei Benedettini. Alla messa solenne officiano, come nell’anno scorso, gli alunni del Pontificio Collegio latino-americano.

**20 Luglio 1913**

Per il quarto anno si celebra in questa chiesa la festa del nostro Santo Fondatore, che prima i Religiosi di S. Alessio celebravano il dì 8 febbraio. Le funzioni religiose sono solenni come per la festa di S. Alessio.

**1 Agosto 1913**

Il M. R. P. Prov.le manda il P. Francesco Cerbara a S. Alessio per passarvi un mese e attendere con più agio agli studi universitari.

**18 Settembre 1913**

Il P. Francesco Cerbara lascia S. Alessio e fa ritorno a Spello per riprendere l’ufficio di Ministro in quel nostro Collegio.

**Settembre 1913**

Il P. Zambarelli va a passare una settimana nel Collegio di Nervi.

**24 Ottobre 1913**

La Commissione fa celebrare nella nostra chiesa la consueta festa di S. Raffaele Patrono dell’istituto. La solenne benedizione nel pomeriggio viene impartita dal nostro Rev.mo P. Gen.le.

**ANNO 1914**

**18 Aprile 1914**

Il P. Zambarelli si reca a Ferrara per benedire le nozze di un suo fratello, ufficiale di artiglieria. Dopo tre giorni egli fa ritorno all’Istituto.

**29 Aprile 1914**

Il Confratelli di questa casa rinnovano come al solito isanti voti ricorrendo la festa di S. Pietro Martire.

**30 Aprile 1914**

Parte per la visita alle case della Cong.ne il nostro veneratissimo P. Gen.le, accompagnato dal M. R. P. Muzzitelli, Rettore della Pia Casa degli orfani.

**30 Maggio 1914**

Il Rev.mo P. Gen.le, compiuta felicemente la sacra visita, dopo un viaggi lungo e faticoso, fa ritorno a S. Alessio conservandosi, grazie a Dio, in ottima salute, sebbene entrato nel 79° anno!

**17 e 20 Luglio 1914**

Celebriamo solennemente le feste di S. Alessio e del nostro Santo Fondatore.

**18 Agosto 1914**

Viene in questa casa, reduce dal Collegio di Nervi, il chierico Emanuele Gazzolo, il quale non avrà più alcun ufficio, essendo il suo soggiorno fra noi assai breve, perché dovrà quanto prima ripartire per il servizio militare.

**Gennaio-Agosto 1914**

In quest’anno si è provveduta la chiesa di un nuovo paliotto in lamina d’oro per l’altare di S. Girolamo, di una pianeta dello stesso tessuto, di un ombrellino nuovo di seta, di varie tovaglie, sottotovaglie e cotte nuove con ricchi merletti, di una scala lunga m. 16.45, e di un magnifico tappetto in tessuto di lana a colori per l’altare del SS.mo Sacramento.

**30 Agosto 1914**

Il Rev.mo P. Gen.le si reca a S. Girolamo della Carità ed ivi si trattiene per il Capitolo Gen.le.

**15 Settembre 1914**

Terminato il Capitolo Gen.le, il Rev.mo P. Moizo ( che è stato eletto Vicario Gen.le ) ritorna a S. Alessio donde partirà fra breve per una nuova destinazione.

**19 Settembre 1914**

Il Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne si degna far pervenire al P. Zambarelli le patenti di Vocale e di Rettore di questo istituto, dicendo nella lettera a lui diretta, “ Le prove di stima che Ella ha ricevuto spesso le serviranno per accrescere il suo affetto alla Cong.ne e la sua diligenza nel governo dei Religiosi a Lei affidati e dei poveri ciechi “.

**28 Settembre 1914**

La sera di questo giorno il Rev.mo P. Moizo parte per Genova dove è destinato come Preposito della casa della Maddalena. Nell’allontanarsi dall’Istituto la Comunità gli presenta l’omaggio di affettuosa devozione e riconoscenza per l’opera di bontà e di carità esercitata per dodici anni a favore dell’Istituto.

**2 Ottobre 1914**

Giunge da Velletri il diacono D. Luigi Secchia mandato dai Superiori in questo Istituto dei Ciechi dove eserciterà l’ufficio di Prefetto della 1.a camerata, in sostituzione di Fratel Francesco che eserciterà quello di supplente ed inoltre insegnerà catechismo agli alunni durante il corso dell’anno scolastico.

**3 Ottobre 1914**

Oggi alle 3.1/2 riprendiamo la santa costumanza di raccoglierci mezz’ora per la meditazione in comune, la quale prima si faceva privatamente, non potendo i Prefetti assentarsi dalle camerate e trascurare la vigilanza sugli alunni. Questa ora è affidata per turno a un Prefetto, mentre tutti gli alunni sono in scuola: durante il qual tempo gli altri Religiosi profittano per fare la santa meditazione.

**6 Ottobre 1914**

Dalla nostra parrocchia di S. Maria in Aquiro vien qui il postulante laico Girolamo Danieli, a cui si affida l’incarico di Prefetto della camerata dei piccoli.

**25 Ottobre 1914**

Il Rev.mo P. Gen.le destina a questa casa il postulante laico Antonio Napoli, il quale intraprende l’ufficio di Prefetto dei mezzani, adempiendolo con diligenza e con premura.

**26 Ottobre 1914**

Fratel Giuseppe Rocca, già Prefetto dei mezzani, è trasferito dall’obbedienza nel Collegio Emiliani di Nervi.

**27 Ottobre 1914**

Si sospende la meditazione delle 3.1/2 pei Religiosi, perché la loro assenza, sebbene di mezz’ora sola è di danno alla disciplina dell’Istituto e si fa invece la meditazione in comune con gli alunni, durante la S. Messa.

**28 Ottobre 1914**

Giunge da Rapallo il P. D. Giuseppe Boetti il quale si reca in questo Istituto per assumere l’ufficio di Ministro e di Vice Rettore.

**1 Novembre 1914**

Il P. Rettore con brevi parole di circostanza presenta alla Comunità il P. Boetti, il quale fin da quest’oggi comincia ad esercitare le sue nove attribuzioni.

**2 Novembre 1914**

Il P. Zambarelli, come Rettore della chiesa di S. Alessio, presenta alla Direzione Generale del Fondo per il Culto una domanda per necessari restauri alle due porte della cantoria, alle grondaie dei tetti e all’atrio della chiesa e per ripulitura all’appartamento del Rettore, che precariamente era stato occupato dai Maestri ciechi. La domanda viene accolta ed il lavoro eseguito.

**9 Novembre 1914**

In data di oggi il Rev.mo P. Gen.le comunica al P. Zambarelli che il Vicariato gli concede la facoltà di confessare i fedeli *utriusque sexus* pe 3 mesi a datare dal giorno 8 corrente: dopo i quali bisogna dar l’esame prescritto o chiedere una dilazione.

**9 Novembre 1914**

Fratel Gabriele Tofani dopo aver subito un’operazione chirurgica all’ospedale dei Fatebenefratelli, viene a S. Alessio per passarvi il periodo di convalescenza. All’Amministrazione dell’Istituto si pagherà la solita diaria stabilita in £ 2.50.

**26 Novembre 1914**

Avendo il medico dell’ospedale dichiarato che Fratel Raffaele è ormai in grado di poter viaggiare, la sera stessa di questo giorno, egli parte per Genova, dove occorre l’opera sua.

**9 Dicembre 1914**

Il Prov.le richiama a S. Maria in Aquiro il Fratel Antonio Napoli che qui esercitava lodevolmente l’ufficio di Prefetto.

**15 Dicembre 1914**

P. Zambarelli ottiene dal Fondo per il Culto l’Estratto del verbale del 1877, nel quale, come nelle tavole approvate, è indicata la parte del fabbricato e la porzione dell’ort che vengono assegnate in perpetuo al Rettore della chiesa di S. Alessio.

Estratto del verbale 18 febbraio 1877

*Omissis.*

Art. 4°. La parte che si cede e consegna al Comune di Roma, è quella che nelle tavole I°, II°, III° si scorge in tinta e sfumature verdi e si compone di piani terr: mezz. 1°/ vani 21-1.21, assieme vani quarantatre coi corrispondenti sotterranei, il giardino, l’orto ed il cortile, restando il vestibolo, l’atrio, l’andito d’ingresso ed il chiostro col pozzo in comunione fra il cessionario ed il personale del culto e della Curia Generalizia dei Somaschi.

Art. 5°. Si cedono pure e si consegnano fin da ora al Comune di Roma i locali, che nelle stesse tavole I, II, e III si vedono in tinta terra d’ambra, i quali sono riservati alla suddetta Curia Generalizia fino a tanto l’attuale investito della rappresentanza all’estero dell’ordine religioso soppresso dura nel suo officio a termini di legge: cotesti locali hanno speciale ingresso dall’atrio e consistono in piani terre: mezz. 1°I vani 1, 3, 7. Assieme vani sedici oltre le parti comuni, come all’articolo precedente.

Art. 6°. La residuale piccola parte del fabbricato, che nelle tavole I, III, IV è marcata in tinta rossa, è riservata in perpetuo al Rettore della chiesa ed ai suoi assistenti pel servizio del Culto: tale porzione del fabbricato consta di piani terr. Mez. 1°/ vani 3, 7, assieme vani dieci oltre i locali della sacrestia al piano terreno, il coro al 1°piano e le parti dichiarate comuni nell’art. 4.

Art. 12°. Nella cessione essendo compresi il grande giardino ed il cortile, e che con i locali terreni interposti sono da lunghi anni affittati al Ministero della Guerra, che ne corrisponde alla Giunta Liquidatrice l’annuo fitto di lire 1.070 ( lire millesettanta ) coì per cotesti spazi e locali, ai quali si unisce pure l’orto retrostante che sebbene non affittato è tuttavia produttivo di rendita, si obbliga il Comune di Roma di corrispondere da oggi alla Giunta Liquidatrice un canone annuo pari all’anzidetta corrisposta di lire 1.0170 ( millesettanta ) netta da ogni imposta e redimibile al cento per cinque a termini dell’articolo della ricordata legge7 luglio 1866, milleottocento sessantasei, e di assegnare inoltre una porzione dell’orto sud dietro all’abside della chiesa ed i locali della sacrestia, al rettore *pro tempore* in quella giusta misura che il Comune stesso, nella esecuzione dei lavori di adattamento, troverà conveniente ed opportuna, sia per lasciare lo spazio necessario dietro la chiesa, sia per mettere in grado il rettore medesimo, in vista della distanza dalla città di procacciarsi un po’ di erbaggi.

**ANNO 1915**

**2 Gennaio 1915**

Fratel Girolamo Danieli lascia questo istituto e va come sagrestano a S. Maria in Aquiro. Qui è mandato Fratel Dionigi Girola che riprende l’ufficio di Prefetto nella camerata dei piccoli.

**13 Gennaio 1915**

In seguito al teremoto marsicano avvenuta questa mattina la nostra chiesa ha notevolmente sofferto, avendo lesioni in vari punti e specialmente al centro dell’abisde e nell’arco di mezzo sovrastante alla Confessione. Il P. Zambarelli Rettore ha inviato oggi stesso una domanda alla Direzione Generale del Fondo per il Culto, facendo una esposizione dettagliata dei danni verificatisi nella baslica chiedendo di urgenza la necessaria riparazione.

**14 Gennaio 1915**

L’Ingegniere Cav. Bartolomeo del Fondo per il Culto viene ad accertare i danni prodotti dal terremoto nella nostra basiica e dispone che vengano subito iniziati i lavori di restauro, che hanno principio senz’altro il giorno seguente. Occorrendo per la loro esecuzioneun notevole spazio di tempo, si rietiene necessario trasportare il SS.mo Sacramento nella cosidetta *sala regia,* trasformata in cappella per la Comunità e prima debitamente benedetta dal Rettore dell’Istituto.

**20 Gennaio 1915**

La Commissione Amministratrice dell’istituto mette a disposizione delle Autorità alcuni locali a pianterreno per il ricovero temporaneo di un certo numero di profughi, provenienti dalle città marsicane colpite dal terremoto e specialmente da Avezzano e da Pescina. Ne vengono ricoverati circa 40, la più part giovanetti e tra gli adulti vi è pure il Sindaco di Pescina, Cav. Castagna, coi suoi figliuoli.

**2 Febbraio 1915**

Essendosi recato il P. Zambarelli in Vaticano per incarico dei Superiori, il Santo Padre si è degnato informarsi dei profughi ricoverati in questo Istituto. Ecco la notizia che dà il Bollettino della nostra Cong.ne, nel fascicolo di febbraio 1915:” In numero di circa 40 sono stati ricoverati nel nostro Istituto dei Ciechi in S. Alessio i profughi del terremoto del 13 gennaio. I disgraziati sono assistiti amorosamente dai nostri Padri e di questo ebbe a compiacersi lo stesso Sommo Pontefice. Giacchè essendosi recato in Vaticano il 2 febbraio il P. Luigi Zambarelli, Rettore in S. Alessio, come rappresentante della nostra Cong.ne per offrire a Sua Santità il cero della Candelora, la stessa Santità Sua si degnava con paterna bontà di rivolgere al P. Zambarelli le più premurose domande sulla sorte degli infelici ricoverati in S. Alessio, d ebbe parole di incoraggiamento per i nostri Padri che con tanto zelo e carità assistono i profughi del terremoto “.

**18 Febbraio 1915**

Dopo una conveniente istruzione religiosa impartita dal P. Zambarelli e dal diacono Luigi Secchia, alcuni giovanetti profughi riceveranno quest’oggi il sacramento della confermazione e della Eucarestia. L’Osservatore Romano così descrive la bella e commovente cerimonia”:” Una devota funzione si è svolta nella basilica di S. Alessio. Sette giovanetti e due giovanette, profughi del terremoto dell’Abruzzo, si accostarono per la prima volta alla mensa eucaristica, mentre ad altri cinque veniva amministrato il sacaramento della cresima.Quei cari giovani e le due fanciulle vestite di bianco col velo e le candide rose sul capo, inginocchiati devotamente presso l’altare, erano la più gentile e la più solenne affermazione della carità cristiana, la quale avendo provveduto al loro vantaggio materiale, ne ha in pari tempo educato le anime al culto della Religione ed alla virtù. L’Ill.mo e Rev.mo Mons. Mamioli rivolse loro un paterno discorso che essi ascoltarono con attenta devozione, commovendosi al ricordo della sventura che li colpì nei loro affetti più cari, ma più ancora alla prova dell’incomparabile benefizio, onde sono stati privilegiati dalla carità di Gesù Cristo.

Le alunne della sezione femminile del’Istituto eseguiromo musica assai divota e le note dolcissime dell’*Ave Maria* di Gounod scesero profondamente nell’anima degli astanti. Parecchie distinte persone presero parte alla cara funzione, tra cui abbiamo notato il Rev.mo P. Muzzitelli Generale dei padri Somaschi, il Conte Chiosco, il Cav. Castagnacon la famigli, il Cav.Alicandro, l’Avv. Taddei con la famiglia ed altri molti. Con la festa di ieri è stata coronata felicemente un’altra opera eminentemente caritatevole che fa onore a Roma nostra; ed i RR. PP. Somaschi che da dirigono con amore l’Istituto di S. Alessio, possono andar lieti per aver saputo degnamente degnamente servire le nobili tradizioni di carità dell’illustre loro Fondatore S. Girolamo Emiliani. “

**1 Aprile 1915**

La R. Prefettura approva l’aumento di £ 15 sull’assegno dei Religiosi che prestano la loro opera nella direzione ed assistenza dei Ciechi cosicchè invece di £ 145 che essi collettivamente percepiscono ogni mese, verranno d’ora in po a percepire £ 160. La proposta fu fatta dal Rettore P. Zambarelli nell’adunanza della Commissione 23 dicembre 1914 e da questa pienamente accolta e ritenuta giusta, essendosi aumentato il numero dei Religiosi che prestano servizio nell’Istitutoperla parte disciplinare ed educativa. Così purela cosidetta Commissione ha accettata l’altra proposta del P. Zambarelli, cioè della riduzione da £ 30 a £ 50 per il compenso annuo che l’Istituto dà ai Religiosi per provista di ostie, vino e incenzo – fornito – secondo un’antica consuetudine –alla cappella della sezione femminile.

**17 Aprile 1915**

Viene a S. Alessio il Fratel Agostino Galfrascoli, a cui si dà l’ufficio di Prefetto nella camerata dei mezzani.

**26 Aprile 1915**

Parte per Somasca il postulante laico Raffaele Frat il quale ha dato segni assai dubbi circa la sua vocazione religiosa.

**29 Aprile 1915**

Come prescrivono le nostre Sante Costituzioni oggi festa di S. Pietro Martire tutti i Religiosi di questa casa hanno rinnovato i sacri voti e ricordata la festa anche nella refezione di mezzogiorno.

**20 Maggio 1915**

Il Rev.mo P. D. Lorenzo Cossa sofferente da qualche tempo, viene a passare qualche mese a S. Alessio per istabilirsi in salute e per godere la pace e la tranquillità di questo soggiorno sull’Aventino.

**21 Maggio 1915**

Il Rev.mo P. Luig Zambarelli sostiene l’esame scritto di laurea in S. teologia svolgendo la seguente tesi *In sanctissimo Eucharistiae Sacramento vere, realiter et substantialiter Corpus et Sanguis una cum anima et divinitate D. N. J. C. ac proinde totus Christus continetur..*

Il giorno 4 di giugno in Vaticano in presenza del P. Lepidi, Maestro dei Sacri Palazzi, di Mons. Zampini Vescovo di Porfinone, di vari Procuratori Generali di Ordini Religiosi, il P. Zambarelli svolse e difese oralmente altre due tesi, la 1.a, *Existentia mysterii SS.mae Trinitatis ex divina revelatione luculentissime ostenditur* e la 2.a, *Ad fidem salutarem eiusque initium habendum necessaria est gratia,* ottenendo quindi la laurea *plenis suffragiis et cum laude.*

**12 Luglio 1915**

Oggi il P. Zambarelli ha dato al Vicariato gli esami di confessione, riusciti felicemente.

**13 Luglio 1915**

Ultimati i restauri della nostra basilica, la cui volta corrispondente all’abside si è dovuta assicurare con 9 lunghe catene traversali, si è trasportato il SS.mo Sacramento e la basilica è riaperta ai fedeli.

**14, 15 e 16 Luglio 1915**

Solenne triduo di preparazione alla festa di S. Alessio.

**17 Luglio 1915**

Festa di S. Alessio, celebrata con la consueta solennità, con messa cantata in musica e con intervento di numerosi fedeli, specialmente alla funzione del pomeriggio, in cui gli alunni suonarono e cantarono con sentimento e precisione. La trina benedizione col Venerabile fu impartita da S. Ecc.za Mons. Grasso Arcivescovo di Salerno.

**12 Agosto 1915**

Da S. Maria in Aquiro fa ritorno in questa casa Fratel Antonio Napoli che riprende l’ufficio esercitato la prima volta, cioè di Prefetto nella camerata dei mezzani.

**13 Agosto 1915**

Fratel Agostino Galfrascoli per sordità parziale e per inadattabilità al clima di Roma, continuare a compiere il suo ufficio di Prefetto in questo Istituto, viene dall’obbedienza destinato alla nostra casa di S.Maria in Treviso.

**20 Settembre 1915**

Si raduna in S. Alessio il Capitolo Prov.le a cui prendono parte il Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Muzzitelli, il Rev.mo P. Cossa, il P. Prov.le D. Severino Tamburrini ed i Vocali della Provincia Romana tra cui il P. Zambarelli che ha già fatto nelle mani del Rev.mo P. Gen.le il giuramento prescritto dalle nostre Costituzioni e funge da Cancelliere. Nel Capitolo si trattano i seguenti argomenti: noviziato dei chierici e noviziato dei laici, postulandato di Velletri, sistemazione di alcune case ( Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro, Collegio di Spello, di Milano, di Rapallo e di Bellinzona ). Delle deliberazioni fatte dal Capitolo ha preso nota il Rev.mo P. Gen.le.

**24 Ottobre 1915**

Festa del Patrono dell’istituto, S. Raffaele Arcangelo. Di tale festa reca un cenno l’Oservatore Romano, nel numero del 2 ottobre, in cui dice:” Preceduta dal solenne triduo si è celebrata domenica, 24 corrente ottobre, nella basilica di S. Alessio l’annuale festa dell’Arcangelo di S. Raffaele, che gli alunni dell’annesso Istituto venerano come loro celeste Patrono. In quest’anno la nota più gentile furono alcuni bambini ciechi che per la prima volta si accostarono a ricevere Gesù Sacramentato. L’Ill.mo e Rev.mo Mons. Mannaioli Vescovo titolare di Pomario, rivolse loro un affettuoso discorso, ch’essi ascolatrono con vivo raccoglimento: poscia fortificati dal pane degli Angeli ricevettero eziandio il sacramento della cresima. La funzione, che riuscì oltremodo devota e commovente fu intercalata da di quando in quando dal canto soave di sacri mottetti, eseguiti ottimamente dalle allieve della sezione femminile. Alle ore 11 ebbe luogo la messa solenne celebrata dal Rev.mo Mons. Vincenzo Bugarini. Nel pomeriggio le sacre funzionisi svolsero con maggior splendore. Le volte della storica e grandiosa basilica risuonarono delle note dolcissime di una musica grave e solenne che un bene affiatata coro di alunni eseguì con grande precisione. Il canto delle litanie ed il *Tantum ergo* salirono al trono del Dio Sacramentato con l’espressione ed il sospiro della supplice preghiera di tanti cuori giovanili. Infine dopo la recita della preghiera a S. Giuseppe e di quella per la pace prescritta dal Sommo Pontefice, la bella solennità veniva coronata dalla trina benedizione col Venerabile, impartita dall’Em.mo Cardinale Domenico Serafini.

La festa di domenica fa onore ai Padri Somaschi e specialmente allo zelante Rettore dell’istituto di S. Alessio, P. Luigi Zambarelli, il quale unitamente all’On. Commissione Amministratrice si adopera con lodevole sollecitudine affinchè la pietà e l’istruzione fioriscano ognora, per il decoro e l’incremento della benefica opera “. Gli alunni ciechi cresimati furono Crescitelli Ciro, Rossi Beniamino e Raimondo Giorgio.

**2 Novembre 1915**

Per espresso desiderio del Vicariato di Roma,l’esposizione delle 40 Ore che quest’anno per speciale circostanza non può farsi nella chiesa di Sant’Anselmo dei Benedettini, partiti quasi tutti per l’estero a causa della guerra, si fa invece nella nostra basilica di S. Alessio. La messa per l’esposizione del SS.mo Sacramento viene cantata dal M. R. P. Gioia all’altare della Confessione, sontuosamente ricco di fiori e di ceri. Accorrono abbastanza numerosi i fedeli per l’adorazione del SS.mo Sacramento, la quale viene fatta per turno anche dai Religiosi, dagli alunni con le Suore durante il tempo dell’adorazione.

**4 Novembre 1915**

Alle ore 11 si a la reposizione del SS.mo sacramento con messa solenne cantata dal P. Luigi Zambarelli, Rettore dell’Istituto.

**3 Dicembre 1915**

La S. Visita Apostolica in seguito a domanda del P. Zambarelli ha concesso che l’elemosina per le messe del legato Scatafassi, amministrato dalla S. Visita, venga ridotta da $1.50° lire 2 ( elemosina sinodale ). Così le messe , che erano 232, sono ridotte a 162, ossia 81 per ogni semestre e la cifra annua che si ritira è di £ 325.50, ossia semestralmente di £ 162.75.

**19 Dicembre 1915**

Da quest’oggi fino al 24, vigilia di Natale, Fratel Dionigi Girola farà i santi esercizi presso i Padri Passionisti di San Giovanni e Paolo. Ciò ha disposto il Rev.mo P. Gen.le per giovare spiritualmente a questo Confratello, il quale da qualche tempo si mostra rilassato nel fervore religioso e poco esatto nell’adempimento dei suoi doveri, specialmente nell’assistenza caritatevole ai bambini ciechi affidati alle sue cure.

**24 Dicembre 1915**

Viene in questa casa il postulante laico Angelo Vezzini, il quale assume l’ufficio di sagrestano, che lodevolmente ha esercitato anche nelle altre case di Somasca e comincerà fra breve l’anno di noviziato.

**ANNO 1916**

**13 Gennaio 1916**

Il postulante laico Angelo Vezzini comincia il noviziato in questa casa e gli viene assegnato come Maestro il P. Zambarelli dal Rev.mo P. Gen.le, che si è degnato egi stesso a acelebrare la bella cerimonia della vestizione rivolgendo al Fratello novizio una bella esortazione a cominciare bene e a progredire nella via della religiosa perfezione. Erano presenti alla funzione i Religiosi di S. Alessio nonché il M. R. P. Gioia ed altri Confratelli della casa di S. Girolamo.

**24 Gennaio 1916**

Per motivi di salute il P. prov.le fa venire da Velletri in questo Isssstituto il nostro Fratel Zaccagnini, che da qualche tempo era alquanto sofferente, per cui il medico curante aveva ritenuto necessario il cambiamento d’aria e l’assoluto riposo.

**7 Marzo 1916**

Ritorna a Velletri perché già guarito Fratel Zaccagniniaccompagnato dal P. Zambarelli. La retta all’Amministrazione dell’Istituto in ragione di £ 2 al giorno è stata corrisposta dal Rev.mo P. Gen.le.

**28 Marzo 1916**

Questa mattina previo l’assenso e il vivo vompiacimento dell’Em.mo Cardinal Vicario una squadra di Militi della Croce di Malta si è recata a S. Alessioper compiervi le pratiche religiose e accostarsi ai SS. Sacramenti prima della partenza per le zone di guerra che avverrà questa sera. Ha celebrato la S. Messa il Rettore P. Zambarelli, il quale ha poi offerto a quei buoni soldati alcune devote immagini e medaglie benedette , esortandoli vivamente a mostrarsi, oltre che degni soldati, anche degni e ferventi cristiani e a nutrire una profonda devozione verso la Madonna SS.ma e verso il suo gran Servo S. Girolamo Emiliani che in questa terribile guerra è invocato a speciale Patrono dei nostri dei nostri soldati combattenti, che ne esperimentano efficacemente l’aiuto e la protezione. I soldati, prima di partire, hanno pregato con fede e con visibile commozione dinanzi all’immagine della Madonna e del nostro Santo Fondatore.

**7 Aprile 1916**

Il Rev.mo P. Moizo Vicario Gen.le della Cong.ne si reca per un breve soggiorno in questo istituto dov’è stato per dodici anni Rettore e dove tutti, dagli alunni ai membri della Commissione, lo accolgono con segni di ossequio e di affettuosa riconoscenza.

**10 Aprile 1916**

Dopo soli tre giorni di permanenza in questo Istituto il Rev.mo P. Moizo è ripartito per Genova essendo di famiglia alla Maddalena.

**27 Aprile 1916**

Viene in questa casa il postulante laico Stefano Turco.

**29 Aprile 1916**

Oggi, come prescrivono le nostre S. Costituzioni, la famiglia religiosa si è raccolta in chiesa per la rinnovazione dei santi voti. Il P. Rettore ha raccomandato la pace ela concordiafraterna, esortando i confratelli a perseverare nel divino servizio e a mantenersi fedeli alle promesse solenni fatte al Signore. A Tavola i Religiosi hanno avuto paste e vino per festeggiare la cara ricorrenza. La sera in chiesa si è data la benedizione col Venerabile.

**2 Maggio 1716**

Fratel Dionigi Girola riceve l’obbedienza dal Rev.mo P. Gen.le di recarsi immediatamente nella nostra casa di S. Girolamo della Carità, lasciando questo Istituto dove non si è sempre diportato da buon religioso mancando di carità verso gli alunni e verso i Confratelli. Viene sostituito dal Fratello laico Stefano Turco, il quale fin da quest’oggi assume l’ufficio di Prefetto alla camerata dei piccolie pare che abbia buona disposizione e buono spirito religioso.

**8 Maggio 1916**

Oggi il Rev.mo P. Gen.le incomincia la visita canonica alla famiglia religiosa di questa casa.

*In nomine Domini. Amen.*

**18 Maggio 1916**

Oggi pongo fine alla visita regolare di questa religiosa famiglia e sono liero di constatare il gran bene che si compie dai nostri a profitto spirituale e fisico dei poveri ciechi. Ne benedico il Signore e do la meritata lode al P. Rettore D. Luigi Zambarelli il quale si adopra con grande zelo anche per l’educazione dei Religiosi, i qualihanno contegno serio e tranquillo.

Raccomando poi vivamente:

1. La esortazione settimanale ai Laici.
2. Il Capitolo mensile.
3. La speigazione delle Regole al novizio.
4. Provvedere copia dell’Inventario della chiesa chiedendolo al Fondo Culto.
5. Tener sempre aggiornato i libri di Amministrazione e quello degli Atti.
6. Verificare lìindulto per la Porziuncola.

Il Signore protegga questa casa con le sue copiose grazie.

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Gen.le

Roma 18.V.1916

**19 Giugno 1916**

Oggi dal ricovero di S. Giuseppe a Monte Mario viene in questa casa il postulante laico Giuseppe Stefanelli di anni 48, della provincia di Siena, che viene accettato dal Rev.mo P. Gen.le come nostro Aggregato, riservandosi di fargli indossare l’abito e incominciare il noviziato se darà prova di vera vocazione.

**17 e 20 Luglio 1916**

Con la consueta solennità si celebrano le due feste di S. Alessio e di S. Girolamo con intervento di Ecc.mi Prelati slls Messa della comunione generale, alla messa canta e benedizione del pomeriggio, con canti e suonieseguiti dai Ciechi e con grande affluenza di fedeli.

**26 Luglio 1916**

Il diacono D. Luigi Secchia viene mandato dal Rev.mo P. Gen.le presso i Padri Passionisti di S. Giovanni e Paolo per ivi fare gli esercizi spirituali e correggere la sua condotta.

**9 Agosto 1916**

Don Luigi Secchia, terminati i santi esercizi è chiamato a S. Girolamo della Carità in attesa di ricevere dalla santa obbedienza una nuova destinazione.

**8 Settembre 1916**

Il postulante Stefano Turco lascia questa casa di S. Alessio e ritorna in famiglia nell’incertezza di una sincera vocazione religiosa.

**9 Settembre 1916**

Viene a S. Alessio il postulante Francesco Carcioffa e il 30 ottobre è seguito dall’altro postulante Ciaccianelli Filippo ai quali si dà l’incarico della pulizia della chiesa e dell’assistenza ai bambini ciechi.

**17 Settembre 1916**

Il Rev.mo P. Gen.le richiama a S. Girolamo della Carità il Fratello Antonio Napoli e rimanda in questo istituto il Fratello Gaetano Carboni, il quale riprende il suo ufficio caritatevole di Prefetto ai poveri ricoverati.

**22 Ottobre 1916**

Oggi si è radunato a S. Alessio il Capitolo Collegiale composto dai Padri Zambarelli, Boetti, e Carozzi. Mandato qui espressamente dal Rev.mo P. Gen.le e si è proceduto alla votazione per l’ammissione del Fratello laico Gaetano Carboni alla professione solenne. La votazione è riuscita favorevole ed alla unanimità, del che si è data partecipazione al Rev.mo P. Gen.le.

**24 Ottobre 1916**

Si celebra come negli anni scorsi la festa di S. raffaele Arcangelo Patrono dell’Istituto dei Ciechi. Le funzioni religiose vengono fatte a spese della Commissione Amministratrice. La solenne benedizione nel pomeriggio viene impartita dall’Em.mo Cardinal Serafini.

**15-20 Dicembre 1916**

Presso il Collegio dei Protonotari Apostolici il P. Zambarelli sostiene gli esami di laurea di diritto canonico svolgendo in iscritto la tesi *De divortio ed de secundis nuptiis* e in orale le tesi *De Conciliis, De Episcopis, De beneficiis.* Gli viene conferita la laurea *plenis suffragiis et maxima cum laude.*

**29 Dicembre 1816**

Nell’adunanza generale della Pontifici Accademia dell’Arcadia Il P. Luigi Zambarelli già socio accademico viene nominato Sottoscustode della stessa Accademia.

**30 Dicembre 1916**

Presieduto dal P. Camperi e coll’intervento dei Padri Zambarelli e Boetti si è fatto il Capitolo per l’ammissione alla professione semplice del postulante laico Angelo Rizzini il quale il 13 gennaio compie l’anno di noviziato. La votazione è riuscita favorevolissima.

**ANNO 1917**

**13 Gennaio 1917**

Nella cappella dedicata al nostro Santo Fondatore Fratel Angelo Vizzini emette la professione semplice presente l’intera famiglia religiosa.

**19 Gennaio 1917**

Il Rev.mo P. Gen.le manda in questa casa il postulante laico Fr. Pietro Bodega, in sostituzione di Fratel Angelo Vizzini prossimo a partire per la Lombardia.

**23 Gennaio 1917**

La sera di questo giorno partì per Somasca Fratel Angelo Vizzini ed è sostituito da Fr. Pietro coll’ufficio di Sagrestano della chiesa di S. Alessio e di supplente Prefetto nell’Istituto dei Ciechi.

**29 Aprile 1917**

Nella cappella di S. Girolamo tutti i Religiosi si raccolgono per la rinnovazione dei santi voti. Il P. Zambarelli Rettore rivolge la sua breve esortazione. I postulanti laici leggono la promessa indicata dal Rituale della nostra Cong.ne.

**9 Giugno 1917**

Accompagnato dal P. Rettore il postulante Francesco Carcioffa si reca a Civitavecchia per ivi subire la visita militare. E’ dichiarato abile, ma avendogli fatto pervenire un precedente attestato da Infermiere, viene perciò destinato alla Sanità e tre giorni dopo all’ospedale Militare di Piedigrotta di Napoli.

**19 Giugno 1917**

Il Rev.mo P. Gen.le manda in questa casa il giovanetto postulante laico Augusto Carboni, il quale poco dopo intraprende l’ufficio di Prefetto ai bambini ciechi e comincia a farsi ammirare per la sua pietà e per il suo fervore.

**8 Luglio 1917**

S. E. Mons. Giovanni Nasalli Rocca Arcivescovo di Tebe ed Elemosiniere Segreto di S. Santità, si è degnato visitare il nostro Istituto, anche come membro della Commissione Amministratrice. Si è tenuta in suo onore un’accademia musicale-letteraria e il P. Zambarelli ha rivolto a S. Ecc.za un discorso facendo la storia dell’Istituto nei suoi 50 anni di esistenza e mostrandone le finalità a vantaggio di tanti poveri sventurati. L’Arcivescovo ha lasciata una generosa offerta all’Istituto e ne è ripartito soddisfatto e commosso.

**17 - 20 1917**

Entrambe queste due feste sono state celebrate con pompa e solennità, intervenendo una folla di fedeli alle funzioni religiose della mattinata e del pomeriggio. E’ stata eseguita buona musica dagli alunni dell’istituto ed hanno servito all’altare i seminaristi del Pontificio Collegio latino-americano. Ha impartita la benedizione l’Em.mo Cardinal Ridano Gasquet.

**2 Agosto 1917**

Tutti gli alunni, accompagnati dai Religiosi e dagli insegnanti sono partiti per Nettuno, per ivi respirare aria di mare tanto confacente alla loro malferma salute. Il P. Zambarelli ha ottenuto dal R.o Commissario di quel Comune che essi vengano ospitati gratuitamente nel palazzo delle Scuole Commerciali.

**1 Settembre 1917**

Dopo un mese di permanenza a Nettuno e durante il quale hanno preso i bagni di mare gli alunni ritornano in ferrovia a Roma, avendo ricavato un notevole vantaggio da questo soggiorno e godendo tutti buona salute.

**2 Settembre 1917**

Il P. Zambarelli, recatosi al Capitolo Gen.le in S. Girolamo della Carità viene confermato Rettore di questo Istituto e nominato Cancelliere Gen.le della Cong.ne.

**Disposizioni del Ven. Capitolo Gen.le del settembre 1917**

Norme per la elezione dei Soci

Circa le elezione dei Soci, considerato il n. 9 del cap. 3 libro I con l’appendice n.5; i n. 13 e 14 dello stesso cap. 3 con relativa appendice, n.6; le disposizioni di Pio VI che riducono a tre uil numero dei Soci, cioè uno per Provincia; e da ultimo il Decreto del Capitolo Gen.le dell’anno 1710, sottoposto pure alla S. Cong.ne dei religiosi, secondo il quale “ i Religiosi che si trovano a faticare per obbedienza in aluna delle case della Religione fuori di loro Provincia non debbano per questo restar privi della loro voce passiva, ma possono essere eletti Soci della loro Provincia, il Ven. Capitolo Gen.le stabilisce che in avvenire gli aventi diritto al voto passivo nella elezione del Socio godano di questo diritto soltanto nella propria Provincia. Quindi ordina che si trasmettano ai Superiori locali disposizioni del seguente tenore:

1.o. La casa per la elezione del Socio sarà fissata dall’ultimo Definitorio che precede il Capitolo Gen.le ( Cost. lib. I cap. 3 n. 18 ) o dal Rev.mo P. Gen.le quando il Definitorio non si fosse adunato.

2.o. La elezione del Socio deve farsi tre mesi prima del Capitolo, a norma dell’avviso che verrà dato dal Rev.mo P. Gen.le.

3.o. Al Capitolo per la nomina sudetta interverranno tutti i Religiosi della città aventi voce attiva e quelli delle altre case distanti non più di dieci chilometri da quella dove avviene la elezione.

4.o. La lista dei Padri eleggibili conterrà il nome di tutti i Padri, che sono figli della Provincia dove si fa l’elezione, ancorché si trovino in altre case fuori di essa per ragioni di obbedienza.

5.o. D’ora in avanti il Capitolo conferma la deliberazione del Capitolo dell’anno 1710, per la quale il Socio deve essere eletto dalla propria Provincia, anche in caso dell’assenza sudetta.

6.o. Il Superiore della casa dove si fa la elezione invierà al più presto al Rev.mo P. Gen.le il risultato di detta elezione e la lista votata dai Padri che avevano iol diritto al voto passivo.

Nuovo esame per i Confessori

Come in altre occasioni si è fatto, richiamando una deliberazione del Definitorio del 16 settembre 1841, il Capitolo Generale dà incarico al Rev.mo P. Gen.le di richiamare dentro sei mesi i nostri Confessori ( meno i Superiori, i Padri Vocali, i Parroci e quelli che hanno compiuto il 50° anno di età ) a subire l’esame, onde essere confermati nella facoltà di confessare. Tale esame verserà sui trattati: *De conscientia, De l gibus, De justitia et jure, De poenitentia et de censuris.*

Accettazione dei Laici

Secondo il codice ( can. 539 ) quelli che chiedono di essere da noi accettati come Laici devono compiere un postulato di sei mesi e il Capo dell’Ordine può prorogare di un altro semestre questa prova.

Il Rev.mo P. Gen.le espone il disegno di esortarli ad essere prima nostri aggregati, facendo loro comprendere l’opportunità di avere una cognizione completa della vita regolare cui aspirano; e per incoraggiarli si potrebbero comunicare ad essi i privilegi sanciti dalle nostre Costituzioni.

Quando si sia fatta la necessaria esperienza del loro carattere e delle loro attitudini, se i Superiori sono contenti e se questi Laici aggregati lo chiedono e lo meritano, dovranno allora essere ammessi al noviziato.

I Padri Capitolari approvano unanimemente la proposta.

Spese minute dei Religiosi

Circa la consuetudine di dare qualche piccola cosa in denaro ai Religiosi per eventuali minuti bisogni, il Capitolo Gen.le ha deliberato che i Superiori non debbano fissare una quota mensile. Ma soltanto dare di quando in quando se i Religiosi lo chiedono e se ne hanno bisogno, quel poco che essi crederanno di poter dare, tenendo conto del voto di povertà, e considerando che il Religioso, provvisto già di tutto il necessario, in genere può fare a meno di altro denaro.

**ANNO 1918**

**5 Gennaio 1818**

Improvvisamente il P. Boetti Ministro di questo Istituto è stato colpito da emoragia cerebrale e da emiplessia per cui è stramazzato sul pavimento della sua stanza, senza po avere la conoscenza e poter proferire parola. Ricoverato di urgenza all’infermeria dell’istituto si è subito chiamato il medico del vicino lazzaretto, il quale gli ha apprestato le cure del caso, ma tutto inutilmente.

**8 Gennaio 1918**

Alle 7.30 di stamane il P. Boetti ha cessato di vivere dopo lunga e penosa agonia. Egli aveva appena 54 anni e molti ne aveva passati nella educazione ed istruzione della gioventù. Anche in questo Istituto ha fatto gran bene ai poveri ciechi, ed essi lo hanno pianto e lo ricorderanno con sentita riconoscenza. Ai funerali solenni celebrati nella basilica di S. Alessio è intervenuto anche il fratello dell’estinto e una rappresentanza delle nostre case di Roma e dell’Amministrazione dell’istituto. E’ stato sepolto nella tomba propria della nostra Cong.ne al Verano.

**29 Aprile 1918**

Abbiamo tutti rinnovato i santi voti, secondo il prescritto delle Costituzioni.

**17 – 20 Luglio 1918**

Anche quest’anno si sono celebrate solennemente le due feste consecutive di S. Alessio e S. Girolamo, previo un triduo di preghiere come di consueto. La basilica si è ben adornata di ceri e di fiori. Le sacre funzioni si sono svolte assai decorosamente accompagnate da canti liturgici eseguiti dagli alunni dell’Istituto sotto la direzione del M.o Piacentini. Hanno servito all’altare i nostri Religiosi e gli alunni del Pontificio Seminario Pio latino-americano. Vi è stato molto concorso di fedeli. La benedizione col Venerabile è stata impartita da S. Ecc.za Mons. Vasconcellos.

**24 Ottobre 1918**

A spese dell’istituto si è festeggiato S. Raffaele Arcangelo nella nostra basilica dove le sacre funzioni si sono svolte come per la festa di S. Alessio con discreto concorso di ecclesiastici e di fedeli, specialmente alla benedizione del pomeriggio, durante la quale hanno cantato gli alunni ciechi dell’Istituto. Come nella festa di S. Alessio e S. Girolamo e fedeli potevano lucrare l’Indulgenza plenaria.

**8 Dicembre 1918**

Per la festa dell’Immacolata ha avuto luogo nella nostra chiesa la prima comunione e cresima degli alunni ciechi, i quali sono stati preparati con l’istruzione catechistica a ricevere questi due sacramenti. Hanno fatto la 1.a comunione gli alunni Bellini Fernando, Consorti Aldo, Saetta Otello, Scacciapiche Renato, Vallempa Marco, Figoli Eugenio, Bostrani Vittorio, ed hanno ricevuta la cresima Figoli Eugenio, Vallempa Marco, Scacciapiche Renato e Consorti Aldo. La sacra funzione è stata compiuta da S. Ecc. Mons. Mannaioli. Vi ha assistito l’intera Comunità e le famiglie degli alunni.

**ANNO 1919**

**2 Gennaio 1919**

Il P. Caroselli Prov.le Romano si reca per alcuni giorni a S. Alessio per sostituire il P. Zambarelli ammalato di influenza. Questa epidemia chiamata ‘spagnola’ ha quasi contemporaneamente colpito i ricoverati delle due sezioni, compreso il personale di direzione e di assistenza: tanto che l’Istituto assomiglia ad un vero ospedale. Sono morte cinque alunne, ma gli alunni sono riusciti a salvarsi mercè la protezione di S. Girolamo, in cui onore si è celebrato a S. Alessio un triduo di preghiere e di ringraziamento.

**17 – 20 Luglio 1919**

Festa di S. Alessio e di S. Girolamo. La messa della comunione generale per questa festa titolare della nostra basilica è stata celebrata in quest’anno da S. Ecc. Mons. Carrara Vicario Apostolico dell’Eritrea, il quale alla comunione ha rivolto ai fedeli un fervoroso discorso di circostanza. La messa solenne è stata cantata dal Rev.mo P. Josi Alonso penitenziere vaticano; e quella per la festa di S. Girolamo dal Rev.mo P. Stefano Jgundi Rrettore del Collegio Serafico.

Visitatore Illustre

Viene a visitare l’Istituto S. Ecc. Mons. Angelo Bortolomasi, vescovo dell’Esercito e dell’Armata. Si fa un’accademia musicale-letteraria, durante la quale S. Ecc. pronunzia un elevato discorso, ricordando tra gli altri caduti gloriosamente sul campo di battaglia il nostro compianto P. Cerbara, uno delle prime vittime del dovere, santamente compiuto.

**30 Luglio 1919**

Le messe del legato Scatafassi, le quali erano in numero di 162, cioè 81 per semestre, sono state ridotte a n. 108 all’anno, in seguito a domanda presentata all’ufficio 1.o del Vicariato dal Rettore della chiesa. L’elemosina è stata elevata a £ 3 conforme a quanto è disposto nella circolare dell’E.mo Cardinale Vicario ai Rev.mi Parroci e Rettori delle chiese di Roma, in data 11 luglio 1919.

**6 Settembre 1919**

Viene in questa casa per disposizione del Rev.mo P. Gen.le il postulante Italo Laracca, il quale assume l’ufficio di Prefetto ai bambini ciechi.

**22 Dicembre 1919**

Per desiderio del Rev.mo P. Gen.le il chierico Bortolo Stefani reduce dal servizio militare, viene a fare in questa casa dieci giorni di santi spirituali esercizi.

**ANNO 19120**

**1 Gennaio 1920**

Dopo il ritiro di dieci giorni passati nel silenzio nella preghiera e nella meditazione, il chierico Stefani fa ritorno a S. Girolamo della Carità lasciando edificante esempio ai Confratelli di questa casa. Il P. Rettore corrisponde per lui la somma di £ 50 all’Economo dell’Istituto in ragione del 5 al giorno.

**27 Marzo 19120**

Il chierico Luigi Frumento anch’esso reduce dal servizio militare viene mandato in questa casa dal Rev.mo P. Gen.le in un ritiro spirituale di 6 giorni in preparazione alla professione solenne e al suddiaconato.

**2 Aprile 1920**

Terminato il breve corso di esercizi spirituali, fatti con devoto raccoglimento in questa casa, il chierico Frumento ritorna a S. Girolamo dov’è di famiglia insieme con gli altri chierici studenti. L’Istituto viene soddisfatto dal P. Rettore di quanto gli si deve per il vitto di sei giorni.

**29 Aprile 1920**

Oggi si trasferisce a S. Alessio il noviziato, essendo questa la sua sede stabilita dal Ven. Capitolo Gen.le. Questo trasferimento si sarebbe effettuato assai prima, ma non si è potuto per la mancanza dell’acqua nell’appartamento che dovevano abitare i novizi: finalmente questa difficoltà si è elimata, avendo ottenuto dai Benedettini di S. Anselmo di poter allacciare il nostro condotto dell’acqua Marcia a quello di loro proprietà che è ad alta pressione e permette di far giungere l’acqua fino all’appartamento del noviziato. Questo si compone di 12 vani di cui 3 al primo piano – che sono le migliori stanze e servono come dormitorio per i novizi; una stanza per il Padre Vice Maestro, una per il P. Bosticca, una per lo studio, una per il lavoro, che serve pure da lavanderia, una ritirata e una comoda soffitta per deposito di oggetti ingombranti e per i cassoni dell’acqua Marcia. Nel secondo piano vi è la cucinetta fatta nuova, con 3 fornelli a carbone e 2 rubinetti di acqua: attiguo alla cucina vi è il refettorio ampio, arieggiato con due finestre, e con una alcova che serve di dispensa: e vicina vi è la stanza per il cuoco Fratel Paolino. Appresso al refettorio vi è la cappella con un bellissimo coro, dove i novizi si recano per ascoltare la santa messa, per fare la S. Comunione, per la visita al SS.mo Sacramento, l’esame particolare, la meditazione e per la recita dell’ufficio in comune quattro volte al giorno. Al pian terreno c’è la piccola cantina e il pozzo d’orto assegnato dal Fondo Culto al Rettore della chiesa, dove i novizi passano le ore di ricreazione coltivando le piante e i fiori, custodendo e allevando i conigli e le galline, che sono di grande utilità per il noviziato, che speriamo sia benedetto dal Signore e possa dar buoni Religiosi alla Congregazione.

Ecco come ora è costituita la famiglia religiosa di S. Alessio:

Padri

P. D. Luigi Zambarelli Rettore dell’Istituto e Maestro dei Novizi

P. D. Francesco Saverio Pascucci Vice Rettore e Vice Maestro

P. D. Giovanni Battista Bosticca Padre Spirituale

Novizi

Turco Guglielmo

Cogno Luigi

Ferro Giovanni

Angelino Giovanni

Rossi Bortolo

Tomasetti Angelo

Garassino Giovanni

Nava Luigi

Griseri Agostino

Fratelli professi

Fratel Francesco Esposito

Fratel Gaetano Carboni

Fratel Paolino Maspero

Postulanti

Augusto Carloni

Pietro Bodega

Italo Laracca

**29 Aprile 1920**

Nella cappella del noviziato abbiamo oggi rinnovato i santi voti con più solennità e contentezze spirituali degli anni scorsi, essendo quest’anno numerosa e completa la famiglia religiosa. Ed il P. Rettore rivolse ad essa un breve discorso dall’altare, esortando tutti ad essere fedeli al Signore e a praticare costantemente la religiosa perfezione, animandosi l’un l’altro col buon esempio e coll’osservanza delle nostre sante Costituzioni. La cara funzione lasciò in tutti un pio e soave ricordo, accendendo nei novizi e nei postulanti il vivo desiderio di fare anch’essi un giorno la santa professione.

**30 Giugno 19120**

Il Consiglio di Amministrazione dando effetto alla deliberazione presa fin dal principio dell’anno, ha corrisposto ai Religiosi addetti all’Istituto un aumento di stipendioin ragione di £ 75 mensili, cosicchè essi fin da questo mese percepiscono complessivamente non più £ 175, ma £ 250, più £ 75 di arretrati da gennaio a maggio compreso.

**17 Luglio 19120**

Celebrato il solenne triduo in preparazione alla festa, questa si è svolta con le seguenti sacre funzioni: ore 8, messa della comunione generale celebrata dal Rev.mo Parroco di S. Maria Liberatrice al Testaccio. Ore 19, rosario, preci, litanie, benedizione col Venerabile impartita da S. Ecc.za Rev.ma Mons.Giovanni Battista Nasalli Rocca Arcivescovo di Tebe, Elemosiniere segreto di Sua Santità.

Oltre i Padri hanno assistito all’altare i novizi e gli altri Confratelli, riuscendo le funzioni con ogni decoro e coll’intervento di numerosi fedeli, specialmente alla benedizione del pomeriggio.

**20 Luglio 1920**

Anche per questa festa la più cara a noi Somaschi si è fatto un triduo solenne nei giorni 17, 18 e 19 alle ore 18. La festa è stata accompagnata da funzioni assai devote come nel giorno di S. Alessio, e i fedeli, specialmente giovanetti alunni di Collegi, sono accorsi nella nostra basilica per onorare il nostro Santo Fondatore e lucrare l’Indulgenza plenaria, che era concessa anche per la festa di S. Alessio.

**10 Agosto 1920**

Il chierico Stefani Bortolo ha chiesto ed ottenuto di venire a passare un beve periodo di tempo in questo Istituto, per attendere con più raccoglimento alla preparazione agli esami di magistero, che darà in settembre a Velletri, per respirare l’ari ossigenata dell’Aventino e rimettersi completamente in salute, nella quale era si era avvertito un iniziale deperimento.

**15 e 16 Agosto 19120**

Con delegazione del Rev.mo P. Gen.le il Padre D. Nicola di Bari Rettore del Collegio degli Orfani, ha esaminato singolarmente i nove novizi e quindi interrogato i Padri e Fratelli sul conto di essi, secondo il prescritto delle Costituzioni Apostoliche. Dopo ciò egli ha presieduto il Capitolo composto dai Padri Zambarelli, Pascucci e Bosticca, e fatta la votazione per ciascun novizio, si è ottenuta l’ammissione alla professione ad unanimità per tutti e singoli i novizi, dandone poi comunicazione al Rev.mo P. Gen.le.

**17 Settembre 1920**

Il chierico Stefani va a fare gli esami presso la Scuola Normale di Velletri, dove si trattiene fino al 28 settembre, facendo poi ritorno all’Istituto e di qui il giorno seguente si reca a S. Girolamo, in migliorate condizioni di salute.

**Settembre 1920**

Il postulante Italo Laracca lascia questo Istituto per recarsi a Treviso come Prefetto in quel nostro Orfanotrofio.

**8 Ottobre 1920**

Oggi, compiendosi esattamente l’anno di noviziato, dopo un corso di otto giorni di santi esercizi predicati dal R. P. Rinaldini della Compagnia di Gesù, hanno fatto la professione i novizi: Turco Guglielmo, Cogno Luigi, Garassino Giovanni, Nava Luigi, Ferro Giovanni, Angelino Giovanni, Rossi Bortolo, Tomasetti Angelo, Griseri Agostino. Essi hanno professato nella basilica di S. Alessio e precisamente all’altare del SS.mo Sacramento, essendo esposto il quadro e la reliquia del nostro S. Fondatore.

Hanno tutti professato per la Provincia Sardo-ligure all’infuori del novizio Nava, che ha professato per la Provincia Lombardo-veneta., e tutti hanno aggiunto il nome di Maria al proprio nome di battesimo. Ne ha ricevuta la professione il P. Luigi Zambarelli per speciale delegazione del Rev.mo P. Gen.le.

**8 Ottobre 1920**

Il postulante laico Bodega Pietro che qui faceva da Sagrestano e da supplente ai Prefetti è trasferito dall’obbedienza al nostro Collegio Usuelli di Milano.

**22 Ottobre 1920**

Per ottemperare alle disposizioni del Ven. Capitolo Gen.le i chierici, già professi, vanno a far parte della famiglia religiosa di S. Girolamo della Carità, ad eccezione di Nava Luigi, il quale avendo subito una piccola operazione chirurgica, rimane provvisoriamente in questa casa e frequenta il 2° anno di filosofia nel vicino Collegio di S. Anselmo dei Benedettini.

**24 Ottobre 1920**

Come di consueto per la festa del Patrono dell’Istituto vi è stata la messa solenne cantata dal Rev.mo P. Giuseppe Alonso Penitenziere vaticano e la benedizione col Venerabile impartita quest’anno da un Vescovo brasiliano. Il canto e la musica sono stati eseguiti dagli alunni e dalle alunne dell’Istituto.

**25 Ottobre 1920**

Coll’intervento del Rev.mo P. Gen.le, del Rev.mo P. Vicario e del M. R. P. D. Alberto Caroselli e di una rappresentanza delle nostre case di Roma, oggi in S. Alessio hanno vestito l’abito somasco e cominciato il noviziato i postulanti chierici: Martinelli Antonio, D’Annibale Dario, Suriano Raffele, e i postulanti laici Rivaletto Luigi, Monniello Arcangelo, Proietti Augusto, Carcioffa Francesco, Napoli Giovanni. Il Rev.mo P. Gen.le rivolge ai novizi una fervorosa esortazione e finita la cerimonia, i due laici Carcioffa e Napoli ritornano a S. Girolamo dove faranno il noviziato sotto la guida del M. R. P. Caroselli e gli altri lo faranno a S. Alessio sotto la guida del Maestro P. Zambarelli, i quale dal Ven. Definitorio Gen.le tenutosi in Roma nel passato settembre, è stato confermato Maestro dei novizi e Rettore dell’Istituto. Durante quest’anno di noviziato Fratel Rivaletto eserciterà l’ufficio di cuoco per i novizi, mentre Fratel Augusto Proietti e Fr. Arcangelo Monniello faranno da Prefetti ai ciechi dell’Istituto.

**21 Novembre 1920**

Vengono quest’oggi a S. Alessio i chierici novizi. Mondino Michele e Lanotte Michele, i quali essendo finalmente liberi dal servizio militare per cui dovettero interrompere il loro anno di noviziato, ora compiono il loro tempo conforme alle disposizioni impartite dalla S. Sede.

I suddetti due chierici cominciano questa sera stessa un corso di spirituali esercizi. Con la loro venuta la casa di noviziato di S. Alessio conta in questo anno otto novizi di cui 5 chierici e 3 laici.

**ANNO 1921**

**8 Febbraio 1921**

Preceduta da una novena a cui prese parte l’intera Comunità la festa del nostro Santo in febbraio si è celebrata quest’anno con solennità quasi quale a quella del 20 luglio per la presenza dei novizi i quali hanno avuto cura di ben adornare la cappella di S. Girolamo ed ivi hanno ascoltato la messa e pregato fervorosamente davanti alla preziosa reliquia per il felice proseguimento del noviziato e per i bisogni della Congregazione

**1 Marzo 1921**

La Commissione Amministratrice dell’Istituto dato il fortissimo rincaro dei viveri, ha fatto un piccolo aumento allo stipendio dei Religiosi addetti all’Istituto che da questo mese non sarà più di £ 250 ma di £ 300 mensili.

**12 Aprile 1921**

Essendo prossima la fine del noviziato per i due novizi ex-militari, Mondino e Lanotte, secondo il rescritto rispettivamente ricevuto dalla Cong.ne dei Religiosi, il M. R. P. Prov.le ha delegato il P. Alberto caroselliadesaminarli, interrogando poi tutti i Religiosi e presidendo il Capitolo per la loro ammissione alla professione semplice. Il Capitolo composto dai Padri Zambarelli, Bosticca e Pascucci ha proceduto alla votazione, la quale è risultata favorevole ai due novizi suddetti.

**13 Giugno 1921**

Dopo otto giorni di santi spirituai esercizi i novizi Mondino e Lanotte hanno emesso quest’oggi la professione semplice nella cappella del nostro S. Fondatore nella basilica di S. Alessio. Ha ricevuto la professione il Rev.mo P. Gen.le il quale ha rivolto ai due novelli professi un fervoroso discorsodi circostanza. Assistevano alla bella cerimonia il P. Zambarelli Maestro dei novizi, il P. De Angelis, il P. Tagliaferro, il P. Martinelli con i chierici e gli Orfanelli di S. Girolamo della Carità

**15 Giugno 1921**

I due chierici Mondino e Lanotte si recano a S. Girolamo della Carità colà destinati dalla santa obbedienza come Prefetti agli Orfanelli. Essi ripieni di buono spirito, partono contenti per fare la volontà del Signore e cominciare a servire fedelmente la Cong.ne.

**17 e 20 Luglio 1921**

La festa del titolare della nostra basilica preceduta da un triduo di preghiere nei giorni 14, 15e 16, alle ore 18, fu celebrata solennemente il 17coll’orario seguente: ore 8, messa della comunione generale, celebrata da un Ecc.mo Prelato; ore 10.30, messa solenne cantata dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Pio Rossignani; ore 19.30, rosario, preci, litanie, benedizione col Venerabile impartita da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Agostino Zampini, sacrista di S. Santità. Il canto fu eseguito dagli alunni dell’Istituto, sotto la guida del M.o Frascatani.

La festa del nostro S. Fondatore, preceduta anch’essa da un triduo, fu celebrata il 20 lugliocon la stessa solennità e con lo stesso ordine delle sacre funzioni come nel giorno di S. Alessio. Eseguirono il canto i novizi somaschi, i quali fecero sentire la messa *Te Deum* del Perosi, le litanie, il *Tantum ergo* e l’inno del Milita e il mottetto *Panis Angelicus* del Casciolini. Gli alunni eseguirono le musiche.

**24, 25 e 26 Luglio 1921**

L’esposizione del SS.mo Sacramento in forma di Quarantore che non si potè fare negli ultimi anni per mancanza di Religiosi, quest’anno ha di nuovo allietato la nostra basilica potendosi celebrare le funzioni di rito col massimo splendore per l’intervento dei novizi, della costituita famiglia eligiosa di S. Alessio e di alcuni Confratellidi altre case venuti per aiutarci e per adorare Gesù sacramentato.Il concorso dei fedeli è stato assai scarso, ma l’intera Comunità, quella dei Benedettini di S. Anselmo e dei Domenicani di S. Sabina han fatto a gara per tenere compagnia a Gesù Eucarestia in tutto il tempo delle Quarantore.

**29 Agosto 1921**

Il M. R. P. Caroselli delegato del Rev.mo P.Gen.leè venuto ad esaminare i nostri novizi come prescrivono le Costituzioni e i Canoni, mancando due mesi al termine del noviziato. Interrogati ad uno ad uno, interrogato il Maestro P. Zambarelli e interrogati singolarmente tutti i membri della famiglia religiosa, si è proceduto alla votazione interiormente al Capitolo, oltre il P. Caroselli che lo ha presieduto, i Padri Zmbarelli, Pascucci e Bosticca. I cinque novizi:D’Annibale, Suriano, Martinelli, Monniello e Proietti sono stati unanimamente ammessi alla professione. Per il novizio Rivaletto, data la deposizione poco favorevole data sul suo conto riguardante non la pietà, né la moralità che sono lodevoli, ma la stranezza del suo carattere alquanto indocile e presuntuoso, si è deciso di sospendere la votazione, conforme il can. 571 § 2 del cod. di diritto canonico, informando della cosa il Rev.mo P. Gen.le.

**29 Agosto 1921**

In questo giorno medesimo il P. Fazzini per disposizione del Rev.mo P. Gen.le è venuto a S. Alessio per alcuni giorni di ritiro spirituale onde completare quelli interrotti dopo il suo servizio militare. Egli ha fatto questi santi esercizi con pietà e raccoglimento ed è stato a tutti di edificazione. E’ ripartito da S. Alessio il 2 settembre, a sera.

**30 Agosto 1721**

Viene a S. Alessio il Sac. Prof. D. Oietro Monti, Canonico di Coccaglio ( Brescia ), il quale è chiamato da Dio allo stato religioso ed ha preferito agli altri Ordini la nostra Cong.ne per la sua particolare devozione a S. Girolamo Emiliani.

**15 Ottobre 1921**

Dal nostro Collegio di Rapallo viene a questa casa il postulante laico Pietro Bodega per incominciare quanto prima l’anno di noviziato.

**30 Ottobre 1921**

Nella Ven. basilica di S. Alessio il nostro Rev.mo P. Gen.le ha compiuto quest’oggi alle ore 4 pom. La cerimonia della vestizione di 5 postulanti e quella della professione semplice di otto novizi due dei quali, e cioè i Fratelli Giovanni Napoli e Francesco Carcioffa dalla casa di S. Girolamo della Carità, ove hanno fatto il proprio noviziato. L’altare del SS.mo Sacramento era parato a festa ed eravi posta in venerazione la reliquia ed un immagine del nostro S. Fondatore. Il Rev.mo P. Gen.le ha rivolto ai novelli Religiosi opportune parole di circostanza, e presente la famiglia religiosa di S. Alessio, nonché alcuni Confratelli di S. Girolamo di S. Maria in Aquiro, ha ricevuto la professione semplice dei novizi chierici: Antonio Giovanni M.a Martinelli, Raffaele Girolamo M.a Suriano, Dario m.a D’Annibale e dei novizi laici: Luigi M.a Rivoletto, Augusto MarianoProietti, Arcangelo M.a Monniello, Francesco Emenegildo Carcioffa e Giovanni Antonino Napoli.

Ha poi compiuta la vestizione religiosa del Sac. D. Pietro Monti, dei postulanti chierici Giovanni Ciscato, Biscioni Luigi, Rinaldi Giovanni e del postulante laico Pietro Bodega, i quali da quest’oggi cominciano a S. Alessio l’anno di noviziato sotto la guida dello stesso Maestro P. Luigi Zambarelli, Rettore dell’istituto.

Il novizio Fr. Bodega durante quest’anno eserciterà pure l’ufficio di Prefetto agli alunni ciechi dell’Istituto.

**17 Novembre 1921**

Per destinazione dell’obbedienza Fr. Arcangelo Monniello si reca a S. Maria in Aquiro per compiere l’ufficio di Sagrestano in quella nostra chiesa parrocchiale.

**22 – 29 Ottobre 1921**

Prima della vestizione e professione di cui si è parlato sopra, i novizi ed i postulanti fecero i santi spirituali esercizi per 8 giorni secondo il prescritto del Codice, i quali furono predicati nella cappella del noviziato dal P. Cannelli *S. J.* E dal 24 in poi v’intervenne pure i nostro Rev.mo P Pasquale Gioia, vescovo eletto di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

**ANNO 1922**

**8 Febbraio 1922**

Togliamo dal periodico *Il Santuario di S. Girolamo Emiliani* il seguente cenno di cronaca intorno alla festa celebrata in questa casa di noviziato:” Sebbene la festa solenne di S. Girolamo si celebri in questa nostra basilica ai 2o di luglio, pure quest’anno si è voluto festeggiare anche il suo felice Transito che si commemora l’8 febbraio. Una devota novena col canto ogni giorno dell’*Orphanis Patrem* e con la benedizione del Venerabile ha servito di preparazione. Il giorno della festa, oltre la messa cui hanno assistito gli alunni dell’Istituto, vi sono state altre messe lette in onore del Santo e poi quella celebrata dal M. R. P Maestro nella bella cappellina dedicata a S. Girolamo alla quale hanno assistito i novizi innalzando al loro Padre calde suppliche per impetrare grazie e e benedizioni sulla nostra diletta Cong.ne, sui Confratelli tutti e in modo particolare implorando la guarigione del loro amatissimo P. Gen.le. E S. Girolamo dall’alto dell’altare parve sorridere e benignamente accogliere i palpiti di questi suoi figli. Nel pomeriggio dopo la recita del S. Rosario si cantò dagli Alunni dell’Istituto e dai novizi a pieno coro l’inno del Santo, con accompagnamento dell’organo; quindi fu impartita dal M. R. P. Maestro la solenne benedizione col Venerabile, accostandosi poi tutti al bacio della Reliquia. Alla sera il novizio D. Pietro Monti tenne un commovente discorso infervorando con la sua calda e facile parola i nostri cuori a una devozione sempre più profonda verso il nostro caro Padre S. Girolamo Emiliani “.

**11, 12, 13 Febbraio 1922**

L’esposizione delle Quarant’Ore che si soleva fare in questa Ven. basilica dopo la festa di S. Girolamo in luglio, quest’anno per desiderio del Rev.mo P. Gen.le si è fatta nei giorni 1, 12, 13 febbraio. La messa dell’esposizione e della reposizione è stata cantata dal P. Zambarelli Rettore della chiesa. I novizi, gli alunni e l’intera Comunità hanno continuamente fatto adorazione a Gesù in sacramento esposto solennemente sull’altare della Confessione. Alla sera, dopo il S. Rosario vi è stato l’Ora Santa e vi sono intervenuti anche parecchi fedeli.

**4 Aprile 1922**

Torna in questo Istituto, dov’era già stato prima del servizio militare il Fratello professo Francesco Carcioffa, il quale ha l’incarico di fare da Prefetto ai bambini ciechi. Nello stesso giorno lascia S. Alessio Fratel Augusto Proietti e si reca a S. Girolamo della Carità, colà destinato dal Rev.mo P. Gen.le.

**20 -27 Giugno 1922**

Per desiderio del P. Rev.mo il chierico Luigi Bassignana, da poco congedato dal servizio militare, viene a fare in questa casa di noviziato otto giorni di santi spirituali esercizi, che egli compie con devoto raccoglimento e con edificazione della famiglia religiosa.

**17 Luglio 1922**

La festa di S. Alessio, titolare della basilica, è stata celebrata con la consueta solennità. La messa della comunione generale è stata detta da Mons. Ciriaco Petroccia, Prelato della S. Penitenzieria e nostro Aggregato. Ha cantato la messa solenne il P. Giorgio M.a Leughen Min. Conv. Maesro di canto gregoriano ai nostri novizi; e nel pomeriggio, dopo il Rosario, le preci e le litanie cantate dagli alunni, ha impartito la benedizione col Venerabile S. Ecc. Mons. Domenico Mannioli, Vescovo di Pomario. I fedeli sono accorsi come sempre numerosi a venerare il Santo compatrono di Roma.

**20 Luglio 1922**

Preceduta da un triduo solenne, abbiamo celebrato con filiale devozione la festa del nostro S. Fondatore. Ci sono state più messe dei nostri e di altri Religiosi e tra le altre una messa celebrata da un Ecc.mo Prelato con la comunione generale: più tardi messa cantata dal P. Zambarelli Rettore della chiesa. Alla sera, verso il tramonto, il Santo Rosario, canto solenne delle litanie, orazione al Santo, benedizione col Santissimo e il bacio della reliquia. Il canto liturgico è stato tutto eseguito con fine gusto ed arte dagli alunni dell’Istituto, che con la sezione femminile sono stati sempre assidui a tutte le funzioni del triduo e della festa.

**3 Settembre 1922**

Mancando quasi due mesi al termine del noviziato, il Rev.mo P. Gen.le si è degnato di venire egli stesso ad esaminare i novizie si è compiaciuto nel trovarli tutti animati di buon spirito e tutti desiderosi di consacrarsi per sempre al Signore facendo quanto prima la professione religiosa.

**4 Settembre 1922**

Per disposizione del Rev.mo P. Gen.le quest’oggi si sono radunati a Capitolo i Padri di questa casa di noviziato, e cioè il P. Francesco Saverio Pascucci, il P. Giovanni Bosticca e il P. Luigi Zambarelli Maestro dei novizi, il quale ha riferito intorno alla condotta e al profitto di ciascuno di essi durante quest’anno di prova e poi si è passati alla votazione che ha dato esito favorevole e tutti ad unanimità sono stati approvati per la professione. Del risultato il P. Zambarelli ha dato subito comunicazione al Rev.mo P. Gen.le.

**15 Ottobre 1922**

Fratel Luigi Rivaletto parte per Treviso, destinato dall’obbedienza alla casa di S. Maria Maggiore.

**16 Ottobre 1922**

Il postulante laico Luigi Valle-Valloni viene mandato in questa casa per fare il noviziato e sostituisce Fr. Luigi Rivaletto nell’ufficio di cuoco per i novizi.

**30 Ottobre 1922**

Nella basilica di S. Alessio ha avuto luogo quest’oggi la vestizione di cinque postulanti e altri cinque novizi hanno professato dinanzi al Rev.mo P. Gen.le premettendo gli uni e gli altri un ritiro di otto giorni, passati nel perfetto silenzio e nell’ascoltare le prediche e le istruzioni del P. Rinaldini *S. J.*  La funzione è stata solenne e indimenticabile. Sull’altare, adorno come nelle più grandi solennità, troneggia in mezzo a ricchi drappi il quadro del nostro S. Fondatore, che pareva si compiacesse di questa cara festa, resa più bella da un breve ma eloquente discorso del Rev.mo P. Gen.le e allietata da scelta musicadi organo e violino, eseguita dai ciechi dell’Istituto. Quasi tutti questi nuovi Somaschi prima di giungere al giorno così felice ebbero la fortuna di pregare davanti alle sacre ossa del loro Padre, implorando di cominciare e finire felicemente il proprio noviziato per poi emettere la santa professione. Ora i loro voti sono stati pienamente appagati ed essi si sentono felici di essersi consacrati al Signore.

I nuovi professi sono: Sac. Pietro Fedele M.a Monti, i chierici Giovanni M.a Ciscato, Luigi M.a Biscioni, Giovanni M.a Rinaldi e il fratello laico Pietro Stanislao M.a Bodega.

I nuovi novizi sono i chierici: Italo M.a Laracca, Cleto Ciotti, Senzadenari Edoardo e i laici Castelnuovo Salvatore e Luigi Valle-Valloni.

**30 Ottobre 1922**

Il P. Pietro Fedele M.a Monti per disposizione del Rev.mo P. Gen.le si reca per alcuni giorni a Coccaglio ( Brescia ) dov’era canonico prima di venire tra noi per sistemare le sue cose e poi trasferirsi a Treviso per prestar l’opera sua a quella nostra parrocchia di S. Maria Maggiore.

**31 Ottobre 1922**

Con dispiacere e meraviglia di tutti il giovane Senzadenari Edoardo lascia il noviziato dopo aver appena indossato l’abito somasco e ritorna in famiglia poiché, com’egli dice, si è accorto ora di non essere chiamato allo stato religioso. Il Signore abbia misericordia di lui!

**Decorazione e nuovo quadro di S. Girolamo dipinto ad affresco nella cappella del noviziato.**

1i 27 aprile 1920 si realizzava l’antico ed unanime desiderio dei Padri Somaschi di aprire il loro noviziato a S. Alessio sull’Aventino in questa bella casa, giudicata forse la più bella della Cong.ne, dove un bel raccoglimento favorito dal’amenità della natura e dalla solitudine che la circonda … solo dal canto e dal suono dei Ciechi, pure essi educati dai Somaschi nell’attiguo Istituto, vi vengono formati nelle fatiche della evangelica perfezione i novizi chierici e laici, che sono la più promettenti e rigogliose speranze della Cong.ne somasca. La casa di S. Alessio, in origine abbazia benedettina, passata poi ai Monaci ….., quindi ai Gerolomini e chiamati dal Baronio *Domicilium Sanctorum,* per i vari santi che vi fiorirono, fu dalla regale munificenza di Papa Pio IX donata nel 1846 ai Padri Somaschi con l’annessa basilica di S. Alessio e poi …… dal nuovo Governo dopo il 1870. Ciò che rimase ai Somaschi, la cui ala di fabbricato per il Rettore della basilica, nominato in perpetuo fra gli stessi Religiosi, e altri accessori tra cui un orticello prospiciente il Tevere e la Cappellina, dalla forma semicircolare, ampia, a volta, con un bel coro di noce, dove un giorno pregavano gli antichi monaci ed ora si raccolgono i novizi Somaschi a meditare ed a continuare il ritmo delle preghiere. Questa cappella fino a due mesi sono aveva ancora le pareti nude, senza alcuna decorazione e senz’alcun fregio di arte, all’infuori dell’architettura sobria ed elegante sebbene di stile scabro e all’infuori di due quadri ad olio, raffigurante l’uno S. Giuseppe col Bambino e l’altro la Sacra Famiglia con un piccolo S. Giovanni Battista, fattura piuttosto (?) di colorato ( soldato? ) e di …… attribuita al Maratti o a qualcuno della sua scuola. Si è pensato perciò di renderlo ancor più bello e adorno di devoto misticismo, facendosi dipingere sotto la calotta e dentro una grande …… lo stesso S. Girolamo Emiliani genuflesso davanti alla balaustrata di un altare nell’atto di pregare …… con novizi la SS. Vergine, la quale a un tratto apparisce nobilmente, in una gloria di molti (?) ..nedicente, col capo circondato di fulgide stelle e tenendo in braccio un vezzoso bambinello. La fisionomia del Santo è quell che ammiriano nel ritratto di Jacopo da Ponte, restando finora il più naturale, data la …. del pittore e l’epoca in cui venne ….., però già non rappresenta l’Emiliani in sembianza di senatore della veneta repubblica; nello splendido abito di velluto, nella freschezza dell’età e floridezza della salute, ma in sembianza di uomo penitente, coperto da una povera veste talare, con la barba e capelli brizzolati, col viso emaciato dalle austerità e dalle fatiche, con lo sguardo più acceso, più profondo, abituato a posarsi con paterna dolcezza sui derelitti orfanelli, e a fissare il cielo nelle sue contemplazioni e nelle sue elevazioni a Dio.

Il Santo nel fervore dell’estasi ha una mano tesa e poggiata sulla spalla di un novizio e par che lo sospinga verso la Madonna, mentre con l’altra gl’indica la visione e pare nello stesso tempo che invochi la Regina del cielo per quei novelli discepoli e giovani novizi, affinchè li protegga e li mantenga perseveranti nella vocazione religiosa. L’affresco misura quattro metri di lunghezza con la cornice in rilievo ornata d’oro, con le figure che viste dal fronte appariscono di grandezza naturale, in atteggiamento ingenuo e devoto, intenso, ed è opera del giovane pittore Sebelli Antonio, ancora studente all’Accademia di belle Arti in Roma; ma d’impegno vivace, di forte sensibilità e amore per l’arte, nella quale promette con lo studio e con la costanza di divenire maestro eccellente. Egli ha eseguito pure le decorazioni dei riquadri dai lidelli (?) dorati che convergono l’affresco antico della calotta e contengono in un fondo verde oliva degli rinali (?) dalle grandi volute che nascono da un vaso (?) istoriato e presenta (?) alla estremità una fascia come una sorgente (?) che graziosamente lambisce alle cedole e porta scritto in latino il nome *Charitas,* la principale virtù di S. Girolamo, col nome dei tre voti religiosi. Tra questi 4 riquadri ce ne sono altri due quasi rettangolari simmetricamente disposti l’uno di fronte all’altro e racchiudenti due fontanelli: l’uno dei quali rappresenta il SS. Sacramento con la candida ostia insorgente da un calice che tra un nembo di luce raggiante, e l’altro da una croce che è circondata da una corona di spine e nacse da un cespo di gigli fioriti; volendo questi emblemi significare due cose assai preziose per i novizi, cioè l’Amore a Gesù Eucarestia e l’amore alla mortificazione e alla purezza cristiana. L’altare, il solo della cappella, che si alza sopra un’urna di legno dipinta a fondo marrone, è stato anch’esso arricchito da due colonnine laterali, tra capitelli e fogliami di accanto che sorreggono un timpano ben disegnato a rilivo, nella cui lunetta chiude le ali una bianca colomba che simboleggia lo Spirito Santo, Colui che deve illuminare e infervorare i novizi all’esercizio delle virtù e a costante esercizio del bene. Per essi invoca luce S. Giuseppe, cui è dedicato l’altare con la scritta in alto: *Ave, Sancte Joseph* e in basso: *Ora pro novitiis.* Completa l’ornamento della cappella una serie di bei quadri a olio, disposti in fila sulle pareti del semicerchio sopra al coro e raffigurati alcuni tra gli illustri Somaschi che onorarono la Religione e la Patria con la santità della vita, con la luce dei loro esempi e dei loro miracoli. Essi sono ornati di splendide corone dorate e in una targa sottostante, col bordo anch’esso in oro è scritto a ceramica il nome del personaggio che rappresentava e in poche parole, quasi a forma di destro (?) libero, la principale caratteristica della loro vita. Sulla porta d’ingresso, quasi a rammentare che si deve ai Somaschi gotelanza (?), è dipinto a colori lo stemma della Cong.ne , cioè Cristo che porta la croce, e alla ala volta due finestre che guardano il giardino, son dipinti delle teste di angeli, come se venissero a far capolino in cappella, attratti dalla nuova bellezza della casa di Dio. I novizi hanno contribuito all’opera costruendo essi stessi con tanto entusiasmo il palco occorrente per l’affresco sotto la volta, e generosi benefattori hanno concorso con le loro oblazioni ad attuarne la geniale iniziativa dei Padri Somaschi, i quali mettendo l’arte a servizio della religione, come già avevano fatto per la basilica di S. Alessio, e riproducendo ancora una volta le care sembianze del gran Padre degli Orfani, hanno reso un nuovo omaggio al loro venerato Fondatore e decorata convenientemente la cappella del loro noviziato.

**25 Dicembre 1922**

L’istituto ‘Paolo Colosimo’ di Napoli per i Ciechi di guerra, a mezzo del Direttore Onorario. Sig. Comm. Pericle Roseo, ha offerto alla nostra cappella n. 12 metri di damasco, finemente tessuto in seta dagli stessi Ciechi di guerra, e col quale abbiamo fatto due ricchi tendoni che ora adornano lateralmente l’altare.

**ANNO 1923**

**8 Febbraio 1923**

Come nello scorso anno così in questo abbiamo celebrato con il solito slancio di figli devoti e riconoscenti la festa del Transito del nostro S. Fondatore:e i novizi hanno voluto celebrare con fervore di particolare affetto nella bella cappellina del noviziato, dove sebbene il Santo fosse presente con la sua cara immagine dipinta sotto la volta, tuttavia ne hanno collocato un altro quadro sull’altare, circondandolo di ceri e di fiori, andando spesso a visitarlo durante la giornata e rivolgendogli calde preghiere per tutta la Cong.ne e specialmente per il nostro Ven.mo P. Gen.le.

**15 Febbraio 1923**

Dopo una breve prova fatta a S. Girolamo della Carità e riuscita di edificazione a tutti i Confratelli il Sac. D. Giovanni Serra è venuto in questa casa, accompagnato da una lettera lusinghiera del Rev.mo P. Generale, il quale permette che venga subito in noviziato e cominci senz’altro a convivere con i novizi, trattandosi di un Sacerdote anziano, di buono spirito e veramente esemplare.

**4 Marzo 1923**

Nel pomeriggio di quest’oggi si è svolta la cerimonia della vestizione religiosa del novizio Sac. D. Giovanni Serra, conferita dal Maestro P. Luigi Zambarelli per delegazione del Rev.mo P. Generale. Il suddetto novizio vi si era preparato con otto giorni di santi spirituali esercizi, e la funzione ha avuto luogo nella bella cappellina del noviziato e dinanzi al quadro e alla reliquia esposta del nostro S. Fondatore. Assisteva la Comunità religiosa di S. Alessio, i chierici studenti di S. Girolamo della Carità e il Confessore dei novizi, P. Antonio D’Avoli. Il P. Zambarelli ha rivolto al novello novizio una esortazione di circostanza, commentando la parabola evangelica degli operai mandati nella vigna e facendo specialmente rilevare la bontà e la munificenza del Signore verso gli operai dell’ultima ora.

La famiglia religiosa è ora così composta:

Padri

P. D. Luigi Zambarelli Rettore dell’Istituto e Maestro dei novizi

P. D. Francecso Saverio PascucciVice Rettore e Vice Maestro

P. D. Giovanni Battista Bosticca Padre Spirituale

Fratelli professi

Fratel Francesco Esposito professo solenne

Fratel Gaetano Carboni professo solenne

Fratel Pietro Bodega professo semplice

Novizi

Sac. Giovanni Serra

Ch. Italo Maria Laracca

Ch. Cleto Ciotti

Fr. Salvatore Castelnuovo

Fr. Luigi Valli-Valloni

**7 Giugno 1923**

Con l’assenso del Vicariato e del Parroco di S. Maria in Cosmedin, oggi, ottava del *Corpus Domini,* riprendendo l’antica costumanza della processione che prima si faceva per i viali dell’orto e nell’interno dell’Istituto, si è fatta una solenne e pubblica processione, che partendo da S. Alessio ha proseguito fino a S. Prisca e poi per la stessa via è tornata nela nostra chiesa, seguita da numerosissimi fedeli che cantavano devotamente le lodi del Signore. Riportiamo l’articolo di cronaca del *Corriere d’Italia,* del 10 giugno 1923:” Oltremodo solenne e devota è riuscita la processione che, preceduta da un’ora di adorazione per implorare il felice esito al Congresso Eucaristico Diocesano ebbe luogo giovedì scorso, ottava del *Corpus Domini,* sull’ameno Monte Aventino, dove dovrà sorgere l’elegante e comodo villaggio dei Gionalisti. Organizzata dall’infaticabile P. Luigi Zambarelli, Rettore di S. Alessio, vi presero parte le numerose organizzazioni cattoliche e le rappresentanze di ordini Religiosi, sparse per l’Aventino, tutti con i rispettivi vessilli e lunghe schiere di alunne, di figlie di Maria e bambini vestiti da angioletti, gittanti fiori davanti al Santissimo. Reggevano le aste del baldacchino i Confratelli del SS.mo Sacramento. Rallegrata dalla brava musica dell’Oratorio Salesiano, la processione si svolse tra suoni e canti fra i quali commoventissimo quello degli alunni e delle alunne dei Ciechi di S. Alessio. Il Cav. Mastrangelo Commissario di Pubblica Sicurezza personalmente ed egregiamente diresse il servizio d’ordine pubblico. Notevole l’incontro con la processione di una Banda militare uscente dalla Villa dei cavalieri di Malta che spontanea al passaggio del Santissimo volle far sentire le sue melodie. Chiuse la edificante manifestazione religiosa un solenne *Te Deum* e la benedizione impartita nella chiesa di S. Alessio “.

**12 Giugno 1923**

Oggi verso le 6 pom moriva santamente in questo Istituto il nostro compianto Fratel Francesco Esposito, munito dei sacramenti e di tutti i conforti della Religione. Nato a Castellamare di Stabbia il 16 luglio 1835, conobbe e seguì per alcun tempo il Venerabile Lodovico da Casoria, dedicandosi all’assistenza dei Sordomuti negli Ospizi di Napoli e di Molfetta, finchè chiamato dal Signore ad uno stato di maggiore perfezione, abbracciò la nostra vita regolare, facendo il noviziato a S. Alessio e quindi la professione solenne il 6 gennaio 1895 in questa medesima casa, ove rimase per sempre, tutto consacrato alla cura assidua ed amorosa dei nostri poveri ciechi per lo spazio di ben 35 anni, che passò nell’ operosità e nella preghiera, mantenendo fino alla morte d’illibati costumi, di animo semplice, retto ed esatto nell’adempimento di ogni suo dovere. Gli sono state celebrate solenni esequie nella chiesa di S. Alessio e quindi la sua salma accompagnata da alcuni Religiosi è stata trasportata al Verano e tumulata nella tomba della nostra Cong.ne. *Requiescat in pace.*

**17 Luglio 1923**

Preceduta dal consueto triduo solenne si è celebata nella nostra basilica la festa titolare di S. Alessio col seguente ordine delle sacre funzioni: alle ore 8 messa della comunione generale celebrata dal Rev.mo Abate Primate dell’Ordine benedettino. Alle 10.30 messa solenne con canto liturgico eseguito dagli alunni dell’Istituto. Ha celebrato il P. Alberto caroselli, nostro Provinciale. Alle 18.30, rosario, panegirico del Santo detto da Mons. Nici, litanie in musica eseguite dalle alunne e benedizione col Venerabile impartita dall’Arcivescovo Mons. Carlo Sica.

**20 Luglio 1923**

Con lo stesso orario e con la stessa solennità abbiamo celebrato la festa del nostro venerato S. Girolamo, annunziata da un apposito invito sacro con la festa di S. Alessio e preceduta anch’essa da un triduo, a cui oltre l’intera Comunità sono devotamente intervenuti anche gli Artigianelli di S. Giuseppe che hanno il loro Istituto sull’Aventino. Ha cantata la messa il P. Zambarelli e gli alunni hanno eseguito scelta musica, coadiuvati nel canto dal bravo tenore Cav. Anelucci, che si è offerto gentilmente. La trina benedizione è stata impartita dal Priore di S. Sabina, già Prefetto Apostolico di una Missione domenicana, e si chiusa la festa col bacio della reliquia di S. Girolamo, che durante il giorno è stata sempre esposta nella cappella dedicata al Santo artisticamente addobbata di ceri e di fiori.

**29 Luglio 1923**

Solenne esposizione delle Quarant’Ore. Questa mattina verso le 11 si è cantata la messa con rito solenne e si è esposto all’altare della Confessione il SS. Sacramento, alternandosi i novizi, i Religiosi e gli alunni nel fare l’adorazione. Si sono prestati anche i Benedettini del vicino Collegio di S. Anselmo. La notte, hanno vegliato dinanzi a Gesù sacramentato alcuni nostri Religiosi e una squadra di alunni che si sono offerti spontaneamente, ascoltando poi la messa dopo mezzanotte celebrata da uno dei Sacerdoti adoratori e facendo tutti la santa comunione. Così si è fatto nel secondo giorno e nella seconda notte. Sabato mattina, 31 corrente, ha cantato di nuovo la messa il P. Zambrelli e alle 12.1/2 è terminata la funzione col canto delle litanie dei Santi,come è prescritto dal Rituale.

**3 Agosto 1923**

Il novizio D. Giovanni Serra, dopo cinque mesi di noviziato si decide di andarsene, sentendo che per la sua età inoltrata non possa proseguire nella osservanza della vita regolare.

**4 Agosto 1923**

Per commissione del Rev.mo P. Gen.le il P. Alberto Caroselli, Prep.to Prov.le, mancando circa tre mesi a termine del noviziato, si reca presso questa religiosa famiglia per l’interrogatorio di tutti, necessario per informare il prossimo Capitolo Gen.le riguardo alle professioni.

**31 Agosto 1923**

Il P. Zambarelli si reca al Collegio Emiliani di Nervi per ivi prendere parte al Ven. Capitolo Gen.le.

**5 Ottobre 1923**

Il P. Zambarelli ritorna dal Ven. Capitolo Gen.le essendo confermato Rettore di questo Istituto e Maestro dei novizi e nominato Procuratore Gen.le.

**14 Ottobre 1923**

S’inizia il nuovo anno scolastico con una funzione religiosa a cui interviene l’intera Comunità. La funzione ha luogo nella basilica di S. Alessio, con predica, *Veni Creator,* e solenne benedizione col Venerabile.

**16 Ottobre 1923**

Vengono in questa casa di noviziato i postulanti Salvatore Pasquale, Roascio Pietro, Tibis Vincenzo, Turco Stefano, che presto saranno novizi e il chierico Angelino Giovanni che qui farà il Prefetto supplente e frequenterà il 1.o anno del corso teologico minore nel Collegio di S. Anselmo dei Benedettini.

**22 Ottobre 1923**

Oggi arriva da Treviso Fratel Francesco Carcioffa destinato a questo Istituto dove era stato anche prima e dove riprende l’ufficio di Prefetto ai Ciechi.

**24 Ottobre 1923**

Si celebra solennemente la festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono di questo Istituto dei Ciechi.

**25 Ottobre 1923**

Fratel Pietro Bodega parte quest’oggi per Pescia ( provincia di Lucca ) essendo destinato come Prefetto in quel nostro Orfanotrofio Emiliani.

**31 Ottobre 1923**

Stamane, alle ore 11, con devota cerimonia alla presenza dell’intera Comunità e di Confratelli venuti da altre case hanno emessa la professione semplice il novizio chierico Italo Maria Laracca e i novizi laici Castelnuovo Salvatore e Luigi Valli-Valloni. L’altro novizio, Cleto Ciotti, era stato precedentemente rimandato in famiglia non essendosi dimostrato idoneo alla vita religiosa.

Hanno poi fatta la vestizione e cominciato l’anno di noviziato i postulanti chierici Salvatore Pasquale, Turco Stefano, Roascio Pietro e Tibis Vincenzo.

**1 Novembre 1923**

Lasciano questa casa il chierico Italo Maria Laracca e il laico Savatore Castelnuovo, destinati l’uno al Collegio Usuelli a Milano e l’altro al Santuario del SS. Crocifisso a Como.

**ANNO 1924**

**8 Febbraio 1924**

Con amore di figli abbiamo celebrato oggi la festa del Transito del nostro Sato Fondatore. Alla famiglia religiosa si sono uniti gli alunni dell’Istituto che sono devotissimi di S. Girolamo e specialmente i novizi, che hanno pensato di adornare di luci e di fiori la cappella del Santo nella nostra basilica e la cappella del noviziato dove pure era esposta la sua immagine, dinnanzi alla quale hanno pregato fervidamente per loro stessi e per la nostra amata Cong.ne.

**29 Aprile 1924**

Ricorrendo la festa di S. Pietro Martire la famiglia religiosa si raduna e rinnova i santi voti secondo la consuetudine e il prescritto delle Costituzioni.

**15 Maggio 1924**

Il Rev.mo P. Tamburrini Prep.to Prov.le manda a questa casa il postulante laico Pasquale De Vuono, nativo di Cosenza, i quale dice di essere chiamato allo stato religioso.

**17 - 20 Luglio 1924**

Precedute da un triduo solenne si sono celebrate anche quest’anno le feste di S. Alessio e di S. Girolamo Emiliani con notevole affluenza di fedeli. La benedizione eucaristica il giorno di S. Alessio è stata impartita dall’Em.mo Cardinale Vicario.

**23 Agosto 1924**

Il postulante laico Pasquale de Vuono avendo dimostrato di non avere affatto vocazione allo stato religioso, d’accordo con P. Prov.le viene mandato al suo paese nativo.

**3 Settembre 1924**

Delegato dal Rev.mo P. Gen.le il P. Caroselli si porta a S. Alessio per esaminare i novizi e quindi convocare il Capitolo per ammetterli alla professione. Dopo aver interrogata anche la famiglia religiosa, si passa alla votazione, la quale risulta unanimamente favorevole per tutti e quattro i novizi.

**5 Settembre 1924**

Il P. Zambarelli si reca a Nervi per prendere parte al definitorio Gen.le e terminato questo si reca al Congresso Nazionale dei Ciechi a Bologna facendo ritorno a Roma il 21 settembre.

**30 Settembre 1924**

Essendo aperto a Foligno u nuovo piccolo Orfanotrofio i Superiori vi mandano Fratel Francesco Carcioffa coll’incarico di assistere i poveri orfanelli.

**1 Ottobre 1924**

Lasciano questa casa i Padri Pascucci e Bosticca, destinati dall’obbedienza, l’uno a Somasca quale custode del Santuario della Valletta e l’altro a Pescia in quel nostro Orfanotrofio.

**3 Ottobre 1924**

Viene il P. Monti a cui è affidato l’ufficio di ministro in questo Istituto.

**24 Ottobre 1924**

Si celebra come al solito la festa di S. Raffaele Arcangelo a conto dell’Amministrazione di questo Istituto dei Ciechi.

**30 Ottobre 1924**

Il Rev.mo P. Gen.le delega il P. Laguzzi a prendere parte al Capitolo Collegiale di questa casa, che presentemente non era in numero legale, onde decidere dell’ammissione del chierico Angelino Giovanni alla professione solenne. La votazione è riuscita favorevole e se ne è data comunicazione al Rev.mo P. Gen.le.

**Novembre 1924**

Il chierico Angelino parte per Spello dove è destinato dai Superiori e dove farà la sua professione solenne.

**1 Novembre 1924**

Il Rev.mo P. Muzzitelli, Vicario Gen.le, riceve la professione semplice dei novizi Pasquale Salvatore, Stefano Turco, Pietro Roascio e Vincenzo Tibis. La sera stessa, Roascio e Turco partono per Milano destinati al Collegio Usuelli: Fratel Luigi Valli-Valloni parte per Genova destinato alla Maddalena, e i chierici Salvatore e Tibis rimangono a Roma, destinati a S. Girolamo della Carità.

**4 Novembre 1924**

Giunge quest’oggi da Milano il chierico Italo Maria Laracca il quale dal Definitorio Gen.le di settembre è stato assegnato a questo Istituto dove riprende i suo ufficio di Prefetto ai Ciechi e frequenta il primo anno di filosofia nel vicino Collegio di S. Anselmo.

**18 Novembre 1924**

Il postulante laico Fr. Battista Riva viene da Como per fare in questa casa il santo noviziato.

**30 Novembre 1924**

Da Genova viene il postulante Jadin Pippi che forse rimarrà come laico, avendo poca attitudine allo studio.

**ANNO 1925**

**6 Gennaio 1925**

Fratel Battista Riva comincia il noviziato sotto il Maestro P. Zambarelli.

**7 Febbraio 1925**

Si commemora con il consueto triduo di preghiere dalla famiglia religiosa e dagli alunni il Transito del nostro S. Fondatore a cui si raccomandano in modo speciale i bisogni della Cong.ne.

**3 Marzo 1925**

Il cieco Prof. Cav. Augusto Romagnoli per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione e previo accordo con questo Consiglio di Amministrazione, inizia nell’istituto una scuola di metodo per gli Insegnanti dei Ciechi.

**10 Marzo 1924**

Un telegramma del Ministro della Pubblica Istruzione, On. Prof. Fedele partecipa al P. Zambarelli la sua nomina a Commendatore, con queste parole:” Compiacciomi parteciparle che Sua Maestà si è degnato nominarlo su mia proposta Commendatore Ordine Corona Italia. Ministro Istruzione Fedel “.

Il 10 marzo con solenne Accademia i Ciechi offrirono le insegne al P. Zambarelli.

**17 Maggio 1925**

Il nostro venerato Confratello Mons. Pasquale Gioia Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, viene a riposarsi alcuni giorni dalle cure pastorali, passandoli in nostra compagnia sull’Aventino. Egli riparte per Molfetta il 29 corrente.

**10 Luglio 1925**

Essendosi ammalato di acuta nevrastenia il novizio laico Fr. Battista Riva per consiglio dei medici sospende il noviziato e ritorna a Como per respirare aria natia, accompagnato dal chierico Italo Laracca.

**17 Luglio 1925**

Dall’invito sacro:” Triduo solenne in preparazione alla festa di S. Alessio nei giorni 14, 15 e 16 luglio alle ore 18.30. 17 luglio festa di S. Alessio “ Ordine delle sacre funzioni: ore 7.30 messa della comunione generale, ore 10.30, messa solenne con canto liturgico eseguito dagli alunni dell’istituto dei Ciechi, ore 18.30, rosario, discorso, litanie in musica e benedizione col Venerabile impartita da un Em.mo Cardinale.

**20 Luglio 1925**

Dallo stesso invito sacro:” Festa di S. Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani e Fondatore dei Padri Somaschi. Precederà un triduo solenne nei giorni 17, 18 e 19 alle ore 18.30. L’orario delle funzioni sarà come nel giorno di S. Alessio. Tutti i fedeli, che confessati e comunicati visteranno la suddetta basilica nei giorni 17 e 20 di luglio e pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, potranno lucrare l’indulgenza plenaria applicabile ai defunti.

**23 Agosto 1925**

Il P. Pietro Monti, non avendo dato buona prova in questo Istituto ( soprattutto per non sapersi moderare nel bere ) viene trasferito dall’obbedienza alla nostra casa di S. Maria Maggiore a Treviso.

**3 Settembre 1925**

Si reca a Somasca il P. Zambarelli per prendere parte al Ven. Definitorio Gen.le convocato per il 6 corrente.

**18 Settembre 1925**

Terminato il Ven. Definitorio torna a Roma il P. Zambarelli, confermato nei suoi vari uffici, con la nomina di Direttore dell’Istituto dei Ciechi ( a Superiore della famiglia religiosa è nominato il P. Caroselli ) e di Maestro dei novizi.

**1 Ottobre 1925**

Il postulante laico Joder Pippi, potendo essere utile alla casa di S. Girolamo della Carità, viene mandato quivi per dare un aiuto e assistere gli Orfanelli.

**12 Ottobre 1925**

Viene da S. Girolamo della Carità il chierico D. Michele Lanotte, diacono destinato a far da Ministro in quest’Istituto.

**18 Ottobre 1925**

Viene da Milano il chierico Pietro Roascio destinato a S. Alessio per far da Prefetto ai bambini ciechi e frequentare il primo anno di filosofia nel vicino Collegio di S. Anselmo dei Padri Benedettini. Giunse pure il Sac. D. Luigi Dirani con altri aspiranti al noviziato.

**20 Ottobre 1925**

I suddetti spiranti che sono in numero di dieci, cominciano nella cappellina del noviziato un ritiro di otto giorni di santi spirituali esercizi, prescritti dal Codice di D. C. Essi vengono predicati con fervore ed unzione dal noto oratore P. Leonardo da Pofi Superiore dei Francescani di S. Bartolomeo all’Isola Tiberina.

**24 Ottobre 1925**

Con la solita solennità si celebra la festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dell’Istituto. E’ presente anche il nostro Vescovo, Mons. Gioia, ospite nostro per alcuni giorni.

**28 Ottobre 1925**

Stamane nella basilica di S. Alessio dinanzi all’altare di S. Girolamo ornato di ceri e fiori hanno ricevuto il nostro santo abito i dieci aspiranti al noviziato, e cioè: i due sacerdoti D. Luigi Dirani e D. Clemente M.a Gatti; i chierici Sinisi Vittorio, Salvini Giovanni, Bacchetti Mario, Baggia Giuseppe, Ramiano Francesco, Incitti Luigi, Carrozzi Luigi e il fratello laico Prandini Pietro. Compì la funzione i Rev.mo P. Muzzitelli Vicario Gen.le della Cong.ne il quale esortò tutti a seguire le orme del nostro Santo Fondatore, imitando le sue eroiche virtù e specialmente la sua povertà e il suo sacrificio, il suo amore a Dio e ai fanciulli orfani.

**1 Novembre 1925**

Preparatosi con un corso di santi esercizi, fatti insieme con gli aspiranti al noviziato, oggi festa di Tutti i Santi, il P. Michele Lanotte, insieme col Confratello P. Michele Mondino, riceveva nel Collegio Inglese la consacrazione sacerdotale per le mani di S. Ecc. Mons. Palica, Vicegerente di Roma. Alla solenne cerimonia in cui ricevettero gli ordini minori non meno di cento altri chierici del clero secolare e regolare, erano presenti anche i nostri Confratelli ed Orfanelli di S. Girolamo della Carità, nonché il P. Zambarelli Procuratore Gen.le della nostra Cong.ne, il quale come già Maestro di noviziato ai due nostri Padri volle assisterli alla loro consacrazione.

**5 Novembre 1925**

Il P. Lanotte, avendo ottenuto un permesso di dieci giorni dal Rev.mo P. Prov.le si reca a passarli ad Ascoli Satriano presso la propria famiglia.

**16 Novembre 1925**

Il novello sacerdote P. Lanotte dopo il breve soggiorno in famiglia ritorna all’Istituto e riprende le sue occupazioni frequentando il 4.o anno di teologia alla Gregoriana e il 3.o anno di lettere alla R. Università.

**22 Novembre 1925**

Oggi all’altare della Confessione nella basilica di S. Alessio ha cantato solennemente la prima messa il P. Lanotte, assistito dai Confratelli e dai due sacerdoti novizi. Gli altri novizi hanno eseguito le parti variabili della messa e alcuni mottetti, accompagnati dai Ciechi, che hanno poi festeggiato anche a pranzo il lieto avvenimento.

**11 Dicembre 1925**

Non potendo assuefarsi alla vita regolare, perché malato di nervi e di stomaco, e non potendo e non volendo modificare il proprio carattere, facile a prorompere in escandescenze e minacce, stamane il sacerdote D. Luigi Dirani ha sospeso il noviziato, consentendolo, anzi ingiungendolo lo stesso P. Maestro, il quale si era avveduto anche di qualche altra mancanza e della non buona edificazione che il detto sacerdote dava agli altri novizi.

Il Dirani, partendo da S. Alessio per Bagnacavallo ( Ravenna ) non ha creduto di dover lasciare quale indennizzo di vitto e di mantenimento se non l’elemosina della messa, e ciè £ 5 al giorno, non pagando le spese di posta, né di altre cose, né £ 40 per oggetti religiosi acquistati tra quelli che si vendono a beneficio della nostra chiesa.

**ANNO 1926**

**8 Febbraio 1926**

La famiglia religiosa, i novizi e gli alunni hanno festeggiato con un triduo di preparazione e con fervente devozione il Transito di S. Girolamo: ma specialmente i novizi, che avendo ricordato l’8 di ogni mese con un discorsetto tenuto da uno di loro e con speciali preghiere al Santo dinanzi alla sua reliquia nella cappella del noviziato, quest’oggi hanno voluto ricordarlo più particolarmente, adornando con più ricchezza e splendore l’altare ove spiccava l’immagine del Santo e pregando con filiale tenerezza per la nostra diletta Cong.ne.

**29 Aprile 1926**

Raccolta nella cappellina del noviziato la famiglia religiosa ha rinnovato dinanzi al P. Rettore i santi voti mentre i novizi hanno letta la promessa di consacrarsi a Dio in questa nostra Cong.ne e di fare a suo tempo la professione. Il P. Zambarelli ha rivolto ai presenti un discorso di circostanza esortando alla fedeltà e alla perseveranza.

**10 – 15 Maggio 1926**

Come l’anno passato anche quest’anno il nostro amatissimo Confratello Mons. Gioia ha prescelto questa nostra casa sull’Aventino per passarvi alcuni giorni di riposo in nostra compagnia. Egli è stato ospitato in una cameretta del noviziato, e ci ha edificato col suo esempio mostrandosi sempre figlio devoto di S. Girolamo e affezionatissimo alla nostra Cong.ne.

**24 Maggio 1926**

L’On. Prefetto della Provincia di Roma, Conte D’Augora, si è degnato quest’oggi di visitare la nostra basilica e il nostro Istituto. Dopo aver assistito ad una breve ed improvvisata accademia in suo onore nella sala di orchestra, presente l’intera Comunità ed alcuni rappresentanti della Commissione, ha poi visitati i locali, le scuole e i laboratori dell’Istituto, compiacendosi vivamente per l’ordine e la pulizia che vi ha trovato e rallegrandosi per la sana educazione religiosa e civile che s’impartisce ai ricoverati. Il giorno seguente ha diretto una lettera ufficiale al Presidente del Consiglio di Amministrazione in cui rinnovava la sua piena soddisfazione, facendo un particolare elogio per l’opera che prestano i nostri Religiosi a favore dell’Istituto.

**24 Giugno 1926**

Essendo incominciate le feste per il secondo centenario della canonizzazione di S. Luigi Gonzaga anche il nostro Istituto come altri Istituti Cattolici di Roma si è recato in pellegrinaggio alla chiesa di S. Ignazio per rendere omaggio di devozione e di preghiere all’angelico Protettore della gioventù. Il P. Zambarelli ha celebrato la messa all’altare di S. Luigi e tutta la Comunità si è accostata alla santa comunione mentre alcuni nostri alunni cantavano mottetti sacri accompagnando il canto con le armonie dell’organo e del violino. La funzione si è svolta con molto raccoglimento e fervore, chiudendosi con la consacrazione della Comunità al S. Cuore di Gesù, con la preghiera per le vocazioni ecclesiastiche e coll’inno a S. Luigi. Era presente anche il Marchese Francesco Serluppi, Presidente dell’Istituto.

**28 Giugno 1926**

L’insegnamento catechistico, tantto caro al nostro S. Fondatore, ha sempre tenuto il primo posto fra gli altri insegnamenti impartiti nel nostro Istituto, dando sempre i migliori risultati. Quest’anno però l’esito degli esami finali di catechismo, presieduti da un Prelato della S. Penitenzieria inviato appositamente dalla Commissione Catechistica di Roma, non poteva riuscire più lusinghiere poichè gli alunni e le alunne di tutte le classi, interrogati su tutte le materie prescritte da programmi, hanno risposto benissimo alle numerose domande, meritando quindi di essere promossi con lode.

Avendo conseguito tutti la votazione di 10/10, la Commissione Catechistica ha concesso loro di prendere parte alla gara indetta fra i migliori alunni delle scuole di Roma: per la quale gara i nostri alunni sono stati esaminati dall’Ill.mo Mons. Pascucci, Segretario del Vicariato, il quali li ha trovati ottimamente preparati e si è molto compiaciuto co P. Rettore e con gli altri Religiosi addetti all’Istituto.

Nella solenne premiazione fattasi nella chiesa di S. Gioacchino e presieduta dall’Em.mo Cardinale Vicario e da S. Ecc.za Vicegerente, i nostri alunni che presero parte alla gara sono stati tutti premiati, facendo così onore a se stessi e all’Istituto.

**Aumento di stipendio ai Religiosi**

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto lo stipendio ai nostri Religiosi è stato elevato da £ 300 a £ 600: esso è così ripartito: £ 300 mensili al P. Rettore, £ 100 al P. Ministro, £ 50 a ciascuno dei 4 Prefetti.

La deliberazione è stata approvata dalla R. Prefettura e la Commissione ha cominciato dal mese di marzo di quest’anno a corrispondere il nuovo stipendio di £ 600, dando altre £ 600 per gli arretrati di gennaio e febbraio.

**6 Luglio 1926**

Data indimenticabile per il nostro Istituto rimarrà la giornata di martedì 6 luglio per il lieto avvenimento della particolare udienza che Sua Santità si degnò di concedergli nella sala del Concistoro, lasciando in tutti la più gradita impressione. Appena il S. Padre, accompagnato dalla sua nobile corte, si assise in trono, gli alunni e le alunne cantarono in coro la bella preghiera liturgica *Oremus pro Beatissimo Papa nostro Pio* musicata dal cieco Maestro Sig. Passerelli. Quindi l’alunno Cesare Colamarino lesse un bel indirizzo scritto col sistema *Braille,* ricordando in breve la storia dell’Istituto che, fondato dal Pontefice Pio IX, fu sempre sovvenuto dai Romani Pontefici, tra cui, oltre il Fondatore va ricordato con particolare gratitudine Leone XIII e l’attuale Supremo Pastore, al quale espresse a nome di tutti i sentimenti di filiale attaccamento e della più sentita e profonda riconoscenza.

Accompagnato l’alunno ai pie’ del trono dal P. Rettore dell’Istituto, Sua Santità si degnò di benedirlo e di encomiarlo, mentre nella sua paterna bontà invitava i presenti a levarsi in piedi e avvicinarsi al trono, facendo bella corona al Padre comune. Sua Santità si compiaceva poi di rivolgere ad essi la sua augusta parola, dicendo che erano i figli prediletti del suo cuore perché i piccoli ed i sofferenti furono i prediletti del Cuore amabilissimo di Gesù. Con altezza e profondità di pensiero s’indugiò a parlare di quell’altra cecità ben più compassionevole e dolorosa che non sia la mancanza della luce materiale, ed è la cecità della mente e dello spirito, onde S. Paolo ci fa pregare che Iddio illumini gli occhi del cuore …. “ Ma voi, dilettisimi figli, proseguì a dire il papa, se siete orfani della luce del corpo, avete più viva la luce dell’anima che vi solleva a Dio, alla contemplazione degli eterni splendori. Ed è questa la luce più vera quanto più necessaria e preziosa, ed è sorgente di consolazione e di pace “.

Dopo aver esortato alla cristiana rassegnazione, all’apostolato dell’esempio e della preghiera, unendosi ai Missionari che tanto si adoperano per illuminare spiritualmene tanti poveri ciechi, il S. Padre conchiuse citando bene a proposito i bei versi dello Zanella:

Veggenti e non veggenti - Unica notte involve

E d’altri firmamenti - Esce l’alba che solve

Del creato il mistero – e ci posa nel vero.

Dopo altre consolanti e paterne parole impartì a tutti con grande affezione di cuore l’apostolica benedizione, e sceso dal trono s’intrattenne con i più vicini e con i più piccoli accarezzandoli e benedicendoli come faceva il Divin Redentore.

Alla indimenticabile udienza erano presenti, oltre il Rettore dell’Istituto P. Zambarelli, i Religiosi Somaschi, le Suore di Nostra Signora al Monte Calvario, alcuni tirocinanti della R. Scuola di metodo annessa all’Istituto con a capo il Direttore Prof. Comm. Augusto Romagnoli e gli illustri Signori Duca Francesco Caffarelli, Conte Pietro Chiassi, Prof. Comm. Rosselli, Comm. Augusto Toccafondi, Cav. Angelo Efrati, rappresentanti dell’On Consiglio di Amministrazione che tanto si adopera per il continuo miglioramento e progresso dell’Istituto.

**17 Luglio 1926**

Festa di S. Alessio.Si è svolta come negli anni scorsi: triduo di preparazione alle ore 18.30, varie messe lette nel giorno della festa, messa della comunione generale celebrata dall’Ill.mo Mons. Romildi alle ore 7.30, messa solenne alle 10.30, cantata dal Rev.mo P. Giuseppe Alonso, Penitenziere del Vaticano e Cappellano d’onore di Sua Maestà il Re di Spagna. Alle 18.30, rosario, discorso fatto dal novizio sacerdote D. Clemente Gatta, litanie in musica eseguite dai Ciechi e benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons. Mannaioli, Vescovo di Pomario

**20 Luglio 1926**

Festa di S. Girolamo. Le funzioni hanno avuto luogo con lo stesso orario che per la festa di S. Alessio: vi è stata in più la prima comunione degli alunni e delle alunne dell’Istituto, in tutto undici , 8 maschi e 3 femmine. Ha celebrato la messa il Rev.mo P. Giuseppe Ercole, Parroco di S. Francesco a Ripa, il quale ha rivolto ai comunicandi due appropriati fervorini di circostanza. Nella funzione pomeridiana ha detto le lodi del Santo il nostro novizio Sac. D. Clemente Gatta e la festa è terminata colla solenne benedizione eucaristica e col bacio della sacra reliquia. Tra gli intervenuti vi è stata S. E. la Sig.ra Federzani consorte dell’On. Ministro dell’Interno, la quale si è degnata di visitare la basilica e l’Istituto, dicendosi molto soddisfatta di aver trovato tanto ordine, pulizia e buon andamento nell’Istituto.

***Visto ed approvato il 27.7.1926***

***P. Giovanni Muzzitelli***

**6 Agosto 1926**

Dopo l’esame dei novizi, fatto dal Rev.mo P. Muzzitelli per incarico del Rev.mo P. Generale, si è radunato il Capitolo Collegiale che ha proceduto alla votazione per l’ammissione alla professione semplice: votazione che ha dato il seguente risultato: sacerdote D. Clemente Gatta, tutti i voti favorevoli; Salvini Giovanni, tutti favorevoli; Sinise Vittorio, tutti favorevoli e uno contrario; Bacchetti Mario, Baggia Giuseppe, Carrozzi Luigi, Prandini Pietro e Incitti Luigi, tutti voti favorevoli.

Per il novizio Rumiano Francesco che da tempo mostrava non aver sincera vocazione, si è votato unanimamente per la sua dimissione, che si è effettuata poi realmente, tornandosene a S. Maria Capua Vetere, sua città natale.

**3 Settembre 1926**

Questa sera il M. R. P. Rettore insieme col P. Prov.le Romano, D. Severino Tamburrini, è partito per Genova per proseguire poi per Milano e Como, dove quest’anno si terrà il Ven. Capitolo Gen.le nel Collegio Gallio.

Il P. Lanotte è nominato Attuario della casa.

**7 Settembre 1926**

E’ giunta notizia da Como, dove si tiene il Ven. Capitolo Gen.le che a Prep.to Gen.le è stato eletto il nostro amatissimo Rettore P. Luigi Zambarelli. E’ stata di sommo gradimento per tutti questa elezione, conoscendo bene le sue qualità di mente e di cuore, nonché la sua soda virtù. Gli è stato spedito un telegramma di congratulazione a nome della Comunità religiosa e dell’istituto.

**27 Settembre 1926**

Dalla Rivista della Cong.ne Somasca, fascicolo XI, XII, 1926:” Con vera solennità per la prima volta si volle dai novizi celebrare la festa in onore della Madonna sotto il bel titolo di *Mater Orphanorum* nella maestosa basilica di S. Alessio: premesso un triduo di preparazione, da due novizi venne addobbato riccamente l’altare, un altro novizio accompagnò le funzioni all’organo; un terzo tenne il discorso di circostanza, mettendo in risalto le tre date del 27 settembre, ossia 27 settembre 1511, la liberazione dal carcere di S. Girolamo per opera dell’invocata Madre degli Orfani; il 27 settembre 1920 l’approvazione della S. Sede del titolo e festività della Madre degli Orfani; il 27 settembre 1924 la data del contratto di riacquisto alla Cong.ne somasca del Castello di Quero; gli altri novizi prestarono il loro servizio alle funzioni, mentre tutti, e ciechi e cieche, e gli assistenti e le Rev.de Suore offrirono la S. Comunione per l’amatissimo Rettore, eletto Gen.le della Cong.ne con gioia e plauso di tutti.

Alle ore 7.30 del medesimo giorno 27 settembre di sera, la comune gioia giunse al colmo; in automobile del Cav. Prof. Giulio Bassini, celebre scultore e amico della nostra Cong.ne, giungeva nel cortile di S. Alessio, illuminato da forti lampade elettriche e con addobbi e iscrizioni il Rev.mo P. Zambarelli reduce dal Capitolo Gen.le, ansiosamente desiderato dai Convittori dell’Istituto dei quali ne è il Rettore amorevole; dai novizi dei quali ne è l’amoroso e zelante Maestro, dai chierici e Padri dei quali è eletto il Superiore Gen.le. Fu accolto con gli evviva e battimani di comune esultanza, mentre un bambino cieco, offrendo i fiori dava il benvenuto a nome di tutti e il Maestro Fabbri suonava al pianoforte con brio insolito la marcia pontificia. Dopo il primo saluto il Rev.mo P. Gen.le veniva accompagnato in una sala ad un rinfresco, prendendovi parte i Rev.di Padri, chierici e novizi, nonché il Superiore Domenicano di S. Sabina e il Cav. Barbiri, generoso offerente! Fu adunque indimenticabile giornata, una festa ad onore della Madonna e del Rev.mo P. Gen.le.

**3 Ottobre 1926**

Ma poteva limitarsi solo a questo l’affetto grande he l’Istituto di S. Alessio sente per l’amato Rettore? No! Ed ecco improvvisato per domenica 3 ottobre, sotto la direzione del P. Lanotte e chierici, una bella Accademia nella sala del teatro; il palco è addobbato con damaschi e festoni, campeggiando in mezzo l’effige di S. Girolamo che presenta gli orfanelli alla Madre degli Orfani, mentre la grande sala va affollandosi di distinte persone ecclesiastiche e civili, di benefattori dell’Istituto e di ammiratori della bontà, dello zelo e dell’opera del neo-Gen.le nostro.

Troppo sarebbe se volessimo descrivere per minuto lo svolgimento di detta Accademia, le personalità intevenute, le congratulazioni, i discorsi, le lettere di occasione, la musica, il canto, gli evviva … mi limito a riferire il programma stampato ed inviato agli invitati:” Invito all’Accademia in onore del Rev.mo P. Comm. Dott. Luigi Zambarelli in occasione della sua elezione a Prep.to Gen.le dei Padri Somaschi . Domenica 3 ottobre 1926, ore 4 pom. Programma. 1) Introduzione. Musica; 2) Parole d’indirizzo degli alunni; 3) Fabbri: *Ecce sacerdos,* mottetto a 4 voci; 4) Lettera delle alunne; 5) Ramacciotti: *Barcarola* per violino; 6) Fabbri: Sonetto; 7) Lettocette: *melodia per violoncello*; 8) Zambarelli: *Predica agli uccelli*; 9) Favilli, *Una sera a Padini,* violino;10) Coro finale, Le alunne.

Avrei ora da aggiungere due parole sulla bella riuscita dell’accademia, ma è più facile pensarlo che descriverlo, e termino con l’augurio nostro il più fervido “ Che il Signore doni salute e molti anni al nostro Rev.mo P. Gen.le pel bene della Cong.ne e dell’Istituto che dirige: Sì! *Ad multos annos! Ad multos annos!* “.

**30 Settembre 1926**

Il Rev.mo P. Gen.le è stato questa mattina ricevuto in privata udienza da Sua Santità Pio XI. Il S. Padre si è intrattenuto quasi mezz’ora prendendo vivo interesse dell’andamento della nostra Cong.ne, nonché di questo Istituto dei Ciechi, che ormai sta molto a cuore al Sommo Pontefice. Nell’accomiatarsi ebbe anche parole di lode e d’incoraggiamento per l’opera poetica del Rev.mo P. Zambarelli e impartì a lui e a tutta la Comunità l’apostolica benedizione.

**22 Ottobre 1926**

Oggi sono incominciati i santi esercizi spirituali predicati dal P. Raniero del 3.o Ordine Regolare dei Minori Conventuali. Dureranno otto giorni secondo le prescizioni del Codice di D. C.e serviranno ai novizi per prepararsi alla loro professione semplice e alla Comunità come esercizi spirituali annuali.

**22 Ottobre 1926**

Giunge da Vigevano il postulante laico De Michelis Marco per prendere parte agli esercizi spirituali in preparazione alla vestizione religiosa.

**24 Ottobre 1926**

Anche quest’anno preceduta da un triduo di preparazione la festa di S. Raffaele Arcangelo, Patrono dell’Istituto, s’è svolta con la maggiore solennità possibile. Sull’altare addobbato dai novizi con ogni cura per la circostanza, campeggiava il quadro di S. Raffaele fra uno sfarzo di luci e di fiori. Durante la messa della Comunità furono eseguiti scelti pezzi di musica dagli alunni e tutti si accostarono alla S. Comunione. Vi fu poi la messa solenne cantata lo stesso dagli alunni. Fu un bel giorno per tutti e specialmente per gli alunni che si rinnovellano nell’amore e nella devozione al loro Patrono.

**31 Ottobre 1926**

Questa mattina è giunto da S. Girolamo della Carità il M. R. P. D. Alberto Caroselli destinato a questa casa dal Ven. Capitolo Gen.le in qualità di Maestro dei novizi in luogo del Rev.mo P. Zambarelli, che essendo stato nominato Generale dell’ordine gli è stato incompatibile poter continuare nella carica di guida illuminata e saggia dei novizi.

Col P. Caroselli sono giunti anche nove postulanti che dopo un corso di esercizi spirituali avuti in S. Girolamo della Carità faranno oggi la vestizione religiosa.

**31 Ottobre 1926**

Dal Bollettino *Rivista della Congregazione di Somasca,* fasc. XI-XII, 1926:” Il giorno 31 ottobre scorso è una data che rimarrà scritta non solo nella storia della nostra Cong.ne, ma rimarrà indelebile anche nella memoria di quanti hanno avuto la fortuna di poter assistere alla splendida cerimonia svoltasi nella nostra basilica di S. Alessio all’Aventino in Roma.

Dieci giovani postulanti con grande loro soddisfazione hanno indossato il santo abito dell’Emiliani, entrando così nell’anno di noviziato, otto novizi hanno emesso la professione semplice e un chierico quella solenne. Postulanti e novizi si prepararono a questo atto con otto giorni ininterrotti di santi spirituali esercizi, gli uni a S. Alessio e gli altri a S. Girolamo della Carità.

Il giorno precedente i novizi prepararono a festa con vero gusto artistico l’altare del SS. Sacramento: nel mezzo in alto campeggiava il quadro di S. Girolamo, tra centinaia di ceri e tre vasi di fiori. La mattina del 31 i novizi si accostarono tutti alla S. Comunione, durante la messa, che il Rev.mo P. Gen.le, D. Luigi Zambarelli, celebrava appositamente ed esclusivamente per loro: le note dell’*Ave Maria* del Gounod sul violoncello accompagnato dall’organo suonata da due bravi ciechi echeggiarono nel momento che Gesù scendeva nel loro cuore; dando così un tocco più dolce e devoto alla loro funzione.

Alle ore 10.30, presente il M. R P. Prov.le Romano, P. Di Bari, il P. Alberto Caroselli, nuovo Maestro dei novizi, il P. Brunetti ed il P. Guglielmo Turco e il chierico Griseri, venuti a Roma per ricevere la benedizione del S. Padre prima di partire per la nostra Missione d’America, presenti pure un P. benedettino, il P. Priore di S. Sabina, domenicano, e il Confessore dei novizi, P. Benigni dei Minori Osservanti, i quali erano venuti a rappresentare i loro illustri Ordini, s’incominciò la cerimonia alla quale intervenivano pure parecchie famiglia dei neo-professi.

Novizi e professandi eran tutti in raccoglimento e commossi per l’atto che compivano, pregavano fervorosamente Dio a benedirli.

Il Rev.mo P. Gen.le impose l’abito religioso ai postulanti Greco Giuseppe, Salvatore Francesco, Ernani Bertollini, Bianchini Nello, Paglia Arturo, Caruso Palmino, Basso Giuseppe, Silvio Ronzoni, Battista Pigato e Fr. Marco De Michelis. Quindi ricevette la professione temporanea del sacerdote D. Clemente Enrico Gatta, dei chierici Michelangelo Vittorio Sinisi, Giovanni Salvini, Giuseppe Baggia, Mario Francesco Bacchetti, Luigi Incitti, Luigi M.a Carrozzi e del Fratel Pietro Prandini e la professione solenne del chierico Italo Maria Laracca.

Tutti gli astanti erano edificati del raccoglimento dei nostri giovani e dell’esattezza con cui procedeva la sacra cerimonia, compiuta la quale il Rev.mo P. Gen.le tenne un eloquente ed insieme commovente discorso atto alla circostanza: con la sua parola calda e penetrante fece rilevare come era per la chiesa universale un giorno di letizia, celebrandosi per la prima volta la festa di Cristo Re, con cui veniva a confermare il titolo di Re delle anime, che a Cristo spetta e pr la sua natura divina e perché egli le anime le ha riscattate con la profusione del suo preziosissimo Sangue, titolo che già fu affisso alla Croce, *Jesus Nazarenus Rex Judeorum,* e dicendo che Gesù è il *Rex regum* e il *Dominus Dominantium,* esortava quelli che riconoscendo la sua regalità Gli si erano consacrati ad esserli pure fedeli per tutta la loro vita, fatta di abnegazione completa e continua.

Ricordando che tutta la Cong.ne in ispirito era presente alla sacra funzione non potendo nascondere un senso di commozione annoverando pure la incipiente e già fiorente Missione d’America, segno questo del suo cuore veramente paterno e del suo grande amore per i figli anche più lontani.

Il canto multisono e robusto del *Te Deum* pose fine alla devota indimenticabile funzione, che speriamo si rinnovi spesso per il bene e l’incremento della nostra cara e comune madre la Congregazione “.

**31 Ottobre 1926**

I neoprofessi questa sera stessa sono partiti per la loro destinazione, cioè: il chierico Vittori Sinise per Foligno destinato a quell’Orfanotrofio, i chierici Salvini Giovanni, Carrozzi M.a Luigi, Incitti Luigi alla chiesa della Maddalena a Genova, il sacerdote professo D. Clemente Gatta a Somasca, il chierico Baggia Giuseppe e il chierico Pietro Prandini a Como e il chierìco Bacchetti Mario resta in questo Istituto in qualità di Prefetto alla camerata dei mezzani.

**4 Novembre 1926**

Questa sera il chierico Roascio Pietro che da un anno ha fatto il Prefetto in questo istituto, è partito con il M. R. P Brunetti, P. Turco Guglielmo e il chierico Griseri Agostino alla volta di Genova dove s’imbarcheranno per raggiungere e rinforzare la nostra già fiorente Missione d’America ( S. Salvador, Centro America ).

**9 Novembre 1926**

Il Rev.mo P. Gen.le va a visitare le case della Liguria, quella di Vigevano e il probandato di Milano. Dopo aver assistito a Genova alla partenza dei nostri Missionari fa ritorno all’Istituto il giorno 20.

**28 Novembre 1926**

Questa mattina alle ore 8 Sua Ecc.za Pietro Fedele Ministro della Pubblica Istruzione è venuto con la sua Signora e la figlia a visitare il nostro Istituto. Il Rev.mo P. Gen.le è andato a riceverli e li ha accompagnati nella nostra basilica dei SS. Bonifacio ed Alessio dove subito dopo ha incominciato a celebrare la messa, a cui ha assistito Sua Ecc.za con la famiglia. Terminato il Sacrificio, fu improvvisato nella sala del teatro una semplice ma cordiale dimostrazione da parte degli alunni e delle alunne. Furono eseguiti pezzi di scelta musica per pianoforte, violino e violoncello. Alla fine il Ministro ebbe parole di lode e di compiacenza per l’ordine, l’educazione e l’istruzione che s’impartisce nel nostro Istituto. Fu applaudito calorosamente e mentre s’allontanava accompagnato dal Rev.mo P. Zambarelli fu salutato da un frenetico battimani.

**5 Dicembre 1926**

Questa mattina il S. Padre si è degnato di ricevere in privata udienza il Rev.mo P. Gen.le, durante la quale hanno parlato di importanti questioni riguardanti la nostra Cong.ne.

**16 Dicembre 1926**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito alla volta di Milano, donde poi si recherà a visitare le case di Como, Vigevano, Genova e Pescia.

**17 Dicembre 1926**

Oggi nel pomeriggio il chierico Italo Maria Laracca professo solenne ha ricevuto dalle mani del Cardinal Vicario Basilio Pamfili la sacra tonsura nella cappella privata del Palazzo del Vicariato.

**22 Dicembre 1926**

Il Rev.mo P. Gen.le fa ritorno a Roma dalla sua visita.

**29 Dicembre 1926**

Il novizio Francesco Salvatore per consiglio del medico è stato dovuto ricoverare all’Ospedale dei Fatebenefratelli all’Isola Tiberina perché affetto da una tifoidea.

**ANNO 1927**

**1 Gennaio 1927**

La famiglia religiosa resta così costituita:

Padri

Rev.mo P. D. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le e Rettore dell’Istituto

M. R. P. D. Alberto Caroselli Maestro dei novizi

P. D. Lanotte Michele Ministro dell’Istituto e Vice Rettore

Chierici professi

Fratel Laracca Italo Maria professo solenne

Fratel Bacchetti Mario professo semplice

Fratelli professi

Fratel Gaetano Carboni professo solenne

Novizi

Ch. Greco Giuseppe

Ch. Salvatore Francesco

Ch. Bertollini Ernani

Ch. Bianchini Nello

Ch. Caruso Palmiro

Ch. Basso Giuseppe

Ch. Paglia Arturo

Ch. Pigato G. Battista

Ch. Ronzoni Silvio

Fr. De Michelis Marco

**4 Gennaio 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le parte per Spello visitando anche Foligno e trattando per la proposta di un nuovo Collegio in quella città. Il giorno 6 fa ritorno a Roma.

**12 Gennaio 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito alla volta di Genova per proseguire poi per Vigevano e Milano. Il giorno 16 ritorna portando la notizia che finalmente si è potuto accomodare temporaneamente la scabrosa posizione dell’Istituto dei Derelitti di Vigevano.

**16 Gennaio 1927**

Il chierico professo solenne Laracca Italo Maria questa mattina ha ricevuto dalle mani di Sua Ecc.za Mons. Palica, Vicegerente di Roma i primi due ordini minori e cioè: l’ostiariato e il lettorato nella cappella del Seminario Laterano.

**20 Gennaio 1927**

Il novizio Bertollini Ernani per consiglio del medico s’è dovuto recar all’Ospedale dei Fatebenefratelli all’Isola Tiberina dovendosi operare di un accesso rimanendo in cura nel detto Ospedale.

**22 Gennaio 1927**

Il P. Caroselli Alberto si reca a Velletri per dare un aiuto al Parroco della nostra casa in S. Martino per la morte del compianto P. Giuseppe Laguzzi Viceparroco. Il giorno 25 fa ritorno a Roma.

**27 Gennaio 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le s’è recatoa Velletri accmpagnato dal chierico Laracca Italo facendo ritorno la sera.

Il M. R. P. Prov.le D. Nicola Di Bari è venuto a Roma per parlare al P. Rev.mo e s’è fermato ospite in questa casa per un giorno.

**2 Febbraio 1927**

Il novizio Salvarore Francesco è uscito dell’Ospedale non completamente guarito.

**6 Febbraio 1927**

Il M. R. P. D. Alberto Caroselli parte per Velletri per dare un aiuto alla nostra parrocchia di S. Martino essendo domani giorno di domenica

ed essendo il Parroco D. Amedeo Jossa senza Viceparroco. Il giorno 7 fa ritorno a Roma.

**6 Febbraio 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le parte per Somasca invitato dai nostri Padri per rendere più solenne la festa del Transito del nostro S. Fondatore. Di là si reca a Milano per affari della nostra Cong.ne e per ricerche all’Archivio di Stato. Il giorno 13 si trova a Como per prendere parte alla festa di S. Girolamo, trasportata nella domenica successiva all’8 del mese. Il giorno 17 fa ritorno a Roma.

**8 Febbraio 1927**

Dalla *Rivista della Congregazione,* fascicolo XII, anno 1917, Gennaio-febbraio:” Sebbe ne la festa di S. Girolamo Emiliani nella basilica dei SS. Bonifacio e Alessio si celebri solennemente il giorno 20 di luglio; tuttvia nn si è potuto lasciare passare inosservata la data dell’8 febbraio, data memoranda per noi Somaschi che ci ricorda il felice Transito da questa terra al cielo del nostro Santo Fondatore e Padre.

L’altare del Santo era stato per la circostanza adornato dai novizi con diligente cura e numerose piante ne allietavano col loro verde la piccola, ma devota cappella.

Ci fu un triduo di preparazione a cui presero parte oltre i novizi, la sezione maschile e femminile, a cui sono addette le Rve.de Suore del Monte Calvario.

La mattina del giorno 8, vi fu la messa della comunione generale celebrata dal R. P. Lanotte Michele, Ministro dell’Istituto dei Ciechi, servita da due devoti novizi, mentre l’organo ne rendeva più augusta la funzione con sacre melodie liturgiche.

Nl pomeriggio dopo la recita del santo rosario, il M. R. P Alberto Caroselli, Maestro dei novizi, tessè l’elogio del Santo, seguito dal canto dell’*Orphanis Patrem,* intonato dagli alunni e dalle alunne, le cui note si diffusero per le ampie arcate della basilica, quale attestato di lode e di riconoscenza al Santo della carità.

Vi fu la benedizione col SS.mo impartita dal M. R. P. Alberto Caroselli in piviale e chiuse la funzione il bacio della reliquia. “.

**12 Febbraio 1927**

Il novizio Bertollini Ernani esce dall’Ospedale dei Fatebenefratelli potendo continuare a fare le sue medicazioni anche qui in casa con l’obbligo di riportarlo a farlo visitare ogni tanto. Gli è stato ordinato vitto abbondante.

**13 Febbraio 1927**

Il P. Caroselli si reca a Velletri come domenica scorsa per dare un aiuto alla nostra parrocchia, facendo ritorno il giorno 14.

**19 Febbraio 1927**

Il novizio Francesco Salvatore continuando nel suo stato malfermo di salute si è dovuto recare al suo paese nativo, Cercemaggiore. Lo ha accompagnato il cugino chierico Salvatore Pasquale.

**21 Febbraio 1927**

Il P. Caroselli si reca a Velletri come domenica scorsa. Torna il giorno 21.

**20 Febbraio 1927**

Il chierico Laracca Italo riceve i due ultimi ordini minori dalle mani di Sua Ecc.za Mons. Palica, Vicegerente di Roma, e cioè l’esorcistato e l’accolitato nella cappella del Seminario Laterano.

**26 Febbraio 1927**

Il P. Caroselli Alberto si reca a Velletri come domenica scorsa per dare un aiuto alla nostra parrocchia di S. Martino facendo ritorno il giorno 28.

**27 Marzo 1927**

Oggi domenica *Laetare,* si è svolta in questo Istituto una lieta e simpatica festa: la duplice ricorrenza del 25° della ordinazione sacerdotale e di assistenza ai Ciechi del Rev.mo P. Gen.le.

Alla buona riuscita dei festeggiamenti contribuirono oltre che i Religiosi della casa, il Rev.mo P. Severino Tamburrini, Assistente Gen.le e Parroco di S. Maria in Aquiro, il M. R. P. Nicola Di Bari; Prov.le Romano, i Maestri e gli alunni dell’Istituto e la Commissione Amministratrice. Una lettera circolare fu diramata alle diverse case dell’Ordine, che fruttò una discreta somma.

Alle 10.1/2 ebbe principio la messa giubilare del Rev.mo P. Luigi Zambarelli nella basilica di S. Alessio, preparata per l’occasione dai novizi con diligenza, solennità e decoro. Funzionavano da ministri sacri il M. R. P. Alberto Caroselli e i P. Francesco Cerbara e da prete assistente il M. R. P. Nicola Di Bari.

Il canto fu eseguito dagli alunni dell’Istituto sotto la direzione del Maestro Frascatani. Dopo il Vangelo il P. Tamburrini tenne un vibrante discorso facendosi interprete di tutta la Cong.ne e mettendo in rilievo la dignità del sacerdozio. Una soave armonia d’arpa rese più mistico il momento dell’elevazione.

Fu letto verso la fine un telegramma del Cardinale Segretario di Stato che concedeva la benedizione apostolica con la facoltà di impartirla ai presenti. Terminata la messa, vi fu il *Te Deum* in ringraziamento e la benedizione eucaristica.

Alle 15.30 vi fu una scelta accademia letterarario-musicale. Già in antecedenza vennero distribuiti degli inviti-programmi artisticamente elaborati.

Prese la parola il Prof. Romeo Roselli Vice Presidente dell’Istituto esaltando l’opera prestata dal P. Zambarelli per cinque lustri e gli offrì in attestato di riconoscenza della Commissione Amminitratrice una grande medaglia d’oro. Dopo fra l’attenzione dei numerosi astanti che occupavano tutta l’ampia basilica lesse una bellissima lettera del Cardinale Gasparri che a nome di Sua Santità Pio XI inviava le più vive felicitazioni per la circostanza.

Alle applaudite parole proferite dal P. Francesco Cerbara che rievocò in un discorso bene inquadrato gli anni giovanili trascorsi insieme negli studi col comune miraggio d’apostolato di carità nella schiera del Padre degli Orfani.

Non mancarono parole d’indirizzo degli alunni e delle alunne con l’offerta dei fiori.

Si svolse, poi, ossia intramezzata ai discorsi surriferiti la riuscitissima accademia musicale diretta dal Maestro Frascatani, *ex* alunno, comprendente due cori a 4 voci di grande effetto ed alcuni pezzi scelti per strumenti ad arco, fra cui applaudittismo, ripetuto, il *Largo* di Haendel.

Furono anche recitate poesie d’occasione, un carme del M.o Fabbri, uno di Ciscitelli Ciro, *ex* alunn, mentre una alunna e un alunno recitavano rispettivamente *L’Alvernia* e *L’invocazione,* poesie tratte da poema *Il poverello di Assisi*  di P. Zambarelli.

Fu anche distribuito un numero unico, così composto: adesioni del Ministro di Pubblica Istruzione, Pietro Fedele; del Presidente dell’Istituto dei Ciechi, F. Serlupi; del Direttore della Regia Scuola di Metodo per l’insegnamento dei Ciechi, Augusto Romagnoli, squarcio di Diario delle Suore di Nostra Signora al Monte Calvario addette alla sezione femminile, *Un poeta,* articolo di F. Aquilanti della Università di Roma, *Note cronologiche ed onorificenze:”* *Un artista ignotato del … a Minturno* del Prof. Angelo De Sanctis della Biblioteca Casamatense, Dedica di Giuseppe Biroccini; *Il Prosatore* del P. Pietro Camperi; *Sonetto* del maestro Adriano Fabbri; *Poesia francescana* del conte Domenica Silvestri; *Sonetto* di Virgilio Prinzivalli; *Un documento importante sul metodo tenuto dai Padri Somaschi nell’insegnamento* del P. Cesare Tagliaferro*; Versi latini* del P. Ingolotti e *Dante Alighieri* del Padre Zambarelli; *San Girolamo Emiliani e Alessandro Manzoni* del Prof. Giulio Salvadori dell’Universtà Cattolica del Sacro Cuore; *Adesioni del vescovo Mons. Pasquale Gioia e Arcivescovo Mons. Pietro Pacifici, Somaschi; Dedica* del P. Francesco Salvatore; *In memoriam* articolo di chiusura del P. Giuseppe Landini; *Opere e pubblicazioni del P. Zambarelli.*

Intervennero diverse personalità ed uscirono articoli sull’Osservatore Romano, del Corriere d’Italia e sull’Impero.

**Marzo 1927**

Oggi è arrivato il postulante Cominardi Basilio di Rovato ( Brescia ). Ha 30 anni e proviene dal Seminario di Brescia dove ha frequentato qualche anno di teologia. Gli è stata assegnata la carica di Prefetto supplente ai Ciechi.

**2 Aprile 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le accompagnato dal chierico Bacchetti Mario è partito per Spello per assistere alle feste del 25 di sacerdozio di P. Nicola Di Bari e Nicola Salvatore e Alfredo Pusino. Ha fatto ritorno il giorno 4.

**20 Aprile 1927**

Il novizio Salvatore Francesco è ritornato dalla famiglia abbastanza rimesso in salute.

**28 Aprile 1927**

Oggi vigilia di S. Pietro Martire ci è stata la rinnovazione dei voti nella cappella del noviziato preparata con grande solennità dai novizi. Il Rev.mo P. Gen.le ha tenuto un discorso d’occasione con cui ha richiamato alla mente l’importanza di questo atto ed ha acceso vieppiù nell’animo il desiderio di compierlo. Vestiti di candida cotta lessero la formula della rinnovazione dei voti prima i Religiosi professi e dopo i novizi e i postulanti lessero quella della promessa.

La semplice e commovente funzione ha nell’animo di tutti una dolce consolazione spirituale e una spinta a perseverare nel bene.

**29 Aprile 1927**

Il novizio Francesco Salvatore ricomincia il noviziato perché interrotto.

**18 Maggio 1927**

Oggi il Rev.mo P. Gen.le è stato ricevuto in privata udienza dal S. Padre intorno ad affari della nostra Cong.ne.

Questa mattina Mons. Fagiolo delegato del Vicariato per gli esami di vocazione ha esaminato gli alunni di quest’Istituto: Tutti hanno riportato una splendida votazione.

**13 Giugno 1927**

Oggi il Rev.mo P. Gen.le è partito alla volta di Casale Monferrato per trattare dell’acquisto di una casa. Dopo aver visitato qualche casa limitrofa dell’Ordine ritorna a Roma il giorno 18.

**19 Giugno 1927**

Questa mattina è giunto a Roma ospite in questa casa il nostro P. Prov.le D. Nicola Di Bari e s’è fermato anche per la festa di S. Luigi, onomastico del Rev.mo P. Gen.le. E’ ripartito per Spello il giorno 22.

**21 Giugno 1927**

Oggi l’istituto è stato in festa per la ricorrenza di S. Luigi, onomastico del Rev.mo P. Rettore. La mattina il suddetto Padre ha celebrata la messa della Comunità dispensando la S. Comunione a quasi tutti gli alunni e le alunne.

Il dopopranzo fu offerta una scelta accademia musicale, intercalata dalle lettere d’indirizzo degli alunni ed alunne e dall’offerta di fiori e del dono. La festa che ha dato occasione di dimostrare l’affetto che gli alunni nutrono pel loro P. Rettore, ha anche acceso in tutti una tenera devozione al Santo della purezza, al Santo Protettore della gioventù.

**22 Giugno 1927**

Alla gara catechistica indetta dal Vicariato fra le scuole secondarie e professionali hanno preso parte anche otto dei nostri alunni. Ed oggi nel pomeriggio lo stesso Mons. Pascucci, Segretario del Vicariato si è recato in questo Istituto per l’esame, che è riuscito splendido con comune soddisfazione. Anche il piccolo Paolo Rinaldi di anni 7 si è voluto presentare per mostrare la sua bravura nel catechismo, rispondendo sempre anche alle domande discretamente astruse del Monsignore che è rimasto meravigliato dell’intelligenza precoce del bambino.

**13 Luglio 1927**

Il chierico Laracca Italo è partito per Spello per rimettersi in salute nel nostro Collegio Rosi.

**17 Luglio 1927**

Preceduta da un triduo solenne la festa di S. Alessio è stata celebrata con particolare solennità. Ha celebrata la mesa della comunione generale Sua Ecc.za Mons. Pasquale Gioia, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, ospite in questa casa, che ha anche impartito il Pane degli Angeli a parecchi nostri alunni ed alunne, che per la prima volta s’avvicinavano alla sacra mensa, ad alcuni dei quali dopo la messa ha amministrato il sacramento della confermazione. Non mancarono pezzi scelti di organo e mottetti cantati dalle alunne. Alle 10.1/2 c’è stata la messa solenne celebrata dal M. R. P. Caroselli col canto degli alunni sotto la direzione del M.o Frascatani.

Nel pomeriggio dopo il rosario, D. Cornelio dei Padri Benedettini di S. Paolo ha tessuto un elevato panegirico di questo Santo caramente ammirabile. La funzione si è chiusa con la benedizione eucaristica imparita da Mons. Giova, servito all’altare dalla numerosa schiera dei novizi e Religiosi della casa col bacio della reliquia.

**20 Luglio 1927**

Analoga alla festa del Santo titolare si è svolta quella del nostro S. Fondatore. Triduo solenne di preparazione, messa della comunione celebrata dal P. Caroselli e messa solenne dal P. Lanotte. Nel pomeriggio panegirico recitato dal P. Caroselli, benedizione coll’Augustissimo e bacio della reliquia.

**25 Luglio 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le è stato ricevuto in privata udienza dal S. Padre per affari importanti riguardante il nostro Ordine.

**26 Luglio 1927**

Il nostro amato P. Prov.le D. Nicola Di Bari è venuto ospite in questa casa. E’ ripartito per Spello il giorno 28.

**11 Agosto 1917**

Il P. Ministro, D. Michele Lanotte, questa sera, è partito per il sio paese, Ascoli Satriano per rimettersi qualche giorno in salute essendo stato a letto malato per una settimana ed anche per andare a prendere un nipotino che pare abbia segni di vocazione pel nostro Ordine.

**13 Agosto 1927**

Il postulante chierico Cominardi Basilio che è stato durante l’anno per parecchie volte ammalato di reumatismi ha ottenuto il permesso di recarsi per qualche giorno al suo paese d’origine, Rovato di Brescia.

**15 Agosto 1927**

Oggi è tornato da Spello dove era andato a rimettersi in salute nel nostro Collegio Rosi il chierico Laracca Italo professo solenne.

**23 Agosto 1927**

Questa mattina è giunto il P. Lanotte Michele di ritorno dal suo paese.

**24 Agosto 1927**

Quest’anno per decreto del Rev.mo P. Gen.le il Ven. Definitorio Gen.le si terrà in questa casa. Perciò oggi sono arrivati i RR. Padri Definitori ch sono di residenza fuori di Roma prendendo alloggio in quest’Istituto.

**25 Agosto 1927**

Questa mattina dovendosi dar principio al Ven. Definitorio il Rev.mo P. Gen.le ha celebrata una messa solenne di Spirito Santo con l’assistenza del M. R. P. Giuseppe Landini e del P. Lanotte Michele e cantata dai novizi. Assistevano alla messa i RR. Padri Definitori, gli alunni e le alunne.. Subito dopo ha avuto inizio la prima seduta del Ven. Definitorio nella cosidetta sala della Segreteria. Il Ven. Definitorio risultava così composto:

1. Rev.mo P. D. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le
2. Rev.mo P. D. Giovanni Muzzitelli Proc.re Gen.le
3. M. R. P. D. Giovanni Ceriani Prov.le Lombardo
4. M. R. P. D. Nicola Di Bari Prov.le Romano
5. M. R. P. D. Eugenio Rissone Prov.le Ligure
6. M. R. P. D. Giuseppe Landini Canc.re Gen.le
7. M. R. P. D. Severino Tamburrini Ass.te Gen.le
8. M. R. P. D. Alberto Caroselli Vocale in sostituzione del Rev.mo P. D. Angelo Stoppiglia Vicario Gen.le non venuto perché ammalato

**30 Agosto 1927**

Questa mattina è stata celebrata una messa di *requiem* in suffragio dei Superiori Maggiori defunti. Celebrante il Rev.mo P. Gen.le e ministri il M. R. P. D. Giuseppe Landini e il P. Lanotte Michele.

Oggi ci sono state le due ultime sedute di chiusura del Ven. Definitorio.

**3 Agosto 1927**

Questa mattina il chierico Laracca Italo che d qualche tempo era un po’ sofferente di salute è partito per Como , destinato dal Ven. Definitorio a prestar aiuto nel nostro Collegio Gallio in quella città.

**1 Settembre 1927**

Oggi alle 13.1/2 i Rev.mi Padri del Definitorio sono stati ricevuti in udienza del S. Padre. Questa sera poi tutti sono ripartiti per la loro residenza e cioè: il M. R. P. D. Giovanni Ceriani Priore della chiesa del SS.mo Crocifisso e il M. R. P. Giuseppe Landini Rettore del Collegio Gallio per Como, e il M. R. P. D. Eugenio Rissone del Collegio Emiliani per Nervi. Il nostro P. Prov.le è sceso questa sera a S. Maria in Aquiro, donde domani partirà per Spello.

Il postulante Cominardi Basilio ch’era andato a fare alcuni bagni di cura al suo paese, è ritornato questa sera all’Istituto riprendendo il suo ufficio di Prefetto.

**5 Settembre 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera per Bologna per partecipare al Congresso Eucaristico Nazionale che quest’anno si svolge in quella città sotto gli auspici di Sua Em.za il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

**6 Settembre 1927**

Il M. R. P. D. Alberto Caroselli questa mattina è partito per Velletri destinato dal Ven. Definitorio a prestare aiuto nella nostra parrocchia di S.Martino e coì ha lasciato l’ufficio di Maestro dei novizi che, data l’età e la malferma salute, non adempiva sufficientemente.

**10 Settembre 1927**

Questa mattina è giunto da Milano, dov’era Direttore del fiorente Postulandato il M. R. P. D. Cesare Tagliaferro destinato dal Ven. Definitorio in questa casa qual nuovo Maestro dei novizi.

Questa sera è tornato da Bologna dove s’era recato per assistere al solenne Congresso Eucaristico Nazionale il Rev.mo P. Gen.le, non potendosi però trattenersi sino alla fine svolgendosi domani sera la solennissima processione eucaristica.

**12 Settembre 1927**

Oggi è arrivato proveniente dal Collegio Rosi di Spello dove funzionava da Ministro il diacono D. Antonio Martinelli in aspettativa di ordini del Rev.mo P. Gen.le.

**27 Settembre 1927**

Anche quest’anno la festa della SS.ma Vergine sotto il titolo di *Mater Orphanorum,* è stata solennizzata con grande devozione e con decoroso apparato. L’altare delle Vergine era riccamente addobbato e adornato di ceri e fiori. La messa solenne fu celebrata dal Rev.mo P. Gen.le e ministro il D. Antonio Martinelli. Il canto fu eseguito dai novizi. Nel pomeriggio vi fu il rosario, e la benedizione solenne impartita dal Rev.mo P. Gen.le. Chiuse le funzioni il bacio della sacra reliquia.

**1 Ottobre 1927**

Questa sera è arrivato il nuovo postulante Mariotti Eugenio di Farnese ( Viterbo ) di anni 17. Gli è stato assegnato l’ufficio di Prefetto supplente ai Ciechi.

**3 Ottobre 1927**

Questa mattina sono incominciate le scuole in questo Istituto. Nel pomeriggio di ieri fu invocato lo Spirito Santo col *Veni Creator,* affinchè illumini le menti degli alunni per far profitto dello studio e nelle virtù e infiammi il loro cuore al bene.

**5 Ottobre 1927**

Questa mattina il novizio Bianchini Nello accompagnato dal Maestro dei novizi, P. Cesare Tagliaferro, è partito per Bracciano a passare la visita medica per la leva militare. E’ ritornato il 4 c. m. fatto rivedibile.

**6 Ottobre 1927**

Oggi nel pomeriggio il diacono D. Antonio Martinelli che si trovava in questa casa in attesa di ordini, ha avuto l’obbedienza del Rev.mo P. Gen.le di recarsi a Velletri nella nostra parrocchia di S. Martino per dare un aiuto.

**22 Ottobre 1927**

Questa mattina proveniente da Pescia dall’Istituto Emiliani è giunto Fr. Pietro Bodega. Egli si fermerà in questa casa per fare gli esercizi spirituali in preparazione alla professione solenne.

**24 Ottobre 1927**

Questa mattina hanno avuto inizio i santi esercizi spirituali in preparazione alla professione religiosa dei novizi. Predicatore D. Cornelio Villani dei Benedettini di S. Paolo che tiene tre discorsi al giorno. Vi prendono parte regolarmente i novizi, Fr. Pietro Bodega in preparazione della professione solenne, Cominardi Basilio per la vestizione e i Religiosi addetti all’Istituto, i quali vi prendono parte come possono data la loro assistenza ai ciechi.

**24 Ottobre 1927**

Preceduta da un devoto triduo di preparazione oggi si è celebrata con decorosa solennità la festa di S. Raffaele Arcangelo Protettore dell’Istituto. La chiesa era stata pe rla circostanza addobbata riccamente; all’altare del SS.mo era esposto il quadro della celeste guida del giovane Tobia, mentre numerosi ceri e vasi di sempre verdi ornvano gli altari. Alle 7.1/2 vi fu la messa della comunione generale, celebrata dal M. R. P. D. Cesare Tagliaferro, Maestro dei novizi, mentre alcuni alunni eseguivano scelti pezzi di musica per archi. Alle 10.1/2 messa solenne celebrata dal Rev.mo P. Gen.le e cantata dagli alunni dell’Istituto. Nel pomeriggio alle 4: santo Rosario, litanie cantate dagli alunni e trina benedizione con l’Augustisssimo impartita da Mons. Eutowski, Vescovo titolare di Filippopoli.

**3 Novembre 1927**

Il giorno della professione e vestizione dei novizi, desiderato da tutti e preceduto da un corso di otto giorni di esercizi spirituali, è giunto commovente. Nella sua semplicità il sacro rito si è svolto in questa basilica alla presenza di numerosi invitati specialmente dei parenti dei professandi, alle 9.1/2. Il sacro corteo uscì dalla sacrestia in bell’ordine a due a due, andavano avanti i cinque postulanti, che dovevano indossare l’abito, seguivano i novizi che dovevano emettere i voti semplici e due che dovevano fare la professione solenne e infine il Rev.mo P. Gen.le preceduto dai chierici e servito dai Padri.

La sacra cerimonia si svolse all’altare del SS.mo, adornato per l’occasione di ricchi candelieri, di vasi di fiori, sopra cui era esposto il quadro del nostro Padre, S. Girolamo Emiliani.

Giunti all’altare ebbe inizio la commovente cerimonia . S’invocò lo Spirito Santo e il Rev.mo P. Gen.le lesse le preci del Rituale. Dopo di che s’incominciò la vestizione dei novizi. Cinque giovani: Cominardi Basilio, Calvi Antonio, Brenna Pierino, Bresi Giuseppe e Mataluna Filippo, uno dopo l’altro si prostrarono ai piedi dell’altare, si spogliarono delle vesti secolari ed indossarono i sacro abito con molto fervore. Dopo di essi accedettero all’altare i professandi: chierico Giuseppe Ignazio M.a Greco, Ernani Lorenzo Bertollini, Nello Giuseppe M.a Bianchini, Palmiro Gabriele M.a Caruso, Giuseppe Giovanni M.a Basso, Arturo Raffele M.a Paglia, Giovanni Miolo Pigato, Silvio Luigi Ronzoni, Fr. Marco Francesco De Michelis. Deposto il sacro cingole cinta la sacra fascia, lessero la formula del triplice voto consacrandosi a Dio con i voti semplici. Più commovente fu la professione solenne del chierico Francesco Ermenegildo Carcioffa e del Fr. Pietro Stanislao Bodega, che emettevano i voti solenni in perpetuo. Essi si prostrarono bocconi a terra ai piedi dell’altare, mentre tutti recitavano il *Miserere* e altre preci. Alzatisi accedettero all’altare ad emettere i voti con cui si legarono per sempre a Dio.

Il Rev.mo P. Gen.le commosse l’animo di tutti con un discorso facendo notare a tutti l’insigne grazia della vocazione, mettendo in evidenza la natura del voto ed esortando tutti all’esatta osservanza dei sacri voti.

Le cerimonie, chiusesi col *Te Deum* di ringraziamento, fecero in tutti una serena gioia e uno stimolo a perseverare nel bene.

Il chierico Bertollini Ernani ha ottenuto la dispensa dai 23 giorni che gli mancavano di noviziato.

Il chierico Carcioffa Francesco, parimenti, dal ripetere il noviziato, essendo passato dallo stato di laico a chierico.

**3 Novembre 1927**

Oggi sono partiti per la destinazione loro assegnata i seguenti Religiosi: Fr. Pietro Bodega per Velletri, Fr. Marco De Michelis per Rapallo, chierico Ronzoni Silvio e Pigato Giovanni allo Studentato di Genova, Basso Giuseppe al Probandato di Milano, Paglia Arturo all’Orfanotrofio di Como, Bertollini Ernani resta in questo istituto come Prefetto ai mezzani.

**4 Novembre 1927**

Oggi il chierico Caruso Palmino è partito per Spello destinato a fare da Prefetto ai postulanti.

**8 Novembre 1927**

Questa mattina il chierico Bianchini Nello è partito per Pescia destinato a fare da Prefetto ai postulanti e dare un aiuto all’Orfanotrofio.

**9 Novembre 19127**

Questa sera proveniente da Spello è giunto il M. R. P. Prov.le D. Nicola Di Bari.

**10 Novembre 1927**

Oggi è giunto il postulante chierico Calabrese Sante di Pietro e di Orietina Aiello, nato il 20.10.1908, a Bianobi ( Cosenza ), diocesi di Nicastro. Ha preso il posto di Prefetto nell’Istituto e intanto frequenta il 1.o anno di filosofia al Collegio di S. Anselmo.

**12 Novembre 1927**

Oggi il chierico Bertollini Ernani lascia l’Istituto destinato dall’obbedienza a prestare un aiuto nell’Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro.

**13 Novembre 1927**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le ha ricevuto come postulante laico Maulucci Antonio di Luigi e fu Andreani Isabella nato il 1 gennaio 1899 ad Accadia ( Foggia ), diocesi di Bovino

**15 Novembre 1927**

Questa mattina il M. R. P. Prov.le è ripartito alla volta di Spello.

**16 Novembre 1927**

Questa mattina il Rev.mo P. Gen.le è partito alla volta di Milano per proseguire poi per Como e per Genova per affari riguardanti il nostro Ordine.

**18 Novembre 1927**

Proveniente da Milano è giunto questa mattina il Fratello laico professo solenne Natalino Bodega che viene a prendere l’ufficio di cuoco nel noviziato. E’ ritornato anche il chierico Paglia Arturo, il quale però in aspettativa è stato mandato a S. Girolamo della Carità.

**19 Novembre 1927**

Questa mattina i chierico Giuseppe Greco è partito per Milano destinato dall’obbedienza a far da Prefetto in quel nostro fiorente postulandato.

**24 Novembre 1927**

Questa sera col treno di Genova ha fatto ritorno il Rev.mo P. Gen.le dalla sua visita alle case di Milano, Como e Genova. E’ stato anche a visitare il M. R. P. Ceriani, Prov.le Lombardo ricoverato presso una clinica in Bergamo.

**30 Novembre 1927**

Oggi il novizio Cominardi Basilio è stato licenziato e fatto partire per il suo paese ( Brescia ) perché poco adatto alla vita religiosa e alla disciplina regolare.

**10 Dicembre 1927**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è partito per Spello, donde insieme col P. Prov.le partirebbe per Pescia essendo ieri avvenuta improvvisamente la morte del P. Enrico Verghetti, Rettore e Fondatore dell’Istituto Emiliani di quella città, che tanta stima ha goduto presso le Autorità e la cittadinanza. Il giorno 15 a sera il Rev.mo P. Gen.le è ritornato.

**18 Dicembre 1927**

Oggi nella chiesa di S. Andrea della Valle alla presenza di S. Em.za il Cardinale Basilio Pamfili, Vicario di Sua Santità, si è svolta la solenne distribuzione dei premi per la gara catechistica. Otto dei nostri alunni che vi presero parte sostenendo il programma delle scuole medie con esito lusinghiero, sono stati premiati facendo così onore e a se stessi e all’Istituto, in cui non piccola parte occupa lo studio del Catechismo, mercè la premura dei nostri Padri continuatori delle nobili tradizioni del nostro Ordine.

**ANNO 1928**

**1 Gennaio 1928**

La casa religiosa resta così costituita:

Padri

Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le e Rettore dell’Istituto

M. R. P. Cesare Tagliaferro Vocale Maestro dei novizi

P. Michele Lanotte Ministro dell’Istituto e Vice Maestro

Chierici

Chierico Bacchetti Mario professo semplice Prefetto studente di 2.a filosofia

Fratelli laici

Fr. Natalino Bodega professo solenne Cuoco del noviziato

Fr. Gaetano Carboni professo solenne Prefetto dell’Istituto

Novizi

Ch. Francesco Salvatore

Ch. Antonio Calvi

Ch. Pierino Brenna

Ch. Giuseppe Brusa

Ch. Filippo Mataluna

Postulanti

Ch. Calabrese Sante Prefetto studente di 1.a filosofia

Ch. Mariotti Eugenio Prefetto

Fr. Maulucci Antonio aiutante in noviziato

**3 Gennaio 1928**

Oggi il Rev.mo P. Gen.le ha ricevuto in qualità di aggregato Russi Paolo fu Carlo e fu Silvestri Luisa nato a Monterotondo il 24 aprile 1869. Il Russi presta servizio nella cucina del noviziato; inoltre essendo sarto lavora e insegna sartoria ai postulanti laici.

**10 Gennaio 1928**

E’ stato accettato oggi in qualità di postulante laico Rocchi Luigi fu Domenico e di Assunta Gavari nato a Vallatano ( Viterbo ) il 9 febbraio 1910. Presta servizio nel noviziato.

**27 Gennaio 1928**

Il postulante laico Rocci Luigi ha dimostrato nella sua permanenza in questa comunità poca disposizione ed attitudine alla vita religiosa, onde è stato rimandato a casa sua.

**31 Gennaio 1928**

Il postulante laico Maulucci Antonio avendo dimostrato durante la sua permanenza con noi poca attitudine alla vita religiosa e poco amore al lavoro, è stato licenziato.

**3 Febbraio 1928**

E’ uscita la 4.a edizione delle Costituzioni del nostro Ordine edito dalla tipografia Campitelli. Già da sempre si desiderava che soddisfacesse all’esigenza dei tempi e alla rinnovata disciplina della chiesa e sostituisse l’altra ormai antiquata e di cui esemplari ancora rimanevano. Ed ecco la presente, la quale ha la sua ragione d’essere nell’ordine emanato dalla S. Sede a tutti gli Ordini religiosi di conformare le proprie Costituzioni al Codice di Diritto Canonico.

Per interessamento del Rev.mo P. Gen.le essa ha potuto vedere la luce i primi di quest’anno, in cui ricorre il4.o Centenario della fondazione del nostro Ordine.

Le nuove Costituzioni hanno incontrato le simpatie di tutti per l’accurata scelta del formato, dei caratteri e della stessa carta a mano fatta fare a posta per questo lavoro.

**4 Febbraio 1928**

Il Rev.mo P. Generale questa sera è partito per Milano donde si recherà nelle case della Lombardia per organizzare comitati, conferenze e feste pel 4.o Centenario della fondazione del nostro Ordine. Si cerca anche di raggranellare un po’ di denaro per fare una nuova urna di bronzo dorato che contenga più decorosamente le spoglie mortali di S. Girolamo.

A quest’uopo già da tempo è stata stampata una circolare con unita scheda di sottoscrizione in italiano e in inglese per radunare l’obolo dei buoni per questa santa causa.

Il Rev.mo P. Gen.le ha preso parte anche alle solenni funzioni del Transito del nostro Santo a Somasca nel giorno otto. La sera del 14 c. m. ha fatto ritorno proveniente da Genova.

**16 Febbraio 1928**

Oggi è arrivato Sua Ecc.za Mons. Gioia Pasquale del nostro Ordine da Molfetta, sua diocesi, per prendere parte al solenne Triduo che si terrà a S. Maria in Aquiro nei giorni 17-18 febbraio per la ricorrenza del 4.o Centenario del nostro Ordine. Egli pontificherà solennemente domenica 19 c. m .nella predetta chiesa alle 10.30.

Sua Ecc.za il giorno 20 è ripatito perla sua diocesi.

**22 Febbraio 1928**

Stralcio dall’*Osservatore Romano* del 22 c. m il riscontro del triduo solenne tenuto in S. Maria in Aquiro in occasione del 4.o Centenario, pubblicato anche in altri giornali. Lo ricopio perché, sebbene riguardi la Chiesa di S. Maria in Aquiro riguarda in special modo tutti i Padri Somaschi.

“ Ricorrendo quest’anno la data quattro volte centenaria della fondazione dell’Ordine dei Padri Somaschi, si è cominciato a celebrarne la commemorazione con un triduo solenne a S. Maria in Aquiro, la chiesa degli Orfanelli, perché attigua al vicino Istituto dove i detti Padri da oltre tre secoli compiono la loro missione educatrice. Il triduo ha avuto luogo nei giorni 17, 18, 19 corrente ed è stato predicato da Mons. Boccoleri, vescovo di Terni e Narni, il quale ha parlato delle condizioni storiche, specialmente nei riguardi del Cattolicesimo, del tempo in cui visse S. Girolamo Emiliani, della riforma luterana e della controriforma operata dai fondatori di Ordini religiosi, tra cui lo stesso Emiliani, istitutore dell’Ordine dei Somaschi, che ebbe in questi quattro secoli uomini insigni nella santità, nelle lettere, nelle scienze e rese grandi servizi alla Chiesa e alla patria. Parlò infine della vita di guerriero e di eroe della carità che questo Santo menò, prodigandosi tutto a tutti e divenendo il padre degli orfani e derelitti.

La bella chiesa di S. Maria in Aquiro, artisticamente illuminata a festa, raccolse ogni sera un gran numero di fedeli concorsi ad ascoltare la parola di Dio ed anche ad ammirare l’imponenza delle sacre funzioni, che si svolsero con la massima pompa, degna di Roma, accresciuta dall’intervento di Em.mi Porporati, di componenti della Giunta Cattolica e dal Comitato per le feste centenarie.

Per speciale concessione della S. Sede fu celebrata durante il triduo la messa propria del Santo; alla sera dopo il discorso e il canto dell’inno a S. Girolamo, diedero la trina benedizione l’Em.mo Cardinal Lucidi, l’Em.mo Cardinal Sbarretti Prefetto della S. Cong.ne del Concilio e l’Em.mo Cardinal Pamfili Vicario Gen.le di Sua Santità. L’ultimo giorno disse la messa della comunione generale S. Em.za il Cardinal Dubois Arcivescovo di Parigi, titolare della chiesa di S. Maria in Aquiro con intervento di numerose rappresentanze di Istituti e di Orfanotrofi di Roma, a cui fu inviato particolare invito di venire ad onorare il Padre degli orfani, il santo educatore della gioventù; quindi celebrò il solenne pontificale Mons. Pasquale Gioia dell’Ordine dei Somaschi, attualmente Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

Questo triduo a S. Girolamo Emiliani ha iniziato in Roma nel modo più decoroso le feste centenarie della famiglia dei Somaschi, che poco dopo la morte del Fondatore trapiantarono qui le opere della sua carità e si profusero nell’assistenza degli orfani, ai ciechi, ai sordomuti, dirigendo inoltre con tanto plauso e frutto il più celebre collegio di allora chiamato Pontificio Collegio Clementino, donde uscirono oltre cinquecnto uomini illustri, italiani e stranieri, ed ora è sede del Convitto nazionale “.

**2 Marzo 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le il giorno 2 col treno di mezzogiorno è partito alla volta di Spello per trattare col P. Prov.le di affari riguardanti il nostro Ordine e specialmente dell’apertura del nuovo Collegio di Foligno.

Il giorno 10 ha fatto ritorno essendo stato costretto a fermarsi più di quello che aveva preveduto, causa un po’ di febbri reumatiche.

**14 Marzo 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le ha diramato la seguente lettera a tutte le case dell’ordine:

M. R. Padre,

il benignissimo Iddio ha esaudita la nostra preghiera, ha realizzato il nostro voto, disponendo che quest’oggi 14 marzo S. Girolamo Emiliani fosse proclamato *Patrono Universale degli orfani e della gioventù abbandonata.*

*Te Deum laudamus:* ringraziamo di cuore Iddio e benediciamolo per questo nuovo titolo di onore e di gloria, onde da oggi innanzi sarà ricordato il nostro Santo Fondatore, mentre i fedeli cristiani invocheranno la sua celeste protezione su tutta la gioventù orfana e derelitta sparsa per il mondo.

Questo dolce titolo, che da secoli si riconosceva come a alui particolarmente dovuto, ora è ufficialmente confermato e sanzionato dalla Santa Chiesa, la quale da madre amorosa ha voluto allietarci proprio in quest’anno giubilare in cui celebriamo il IV.o Centenario della fondazione del nostro Ordine.

Conserviamo pertanto come incisa a caratteri d’oro la data di quest’oggi, che è una delle più solenni e memorande della nostra storia; e inneggiando con tutto il tripudio dell’anima al nostro glorioso Fondatore , cerchiamo di renderci sempre più degni suoi figli, sempre più perfetti imitatori delle ue virtù e dei suoi eroici esempi.

Con religioso ossequio

P. Luigi Zambarelli Prep.to gen.le

**15 Marzo 1928**

L’aggregato Paolo Russi non avendo fatta buona riuscita durante la sua permanenza e prova in questa casa è stato mandato via.

**13 Aprile 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è partito per Milano, dove si svolge un solenne triduo in onore di S. Girolamo Emiliani nella basilica di S. Marco per opera di D. Pirelli, nostro benemerito dell’Ordine. Da lì ha proseguito per Como e per Genova, donde la sera del 19 c. m . ha fatto ritorno.

**14 Aprile 1928**

Questa mattina è ripartito il M. R. P. Prov.le D. Nicola Di Bari, dopo essere stato nostro ospite gradito per una giornata durante la quale ha conferito a lungo con il Rev.mo P. Gen.le.

**21 Aprile 1828**

Oggi dietro ordine del Rev.mo P. Gen.le da S. Maria in Aquiro il P. Tommaso de Angelis per fare l’esame di ammissione alla professione del novizio Francesco Salvatore. Secondo che prescrivono le nostre Costituzioni l’esaminatore ha chiamato uno per uno tutti i membri della famiglia religiosa per domandare quel che avevano da dire sul conto del suddetto novizio.

Si radunò poi il Capitolo Collegiale composto dal suddetto Padre e dal P. Tagliaferro Cesare e dal P. Lanotte Michele. Si venne alla votazione che riuscì favorevole per l’amissione alla professione.

**30 Aprile 1928**

La rinnovazione dei voti che secondo le nostre costituzioni deve aver luogo in tutte le nostre case la vigilia di S. Pietro Martire, è stata fatta questa mattina, sia perché in questi giorni c’è stato da fare per preparare il necessario per la conferenza, tenuta dal P. Perotta, redentorista, sul tema *S. Girolamo Emiliani cavaliere della carità,* nella sala Capizucchi, Piazza Campitelli, 51, sia pure per fare una funzione unica con la professione del novizio Francesco Salvatore.

La cappella del noviziato addobbata con solennità dai giovani novizi accolse per questa duplice cerimonia la Comunità religiosa ai piedi di S. Girolamo che dall’altare fra il profumo dei fiori e lo sfarzo delle luci aveva sotto l’amoroso e paterno suo sguardo i suoi figli.

S’intonò il *Veni Creator,* finito il quale s’iniziò la rinnovazione col Rev.mo P. Gen.le e via via per ordine tutti i Religiosi professi, i novizi e i postulanti che tutti si offrirono al Signore e rinnovando i voti e facendo la promessa di dedicarsi un giorno interamente a Dio.

Venne poi la volta della professione del novizio Francesco Salvatore. Egli lesse la formula dei voti, la sanzionò col giuramento sul Vangelo consacrandosi interamente a Dio.

Il P. Rev.mo P. Gen.le disse alcune parole di circostanza rallegrandosi che una nuova recluta siasi aggiunta al nostro piccolo ma generoso drappello e incitando tutti all’osservanza dei voti.

La devota e cara funzione ch’ebbe inizio alle 11 antimeridiane, si chiuse poco dopo mezzogiorno lasciando in tutti un soave ricordo e accendendo un fervido proposito a continuare nel bene e a sacrificarsi per la gloria di Dio e il bene delle anime.

**20 Maggio 1928**

Per promuovere le feste centenarie dell’ordine e per raccogliere offerte oggi si è tenuto nell’artistico e antico chiostro d S. Alessio una grande accademia musicale. Hanno prestato la loro gentile opera oltre il quartetto dei Ciechi diretto dal M.o Romolo Piacentini, altri esimi artisti. I biglietti sono stati venduti a £ 10 e a £ 5 l’uno con esito soddisfacente.

Fra gli intervenuti degni di nota parecchi membri del Comitato per le onoranze a S. Girolamo, fra cui il Conte Silustri e membri del Consiglio di Amministrazione sia dell’Istituto dei Ciechi sia dell’Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro.

Il tempo, malgrado l’instabilità della stagione, s’è mantenuto costantemente buono sino alla fine dell’audizione, dopo la quale, lasciate partire tutte le persone, ha incominciato a piovere. Si vede in ciò l’intervento di S. Girolamo che pare gradisca gli sforzi dei suoi figli per ricordare con solennità il IV.o Centenario della fondazione dell’Ordine.

**22 Maggio 1928**

Il giorno 22 mattina il Rev.mo P. Gen.le è partito per Pescia per visitare l’andamento di quella nostra casa. Ritornò il giorno 26.

**3 Giugno 1928**

Il Prof. G. Sestile ha tenuto nella sala Borromini gentilmente accordataci dal Governatorato una conferenza sul culto della filosofia tra i Padri Somaschi. L’oratore col suo discorso forbito per forma e meglio elaborato ha messo in rilievo parecchie figure di Padri Somaschi che si distinsero negli studi filosofici, fra cui primo de’ Conti detto *alter Socrates,* P. Cupilli, professore all’Università di Ferrara, P. Spinola, professore all’Università di Genova, P. Cosmi, insegnante di lettere nella Ducale Cancelleria di Venezia, P. Francesco Santini, professore all’Università di Roma, P. Jacopo Stellini, professore all’Università di Padova, P. Soave, professore all’Accademia di Brera e all’Università di Pavia e maestro di Alessandro Manzoni e molti altri.

L’oratore fu molto applaudito dal distinto numeroso e competente pubblico.

**9 Giugno 2015**

Oggi nella sala Borromini il chiarissimo P. Semeria dei Barnabiti ha tenuto una conferenza dal titolo *San Girolamo Emiliani nel quadro della riforma,* pel IV.o Centenario del nostro Ordine. Il numeroso pubblico che assisteva applaudì entusiasta l’oratore.

**11 Giugno 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito per Milano e Somasca per affari riguardanti l’Ordine ed i preparativi per le feste solenni di S. Girolamo che si svolgeranno a Somasca e nella vallata di S. Martino il 10 luglio. La sera del 16 ha fatto ritorno.

**21 Giugno 1928**

Oggi, festa di S. Luigi, essendo l’onomastico del Rev.mo P. Gen.le, è stata celebrata con solennità in questo Istituto. Il Rev.mo Padre ha celebrata la messa della comunione generale, mentre gli alunni dell’Istituto eseguivano dei mottetti a più voci di scelta musica. Il pomeriggio vi fu l’accademia letterario-musicale a cui presero parte la sezione maschile e femminile e numeroso pubblico formato da amici ed ammiratori del P. Zambarelli.

**24 Giugno 1928**

Il chierico Salvatore Francesco è stato nella nostra casa di Somasca per rimettersi in salute essendo stato trovato dai medici deperito con qualche disturbo al torace.

**25 Giugno 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è partito per Spello per regolare l’apertura del nuovo Collegio Sgariglia di Foligno. La sera del 29 ha fatto ritorno.

**26 Giugno 1928**

Il chierico Paglia Arturo è stato trasferito dalla casa di S. Maria in Aquiro a S. Alessio per prepararsi agli esami di filosofia e anche per stare più raccolto nello spirito.

**17 Luglio 1928**

Anche quest’anno la festa di S. Alessio, preceduta da un devoto triduo, è stata celebrata con il massimo decoro e solennità. La chiesa preparata con la massima cura dai novizi rifulgeva di fiori e di luci. La messa della comunione generale è stata celebrata dall’Abate Primate dei Benedettini e tutti si sono accostati alla sacra mensa, alunni, alunne, religiosi, Suore, persone di servizio e molte persone pie. Scelti mottetti sono stati eseguiti dagli alunni sotto la direzione del Maestro di canto dell’Istituto Aschi Medoro. Alle 10.30vi è stata la messa solenne cantata dal Rev.mo P. Gen.le e gli alunni hanno eseguito la *Missa Pontificalis* del Perosi. Nel pomeriggio: santo rosario, panegirico del Santo predicato dal P. Lanotte Michele, litanie solenni e benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons. Mannaioli, Vescovo di Pomerio.

La festa così bene riuscita è stata per ciò che riguarda la nostra Comunità religiosa, rattristata dalla repentina morte di Fr. Natalino, avvenuta alle 3.1/2 pomeridiane nell’Ospedale dei Fatebenefratelli a San Bbartolomeo all’Isola Tiberina dove da 5 giorni si trovava ricoverato. Il poverino sofferente di ritenzione di urina, per cui era stato altre volte operato, ha subito una nuova operazione, dopo la quale si è sentito peggiorato. Erano ad assisterlo negli estremi istanti il P. Tagliaferro ed il P. Bacchetti ed è passato al Signore munito di tutti i conforti religiosi.

Il Fr. Natale Bodega era nato ad Acquate ( Lecco ) l’anno 18 …

**18 Luglio 1928**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le è partito per Milano, Como, Somasca dove il 20 luglio si svolgeranno le solenni feste in onore di S. Girolamo Emiliani e dove parteciperanno parecchi Vescovi e il Cardinale Patriarca di Venezia La Fontaine. Lo ha accompagnato pure Fr. Gaetano Carboni e il cerimoniere Mons. Trari.

**20 Luglio 1928**

Anche la festa di S. Girolamo Emliani è stata celebrata con decoro e solennità. L’ordine delle funzioni si è svolto come quello della festa di S. Alessio. Quindi triduo solenne, messa della comunione generale celebrata dal M. R. P. Tagliaferro Maestro dei novizi, la messa solenne cantata da P. Lanotte Michele e nella funzione pomeridiana: santo rosario, litanie e benedizione eucaristica impartita dal P. Van Lobrost Priore di Santa Sabina. La musica eseguita dagli alunni dell’Istituto dei Ciechi.

**25 Luglio 1928**

Questa mattina è giunto Fr. Gaetano Crboni di ritorno dalle feste di Somasca, raccontando *mirabilia* dello svolgimento delle feste e del gran concorso di fedeli.

**26-28 Luglio 1928**

L’esposizione delle Quarant’Ore è riuscita quanto mai solenne e devota raccogliendo nei tre giorni un buon numero di persone a rendere omaggio della loro adorazione a Gesù in sacramento. La messa solenne di esposizione fu celebrata dal P. Lanotte, quella *pro pace* dal Rev.mo P. Tamburrini e quella della riposizione dal P. Tommaso De Angelis, rispettivamente Parroco e Viceparroco di S. Maria in Aquiro.. Alle 7 pomeridiane dei due giorni, fu fatta l’ora di adorazione solenne intermezzata da canti e preghiere.

**11 Agosto 1928**

Questa sera proveniente da Amelia dove si è recato per trattare dell’apertura di un nuovo Collegio in quella cittadina, il Rev.mo P. Gen.le ha fatto ritorno dal suo viaggio che aveva per oggetto le feste a Somasca e il Definitorio Gen.le che si è tenuto a Nervi.

**14 Agosto 1928**

Il chierico Paglia Arturo avendo ottenuto qualche giorno di licenza da passare a Piperno sua patria, nel pomeriggio di oggi è partito.

**20 Agosto 1928**

Questa sera è giunto da Foligno dove si è ordinato il 19 il novello P. D. Italo Laracca, nipote del Rev.mo P. Gen.le. Questa casa religiosa in cui egli ha passato i migliori anni della sua giovinezza consacrato al bene e al sollievo di questi alunni minorati nell’organo della vista, l’ha accolto con grande affetto e riconoscenza. Alla sua messa, che pur essendo letta, ha preso tutti i caratteri delle solennità, assistendo, oltre la sessione maschile, con i Religiosi, il noviziato e la gente di servizio, la sezione femminile con le Suore di nostra Signora del Calvario, fra cui alcune piangevano di consolazione avendolo conosciuto da piccolo. La messa fu allietata da scelti pezzi di musica per organo. Alla fine vi fu la sfilata di tutti per il bacio delle mani al novello sacerdote.

**22 Agosto 1928**

Il M. R. P. Cesare Tagliaferro è partito per Spello per una commissione affidatagli dal Rev.mo P. Gen.le. Ha fatto ritorno il giorno dopo.

**24 Agosto 1928**

Questa mattina il Rev.mo P. Gen.le è partito insieme al P. Italo per Minturno loro comune patria dove il novello sacerdote canterà solennemente la sua prima messa.

**24 Agost 1928**

Il P. Lanotte Michele è partito questa mattina per Velletri per dare un aiuto al Parroco per la malattia del P. Caroselli. Ha fatto ritorno il giorno seguente.

**25 Agosto 1928**

Questa mattina il postulante Mariotti Eugenio è partito per Farnese sua patria per passare qualche giorno di vacanza concessagli dal Rev.mo P. Gen.le.

**30 Agosto 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le è tornato da Minturno, dove s’era recato per assistere alla 1.a messa del suo nipote.

**3 Settembre 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito per Spello per sollecitare i lavori e l’arredamento necessario del nuovo Collegio da aprirsi a Foligno. Il giorno 6 a sera ha fatto ritorno.

**4 Settembre 1928**

Il postulante Mariotti Eugenio è tornato quest’oggi dalla piccola licenza passata in paese.

**9 Settembre 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è patito alla volta di Milano e Como per affari riguardanti il nostro Ordine. La sera del 12 ha fatto ritorno.

**15 Settembre 1928**

**n** Questa mattina il P. Stefano Carrozzi è arrivato comandato dall’obbedienza a prestar servizio in questa Comunità. Egli prende il posto nel noviziato di addetto alla cucina e all’orto, occupazione che aveva il defunto Fr. Natalino Bodega.

**16 Settembre 1928**

Munito di tutti i conforti religiosi è deceduto all’Ospedae dei Fatebenefratelli il nostro P. Giuseppe Di Tucci. Egli era Direttore dell’Orfanotrofio di S. Girolamo Emiliani di Treviso. Per la sua salute gli era stato ordinato dai medici un po’ di riposo alla spiaggia di Nettuno, dove aveva una sorella. Ammalatosi, però, ritornò a Roma, dove il Rev.mo P. Gen.le lo faceva ricoverare all’ospedale. E’ andato sempre peggiorando ed oggi verso le …. ha reso la sua bell’anima a Dio assistito dal P. Tagliaferro e dal chierico Bacchetti. La sua perdita, causata da infezione intestinale, da nefrite acuta e da broncopolmonite, lascia un vuoto nell’Ordine, non facilmente rimediabile.

**17 Settembre 1928**

Questa mattina è giunto S. Ecc.za Mons. Pasquale Gioia Somasco Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. Egli è di ritorno dal pellegrinaggio di Lourdes e di Spagna ed è di passaggio per Roma. La sera del 18 è partito per la sua diocesi

**18 Settembre 1928**

Questa mattina sono giunti da Milano i postulanti Silvano Angelo, Vanossi Bernardo, Bianco Renato, Tentorio Marco, Rocco Antonio, Mazzarello Franco. Il postulante Pietrangelo Michele è giunto da Spello. Il 19 hanno incominciato un corso di otto giorni di esercizi spirituali in preparazione alla vestizione religiosa.

**27 Settembre 1928**

Preceduta da un devoto triduo abbiamo festeggiato oggi la solennità di Maria *Mater Orphanorum*. Festa tutta nostra intima, perché col dolce titolo di Madre degli orfani noi riconosciamo la SS.ma Vergine madre e patrona di quelle ceature, che il nostro Ordine ha per missione di redimere, educare e dirigere al bene. Rende poi più cara questa festa il ricordo della liberazione prodigiosa del nostro S. Padre Girolamo Emiliani per opera della Regina del cielo proprio in questo giorno.

Le messe dei Padri della casa si sono susseguite dalla prima mattina all’altare della Vergine parato dall’amorosa cura dei novizi con gusto, devozione.

Alle 8.1/2 vi è stata la messa celebrata dal Rev.mo P. Gen.le, durante la quale per rendevano più solenne il sacro sacrificio ed elevavano l’animo a Dio le note soavi, limpide, melodiose di un violino con l’accompagnamento dell’organo

Alla fine della santa messa vi fu il momento più commovente della funzione: la vestizione dei novizi. Sette, uno dopo l’altro, deposero ai piedi dell’altare la divisa del secolo ed indossarono per le mani del Rev. P. Gen.le assistito dai Padri e Religiosi della casa, la divisa di Cristo nel nostro Ordine, cioè i giovani Pietrangelo Michele, Silvano Angelo, Vanossi Bernardo, Bianco Renato, Tentorio Marco, Rocco Antonio, Mazzarello Franco.

Il piccolo discorso del Rev.mo P. Gen.le con cui spiegò il significato dell’atto ch’essi avevano compiuto e i doveri che si sono assunti, e incoraggiò tutti a perseverare nella divina chiamata, mise fine alla suggestiva cerimonia per cui non si poteva scegliere un giorno più adatto e più commemorativo.

E’ giunto da Andria sua patria il postulante laico Di Noia Savino fu Michele e fu Angela Sansoni nato nel 1907, di condizione contadina. In attesa di nuova destinazione egli presta servizio in noviziato.

Nel pomeriggio, pregato per telegramma di partire immediatamente il Rev.mo P. Gen.le è partito per Spello per affari riguardanti il Collegio Rosi di quella città e diretto dai nostri. La sera del 29 ha fatto ritorno.

**29 Settembre 1928**

Questa sera è giunto da casa dov’era andato a passare qualche giorno di vacanza il chierico Cesare Luigi Caretari; la sera del 1.o ottobre ha proseguito per Genova.

**8 Ottobre 1928**

Oggi è partito per Pescia il postulante Mariotti Eugenio per prendere servizio in quell’Orfanotrofio e sostituire nell’ufficio il chierico Carcioffa comandato dall’obbedienza a Roma.

**10 Ottobre 1928**

Il P. Lanotte Michele è partito oggi per Foligno per accompagnare un postulante a passare qualche giorno di vacanze. Ha fatto ritorno il giorno 20.

**10 Ottobre 1928**

E’ giunto il postulante chierico Landriscina Giovanni di Trinitapoli, il quale appena congedatosi dalle armi è venuto da noi. Il giorno 13 è partito per Foligno, comandato dall’obbedienza a prestar servizio nel Collegio Sgariglia di quella città.

**17 Ottobre 1928**

Oggi è arrivato da Somasca il P. Francesco Salvatore comandato dall’obbedienza ad esercitare l’ufficio di Parroco a S. Martino di Velletri, per dove è partito il giorno 18.

**22 Ottobre 1928**

E’ venuto da Anguillara Sabazia il chierico Bianchini Nello, era andato a subire la visita medica per la leva militare. Il giorno 26 è ripartito per il suo paese decidendosi a domandare alla S. Sede lo scioglimento dei voti, non sentendosi più fatto per la vita religiosa.

**26 Ottobre 1928**

Questa sera sono incominciati gli esercizi spirituali in preparazione della professione dei novizi che avverrà il giorno 4 novembre. Vi prenderà parte anche la Comunità religiosa. Oratore il P. Roffi, gesuita.

**27 Ottobre 1928**

Il P. Tagliaferro è partito per Velletri a celebrare la messa domani in S. Martino, essendo domenica. E’ ritornato la sera de l28. Con lui è partito il postulante laico Di Noia Savino rimandato stabile in quella Comunità prestare un aiuto.

**24 Ottobre 1928**

Anche quest’anno la festa di S. Raffaele Arcangelo è stata celebrata in questa chiesa con grande solennità. Preceduta da un devoto triduo, in mattinata vi furono diverse messe all’altare del Santissimo, su cui in alto era esposto alla venerazione il quadro dell’Arcangelo Protettore dei Ciechi. Mons. Francesco Pascucci, Segretario del Vicariato, celebrò la messa della comunione generale. Il novello sacerdote P. Laracca Italo cantò la messa solenne, mentre la *schola cantorum*  dell’Istituto eseguiva egregiamente la messa del Perosi. La sera vi fu il rosario con litanie cantate dalla sezione femminile. Impartì la trina benedizione Mons. Migliorelli, Vescovo.

**30 Ottobre 1928**

E’ ritornato da Pescia il postulante Mariotti Eugenio il quale riprende il servizio in questo Istituto.

**4 Novembre 1928**

Questa mattina si è svolta in chiesa la commovente cerimonia della professione dei novizi. Alle 8.1/2 il Rev.mo P. Gen.le ha celebrata la santa messa apposita per essi all’altare del SS.mo, che per la circostanza è stato ornato a festa e arricchito di fiori. Tutti i novizi si sono accostati alla santa mensa. Terminato il santo Sacrificio il Rev.mo P. Gen.le in piviale assistito dai Religiosi, ha iniziato la cerimonia. Un dopo l’altro i quattro novizi Antonio Giovanni Calvi, Pierino Gabriele Brenna, Filippo Maria Mataluna, Giuseppe Maria Brusa ai piedi dell’altare hanno deposto il cingolo coriaceo ed hanno cinta la fascia; hanno letta la formula dei voti confermando la loro dedizione a Dio col giuramento sul Vangelo.

Serviva a rendere più mistica la funzione una scelta musica di violino ed organo, eseguita dagli alunni dell’Istituto. Il Rev.mo P. Gen.le proferì parole ispirate all’altezza della circostanza. Assistevano alla cerimonia le due sezioni dell’Istituto e alcune persone pie.

**4 Novembre 1928**

Questa sera i neoprofessi sono partiti per la loro destinazione e cioè, il chierico Calvi Antonio per Cherasco, il chierico Mataluna Filippo per lo studentato di Genova, il chierico Pierino Brenna per Milano, il chierico Brusa Giuseppe per Como.

**5 Novembre 1928**

E’ arrivato dal Collegio di Foligno il ragazzo De Sanctis Domenico postulante laico; il giorno 11 è stato rimandato a Minturno sua patria, non essendo adatto alla vita religiosa.

**16 Novembre 1928**

Nel pomeriggio il Rev.mo P. Gen.le è partito per Treviso dove si svolgono i questi giorni le feste del 4.o Centenario della nostra fondazione in quella città nella basilica di Santa Maria Maggiore a noi affidata e che rammenta il santuario dove S. Girolamo depositò ai piedi della SS.ma Vergine le catene della sua prigionia dopo la sua prodigiosa liberazione.

**22 Novembre 1928**

E’ ritornato da Velletri il postulante laico Di Noia Savino che riprende temporaneamente il suo servizio nella cucina del noviziato.

**23 Novembre 1928**

Questa sera tardi è ritornato il Rev.mo P. Gen.le da Treviso dove ha assistito alle feste solenni pel Centenario e dove ha fatto la visita canonica alle case.

**28 Novembre 1928**

Oggi è venuto dalla casa di S. Girolamo della Carità il chierico Caruso Palmino che farà da Prefetto ai più piccoli frequentando il corso di filosofia al Collegio di S. Anselmo.

**4 Dicembre 1928**

Questa mattina alle 10.1/2 si è radunato in camera del Rev.mo P. Gen.le il Capitolo Prov.le, formato dai seguenti Padri: il Rev.mo P. Gen.le, M. R. P. Nicola Di Bari Prov.le, Rev.mo Giovanni Muzzitelli Proc.re Gen.le, M. R. F. Francesco Salvatore Vocale, M. R. P. Pietro Camperi Vocale, M. R. P. Cesare Tagliaferro Vocale.

**8 Dicembre 1928**

Il postulante chierico Calabrese Sante è stato rimandato a casa sua, perché ha dimostrato con la sua condotta di non avere vocazione.

**9 Dicembre 1928**

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne premiazione catechistica diocesana in S. Andrea delle Fratte alla presenza di S. Em.za il Cardinale Basilio Pamfili Vicario di Sua Santità. I nostri alunni che presero parte alla gara sono stati tutti premiati e cioè: Sperduti Luigi con diploma e medaglia di 1° grado, Figoli Eugenio e Colamarino Cesare con diploma e medaglia di 2° grado, Pea Guido, Ciarella Mario e Berretta Domenico con diploma e medaglia di 3° grado.

**15 Dicembre 1928**

E’ giunto in Roma per disbrigare alcune sue faccende presso la S. Cong.ne S. Ecc.za Mons. Pasquale Gioia, Somasco, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. E’ ripartito il giorno 19.

**22 Dicembre 1928**

Il P. Ministro Lanotte Michele durante le feste di Natale si è recato a Velletri per dare un aiuto alla nostra parrocchia di S. Martino, come fa da qualche tempo nelle feste. E’ partito la sera del 23 facendo ritorno la mattina del 26.

**28 Dicembre 1928**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è partito alla volta di Milano per affari inerenti alla sua carica. E’ ritornato la sera del 2 Gennaio.

**ANNO 1929**

**1 Gennaio 1929**

Quest’anno la famiglia religiosa resta così costituita:

Padri

Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le Rettore dell’Istituto Superiore

M. R. P. Cesare Tagliaferro Vice Superiore e Maestro dei novizi

R. P. Lanotte Michele Vice Rettore e Vice Maestro

R. P. Stefano Carrozzi Aiutante nel noviziato

Chierici

Bacchetti Mario Prefetto studente di 1.a teologia

Caruso Palmino Prefetto studente di 2.a filosofia

Novizi

Chierici Pietrangelo Michele, Silvano Angelo, Vanossi Bernardo, Bianco Renato, Tentorio Marco, Rocco Antonio, Mazzarello Franco

Laici

Fr. Gaetano Carboni Prefetto

Postulanti Mariotti Eugenio Prefetto supplente

Di Noia Savino Aiutante nel noviziato

**24 Gennaio 1929**

Nel pomeriggio è giunto da Foligno il postulante chierico Perlini Marco, avviato dal P. Prov.le, non avendo dato buona prova in quel Collegio.

**26 Gennaio 1929**

Nel pomeriggio il chierico Bacchetti ha preso la prima tonsura dalle mani del Cardinal Vicario nella cappella privata del Vicariato.

**26 Gennaio 1929**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera per Foligno dove il 27 vi sarà la solenne inaugurazione del Collegio Sgariglia. Il giorno 28 a sera ha fatto ritorno.

**31 Gennaio 1929**

Il postulante Perlini Cesare che non sentiva più in sé i segni della vocazione se ne è andato al suo paese.

**6 Febbraio 1929**

Il Rev.mo P. Gen.le èpartito questa sera per Milano donde proseguirà poi per Somasca dove si svolgeranno le solenni feste in onore di S. Girolamo Emiliani. Dopo aver visitate le case somasche di Como, la sera dell’11 corrente ha fatto ritorno.

**23 Febbraio 1929**

Oggi è stato accettato in qualità di postulante laico Romeo Boari ed è stato assegnato a dare un aiuto in noviziato.

**7 Marzo 1929**

A cura del Rev.mo P. Gen.le si è aperto un altro breve corso di conferenze per il nostro IV.o Centenario alla sala Borromini. Oggi Mons. P. Paschini Professore nel Seminario Laterano ha svolto il tema *San Girolamo Emiliani e l’attività benefica del suo secolo,* applaudito vivamente dallo scelto e colto uditorio, composto da distinte personalità.

**10 Marzo 1929**

Oggi sono stati riceveuti in speciale udienza dal S. Padre tutti quelli che, nell’ultima gara di catechismo di Roma conseguirono il 1° premio. Fra tutti nell’udienza si distingueva il nostro alunno cieco, Sperduti Luigi, con cui il Santo Padre si intratteneva a parlare famigliarmente congratulandosi con lui della sua buona riuscita e facendo una lodevole menzione dell’Istituto.

**14 Marzo 1929**

Oggi ci è stata la 2.a conferenza alla sala Borromini tenuta dall’illustre oratore Mons. Selotti sull’argomento *Un alfiere di Dio ed un apostolo della gioventù.* Egli tratteggiò magistralmente con la sua calda e dotta parola la figura del Santo destando nello scelto uditorio un vivo interesse. Il noto conferenziere fu applaudito calorosamente.

**21 Marzo 1929**

Oggi si è chiuso il breve corso di conferenze per la celebrazione del IV° Centenario della nostra fondazione. L’oratore è stato il dotto Cardinale Francesco Ragonesi, che ha trattato l’argomento *La virtù educatrice dell’Ordine Somasco attraverso i secoli.* Un folto e colto pubblico ha tributato sinceri applausi all’elevata parola dell’insigne Porporato.

**1 Aprile 1929**

Il chierico Bacchetti Mario è partito per Foligno comandato dall’obbedienza a prestare temporaneamente l’opera sua nel Collegio Sgariglia di quella città in sostituzione del Ministro chierico Biscioni Luigi operato di appendicite.

**18 Aprile 1929**

E’ stato accettato in qualità di postulante laico il giovane Luigi D’Atragona nato a Foggia nel 1897. E’ stato assegnato a prestare l’opera sua nel noviziato, dove intanto è tenuto in prova.

**23 Aprile 1929**

Il postulante Romeo Boari è stato mandato dall’obbedienza al nostro Collegio di Spello per prestare l’opera sua.

**29 Aprile 1929**

Il Carrozzi, che da qualche tempo accusava dolori allo stomaco, dietro consiglio del medico è stato ricoverato all’Ospedale di S. Giovanni per un intervento chirurgico.

**2 Maggio 19129**

Il postulante Luigi D’Atragona ha dato subito prova della sua instabilità ed incostanza, ed è stato lasciato libero di uscire dall’Ordine.

**12 Maggio 1929**

Quest’oggi, anche il nostro Istituto ha voluto commemorare la grande circostanza dell’avvenuta conciliazione tra la S. Sede e l’Italia. C’è stato per l’uopo nella basilica di S. Alessio un’ora di adorazione col Santissimo, durante la quale s’è cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento e si è pregato per il Santo Padre di cui quest’anno ricorre il giubileo sacerdotale e per la prosperità della religione e della patria. Erano presenti le due sezioni dell’Istituto, nonché qualche membro della Commissione Amministratrice.

**14 Maggio 1929**

Il chierico Bertollini Ernani è giunto questa sera da Spello accompagnato dal P. Tagliaferro. Avendo egli dato segni di dubbi nella vocazione, il Rev.mo P. Gen.le l’ha fatto trasferire in quest’Istituto, dove può essere più guardato e consigliato e dove ha meno distrazioni.

**24 Maggio 1929**

Il P. Carrozzi quest’oggi è stato dimesso dall’Ospedale di S. Giovanni, dove gli avevano riscontrata un’ulcera allo stomaco per cui è stato necessario l’intervento chirurgico. L’operazione e riuscita bene, onde egli ritorna guarito all’Istituto.

**16 Giugno 1929**

Per festeggiare l’elezione a Presidente dell’Istituto del Principe D. Giuseppe Aldobrandini è stata data quest’oggi in suo onore una scelta accademia musicale. Moltissime personalità sono intervenute e la Commissione Amministratrice al completo. Il numeroso pubblico ha applaudito vivamente la scelta musica eseguita e i singoli esecutori. Ha ammirato poi i bei lavori in cestineria eseguiti dagli alunni e di maglieria delle alunne. Si doveva svolgere una gara ginnastica, ma il tempo non è stato propizio, onde solo sul tardi hanno potuto dare saggio di qualche esercizio. Il Principe è rimasto commosso e soddisfatto, ed ha ringraziato di cuore Superiori ed alunni di sì grata improvvisata. Domenica ventura si ripeterà il saggio ginnastico.

**17 Giugno 1929**

Il chierico Bertollini Ernani che ha continuato nell’idea di uscire dall’Ordine, malgrado le esortazioni e tutti i mezzi studiati per rimetterlo sulla buona strada, è stato dal Rev.mo P. Gen.le lasciato libero e si è recato a casa sua.

**20 Giugno 1929**

Quest’oggi ha avuto luogo per gli alunni dell’Istituto l’esame di gara di catechismo. Esaminatore è stato Mons. Pascucci Segretario del Vicariato. Sono stati presentati sei alunni per la gara di 5.a elementare e cioè: Carletti C., Colaucci A., Conserti A., Dragoni V., Galli O., Salustri R., e quattro per la gara media e cioè: Armellini D., Chiarazzi M., Bullo A., Vallentia M. Sono state esaminate anche le alunne. Mons. Pascucci nel partire s’è vivamente rallegrato per la buona preparazione degli alunni nello studio del catechismo.

**21 Giugno 1929**

Anche quest’anno si svolta con solennità la festa di S. Luigi Gonzaga, giorno onomastico del Rev.mo P. Gen.le. La mattina ci fu la messa della comunione generale, impartita da Mons. Pasquale Gioia Somasco, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, in cui tre nostri alunni e cioè Campagna Vincenzo, Cherubin Emilio e Mariani Renato e tre alunne riceverono per la prima volta il cibo eucaristico. Nel pomeriggio ci fu in chiesa il santo rosario e la benedizione eucaristica impartita dal Rev.mo P.Gen.le e poi in teatrino una scelta accademia musicale-letteraria, a cui intervenne buon numero di conoscenti e ammiratori dell’opera del P. Luigi Zambarelli.

**23 Giugno 1929**

Il saggio ginnastico che doveva darsi domenica scorsa e che fu rinviato per il maltempo, è stato eseguito oggi, sebbene si sia dovuto fare molto più tardi per la pioggia. Il numeroso pubblico ha avuto agio di ammirare quel che può ottenere la paziente cura di un insegnante di ginnastica anche dai ciechi. Furono eseguiti esercizi di marcia e corsa individuale e collettiva, salto, tiro alla fune ed esercizi coll’apparecchio multiplo e colle pertiche. Intervenne il Principe Aldobrandini con altri membri della Commissione, nonché un buon concorso di gente che applaudì ripetutamente.

**2 Luglio 1929**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le è partito alla volta di Milano per incominciare la visita canonica delle case della Lombardia e della Liguria.

**7 Luglio 1929**

Questa mattina verso le 10 è giunta una Commissione, mandata dal Ministero della P. I. composta di tre membri, fra cui il Comm. Augusto Romagnoli cieco allo scopo di interessarsi per poter specializzare l’Istituto di S. Alessio come Istituto di musica superiore. Si trovarono a riceverli in assenza del P. Rettore, il P. Ministro, e il Presidente Principe Aldobrandini col Segretario Avv. Paolo. Vi fu un saggio di musica dato dagli alunni e poi il saggio ginnastico nonché l’esposizione dei lavori. Circa lo scopo della visita il Presidente rispose che era cosa da discutersi in Consiglio. Verso le 12 la Commissione lasciò l’Istituto.

**15 Luglio 1929**

Questa mattina proveniente da Cherasco è giunto il Rev.mo P. Gen.le dalla visita canonica alle case dell’Ordine richiesta prima del Capitolo Gen.le.

**17 Luglio 1929**

Anche quest’anno si è svolta con la massima solennità preceduta da un devoto triduo la festa di S. Alessio. Sono state celebrate diverse messe, tra cui quella della comunione generale dal Rev.mo P. Gen.le, allietata dal canto di scelti mottetti della *schola cantorum* dei ciechi, che si sono prestati anche nelle altre funzioni. Alle 10.1/2 vi è stata la messa solenne cantata da Mons. Agnoletti. Nel pomeriggio si recitò il rosario, tessè l’elogio del Santo D. G. Piervincenti e la funzione si chiuse con la benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons. Veneri. Nel corso della giornata e alle sacre funzioni un buon numero di fedeli è accorso a venerare questa nobile figura di Santo.

**19 Luglio 1929**

Questa sera il chierico Bacchetti Mario è ritornato dl Collegio Sgariglia. Dove aveva sostituito il ministro malato ed ha ripreso servizio nell’Istituto.

**20 Luglio 1929**

Anche la festa di S. Girolamo Emiliani è stata celebrata con solennità in questa chiesa e con lo stesso ordine di funzioni della festa di S. Alessio.

**24 Luglio 1929**

Questa mattina è venuto ad esaminare gli alunni nel catechismo il delegato diocesano Mons. Fagiolo. Gli alunni hanno risposto esaurientemente alle diverse domande fatte loro dall’esaminatore, che nel licenziarsi ha esternato ai Superiori il suo vivo compiacimento per l’ottima preparazione degli alunni nello studio della religione.

**26-28 Luglio 19129**

Nei giorni 26, 27, 28 luglio ha avuto luogo nella basilica la solenne esposizione del SS.mo per le Quarant’Ore. In tutti e tre i giorni vi è stata la messa cantata e nei primi due anche l’ora santa nel pomeriggio con apposite preghiere intramezzate da canti devoti. I fedeli affluirono numerosi ad adorare Gesù nell’Ostia Santa e i novizi e i Religiosi della casa fecero il loro turno d’adorazione ai piedi di Gesù.

**1 Agosto 1929**

Questa sera è partito alla volta di Como il Rev.mo P. Gen.le tenendosi in quella città il Capitolo Gen.le per l’elezione delle cariche maggiori.

**2 Agosto 1929**

Anche il P. Cesare Tagliaferro Maestro dei novizi e Vocale dell’ordine è partito per Como per assistere al Capitolo Gen.le.

**5 Agosto 1929**

Quest’oggi è giunto un telegramma da Como recante la notizia che è stato rieletto a Prep.to Gen.le il Rev.mo P. Luigi Zambarelli, Rettore di questo Istituto. La notizia è stata accolta da tutti con vero piacere. Il P. Ministro ha inviato al Rev.mo P. Gen.le un telegramma di congratulazioni a nome di tutti .

**17 Agosto 1929**

Questa notte alle ore ventiquattro è giunto il Rev.mo P. Gen.le di ritorno dal Capitolo Gen.le. Due chierici sono andati a rilevarlo alla stazione.

**25 Agosto 1929**

Il M. R. P. Cesare Tagliaferro è giunto questa mattina di ritorno dal Capitolo Gen.le ove aveva preso parte come Vocale. Nel ritorno si è fermato qualche giorno a casa sua in Piemonte, col permesso del Rev.mo P. Gen.le.

**30 Agosto 1929**

Questa sera il P. Lanotte Michele è partito per Ascoli Satriano sua patria dove passerà qualche giorno di vacanza. La mattina del giorno 10 settembre ha fatto ritorno.

**11 Settembre 1929**

Questa mattina è venuto il M. R. P. Amedeo Jossa per esaminare i novizi per essere ammessi alla professione. Dopo aver interrogato i singoli novizi e i Religiosi della casa, si è venuto allo scrutinio, a cui sono intervenuti anche il P. Tagliaferro Maestro dei novizi e il P. Lanotte Vicemaestro. Lo scrutinio è favorevole per tutti.

**11 Settembre 1929**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera alla volta di Foligno e Spello per affari inerenti al buon ordine di quei Collegi. Ha fatto ritorno la sera del 13.

**12 Settembre 1929**

Il chierico Caruso Palmino è partito questa sera alla volta di Soveria Manuelli ( Cosenza ) sua patria essendo giunto un telegramma che annunciava la madre malata gravissima. Ha fatto ritorno il giorno 15 ottobre.

**16 Settembre 1929**

Oggi è partito per Spello il P. Stefano Carrozzi che si fermerà in quel Collegio a prestare servizio.

**27 Settembre 1929**

Preceduta da un devoto triduo è stata celebrata anche quest’anno la festa di Maria *Mater Orphanorum* in questa basilica. La mattina la messa della Comunità è stata allietata da scelta musica d’organo, mentre quasi tutti gli alunni si accostavano alla mensa eucaristica. Nel pomeriggio, santo rosario e benedizione col Santissimo impartita dal Rev.mo P. Gen.le.

**28 Settembre 1929**

Oggi data la giornata una di quelle fauste ricorrenza che suscitano nell’animo un novello slancio nella via della virtù e del bene, e tracciano un solco profondo nella vita dell’Ordine. Alle 8 il Rev.mo P. Gen.le ha celebrato la messa all’altare del SS.mo, attorno a cui in edificante raccoglimento erano in ginocchio i novizi che hanno ricevuto con tanto trasporto il cibo eucaristico. Compito il S. Sacrificio, il Rev.mo P. Gen.le ha indossato il piviale e s’è iniziata la funzione della professione dei novizi. Uno dopo l’altro i sette giovani Pietrangelo Michele, Silvano Angelo, Bernardo Vanossi, Bianco Renato, Tentorio Marco, Rocco Antonio e Mazzarello Franco, hanno letta la formula della professione, emettendo i voti di castità, povertà, obbedienza, giurando sul S. Vangelo.

Con questa professione si chiude il noviziato di S. Alessio e si trasferisce a Somasca per decreto del Capitolo Gen.le.

**29 Settembre 1929**

Questa sera è partito per Genova il chierico Silvano Angelo per far parte di quello studentato. E’ partito con lui anche il chierico Mataluna Filippo che è stato qualche giorno di passaggio in questa casa dovendo poi partire per la nostra missione d’America avendone fatta regolare richiesta al Capitolo Gen.le.

**30 Settembre 1929**

Nel pmeriggio è partito per Foligno il chierico Pietrangelo Michele comandato dall’obbedienza come Prefetto di quei postulanti. Con lui è partito anche il P. Maestro dei novizi, P. Cesare Tagliaferro, che continua poi per Somasca.

In serata sono partiti per lo studentato della Maddalena di Genova i chierici Vanossi Bernardo, Bianco Renato, Tentorio Marco, Rocco Antonio, Mazzarello Franco. Li ha accompagnati il Rev.mo P. Gen.le che da Genova continuerà poi per Somasca e presiederà la funzione della vestizione dei chierici.

Il postulante Mariotti Eugenio è anch’egli partito in compagnia del Rev.mo P. Gen.le per fare il noviziato a Somasca in qualità di laico. Prima della sua partenza fu fatto un regolare Capitolo Collegiale composto dal Rev.mo P. Gen.le, dal M. R. P. Tagliaferro e dal P. Lanotte in cui fu stabilita all’unanimità la sua ammissione al noviziato.

**6 Ottobre 1929**

Nel pomeriggio è ritornato il Rev.mo P. Gen.le dal suo viaggio a Somasca visitando anche la casa di Milano e di Foligno.

**7 Ottobre 1929**

Questa mattina is è iniziato il nuovo anno scolastico in questo Istituto. All’uopo vi è stata una funzioncina in chiesa invocando dal Signore e dalla SS.ma Vergine un buon inizio e consacrando ad essi lo studio. Si è invocato poi lo Spirito Santo col *Veni Creator* e la funzioncina si è chiusa con la benedizione eucaristica

**23 Ottobre 1929**

E’ giunto questa mattina da Foligno il Fratello laico Prandini Pietro per prendere parte agli esercizi spirituali che incominceranno domani mattina.

**24 Ottobre 1929**

Questa mattina sono incominciati i santi spirituali esercizi in preparazione alla professione del chierico Mario Bacchetti e del Fratello Pietro Prandini. Predicatore il P. Foli dei Gesuiti.

Preceduta da un triduo solenne è stata celebrata la festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dell’Istituto. La mattina vi è stata la messa della comunione generale e alle 10.1/2 la messa solenne cantata dal Rev.mo P. Gen.le con musica eseguita dagli allievi dell’Istituto. La sera, santo rosario, benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons, Migliorelli.

**31 Ottobre 1929**

Si è tenuto il Capitolo Collegiale per l’ammissione del chierico Mario Bacchetti alla professione solenne. I voti sono stati favorevoli. Vi hanno preso parte il Rev.mo P. Gen.le, il P. Lanotte e il P. De Angelis Tommaso venuto espressamente da S. Maria in Aquiro.

**1 Novembre 1929**

Questa mattina, giorno di Ogni Santi, alle 10.1/2 si è svolta nella basilica di S. Alessio la cerimonia della professione solenne del chierico Bacchetti Mario e del Fratello laico Prandini Pietro. Un buon numero di parenti e conoscenti assisteva alla suggestiva funzione. Il Rev.mo P. Gen.le che ha ricevuto le nuove professioni, alla fina ha rivolto ai nuovi professi parole adattate alla fausta circostanza.

Il Fratel Prandini è ripartito questa sera per Foligno per continuare a prodigare la sua opera a beneficio di quegli orfani.

**3 Novembre 1929**

Questa mattina proveniente da Genova sono giunti i chierici Incitti Luigi, Greco Giuseppe e Calvi Antonio, venuti in questa casa destinati dal P. Gen.le a sede dello Studentato.

**4 Novembre 1929**

Oggi è arrivato da Foligno il chierico Carrozzi Luigi per fare parte del nuovo Studentato.

**11 Novembre 1929**

Nel pomeriggio è giunto il diacono D. Luigi Biscioni proveniente da Foligno per frequentare l’ultimo anno di teologia.

Il Capitolo Gen.le tenutosi a Como nel Collegio Gallio aveva stabilito di trasferire il noviziato a Somasca, ha fissato anche di porre in sua vece uno Studentato in questa casa, che presenta il vantaggio di una posizione amena e salubre, e inoltre avendo a pochi passi il Collegio benedettino di S. Anselmo, dove fioriscono gli studi filosofici e teologici.

Gli studenti fissati per quest’anno sono il chierico Bacchetti Mario, Incitti Luigi, Carrozzi Luigi, Greco Giuseppe, Caruso Palmino e Calvi Antonio. Vi fa parte anche il diacono D. Luigi Biscioni, che però per la scuola si reca all’Angelico, ateneo retto dai Padri Domenicani.

Il P. Lanotte Michele è stato stabilito dallo stesso Capitolo ad assumere la cura ed assistenza dei giovani.

**24 Novembre 1929**

Alla presenza del Cardinal Vicario si è svolta oggi la premiazione della gara catechistica indetta dal Vicariato fra le scuole di Roma. Alla premiazione avvenuta nella chiesa di S. Andrea delle Fratte hanno riportato i premi anche i nostri presentatisi alla gara e cioè: fra le scuole secondarie Pacella Aristide, Vallecapa Mario, Armellini Dante, Chieruzzi Marco; per la classe quinta: Dragoni Oreste, Galli Ottorino, Carletti Carlo, Colaucci Armando, Consorti Aldo, Salustri Remo.

**30 Novembre 1929**

Il chierico Bacchetti Mario si è recato in famiglia a Roma avendo la madre gravemente inferma. Il giorno 8 dicembre ha fatto ritorno essendo la madre passata a miglior vita nei giorni trascorsi.

**ANNO 1930**

**1 Gennaio 1930**

La famiglia religiosa resta così costituita:

Padri

Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.l e e Rettore

P. Lanotte Michele Ministro

Chierici professi solenni

Diacono D. Luigi Biscioni

Chierico Bacchetti Mario

Chierici professi semplici

Incitti Luigi

Carrozzi Luigi

Greco Giuseppe

Caruso Palmino

Calvi Antonio

Fratelli laici

Fr. Gaetano Carbone professo solenne

Fr. Pietro Parise Aggregato

Di Noia Savino postulante

**5 Gennaio 1930**

Il M. R. P. Prov.le è giunto questa sera a Roma proveniente da Foligno ed ha preso alloggio in questa casa. Il giorno 9 è ripartito per Foligno.

**30 Gennaio 1930**

Per la circostanza dell’ultimazione della nuova urna che dovrà custodire le reliquie del nostro Santo Fondatore, il Comitato per le onoranze ha voluto commemorare S. Girolamo Emiliani con una conferenza tenuta dall’Avv. Conte Giovanni Valcano nella sala del Collegio degli orfani in Piazza Capranica.

Numerosi biglietti di invito sono stati distribuiti in antecedenza onde la sala era gremita d’un eletto pubblico e di distinte personalità che applaudirono l’oratore e gli alunni dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio che eseguirono scelti pezzi di musica.

La nuova urna di bronzo che contiene il simulacro del Santo al naturale con mani e testa d’argento, è opera pregevole dello scultore Giulio Barberi, autore del celebre monumento a Benedetto XV nelle Grotte Vaticane.

A rendere omaggio al Santo, fece la guardia d’onore all’urna una rappresentanza degli orfani di S. Maria in Aquiro in divisa, con la bandiera del Collegio.

**2 Febbraio 1930**

Domenica due febbraio a sera il Rev.mo P. Gen.le è partito per Genova per affari inerenti alla sua carica e per trovarsi poi il giorno 8 a Somasca, dove celebrerà la messa solenne; Lo stesso farà a Como il giorno dopo invitato dal P. Landini Rettore del Collegio Gallio. Il giorno 13 nel pomeriggio ha fatto ritorno.

**3 Febbraio 1930**

E’ giunto da Foligno il chierico Pietrangelo Michele per passare una visita accurata avendone bisogno per la sua malferma salute. La mattina del 18 è ripartito per Foligno.

**8 Febbraio 1930**

Anche quest’anno la festa del Transito di S. Girolamo s’è cercato di solennizzarla il meglio possibile, sebbene giorno di scuola e per di più assente il Rev.mo P. Gen.le. Un devoto triduo di preparazione l’ha preceduta, vi è stata la messa della comunione generale e nel pomeriggio rosario e e benedizione eucaristica con l’ostensorio.

**17 Febbraio 1930**

Il diacono D. Luigi Biscioni è stato comandato dall’obbedienza a fare da Ministro a Collegio degli Orfani a Piazza Capranica in sostituzione del P. Italo Laracca un po’ malandato in salute.

**22 Febbraio 1930**

Il postulante laico Di Noia Savino che per la sua condotta specialmente in questi ultimi tempi ha dimostrato di non avere vocazione allo stato religioso è stato dimesso e mandato in Andria sua patria.

**6 Marzo 1930**

A mezzogiorno il Rev.mo P. Gen.le è partito per Spello per affari riguardanti quel Collegio. La sera del giorno 9 ha fatto ritorno.

**21 Marzo 1930**

Il chierico Carrozzi Luigi si è recato per qualche giorno in famiglia a Montelanico avendo avuto la disgrazia di perdere il padre in seguito ad un investimento d’un ciclista. Il 27 ha fatto ritorno.

**23 Marzo 1930**

Nel pomeriggio alle ore 16 c’è stata nell’Istituto un’accademia musicale seguita da un saggio ginnastico degli alunni e delle alunne in occasione dell’onomastico del Presidente dell’Istituto il Principe D. Giuseppe Aldobrandini. Erano presenti diverse personalità che sono state ammirate del profitto e della disinvoltura e sicurezza negli esercizi ginnastici.

**5 Aprile 1930**

Questa mattina hanno preso la prima tonsura i chierici Caruso Palmino, Carozzi Luigi, Greco Giuseppe, Incitti Luigi. I chierici Bacchetti Mario e Calvi Antonio hanno preso i primi due ordini minori.

**19 Aprile 1930**

Questa mattina i chierici Caruso Palmino, Carrozzi Luigi, Greco Giuseppe, Incitti Luigi hanno preso i due primi ordini minori; hanno preso gli ultimi due Bacchetti Mario e Calvi Antonio.

**4 Maggio 1930**

Nel pomeriggio alle ore 16 c’è stato il saggio finale di musica degli alunni ed alunne dell’Istituto. Furono eseguiti scelti pezzi per diversi strumenti che s’insegnano. Un folto pubblico e distinte personalità hanno acclamato entusiasticamente ad ogni pezzo eseguito e riportando ottima impressione sull’andamento dell’Istituto.

**5 Maggio 1930**

La nuova urna di S. Girolamo Emiliani finalmente terminata e fatta indorare dalla Ditta Leclerc questa sera è partita per Somasca. Il Rev.mo P. Gen.le ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni il ribasso del 50% pel trasporto in ferrovia dell’urna e di tre persone per l’accompagno. Accompagnavano l’urna il P. Gen.le, il Prof. Ravaglia Luigi dell’Istituto dei Ciechi e tre pittori per ornare la volta della cupoletta nella cappella di S. Girolamo in Somasca.

**11 Maggio 1930**

Nel pomeriggio vi è stato di nuovo il saggio finale di musica degli alunni ed alunne dell’Istituto. Un discreto pubblico ha assistito partendo poi soddisfatto.

**18 Maggio 1930**

Questa mattina hanno preso i due ultimi ordini i chierici Caruso Palmino, Carrozzi Luigi, Greco Giuseppe.

**19 Maggio 1930**

Oggi alle 16 precise è giunta aspettata con ansia da tutto l’Istituto l’Augusta Sovrana d’Italia la Regina Elena. Le facevano compagnia d’onore la Contessa Guicciardini ed il Marchese Solaro del Borgo. La Sovrana fu ricevuta dal Principe D. Giuseppe Aldobrandini Presidente della Commissione Amministratrice e dagli altri componenti l’amministrazione e dal Rev.mo P. Gen.le.

Gli alunni svolsero un breve programma musicale e poi l’inno reale, l’inno pontificio, un brano della *Cavalleria rusticana* e la *Preghiera degli zingari.* Un alunno lesse un omaggio d’occasione, la Regina s’intenerì e lo abbracciò e lo baciò. Vi fu poi la parte ginnastica con esercizi svariati di marcia, salto, salita alla fune e alla pertica e scherma.

La Regina ebbe parole di tenerezza materna per gli allievi e di congratulzione e di compiacimento per i dirigenti dell’Istituto. Il giorno dopo mandò in regalo una scatola di dolci per ogni alunno e due grammofoni, di cui uno alla sezione maschile e l’altro alla femminile.

**4 Giugno 1930**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito per Foligno per affari inerenti al nostro Collegio Sgariglia di quella città. Qualche giorno dopo ha fatto ritorno.

**21 Giugno 1930**

La festa di S. Luigi Patrono della gioventù è stata celebrata anche quest’anno con la dovuta solennità anche perché coincide con l’onomastico del Rev.mo P. Gen.le e Rettore dell’Istituto. La mattina c’è sta la messa della comunione generale degli alunni ed alunne. Alla messa celebrata dallo stesso P. Rettore intramezzata da scelti mottetti e pezzi di musica. Alla sera alle 5.30 vi fu una scelta accademia musicale-letteraria a cui intervennero molti amici comuni e ammiratori del festeggiato.

**23 Giugno 1930**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera per Milano per affari inerenti le case religiose della Lombardia. Dopo qualche giorno ha fatto ritorno.

**8 Luglio 1930**

Questa mattina è giunto da Cherasco il P. Achille Marelli Rettore del Collegio di quella città per riferire con il Rev.mo P. Gen.le.

**10 Luglio 1930**

Il chierico Carrozzi Luigi è partito per Montelanico sua patria per affari di famiglia. Il giorno 16 è ritornato.

**10 Luglio 1930**

Questa sera sono partiti per Cherasco il P. Marelli ed il chierico Calvi Antonio che facilmente sarà destinato al nostro antico Collegio di Casale Monferrato, che il P. Generale ha in animo di riprendere.

**11 Luglio 1930**

Questa mattina è giunto il M. R. P. Nicola di Bari Prov.le Romano da Foligno per fermarsi qualche giorno a Roma.

**11 Luglio 1930**

E’ giunto da Civitavecchia un telegramma al Rev.mo P. Gen.le da parte del P. Marelli, annunciante il sinistro capitato al chierico Calvi nel treno prima di arrivare a Civitavecchia. Il suddetto chierico preso da improvvisi dolori addominali fu dovuto portare all’Ospedale Civile, dove nella notte stessa venne operato all’appendice e allo stomaco e a quest’ultimo organo fu trovata un’ulcera perforante nella regione del piloro.

Il Rev.mo P. Gen.le col P. Prov.le sono partiti per Civitavecchia per vedere e confortare il chierico Calvi e per vedere il da farsi. Con telefono è stato chiamato il chierico Greco per assisterlo. Il giorno appresso i due Superiori Maggiori han fatto ritorno a Roma.

**17 Luglio 1930**

Anche quest’anno la festa di S. Alessio titolare della nostra basilica è stata festeggiata con la massima solennità. Vi fu un solenne triduo di preparazione. La messa della comunione generale fu celebrata dall’Abate Primate di S. Anselmo, mentre gli alunni eseguivano scelti mottetti di musica sacra. La messa solenne fu cantata dal Rev.mo P. Gen.le. La sera, dopo il santo rosario, Mons. Pizzarolo tessè in breve il panegirico del Santo ed un Ecc.mo Vescovo impartì la trina benedizione eucaristica.

**18 Luglio 1930**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera per Somasca per l’inaugurazione della nuova urna di S. Girolamo Emiliani che avverrà il giorno stesso della festa. Il giorno 24 fa ritorno.

**20 Luglio 1930**

La festa di S. Girolamo, sebbene assente il Rev.mo P. Gen.le, è stata celebrata con solennità. L’ordine delle funzioni è stato simile a quello del giorno di S. Alessio.

**20 Luglio 1930**

Il M. R. P. Di Bari è partito questo pomeriggio per Foligno.

**21 Luglio 1930**

Questa mattina il chierico Incitti Luigi è partito per Civitavecchia per dare il cambio al chierico Greco nell’assistenza a Calvi. Greco in serata è ritornato a Roma.

**24 Luglio 1930**

Questa mattina sono arrivati provenienti da Somasca il Rev.mo P. Gen.le e il P. Laracca Italo.

**26-28 Luglio 1930**

Nei giorni 26, 27, 28 luglio hanno avuto luogo nella nostra basilica le Quarant’Ore eucaristiche. Furono celebrate nei tre giorni le messe cantate di rito e fu curato che un turno regolare di adorazione facesse continua assistenza al SS. Sacramento. Durante le giornate un buon numero di fedeli frequentò la chiesa.

**26 Luglio 1930**

Il Rev.mo P. Gen.le nel pomeriggio del 26 è partito per Velletri per assistere alle feste di S. Girolamo che in quella nostra parrocchia si celebrano domani. La mattina del 28 ha fatto ritorno.

**28 Luglio 1930**

Il R. P. Italo Laracca è partito nel pomeriggio per Foligno per la sua nuova residenza.

**30 Luglio 1930**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa sera per Genova accompagnato dal P. Luigi Biscioni. Da Genova salperà per Barcellona per visitare degli orfanotrofi offerti al nostro Ordine.

**1 Agosto 1930**

Il chierico Carrozzi Luigi è partito questa mattina per Pescia per accompagnarvi due fratellini orfani in quel nostro Istituto e andare dopo a Foligno nel Collegio Sgariglia.

**4 Agosto 1930**

Il chierico Incitti Luigi è tornato da Civitavecchia dove ha assistito il chierico Calvi Antonio degente nell’Ospedale di quella città e non avendo oramai stretto bisogno di un assistente.

**6 Agosto 1930**

I chierici Greco Giuseppe e Incitti Luigi sono partiti per Rapallo per prestare un aiuto nelle vacanze in quelle nostre case.

**11 Agosto 1930**

E’ giunto questa mattina a Roma da Spello il P. Alfredo Pusino per passare qualche giorno di vacanza.

**16 Agosto 1930**

Questa è giunto da Civitavecchia il chierico Calvi Antonio accompagnato dal chierico Bacchetti Mario, partito apposta da Roma. Non è completamente guarito, poiché ha anche le ferite non ancora chiuse, cosa che può farsi comodamente in questa casa.

**21 Agosto 1930**

Questa sera proveniente da Milano è giunto il Rev.mo P. Gen.le. Egli è reduce dal viaggio della Spagna dove ha visitato un Orfanotrofio a Mureia e poi ha fatto una visita alle principali città di Spagna.

**23 Agosto 1930**

Questa sera sono partiti per Somasca per un breve periodo di vacanza il P. Michele Lanotte e il chierico Palmino Caruso.

**31 Agosto 1930**

Il P. Alfredo Pusino è ripartito oggi pel Collegio Rosi di Spello, dond’era venuto a Roma per passare un breve periodo di vacanze.

**6 Settembre 1930**

Il chierico Calvi essendosi discretamente ristabilito è partito per Nervi, dove continuerà la cura nel nostro Collegio Emiliani. Lo ha accompagnato il chierico Mario Bacchetti che ha fatto ritorno il giorno 10 corrente.

**10 Settembre 1930**

Oggi è ritornato il chierico Palmino Caruso da Somasca dove era andato a passare quale che giorno di vacanza.

**23 Settembre 1930**

E’ arrivato da Somasca il postulante laico Mariotti Eugenio e prende servizio nell’Istituto dei Ciechi, quale Prefetto supplente.

**29 Settembre 1930**

In giornata è arrivato da Somasca il P. Lanotte, dov’era stato a trascorrere un breve periodo di vacanza.

**29 Settembre 1930**

Questa sera è partito per l’alta Italia per visitare le nostre case e per assistere poi alla professione e vestizione dei novizi a Somasca il Rev.mo P. Gen.le.

**6 Ottobre 1930**

Quest’oggi hanno avuto inizio nella scuola di quest’Istituto le lezioni, essendo tutti i ragazzi ritornati dalle vacanze estive.

**13 Ottobre 1930**

E’ arrivato da Foligno il chierico Luigi Carrozzi, dov’era andato a passare le vacanze estive e nello stesso tempo a fare ripetizione agli alunni del nostro Collegio.

**17 Ottobre 1930**

E’ ritornato quest’oggi il Rev.mo P. Gen.le dal suo viaggio di visite nelle case dell’ordine in alta Italia.

**24 Ottobre 1930**

Anche quest’anno si è festeggiato con solennità la ricorrenza di S. Raffaele Arcangelo Protettore dell’Istituto. Preceduto da un triduo solenne di preparazione, la mattina vi è stata la messa della comunione generale, con la 1.a comunione di due alunni, Melilli Luigi e Damiana Agostino, celebrata da Mons. Luctor dell’Ambasciata ungherese. Alle 10.30 messa solenne cantata dal Rev.mo P. Gen.le. La sera, santo rosario e benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons Pallizzi.

**26 Ottobre 1930**

E’ giunto da Pescia il giovanetto Trenta Otello postulante laico. Egli è nato a Pescia ( Perugia ) il 17.6.1916 da Domenico e Albanesi Marianna. Terrà l’ufficio di cuoco agli studenti.

E’ giunto da Genova il chierico Ronzoni Silvio che farà gli studi teologici in questa casa andando a scuola all’Università Gregoriana.

**26 Ottobre 1930**

Questa sera si è iniziato il corso degli esercizi spirituali per la comunità predicati dal P. Gallo della Compagnia di Gesù. V’ha preso parte anche il chierico Pasquale Salvatore del Collegio degli orfani in preparazione al diaconato.

**1 Novembre 1930**

E’ giunto in giornata il postulante Privotti Guerrino fu Eugenio e di Prilancioni Rosa, nato il 7.6.1907 a S. Clemente ( Forlì ). Frequenterà il 1.o corso di filosofia.

**2 Novembre 1930**

E’ arrivato proveniente da Rapallo dove durante le vacanze aveva dato la sua opera in quel nostro Orfanotrofio il Ch. Greco Giuseppe.

**15 Novembre 1930**

Il Ch. Ronzoni Silvio è partito per Montelanico sua patria essendo la sua madre ammalata grave. Ha fatto ritorno il giorno 21 corrente, dopo aver avuto la disgrazia della perdita della madre.

**16 Novembre 1930**

Oggi v’è stata nella chiesa di S. Andrea delle Fratte la premiazione della gara catechistica svoltasi durante l’anno scolastico 1929-30 in tutte le scuole ed istituti di Roma. Ben tredici alunni furono premiati con diploma e medaglia.

**16 Novembre 1930**

Il Rev.mo P. Generale è partito questa sera alla volta di Genova, donde i giorno 20 corrente s’imbarcherà sul piroscafo Feltre per l’America Centrale a visitare le nostre case nella Repubblica del Salvador.

**17 Novembre 1930**

Oggi è arrivato il M. R. P. Nicola Di Bari Prov.le Romano proveniente da Foligno. Egli si fermerà in questa casa sostituendo il P. Gen.le durante la sua assenza dall’Italia.

**9 Dicembre 1930**

Sono giunti dalla Spagna due postulanti: D. Pedro Garcia Gonzales ed il giovane Eugenio Pernenon Gargonò di Antonio e di Victoria, 27 ottobre 1911 nato in Baro, provincia di Lerida, studente del II° anno di teologia

**12 Dicembre 1930**

Il sacerdote spagnolo D. Pedro Garcia questa mattina è partito per Foligno dove farà un po’ di postulandato nel nostro Collegio Sgariglia.

**ANNO 1931**

**1 Gennaio 1931**

La famiglia religiosa resta così costituita:

Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le e Rettore dell’Istituto presentemente in viaggio per visitare le case religiose nostre di America. E’ sostituito intanto dal

M. R. P. Nicola Di Bari Prep.to Prov.le Romano

R. P. Michele Lanotte Ministro dell’Istituto e addetto agli studenti

Chierici

Ch. Bacchetti Mario professo solenne studente del II° corso teologico

Ch. Carrozzi Luigi professo semplice studente del II° corso teologico

Ch. Greco Giuseppe professo semplice sudente del II° corso teologico

Ch. Caruso Palmino professo semplice studente del II° corso teologico

Ch. Ronzoni Silvio professo semplice studente del II° corso teologico

Fratelli laici

Carboni Gaetano professo solenne

Postulanti

Perarnan Eugenio catalano studente II° corso teologico

Binotti Mario studente II° corso filosofico

Mariotti Eugenio aspitante laico

Trenta Otello aspirante laico

Aggregati

Pietro Parise

Prestano servizio all’istituto in qualità di Prefetti, Bacchetti Mario, Caruso Palmino, Mariotti Eugenio, Carbone Gaetano, Pietro Parise.

**1 Febbraio 1931**

Oggi c’è stato nel teatrino dell’istituto la solenne premiazione generale per l’anno scolastico 1929-1930. Numerosi furono gli alunni premiati per religione e condotta, studio letterario, studio musicale, lavori manuali ed educazione fisica. Si distinse fra tutti l’alunno Berretta Domenico ch’ebbe il premio di £ 200. Scelto e folto pubblico fu presente alla circostanza; si notavano l’Abate Primate dei Benedettini, il Comm. Mesta della Prefettura, molte alte personalità e parecchi membri della Commissione Amministratrice, nonché le famiglie dei ragazzi. L’orchestra d’archi eseguì brillantemente gli inni nazionali e due pezzi di musica classica. Il trattenimento si chiuse con vari esercizi ginnastici nella terrazza dell’Istituto.

**8-13 Febbraio 1931**

Anche quest’anno gli alunni e le alunne dell’Istituto hanno dato delle recite pubbliche nel teatrino per la ricorrenza del carnevale. Gli alunni hanno recitato due volte e cioè il giorno 8 e 15 rappresentando il dramma *I due sergenti* e il famoso terzetto dell’opera buffa *Crispino e la comare.* Il teatrino è stato sempre gremito di persone che hanno entusiasticamente applaudito agli attori rimanendo soddisfatti della disinvoltura e della padronanza della scena degli alunni.

**22 Febbraio 1931**

Oggi è stato accettato in qualità di postulante laico Laurini Massimo di Oreste e di Domenica Angelosanta, nato a Jona frazione di Brindoli ( Aquila ) il 15 6 1903.

**26 Febbraio 1931**

Nl pomeriggio il M. R. P. Nicola DI Bari, Prov.le Romano, è partito per Velletri per affari inerenti alla sua carica. Il giorno 28 ha fatto ritorno a Roma.

**11 Marzo 1931**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera ha fatto ritorno dal suo viaggio nelle lontane Americhe, dove ha fatto la visita canonica alle nostre case del Salvador.

**17 Marzo 1931**

Oggi è stato dimesso il postulante laico Laurini Massimo per aver dato prova di nessuna vocazione religiosa.

**23 Marzo 1931**

Nel pomeriggio abbiamo avuto la gradita visita del valoroso capitano aviatore Attilio Bisco, ex alunno del Collegio degli orfani di S. Maria in Aquiro. Al suo primo entrare nella sala del teatro debitamente preparato per l’occasione è stato accolto con uno scroscio frenetico di battimani da parte degli alunni ed alunne, mentre il quartetto d’archi eseguiva l’inno fascista.

Il Rev.mo P. Gen.le presentò il valoroso giovane, medaglia d’oro, e lo pregò di voler dire qualcuna delle sue impressioni sulla famosa trasvolata atlantica italiana, cui egli prese parte.

Il giovane aviere con semplicità e modestia espose per sommi capi i preparativi e lo svolgimento della grande trasvolata, vanto dell’aviazione italiana ed effettuata da Orbetello a Rio de Janeiro nel Brasile con 14 apparecchi sull’Oceano Atlantico.

In seguito, alla fine del discorso, un breve ma scelto repertorio di musica, dopo di che il capitano Bisco calorosamente applaudito, uscì dalla sala e visitò l’Istituto accompagnato dal Rev.mo P. Gen.le e dal P. Prov.le.

**24 Marzo 1931**

E’ partito per Foligno il M. R. P. Prov.le Nicola Di Bari, non essendo più bisogno dell’opera sua in questo istituto, dove faceva le veci del Rev.mo P. Gen.le in qualità di Rettore.

**4 Aprile 1931**

Il M. R. P. Prov.le è ritornato a Roma per dare un aiuto in queste feste pasquali alle nostre case di Roma.

**17 Maggio 1931**

Nel pomeriggio ha avuto luogo il saggio finale della scuola di violino. Furono eseguiti scelti pezzi di autori interpretati con arte e con gusto dagli alunni. Gli esecutori furono calorosamente applauditi dallo scelto pubblico che gremiva la sala e in special modo fu fatto segno di vivi applausi l’alunno Berretta Domenico, che diede prova di singolare valentia nel violino.

**24 Maggio 1931**

Il Rev.mo P. Gen.le ha fatto argomento d’una conferenza le sue impressioni al viaggio da Genova a S. Salvador. Il suo noto gusto di artista impeccabile s’è ammirato anche in questa conferenza in cui ha fatto rivivere all’immaginazione del numeroso pubblico le sue impressioni di viaggio vive, argute, emozionanti.

Fra gli intervenuti si notavano le Em.ze il Cardinale Lauri, il Cardinal Mari, Mons. Giardini, Arcivescovo eletto d’Ancona, il Consiglio d’Amministrazione quasi al completo e molte altre distinte personalità ecclesiastiche e civili.

Prima, in un intermezzo e dopo la conferenza alunni dell’Istituto eseguirono con sentimento ed arte un breve, ma ben scelto programma musicale.

**29 Maggio 1931**

Questa mattina nella cappella del Collegio Leoniano in Prati l chierico Bacchetti Mario ha ricevuto il suddiaconato. Similmente in S. Giovanni in Laterano il chierico Ronzoni Silvio ha ricevuto la 1.a tonsura.

**31 Maggio 1931**

Oggi ha avuto luogo nella palestra dell’Istituto che a guisa di ampia terrazza guarda su Roma il saggio finale di ginnastica degli alunni ed alunne dell’Istituto sotto la direzione del Prof. Cav. Giuseppe Seganti. Il folto pubblico ha ammirato ed applaudito entusiasta tutte le evoluzioni di marcia, i diversi esercizi di salto, di salita alle pertiche e alle funi e di altri attrezzi ginnastici. Tutti i movimenti furono eseguiti dagli alunni con speditezza, sicurezza e agilità non inferiore ai veggenti. Fra gli intervenuti oltre ai membri della Commissione al completo, si notavano il Gran Maestro dei Cavalieri di Malta Principe Chigi, il Principe Doria Pamphili ed altri illustri personaggi.

**7 Giugno 1931**

Il concerto finale di pianoforte, violoncello canto ha avuto luogo oggi nella sala dell’Istituto affollata, come sempre, da numeroso e scelto pubblico. Si distinsero nel pianoforte l’alunno Colaucci Armando, nel violoncello Colamarino Cesare, in canto Consorti Aldo. Il pubblico ha varie volte applaudito con slancio.

**18 Giugno 1931**

Oggi alle 5 pomeridiane abbiamo avuta la gradita visita di S. Ecc.za il Prefetto di Roma Montuori. Egli, che è venuto in compagnia della Sig.ra e del Comm. Mezza, addetto prefettizio alle Opere Pie di Roma, ha assistito ad un breve saggio d’orchestra d’archi nella sala dell’Istituto e poi ad uno di ginnastica nella palestra. Ha poi visitato i vari locali a pianterreno, trattenendosi nella camere di lavoro. Nel congedarsi ha avuto parole di viva soddisfazione per il buon ordine, il profitto e la disciplina col Presidente dell’Istituto e col P. Gen.le.

**21 Giugno 1931**

La festa di S. Luigi, Protettore della gioventù, è stata celebrata con solennità, essendo l’onomastico del Rev.mo P. Gen.le. Alle 7.1/2 messa della comunione generale celebrata dal Rev.mo Festeggiato con l’intervento delle due sezioni dell’Istituto: scelti pezzi di musica per organo ed archi resero più solenne e mistica la celebrazione del S. Sacrificio. Nel pomeriggio gli alunni hanno voluto attestare il loro affetto al Rev.mo P. Rettore con una ben riuscita accademia in cui a scelti brani di musica eseguita magistralmente furono intermezzati la lettura delle parole d’indirizzo, la recita di poesie e l’offerta dei doni. Buon numero di ammiratori del Rev.mo P. Zambarelli assisterono al trattenimento e si felicitarono cordialmente con il Festeggiato.

**2 Giugno 1931**

Anche quest’anno si sono presentati per la gara catechistica diocesana cinque alunni per la gara di 5.a elementare e cinque per la gara media: tutti hanno risposto con lode e soddisfazione all’esaminatore Mons. Pascucci Segretario del Vicariato, che si é vivamente compiaciuto col P. Rettore.

**30 Giugno 1931**

Colla fine del mese si è anche messo termine agli esami letterari e musicali. In massima si sono avuti risultati lusinghieri e soddisfacenti. Si sono presentati agli esami di diplomino all’Accademia di S. Cecilia Colaucci Armando in pianoforte e Colamarino Cesare in violoncello riportando superbe votazioni. Si sono diplomati alla R. Filarmonica Romana gli alunni Berretta Domenico e Ciarelli Mario in violino e Vallecupa Mario in pianoforte, tutti con esito lodevole.

Anche gli esami dei chierici nostri all’Università Gregoriana e a S. Anselmo hanno avuto esito lusinghiero.

**7 Luglio 1931**

Nei giorni 7, 8, 9 luglio si è avuta nella nostra basilica l’esposizione delel SS. Quarant’Ore. Si sono svolte regolarmente tutte le funzioni e cioè la messa solenne d’esposizione, *Pro pace,* e di reposizione e l’ora di adorazione, nonché il turno delle adorazioni. L’afflusso dei fedeli è stato discreto.

**15 Lugio 1931**

Questa mattina si sono svolti gli esami di catechismo per le scuole elementari. Tutti gli alunni hanno conseguito ottime votazioni. Esaminatore è stato il Rev.mo P. Forcellati Superiore Gen.le dei Padri della Madre di Dio.

**17 Luglio 1931**

Preceduta da un triduo solenne di preparazione è stata celebrata la solennità di S. Alessio, Compatrono della nostra basilica. La messa della comunione generale è stata celebrata dal Rev.mo P. Gen.le, la messa solenne celebrata da un P. Conventuale, è stata eseguita dagli alunni che hanno cantato la messa *Te Deum laudamus* del Perosi. La sera, santo osario, panegiro del Santo detto da Mons. Pini e trina benedizione eucaristica impartita da Mons. …… A tutte le funzioni sacre ha preso parte buon numero di fedeli.

**18 Luglio 1931**

Quesa mattina è stato accettato in qualità di postulante laico Serafino Brogi fu Emilio Mariano e di Falaschi Rosa, nato a S. Miniato ( Pisa ) il 13 agosto 1885. Egli proviene dalla Certosa di Lucca, dove era in prova. Prima della Certosa è stato dai padri Francescani della Provincia Toscana per un tre anni circa.

**18 Luglio 1931**

Il Rev.mo P. Gen.le parte per Somasca per presenziare la festa di S. Gerolamo e per presiedere poi il Ven. Definitorio che quest’anno si raduna al nostro Collegio Emiliani di Nervi.

**20 Luglio 1931**

La festa di S. Girolamo Emiliani è stata celebrata con solennità e decoro. La messa della comunione generale è stata celebrata dal Rev.mo Abate Primate dei Benedettini D. F. Holzingen. La messa solenne da un P. Conventuale di S. Teodoro. La musica è stata eseguita magistralmente dagli alunni. Nel pomeriggio, santo rosario, discorso detto dal P. Lanotte e benedizione eucaristica impartita dal Rev.mo Priore di S. Sabina.

**20 Luglio 1931**

Il Ch. Caruso Palmino è partito per Soveria Manuelli sua patria per ivi passare quale giorno di vacanza.

**21 Luglio 1931**

Oggi è stato fissato per la partenza degli alunni nelle loro famiglie per trascorrere un paio di mesi di vacanza.

**22 Luglio 1931**

Questa mattina sono partiti per Montelanico loro patria i chierici Carrozzi Luigi e Ronzoni Silvio, per trascorrere qualche giorno di vacanza.

**25 Luglio 1931**

Questa sera è partito per S. Clemente di Forlì sua patria il postulante Puiotti Guerino. Dato che non ha fatto buona riuscita nello studio è stato dimesso dal Rev.mo P. Gen.le.

**2 Agosto 1931**

Questa mattina è ritornato dal suo paese il Ch. Caruso Palmino.

**3 Agosto 1931**

Il Ch. Ronzoni Silvio che è ritornato ieri sera da Montelanico, è partito questa sera per Nervi, sua Provincia Religiosa, per proseguire poi per Casal Monferrato dove farà parte del nuovo Collegio di quella città.

**5 Agosto 1931**

Il Ch. Carrozzi Luigi che è ritornato ieri dal suo paese è partito per Foligno dove farà ripetizioni agli alunni del nostro Collegio Sgariglia e passarvi le vacanze estive.

**10 Agosto 1931**

Il Rev.mo P. Gen.le è ritornato questa mattina da Nervi, dove ha presenziato il Definitorio Gen.le.

**11 Agosto 1931**

Il Rev.mo P. Gen.le è partito questa mattina per Molfetta per prendere parte alla celebrazione del Concilio di Efeso. Ha accompagnato intanto l’alunno Berretta Domenico che ha terminato i suoi studi ed è stato accettato dal nostro Vescovo Mons. Gioia, in quel Seminario quale organista e maestro di canto.

**17 Agosto 1931**

Questa mattina il Rev.mo P. Gen.le ha fatto ritorno a Roma, di ritorno da Molfetta.

**21 Agosto 1931**

Il P. Michele Lanotte è partito questa mattina per Spello per qualche giorno di vacanza. Ha accompagnato il postulante Lascioni Luigi

**25 Agosto 1931**

Proveniente da Pescia è arrivato quest’oggi il M. R. P. Di Bari che si fermerà qualche giorno.

**26 Agosto 1931**

Il Ch. Bacchetti Mario è partito per Velletri per trascorrer qualche giorno di vacanza nella nostra casa di S. Martino.

**29 Agosto 1931**

Sono partiti alla volta di Foligno il M. R. P. Prov.le ed ha accompagnati il Ch. Greco Giuseppe e i postulanti Trenta Otello e Fr. Lodovico Brogi che prendono stanza nel nostro Collegio Sgariglia.

**1 Settembre 1931**

Il P. Michele Lanotte è ritornato questa sera da Spello dove era andato per qualche giorno in vacanza.

**4 Settembre 1931**

Il P. Michele Lanotte si reca a Velletri per sostituire il nostro Parroco di S. Martino per una settimana.

**5 Settembre 1931**

Il suddiacono Bacchetti Mario ritorna da Velletri dove si era recato per qualche giorno di riposo.

**7 Settembre 1931**

Il P. Pasquale Salvatore è stato nominato dal Definitorio Ministro dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio e questa sera ha preso possesso.

**12 Settembre 1931**

Il P. Lanotte è ritornato questa sera da Velletri, dove è stato sostituito per qualche giorno dal nuovo Ministro di S. Alessio.

**13 Settembre 1931**

Oggi si è radunato il Capitolo Collegiale in S. Alessio composto dal Rev.mo P. Gen.le, dal P. Lanotte e dal P. Italo Laracca espressamente invitato da S. Maria in Aquiro. Si è discussa ed approvata all’unanimità per voti l’ammissione al noviziato del postulante studente Percarnan Eugenio e alla professione solenne i Chierici Caruso Palmino, Carrozzi Luig e Greco Giuseppe

**13 Settembre 1931**

Il P. Lanotte si è trasferito nell’Ospizio degli Orfani di S. Mmaria in Aquiro, dove è stato nominato dal Ven. Definitorio Ministro.

**24 Settembre 1931**

Questa sera il rev.mo P. Gen.le è partito per Milano e Somasca, dove avrà luogo il 7 del corrente mese la cerimonia della professione solenne di parecchi chierici nostri, tra cui il Ch. Carrozzi, il Ch. Caruso ed il Ch. Greco. Egli si fermerà poi un po’ di giorni a Somasca per assistere alla professione e vestizione dei novizi.

**29 Settembre 1931**

E’ ritornato da Somasca il Ch. Caruso Palmiro che si era recato colà per fare la professione solenne il 27 di settembre. Ne ha ricevuto la professione il Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le. Il novello professo prima di giungere al giorno così felice ebbe la fortuna di fare gli esercizi spirituali prescritti dalle Regole nostre nella nostra casa di Somasca, dove si conservano le ossa del nostro Santo Fondatore. Ora i suoi voti sono appagati pienamente ed egli si sente felice di essersi consacrato per sempre al Signore

**7 Ottobre 1931**

Nel pomeriggio è ritornato il Rev.mo P. Gen.le dal suo viaggio a Somasca,visitando anche la casa di Milano e di Genova.

**5 Ottobre 1931**

Questa mattina hanno avuto inizio nelle scuole di questo Istituto le lezioni, essendo tutti i ragazzi ritornati dalle vacanze estive.

**22 Ottobre 1931**

E’ giunto questa mattina da Acquate ( Lecco ) suo paese natio il nuovo postulante laico Bonacina Stefano, nato ad Acquate il 18 febbraio 1913. Egli è stato assegnato a prestar l’opera sua nel noviziato, dove intanto è tenuto in prova.

**24 Ottobre 1931**

Festa del Patrono dell’Istituto, S. Raffaele Arcangelo. In quest’anno la nota più gentile della festa furono alcuni alunni ciechi che per la prima volta si accostarono a ricevere Gesù Sacramentato. L’Ill.mo e Rev.mo Mons. Migliorelli Vescovo titolare di Samo rivolse loro un affettuoso discorso, che essi ascoltarono con vivo raccoglimento; poscia fortificati dal Pane degli Angeli ricevettero eziandio il sacramento della confermazione. La funzione che riuscì oltremodo devota e commovente fu intercalata di quando in quando dal canto soave di sacri mottetti eseguiti ottimamente dagli alunni Ciechi.

Alle10.1/2 ebbe luogo la messa solenne celebrata dal P. Salvatore Pasquale, ministro dell’istituto. Nel pomeriggio le funzioni si svolsero con non minore splendore. Le volte della storica e grandiosa basilica risuonarono delle note dolcissime di una musica grave e solenne che un bene affiatato coro di alunne eseguì con grande precisione. Il canto delle litanie e il *Tantum ergo* salirono al trono del Dio Sacramentato con l’espressione ed il sospiro della supplica preghiera di tanti cuori giovanili.

Infine, dopo la recita della preghiera a S. Giuseppe e di quella per la pace prescritta dal Sommo Pontefice, la bella solennità veniva coronata dalla trina benedizione col Venerabile, impartita da S. Ecc.za Mons. Zamponi.

**25 Ottobre 1831**

Oggi è stato accettato come chierico studente il postulante Luchini Giovanni Battista.

**2 Novembre 1931**

Questa sera alle 11 il Rev.mo P. Gen.le è partito per Casale per assistere alla professione solenne di due nostri chierici.

**9 Novembre 1931**

Questa sera proveniente da Casale Monferrato è giunto il Rev.mo P. Gen.le dopo un’assenza da Roma di 7 giorni.

**20 Novembre 1931**

Questa sera è giunto dalla nostra casa di Genova il Ch. Coto Callisto a cui è stato benignamente concesso di poter visitare Roma prima di partire per la nostra Missione dell’America Centrale: S. Salvador.

**25 Novembre 1931**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le è partito col M. R. P. Provinciale per Teramo dove si vorrebbe aprire una nuova casa religiosa. Fu accolto fraternamente dal Vescovo del luogo, Mons, Micrazi, già allievo dei Somaschi. La sera del 27 c. m. fu di ritorno a Roma.

**29 Novembre 1931**

Questa sera alle ore 10 è partito per Genova il Ch. Coto Callisto che fra giorni partirà per l’America Centrale.

**30 Novembre 1931**

Oggi è stato accettato in qualità di aspirante il chierico Di Clemente Giuseppe di Giovanni e di Antonia Morelli, nato il 3 agosto 1914 a Rocca di Botte ( Aquila ) diocesi di Averrano.

**29 Novembre 1931**

Questa mattina ha ricevuto il sacro ordine del diaconato il Ch. Don Mario Bacchetti, al Collegio Leoniano per mano dell’Em.mo Cardinale Vicario F. Marchetti Selvaggiani.

**7 Dicembre 1931**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le ha benignamente imposto l’abito religioso di aspirante somasco a Giovanni Lucchini, Di Clemente Giuseppe e Bonacina Stefano. A costoro il Rev.mo P. Gen.le ha rivolto due parole di occasione. In fine si è tenuto il Capitolo Collegiale con l’accusa della colpa, come è prescritto dalle nostre Costituzioni.

**6 Dicembre 1931**

Oggi nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, alla presenza di S. Ecc.za Mons. Polica, Vicegerente di Roma, si è svolta una solenne distribuzione dei premi per la gara catechistica.

Dieci dei nostri alunni che vi presero parte sostenendo il programma delle scuole medie e delle scuole elementari superiori con esito lusinghiero, sono stati premiati facendo così onore a se stessi ed all’Istituto, in cui non piccola parte occupa lo studio del catechismo, mercè la premura di nostri Padri continuatori delle nobili tradizioni del nostro Ordine.

I premiati furono i seguenti alunni: Picariello ( 1° premio ), Colaucci Armando, Mei Antonio, Dragoni Oreste, Masi Colonna Cadore, Sturdale Giuseppe, Barbetta Ugo, Petrucci Paolo, Respanti Mario, Cerroni Adelmo.

**16 Dicembre 1931**

Oggi i nostri alunni Dragoni Oreste e Chieruzzi Mario hanno conquiso il diploma per lo studio del violoncello all’Accademia della R. Filarmonica Romana, conseguendo rispettivamente le medie seguenti: 8 e 8.1/2.

**16 Dicembre 1931**

Oggi è arrivato il P. Prov.le Romano Nicola Di Bari per trattare col Rev.mo P. Gen.le intorno a questioni importanti che riguardano il nostro amato Ordine. Il giorno 18 a sera ha fatto ritorno alla casa di Velletri.

**24 Dicembre 1931**

Oggi i chierici Carrozzi Luigi e D. Mario Bacchetti sono partiti per Velletri per aiutare il nostro Parroco di S. Martino per le funzioni del S. Natale. Il Ch. Carrozzi Luigi ha fatto ritorno a S. Alessio il 26 c. m. verso mezzogiorno, ma D. Mario Bacchetti è tornato il 25 stesso, a sera.

**ANNO 1932**

**1 Gennaio 1932**

La famiglia religiosa resta così costituita:

Rev.mo P. Luigi Zambarelli Prep.to Gen.le e Rettore dell’Istituto

R. P. Pasquale Salvatore Ministro dell’Istituto

Chierici:

D. Mario Bacchetti diacono professo solenne, studente del IV° corso

Ch. Carrozzi Luigi professo solenne studente del III° corso di teologia

Ch. Greco Giuseppe professo solenne studente del III° corso di teologia

Ch. Caruso Palmiro professo solenne studente del III° corso di teologia

Ch. Pietrangelo Michele professo solenne studente del I° corso di teologia

Ch. De Clemente Giuseppe postulante studente I° corso di filosofia

Fratelli laici

Carbone Gaetano professo solenne

Mariotti Eugenio postulante

Aggregati

Parise Pietro

Prestano servizio all’Istituto in qualità di Prefetti D. Mario Bacchetti, Palmiro Caruso, Mariotti Eugenio, Carbone Gaetano, Pietro Parise.

**14 Gennaio 1932**

Questa mattina è giunto qui a S. Alessio S. Ecc.za Mons. Pasquale Gioia, vescovo di Giovinazzo, Molfetta e Terlizzi. Egli si è trattenuto con noi fino al 31 gennaio per poter trattare meglio alcuni affari della diocesi con Susa Santità Papa Pio XI e con S. Em.za il Cardinal Capotosti, Pro Datario.

**17 Gennaio 1932**

Il Santo Padre, questa mattina, si degnava di ricevere in particolare udienza coloro che avevano conseguito durante l’anno scolastico 1931 i primi premi nella gara catechistica; tra questi prese parte anche il nostro alunno Picariello Luigi, cieco. Il S. Padre consegnava a ciascuno con le sue auguste mani una medaglia in premio e rivolgendo a tutti la sua paterna parola, mentre si congratulava del premio riportato in una materia così importante, li esortava a continuare nello studio ed a mettere in pratica nella loro vita quanto nel catechismo avevano così bene appreso. Il nostro alunno Picariello era accompagnato dal nostro amatissimo P. Gen.le Luigi Zambarelli, Rettore emerito di questo Istituto dei Ciechi.

**5 Febbraio 1932**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le è partito per Somasca per cantare i vespri solenni e la messa solenne il giorno 8 febraio, anniversario del Transito del nostro Santo Fondatore, S. Girolamo Emiliani. Il giorno 19 c. m. egli ha fatto ritorno, dopo essersi recato a Treviso per affari inerenti alla sua carica.

**8 Febbraio 1932**

Questa mattina alcuni nostri chierici hanno subito gli esami prescritti dal Codice di Diritto canonico per ricevere gli ordini. Don Mario Bacchetti ha dato gli esami per essere ammesso al sacro ordine del presbiterato. I chierici Carrozzi, Greco e Caruso hanno subito gli esami per essere ammessi al suddiaconato. Il Ch. Pietrangelo invece ha dato gli esami per la prima tonsura.

**19 Febbraio 1932**

Questa mattina il P. Pasquale Salvatore Ministro di questo Istituto ha dato gli esami di confessione in Vicariato, ( essendo scaduta la facoltà ricevuta il 12 giugno u.s. dopo il primo esame ).

**20 Febbraio 1932**

D. Mario Bacchetti questa sera si è recato dai Padri Passionisti di S. Giovanni e Paolo a fare gli 8 giorni di esercizi spirituali prescritti dal Codice in preparazione al sacro ordine sacerdotale. I chierici Greco, Caruso e Carrozzi si recano a farli il 21 febbraio a sera, dovendo così farne solamente sei giorni.

**12 Marzo 1932**

Questa mattina è stato ordinato sacerdote il P. D. Mario Bacchetti nella basilica di S. Giovanni in Laterano da Mons. Palica Vicegerente di Roma. Il P. Salvatore Pasquale Ministro dell’Istituto lo ha assistito nella commovente cerimonia. In questo medesimo giorno e nel medesimo luogo furono ordinati suddiaconi i chierici Caruso Palmino, Carrozzi Luigi e Greco Giuseppe.

**13 Marzo 1932**

Questa mattina, alle ore 10, il P. Bacchetti ha cantato la sua prima messa, assistito dal P. Tommaso De Angelis, diacono e dal Ch. D. Palmino Caruso suddiacono. Dopo la messa il novello Padre si è recato in famiglia per alcuni giorni.

**15 Marzo 1932**

Questa sera il P. Pasquale Salvatore si è recato a Velletri per supplire lo zio P. Francesco, Parroco di S. Martino, dovendo questi venire a Roma per assistere al Capitolo Prov.le. Il giorno dopo egli fece subito ritorno a Roma.

**22 Marzo 1932**

Questa sera il P. D. Mario Bacchetti si è recato a Velletri per aiutare il P. Parroco per le funzioni della settimana santa. Il 24 c. m. egli fa ritorno a Roma, a S. Alessio.

**25 Marzo 1932**

Il P. Pasquale Salvatore si reca a Velletri, oggi 24 marzo, per aiutare il Parroco di S. Martino a confessare e per le funzioni di Pasqua. Il giorno 29 c. m. egli fa ritorno a S. Alessio sul Monte Aventino.

**18 Aprile 1932**

Questa mattina il Rev.mo P. Gen.le e Rettore di questo Istituto dei Ciechi è partito per Velletri per conferire col M. R. P. Prov.le intorno ad affari riguardanti l’ordine nostro. E’ ritornato la sera dello stesso giorno.

**28 Aprile 1932**

La rinnovazione dei voti che secondo le nostre Costituzioni deve aver luogo in tutte le nostre case la vigilia di S Pietro Martire, è stata fatta questa sera. La devota e cara funzione lasciò in tutti un soave ricordo e accese un fervido proposito a continuare nel bene e a scarificarsi per la gloria di Dio ed il bene delle anime.

**29 Aprile 1932**

Questa sera il P. Pasquale Salvatore è partito per Velletri per prestare il suo aiuto al nostro Parroco di Velletri che in questi giorni si trovava solo. Il giorno 2 maggio, lunedì sera, eli ha fatto ritorno a Roma, essendo terminata la festa della Madonna delle Grazie, che è la Patrona della diocesi di Velletri.

**4 Maggio 1932**

Il nostro Rev.mo P. Gen.le questa mattina si è recato a Velletri per aiutare il P. Parroco di S. Martino a confessare a predicare. Il giorno 6 ha fatto ritorno a Roma.

**2-10 Maggio 1932**

Questa mattina è tornato dal permesso in famiglia il P. Antonio Martinelli, il quale è stato incaricato di far da Prefetto a questi nostri pochi chierici studenti. Nello stesso giorno il P. Bacchetti è stata trasferito alla nostra casa di S. Girolamo della Carità per aiutare il Rev.m o P. Muzzitelli Proc.re Gen.le dell’Ordine nostro e Rettore di detta chiesa.

**20 Maggio 1932**

Questa sera si è radunato il Capitolo Collegiale per l’ammissione al diaconato dei suddiaconi Don Palmiro Caruso, D. Giuseppe Greco, D. Luigi Carrozzi. Il Capitolo era composto dal Rev.mo P. Gen.le Luigi Zambarelli, dal P. Pasquale Salvatore e dal P. Antonio Martinelli. La votazione è stata favorevole per tutti i chierici suddetti.

**2 Giugno 1932**

Oggi il sacerdote D. Carlo Pediconi, impiegato della S. Penitenzieria Apostolica, ha tenuto quattro prediche ai Religiosi della casa per il ritiro mensile.

Verso sera c’è stato Il Capitolo Collegiale per l’accusa della colpa, come è prescritto dalle nostre Sante Costituzioni.

**24 Giugno 1932**

Quest’oggi il Vicariato di Roma ha mandato Mons. Pascucci come esaminatore degli alunni che partecipano alla gara catechistica diocesana. Hanno tutti riportato ottime e lusinghiere votazioni. Mons. Pascucci si è molto compiaciuto col Rev.mo P. Rettore per le belle risposte degli alunni esaminati.

**26 Giugno 1932**

“ Le onoranze per il 30° anniversario di assistenza ai Ciechi del P. Luigi Zambarelli, Prep.to Gen.le dei Somaschi, sono riuscite una commovente ed alta manifestazione di quell’affetto vivissimo e riconoscente che l’illustre Religioso ha saputo conquistare con una vita esemplare, spesa, come è stato ben detto, tra l’altare e la pietosa opera rieducatrice di una giovinezza resa maggiormente cara al cuore cristiano dalla sventura.

Il ridente Istituto dell’Aventino è stato nella giornata di ieri, meta di una schiera innumerevole di ecclesiastici e religiosi, di personalità illustri per casato e per posizione sociale, come pure di umili popolani, già alunni dell’Istituto, o famigliari di ricoverati, che hanno tenuto ad esprimere al P. Zambarelli il comune sentimento di letizia per la fausta ricorrenza e l’augurio più fervido per la feconda continuità di un apostolato che tanti benefici ha copiosamente sparso. La mattinata è stata trascorsa dinanzi all’altare.

Alle ore 7.30 S. Ecc.za Mons. Gioia dei Somaschi, Vescovo di Molfetta, ha celebrato la santa messa della comunione generale durante la quale alcuni fra i più piccoli alunni ciechi dell’Istituto si sono accostati per la 1.a volta alla sacra mensa eucaristica e poi hanno ricevuto la S. Cresima. Durante la sacra funzione alla quale hanno assistito molti ex alunni giunti appositamente da lontani paesi ed i familiari degli alunni, sono stati eseguiti mottetti e brani di scelta musica liturgica.

Alle ore 10.30 tutto l’Istituto e gli invitati hanno assistito alla messa solenne cantata dal Rev.mo P. Zambarelli ed accompagnata da ottima musica eseguita sotto direzione dell’*ex* alunno M.o Medoro Aschi. Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne accademia letterario-musicale indetta dagli alunni ed ex alunni nella sede dell’Istituto. Per la incapacità della sala del teatro a contenere la folla dei convenuti, il trattenimento è stato opportunamente tenuto nel cortile interno cinto del magnifico portico.

Chi ha avuto già l’occasione di assistere a trattenimenti musicali, preparati dai Ciechi, può ben immaginare di quali finezze e preziosità musicali si sia arricchita l’accademia, alla quale hanno preso parte i migliori fra gli alunni ed *ex* alunni di valore come i professori Piacentini, Crescitelli, Colamarino, Consorti, Ciarelli ed altri di cui ci sfugge il nome, già largamente noti nel campo musicale e professionistico.

Anche le care giovanette cieche, non meno valenti dei loro compagni, hanno voluto recare il loro prezioso contributo allo svolgimento del programma, che è stato per l’appunto iniziato da due alunne, Gioconda Loreti e Giovanna Cerquoni con la sinfonia della *Giovanna d’Arco* di Verdi.

Subito dopo ha preso la parola il P. Pasquale Salvatore, Ministro dell’Istituto, il quale dopo aver dato comunicazione della benedizione apostolica inviata dal Santo padre per mezzo dell’Em.mo Cardinale Segretario di Stato, si è reso efficace interprete dell’Ordine Somasco nell’esprimere il gaudio ed il particolare affetto con cui l’antica e gloriosa famiglia religiosa si associa alle onoranze tributate al Rev.mo P. Gen.le.

I un rapido sguardo retrospettivo il P. Ministro ha lumeggiato l’attività del P. Zambarelli come supremo reggitore dell’Ordine, come Maestro e Padre dei Ciechi ed insieme come poeta e uomo di studio, terminando con l’espressione dei più affettuosi voti filiali.

Graziosissimo, come composizione dovuta all’alunno Oreste Dragoni, e come esecutore è stato il piccolo coro per l’offerta dei fiori da parte degli alunni e il peruggiano (?), cui hanno fatto seguito due eloquenti indirizzi di alunni ed alunne ed una delicata e perfetta composizione poetica in cui gli *ex* alunni per mezzo del loro interprete Prof. Crescitelli, hanno detto la eco di gratitudine e l’onda di cari ricordi che la ricorrenza ha suscitato ni loro cuori.

La parte letteraria dell’accademia è stata completata dalla dizione di uno dei più espressivi brani poetici di P.Zambarelli, *Sull’Aventino,* faceva parte del poema lirico *Il poverello d’Assisi.* La recitazione, fatta con vivezza e calore dal Prof. Cesare Colamarino, ha posto in rilievo la tenue e delicata coloritura e la forte impressione delle immagini che caratterizzano la poesia del P. Zambarelli, al cui indirizzo si sono rinnovati plausi ed acclamazioni.

La parte musicale istrumentale del trattenimento è consistita nell’esecuzione di vari brani e composizioni classiche di Didla (?), Beethoven, Granados, Mendelson, Perosi, Corelli, Vita, e Boccherini; mentre fra i canti notevole l’esecuzione dell’aria di chiesa di Stradella dovuta all’*ex* alunno tenore Consorti Aldo ed il coro di augurio a quattro voci, con accompagnamento di pianoforte ed *harmonium,* composto per l’occasione dall’*ex* alunno Passerella Giovanni.

Durante l’accademia è stata presentata al P. Zambarelli una pergamena ricordo degli alunni, la quale si è aggiunta ai numerosi doni di …. personalità hanno fatto omaggio al festeggiato.

Tra i presenti alla simpatica festa abbiamo notato S. Ecc.za Mons. Tito Trocchi Arciv. titolare di Lacedemonia, Uditore Gen.le della Rev. Camera Apostolica, S. Ecc.za Mons. Gioia, Vescovo di Molfetta; i Senatori Calisse e Montuori, Mons. Rossignani, Mons. Rota, i Rev.mi Padri Generali e rappresentanti di numerosissimi Ordini e Congregazioni religiose maschili, una larga rappresentanza dell’Ordine Somasco e delle Suore del Calvario, cui è affidata la sezione femminile dell’Istituto; il Maggiore Zambarelli, fratello del festeggiato, le rappresentanze del Consiglio dell’Istituto S. Alessio e dell’Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro, i Conti Gizi, il Grand’Ufficiale Attili, il Maggiore Madera, il Prof. Sestili, il Cav. Frigiani e la Sig.ra Palmili Batier, il Comm. Pio Prevelli, le Signorine Claut, il Cav. Uff. Rogati, il Comm. Brusoli, il Grand’Uff. Annibale Fiore ed altri moltissimi.

**3 Luglio 1932**

Questa mattina il Ch. Pietrangelo ha ricevuto la 1.a tosura in S. Ignazio dalle mani del Cardinal Vicario Marchetti Selvaggiani.

**3 Luglio 1932**

Oggi i diaconi Caruso P., Carozzi L., e Greco Giuseppe si sono recati ai SS. Giovanni e Paolo dei Passionisti per fare i santi esercizi in preparazione all’ordinazione sacerdotale.

**10 Luglio 1932**

Quest’oggi il P. Palmino Caruso è stato ordinato sacerdote in S. Ignazio dal Cardinale Vicario Marchetti Selvaggiani.

**10 Luglio 1932**

Oggi è stato accettato dal P. Gen.le il giovane Emanuele Suriano aspirante al sacerdozio. Egli è nato il .7.1913 a Bitonto da Francesco e da Comiglia Cotugno. ( quasi illeggibile )

**17-20 Luglio 1932**

La festa titolare della nostra basilica preceduta da un triduo di preghiere nei giorni 14, 15 e 16, alle ore 18, fu celebrata solennemente il 17 con l’orario seguente:

ore 8: messa della comunione generale celebrata dal Rev. Mo P. Gen.le dei Somaschi

ore 10.30: messa solenne cantata dal sacerdote novello R. P. Palmino Caruso

Ore 18.30: rosario, preci, litanie, benedizione col Venerabile impartita da S. Ecc.za Mons. Pellizzi Economo Gen.le della basilica di S. Pietro. Il panegirico del Santo fu fatto da Mons. Piarocolo della Cong.ne del Concilio.

La festa del nostro Santo Fondatore preceduta anch’essa da un triduo fu celebrata il 20 luglio con la stessa solennità e funzioni con lo stesso ordine delle sacre funzioni come nel giorno di S. Alessio. Il panegirico del Santo fu fatto dal P.Pasquale Salvatore, Ministro dell’Istituto.

**20 Luglio 1932**

Questa sera il P. Caruso si è recato in famiglia per breve permesso.

**26, 27, 28 Luglio 1932**

L’esposizione del Santissimo in forma solenne di Quarant’Ore ha allietato anche quest’anno la nostra basilica. Il concorso dei fedeli è stato assai scarso, ma l’intiera nostra Comunità ha fatto a gara per tener compagnia a Gesù eucaristico in tutto il tempo delle Quarant’Ore.

**28 Luglio 1932**

Il nostro diacono D. Giuseppe Greco si reca alla nostra casa religiosa del SS. Crocifisso di Como per essere ordinato sacerdote il31 c. m..

**17 Luglio 1932**

Questa mattina il il P. Luigi Carrozzi è stato ordinato sacerdote dal Cardinal Vicario Marchetti Salvaggiani nella chiesa di S. Ignazio.

**25 Luglio 1932**

Oggi il P. Gen.le ha accettato come aspirante somasco il sacerdote D. Bola (?) che poi è stato trasferito ……..

**3 Agosto 1932**

Oggi si è radunato il Capitolo Collegiale per l’accusa della colpa come è prescritto dalle sante Costituzioni.

**3 Agosto 1932**

Oggi il Rev.mo P. Gen.le ha accettato il nuovo laico Adelino Fociani nato a Narni il 4 di marzo 1910 da Gennaro e fu Fausta Cellini. Egli ha avuto l’incarico di aiutare il cuoco, far le pulizie in noviziato e aiutare il sagrestano nostro.

**5 Agosto 1932**

Questa sera il Rev.mo P. Gen.le è partito da S. Alessio per Casale Monferrato dove il 7 c. m. si radunerà il Capitolo Gen.le. Egli è partito alle ore 17 in compagnia del M. R. P. Prov.le Romano, P. Nicola Di Bari.

**7 Agosto 19132**

Questa mattina Mons. Bernardi, Vescovo di Andria, è venuto a far visita a questa comunità religiosa e si è intrattenuto qui, nostro graditissimo ospite per due giorni. Ieri, il giorno 8, a sera, egli è ripartito, lieto e contento per l’accoglienza cordiale e affettuosa ricevuta da tutti i Religiosi di questa casa.

**9 Agosto 1932**

Questa mattina il P. Caruso Palmino è ritornato dal permesso in famiglia verso le ore 10

**26 Agosto 1932**

Questa mattina è ritornato dal Capitolo Gen.le il P. Rettore, eletto Proc.re Gen.le.

**6 Settembre 1932**

Questa sera il Ch. Pietrangelo si reca in famiglia per passare qualche giorno di vacanza concessagli dal Rev.mo P. Serafino Tamburrini Proprovinciale della Provincia Romana e Assistente Gen.le.

**30 Settembre 1932**

Questa mattina alle ore 8 sono giunti sa Somasca i chierici Luigi Laracca ed Eugenio Pearnon, studenti rispettivamente del 1.o corso di filosofia e del 3° corso di teologia. Essi hanno professato il 28 settembre a Somasca, dove hanno compiuto il loro anno di noviziato.

**2 Ottobre 1932**

Quest’oggi il P. Pasquale Salvatore si è recato a Velletri per fare il discorso sulla Madonna del S. Rosario e supplire il P. Parroco, che si era assentato per due giorni d S. Martino. Il giorno 4 dello stesso mese egli ha fatto subito ritorno a S. Alessio All’Aventino.

**7 Ottobre 1932**

Quest’oggi hanno avuto inizio nelle scuole di quest’Istituto tutte le lezioni, essendo tutti i ragazzi tornati dalle vacanze estive.

**17 Ottobre 1932**

Questa sera il Rev.mo P. Rettore di questo istituto, P. Luigi Zambarelli, Proc.re Gen.le del nostro Ordine, è partito per Napoli per affari che riguardano l’Ordine stesso. Il giorno 20 c. m. ha fatto ritorno a Roma.

**24 Ottobre 1932**

Anche quest’anno si è festeggiato con solennità la ricorrenza di S. Raffaele Arcangelo Protettore dell’Istituto dei Ciechi. Preceduto da un triduo solenne di preparazione, la mattina c’è stata la messa della comunione generale e la messa cantata solenne dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli Rettore emerito di questo nostro Istituto. La sera, santo rosario, benedizione eucaristica impartita da S. Ecc.za Mons. Migliarelli.

**26 Ottobre 1932**

Questa sera si è iniziao il corso degli esercizi spirituali per la Comunità predicati da un Padre Passionista della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo. Vi presero parte anche Fr. Arcangelo e Fr. Luigi laici professi della casa di S. Maria in Aquiro.

**7 Novembre 1932**

Questa sera il nostro chierico Eugenio Pereanuan ha dovuto ritornare in patria per fare il servizio militare che è di obbligo per tutti nella Repubblica spagnola attuale. Egli dopo cinque mesi, terminato il servizio suddetto, farà ritorno in questa casa per terminare anche gli studi teologici a S. Anselmo, dai Padri Benedettini.

**13 Novembre 1932**

Alla presenza del Cardinal Vicario si è svolta oggi la premiazione della gara catechistica indetta dal Vicariato per le scuole di Roma. Alla premiazione avvenuta nella chiesa di S. Maria in Campitelli hanno riportati i premi anche i nostr presentati alla gara e cioè: per le scuole secondarie Picarielli Luigi, Colaucci Armando, Ciarelli Michele, Mei Antonio, Rasputi Mario; per la classe quinta, Bendetti Adriano, Branca Michele, Sturiale Giuseppe, Cerroni Adelino, Roca Guido.

**12 Dicembre 1932**

Oggi il P. Pasquale Salvatore Ministro dell’Istituto ha iniziato il tirocinio di un anno presso la R. Scuola di metodo per gli Educatori dei Ciechi ( presso il Casale di S. Pio V ), sotto la direzione del Prof. Augusto Romagnoli.

**13 Dicembre 1932**

Questa mattina è arrivato da Molfetta Mons. Gioia Pasquale, dei Somaschi, il quale si è trattenuto qui con noi fin al giorno 17 c. m. in cui ha fatto ritorno a Molfetta.

**28 Dicembre 1932**

Questa mattina è stato con noi il M. R. P. Prov.le Romano, P. Giuseppe Prof. Landini, Rettore anche del Collegio Convitto Gallio in Como. Egli oggi ha convocato a S. Maria in Aquiro il Capitolo Prov.le per trattare questioni importantissime riguardanti i bisogni attuali della Provincia Romana.

**ANNO 1933**

**8 Gennaio 1933**

Oggi Il P. Rettore Luigi Comm. Zambarelli si è recato nel nostro Collegio di Foligno per questioni riguardanti il nostro amato Ordine somasco. Il giorno 11, a sera, egli ha fatto ritorno a Roma.

**17 Gennaio 1933**

Il Rettore, chiamato dal Rev.mo P. Gen.le si è recato a Como sempre viaggiando in terza classe e senza badare a sacrifici e …ti a cui egli va spesso incontro con questi viaggi lunghi, estenuanti e …. invernali.

**18 Gennaio 1933**

Tutti i giornali hanno pubblicato la lieta notizia: il P. Zambarelli è stato insignito di medaglia d’oro dal Ministero dell’Educazione Nazionale. Ecco come ne dà notizia *L’Osservatore Romano* di oggi in 3.a pagina:” Meritata distinzione. Con regio decreto in data 15 dicembre 1932 è stata conferita al Rev.mo P. Luigi Zambarelli, Procuratore Generale dei Somaschi e Direttore dell’Istituto per i Ciechi di S. Alessio la medaglia d’oro dei “ benemeriti dell’Educazione Nazionale. L’alta distinzione premia meritatamente una vita, avviata fin dalla prima gioventù all’opera educativa e ben presto esclusivamente dedita alla educazione dei Ciechi di S. Alessio per i quali P. Zambarelli è da tant’anni più che Direttore, padre vigile ed amoroso, in una attività di difficile magistero e di generoso apostolato “.

**21 Gennaio 1933**

Questa mattina il P. Rettore ha fatto ritorno da Como, dove si era recato per conferire con il Rev.mo P. Gen.le Don Giovanni Ceriani, Superiore anche del SS.mo Crocifisso, in Como.

**24 Gennaio 1933**

Il probando laico Adelino Fociani è stato dimesso perché non ha mostrato di essere chiamato dal Signore allo stato religioso. Egli è stato ricoverato per un po’ di giorni dal P. Muzzitelli a S. Girolamo della Carità, da cui però fu presto allontanato e rimandato in famiglia.

**29 Gennaio 1933**

Oggi ha avuto luogo nel nostro teatrino la solenne premiazione scolastica di tutti gli alunni dell’Istituto che nei due anni precedenti si distinsero per condotta, studio letterraio, musicale e del catechismo.

**19, 23, 26 e 28 Febbraio 1933**

In questi quattro giorni gli alunni e le alunne dell’Istituto hanno tenuto nel nostro teatrino delle brillanti rappresentazioni drammatiche. Vi fu un notevole concorso di pubblico. Una sera interveniva anche S. Em.za il Cardinale Lauri ed Ecc.mo Arcivescovo.

**21 Marzo 1933**

Il P. Rettore oggi fu ricevuto dal Papa Pio XI, il quale lo trattenne affabilmente per quaranta minuti in udienza privata. Il Papa gradì moltissimo un ‘ carme morale ‘ composto e scritto a mano e scritto a mano dal suddeto Padre. Sua Santità si compiacque grandemente per il riuscitissimo, elegantissimo e classicamente bello lavoro intitolato *Nel natale di Tuscolo* promettendo che l’avrebbe conservato tra i manoscritti della Biblioteca Vaticana. Il Papa volle anche esprimere al suo autorevole giudizio con queste testuali parole:” Lei, P. Zambarelli, è uno dei pochi che oggi scrivono ancora bene “. Con molta benevolenza lo accomiatò mandando una particolare benedizione a tutto l’Ordine e al caro Istituto dei Ciechi.

Due giorni dopo il Sommo Pontefice si degnava di far scrivere una lettera dalla Segreteria di Stato, ringraziando di nuovo il Rev.mo P. Padre per l’omaggio che Gli era stato molto gradito.

**9 Aprile 1933**

Questa mattina il chierico postulante Giuseppe Di Clemente è stato riconsegnato alla famiglia perché dimesso dal Capitolo Collegiale riunitosi ieri sera. Il Capitolo era formato dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli, dal P. Pasquale Salvatore e dal P. Italo Mario Laracca. Il suddetto chierico fu dimesso avendo mostrato di non essere chiamato allo stato religioso.

**14 e 21 Maggio 1933**

In queste due domeniche si tenuto nella palestra del nostro Istituto un saggio ginnastico davanti un foltissimo pubblico che ha applaudito i ginnasti ciechi, che erano divisi in due squadre.

**16 Maggio 1933**

Quest’oggi all ore 16 è stata fatta la Visita Apostolica alla chiesa di S. Alessio. Le notizie di detta visita si trovano in questo registro in data del 21 settembre 1933.

**12 Giugno 1933**

Nel pomeriggio di oggi dietro merito del nostro P. Rettore, il Rev.mo Mons. Carollo ed il Prof. Salvatore Salvatori, sono venuti a fondare l’Associazione Cattolica Giovanile S. Girolamo Emiliani tra i nostri cari ciechi di S. Alessio. Mons. Carollo Assistente Federale Diocesano, il Prof. Salvatori, Presidente Diocesano di Roma, tennero ognuno un discorso di circostanza, in cui parlando dell’Azione Cattolica soffermandosi specialmente sul programma che essa si propone di svolgere. Alla fine furono applauditi entusiasticamente da tutti i Soci effettivi ed aspiranti.

**20 Giugno 1933**

Quest’oggi è venuto Mons. Pascucci Segretario del Vicariato per esaminare i dieci giovani ciechi da noi scelti e presentati alla gara catechistica diocesana di Roma. Dopo l’esame Monsignore ebbe parole di elogio e di rallegramento per gli esaminati che si fecero veramente onore.

**21 Giugno 1933**

Oggi la festa di S. Luigi, essendo l’onomastico del Rev.mo P. Luigi Zambarelli Rettore di questo Istituto e Proc.re Gen.le dei Padri Somaschi, è stata celebrata con solennità in questo Istituto. Il Rev.mo Padre ha celebrato la messa della comunione generale, mentre gli alunni ciechi eseguivano dei mottetti a più voci di scelta musica.

Nel pomeriggio vi fu un’accademia letterario-musicale nel nostro magnifico portico e vi presero parte la sezione maschile e la sezione femminile e numeroso pubblico formato da amici e ammiratori del carissimo P. Zambarelli.

…………….

*( Ho perso la diapositiva DSCN 7976 )*

**13 Luglio 1933**

Oggi il Rev.mo P. Rettore ha ricevuto dal Vicariato di Roma la lettera di nomina del Presidente e dell’Assistente ecclesiastico della nostra Associazione Cattolica. Ecco il contenuto della lettera:” Rev.mo Padre, mi reco a dovere di significarle che l’Em.mo Signor Cardinale Vicario ha appreso con piacere la costituzione di una associazione interna di Azione Cattolica fra i giovani ciechi di cotesto Istituto e si è degnato di nominare per la medesima il P. Pasquale Salvatore come Assistente Ecclesiastico e il giovane Geremia Costantini come Presidente. Augura che la novella Associazione che si fregia del nome e della protezione del Padre degli Orfani S. Girolamo Emiliani, abbia a dare frutti che il S. Padre si attende. Con distinti ossequi. A. Can. Bevilacqua sostituto “

**14 Luglio 1933**

“ Una memorabile e cara udienza fu quella dal S. Padre concessa, ieri sera, venerdì, ai nostri ciechi, uno stuolo di giovanetti, di piccoli fanciulli e fanciulle guidati dalla pietà dei propri educatori dinnanzi al Sommo Pontefiice e consolati in modo indicibile dalla soave voce e dalle affettuose accoglienze del Vicario di Gesù Cristo. Il duplice gruppo fu condotto e presentato a Sua Santità dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli, Rettore dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio da oltre un trentennio, le cui benemerenze sono a tutti note ed hanno avuto i più alti riconoscimenti..

Con lui erano S. Ecc,.za il Principe D. Giuseppe Aldobrandini, Presidente dell’Istituto dei Ciechi, S. Ecc.za il Marchese Pacelli, Vicepresidente, il Principe Di Napoli Rampolla, il MarchesePellegrini, il Comm. Augusto Toccafondi, il Prof. Ulderico Rolandi, membri del Consiglio di Amministrazione.

Appena il Santo Padre giunse nella sala del Concistoro ove erano riuniti gli intervenuti fu accolto da vivissime acclamazioni. A tutti e singoli, beneficati e benefattori, Egli diede la mano a baciare: quindi si assise in trono ed ascoltò con grande interesse il canto dell’*Oremus pro Pontifice* a più voci, eseguito con perfetta valentia dagli alunni ed alunne tra la commozione di tutti i presenti.

Era il saluto di riconoscente preghiera che i cari piccoli offrivano al Signore per la prosperità del suo Vicario in terra.

Dopo il canto, a nome di tutti i suoi compagni l’alunno decenne Michele Branca avendo dinnanzi al trono pontificio e su fogli scritti col sistema Braille lesse correntemente un devotissimo indirizzo di omaggio a Sua Santità.

Dopo questo omaggio alcuni ciechi ed alcune cieche presentarono al Santo Padre alcuni doni, frutto del loro lavoro manuale, mirabilmente eseguiti oltre ad un album di fotografie di 5 fioretti spirituali. Sua Santità gradì moltissimo i presenti e paternamente disse le sue congratulazioni sui geniali e pazienti artisti.

Di poi rivolse a tutti gli intervenuti alcune affettuosissime parole.

Passava infine Sua Santità ad impartire ai convenuti tutte le benedizioni chieste e desiderate, ad essi ed alle persone loro care, con particolare accenno al Padre Rettore dell’Istituto, ai Religiosi, alle Religiose, alle anime egregie che ci aiutano e ci coadiuvano, dicendo ad essi che il Papa ritiene proprio come il Divino Maestro, come fatto a se stesso ciò che è fatto a quei carissimi piccoli.

Impartita la benedizione apostolica il Santo Padre lasciava la sala salutato da nuova, vivissima acclamazione.

A dimostrare la loro vivisima filiale gratitudine a Sua Santità per le amabili e paterne parole da Lui sentite, i Cicchi di S. Alessio hanno tutti stamane venerdì, offerta la santa comunione alle intenzioni dell’Augusto Pontefice “ ( *Osservatore Romano,* N. 165 ( 22, 228 ).

Il giorno dopo l’udienza S. Santità si degnò di mandare in dono agli alunni dell’Istituto 10 casse di finissimo zucchero, di cui la più piccola pesava 64 chilogrammi.

**17 Luglio 1933**

Anche quest’anno la festa di S. Alessio, titolare della basilica, è stata festeggiata con la massima solennità. Vi fu un solenne triduo di preparazione. La messa della comunione generale fu celebrata da un sacerdote novello, mentre gli alunni eseguivano scelti mottetti di musica sacra. La messa solenne fu cantata dal Rev.mo P. Rettore. La sera, dopo il santo Rosario, Mons. Carollo tessè in breve il panegirico del Santo e un Ecc.mo Vescovo impartì la trina benedizione eucaristica.

**20 Luglio 1933**

La festa di S. Girolamo è stata celebrata con solennità. L’ordine delle funzioni è stato simile a quello della festa di S. Alessio. Il panegirico del Santo, alla sera, fu tenuto dal P. Paquale Salvatore, Ministro di questo Istituto. Qualche giorno prima della festa del Santo la Sacra Cong.ne dei Riti approvò con un rescritto il nuovo prefazio di S. Girolamo, composto dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli. Ecco il rescritto della sudetta Cong.ne:” *Sacra Congregatio Rituum, n. o 162/932. In festo S. Hieronymi Aemiliani confessoris. Praefatio, “ ….. qui famulum tuum Hieronymum materno Virginis auxilio recreatum mundanas illcebras superare fecisti: ignique divino succensum, Ecclesiae tuae novae prolis auctorem, pupillis parentem dedisti, per Christum Dominum nostrum …. “*

*Ordinis Clericorum Regularium a Somascha. Instante Rev.mo Procuratore Generali Clericorum Regularium a Somascha et referente subscripto Cardinali Sacrae Rituum Congregationis Praefecto, Sanctissimus Dominus noster Pius papa XI praefactionem propriam, uti in superiori praestat exemplari, probare et usui Ordinis Clericorum Regularium a Somascha concedere dignatus est; servatis de caetero rubricis, contrariis non obstantibus quibuscumque.*

*Die 12 julii 1933*

Firmato: *C. Card. Laurenti S. R. C. Praef.*

1. *Carini S. R. C. Segretarius “*

**24 Luglio 1933**

Il P. Caruso Palminro si reca in famiglia essendo gravemente inferma la sua mamma col permesso del Rev.mo P. Severino Tamburrini, Proprovinciale Romano.

**25 Luglio 1933**

Questa mattina il Ch. Luigi Laracca si è recato a Minturno col fratello P. Italo per passare qualche giorno in famiglia con i suoi genitori.

**5 Agosto 1933**

Questa mattina è giunto da Pescia il nostro M. R. P. Prov.le della Provincia Romana P. D. Giuseppe Landini attualmente Direttore anche del Collegio Convitto Gallio in Como. Egli si fermerà alcuni giorni a Roma per trattare delle questioni importanti riguardanti gli interessi della Provincia.

**16 Agosto 1933**

Questa sera è ritornto dal suo paese il Ch. Luigi Laracca dove era stato a trascorrere un breve periodo di vacanza.

**31 Agosto 1933**

Questa sera è giunto da Como il P. Alfredo Fazzini Cancelliere Gen.le del nostro amato Ordine, per acquistare le indulgenze del Giubileo. Il 3 di settembre egli ha fatto ritorno a Como nel Collegio Convitto Gallio.

**4 Settembre 1933**

Questa notte è giunto dal Santuario del SS.mo Crocifisso di Como il nostro amatissimo P. Gen.le Rev.mo P. Giovanni Ceriani. Egli si tratterrà alcuni giorni per affari inerenti alla sua carica di Prep.to Gen.le. E’ ripartito per Como il giorno 8 c. m.

**12 Settembre 1933**

Questa sera si sono radunati il P. Luigi Zambarelli, P. Severino Tamburrini e P. Pasquale Salvatore in Capitolo Collegiale per ammettere al noviziato il chierico aspirante Suriano Emanuele. La votazione è riuscita favorevole e se ne è data comunicazione al Rev.mo P. Gen.le.

**15 Settembre 1933**

Oggi è giunto da Genova il Ch. Rutiliano Michele e Ronconi Michele.

**19 Settembre 1933**

Quest’oggi il Ch. Emanuele Suriano ha lasciata questa casa per recarsi al nostro noviziato di Somasca. Egli è partito insieme con l’aspirante laico Dimas Diaz, proveniente dalla nostra casa religiosa di S. Martino in Velletri.

**21 Settembre 1933**

Oggi sono stati comunicati al Rev.mo P. Rettore i seguenti decreti per la sacra Visita Apostolica fatta alla nostra chiesa di S. Alessio e Bonifacio il giorno 16 maggio 1933 dal Visitatore Mons. Francesco Beretti e dai convisitatori Mons. Francesco Bracci e dal cancelliere D. Eutizio Beretti. Ecco la relazione ed i decreti;” L’anno mille novecento trentatre addì 16 del mese di maggio alle ore 16 i sottoscritti Visitatori Apostolici e il Cermoniere Pontificio, deputato Cancelliere, qui pure sottoscritto, si recarono alla chiesa dei SS. Alessio e Bonifacio posta all’Aventino. Premesso l’esame delle risposte date ai quesiti i Rev.mi Visitatori compirono la visita locale e reale secondo le norme speciali per i Rev.mi Visitatori. Furono confrontati gli atti e gli inventari presentati. Per la visita poi alle Sacre Reliquie, e ai rendiconti dell’Amministrazione e dell’adempimento dei legati, la relazione e i documenti sono rimessi agli uffici competenti. In questa visita si trovò necessario di prescrivere quanto segue: 1) Altare del SS.mo Sacramento: a) si tolgano le candele e le striche dinnanzi al quadro; b) si faccia d’argento la chiavetta del ciborio o almeno si indori; c) si rimuovano i cuori votivi; d) si tolga la lampada ad olio dal lato dell’altare e si metta pensile dinanzi; e) si ridorino i due grandi cornicopi al lati dell’altare. 2) Altare della Confessione: a) si rimuovano i quadri della *Via Crucis* sopra gli stalli del coro e si sostituiscano con piccole croci collocate nella fascia superiore del cornicione del coro stesso; b) si spostino i bracci di luce elettrica posti avanti alle croci della consacrazione della chiesa ai lati del coro, in modo che sia possibile, nel giorno della consacrazione stessa, collocare i braccetti per le candele accese. 3) Costata la necessità di far prendere posto ai ciechi, sia maschi che femmine, nell’abside e, d’altra parte, volendosi salvaguardare per quanto è possibile, le leggi liturgiche, si mettano dei cordoni che corrano fra le colonne della Confessione per separarla in qualche modo dal resto della chiesa. 4) Si tolga la lampada della luce elettrica dinanzi al sarcofago che rachiude le reliquie. 5) Altare di S. Girolamo Emiliani: si restauri la sopratovaglia. 6) Altare del Crocifisso: si ponga il crismale intiero e si rialzi il legno dal centro della predella. 7) Altare di S. Girolamo: a) si metta il crismale come è prescritto e si rialzi il legno della predella; b) si curi che le sopratovaglie coprano tutta la mensa; c) si riparino gli stucchi. 8) Altare S. Alessio: si metta il crismale e si rimuovano i fiori artificiali. 9) Cripta: a) si metta la pietra sacra nelle misure prescritte ( 33 e 25 ); b) si pongano candelieri con candele più basse in modo che non rechino danno agli affreschi della volta bassissima. 10) Sacrestia: si restauri l’architrave di una porta. 11) Allo scopo di rendere visibile la facciata della chiesa dalla via pubblica per soddisfare il desiderio che spesso esprimono i forestieri: si sostituisca all’attuale controporta di legno un cancello di ferro. 12) Si esponga all’ufficio legale della S. Visita lo stato di fatto creatosi per avere il municipio chiuso l’abside della cappella del SS.mo Sacramento, allo scopo di vedere se è possibile ricuperarlo. 13) Si restaurino: una pianeta di broccato bianco, ed un’altra bianca. Si indorino due patene e l’interno del coperchio di due pissidi. 14) Si aggiornino un canone e due messali. 15) Si rivesta di seta bianca l’interno dell’urna del sepolcro; si rivesta l’interno dell’armadio delle reliquie di stoffa rossa, creandosi uno comparto speciale per il legno della S. Croce. 16) Si faccia domanda alla S. Visita perché possa continuare ad usarsi per il colore violaceo il bellissimo paralto rosa, ricamato in oro, quantunque di colore piuttosto azzurro. 17) Si inviino alla S. Visita per le chiese povere una pianeta di lauca d’oro falso; una pianeta paonazza e due tunicelle nere. 18) Si invii quanto prima alla S. Visita l’inventario generale. 19) Si mettano a disposizione del Vicariato le reliquie mancanti di sigillo e di autentica. 20) Si riportino sui nuovi libri, forniti dal Vicariato, tutti i legati. 21) Il vino per le SS. Messe si provveda da qualche istituto religioso.

Quanto al tempo utile per mandare in esecuzione questi decreti, ordinarono i sottoscritti che si eseguissero: a) subito ( *in actu visitationis* ):le prescrizioni segnate ai n.ri 1a), c), d), 4, 8 17, 21. Entro un mese dalla data odierna le prescrizioni segnate ai n.ri 2a), b), 3, 5, 6, 7, 12, 16, 18, 19, 20. Entro tre mesi: le prescrizioni segnate ai n.ri 1b), c), 9, 10, 13, 15. Dentro 6 mesi le prescrizioni segnate al n.ro 11.

Dichiarasi poi che sono vive raccomandazioni, piuttosto che vere prescrizioni, quelle segnate ai n.ri ……

Roma, il giorno 16 del mese di maggio 1933

Il Visitatore Apostolico delegato Mons. Beretti Pot. Apostolico

I convisitatori Can. Francesco Bracci

Cancelliere D. E. Beretti

N.o di posiz.397, n.o di prot. 746 e 1107.

**1, 7 Ottobre 1933**

Questa sera hanno avuto inizio per tutti i Religiosi della casa i santi spirituali esercizi. Essi sono predicati con fervore ed unzione dal P. Mansueto dei Passionisti: Essi hanno avuto termine il giorno 7 c. m

**9 Ottobre 1933**

Questa mattina sono incominciate le scuole in questo Istituto. Nel pomeriggio di ieri fu invocato lo Spirito Santo col *Veni Creator,* affinchè illumini la mente degli alunni per far profitto nello studio e nella virtù ed infiammi i loro cuori al bene.

**10 Ottobre 1933**

Quest’oggi il P. Pietrangelo Michele ha lasciato definitivamente questa casa per recarsi alla nostra casa di Pescia, dove è stato stabilito dell’obbedienza.

**15 Ottobre 1933**

Questa mattina è giunto da Pescia il Ch. Antonio Rocco che avrà l’incarico di decano-prefetto dei chierici di questo Studentato.

**18 Ottobre 1933**

Oggi è arrivato da Somasca il Luigi D’Amato che farà gli studi liceali a Roma insieme agli altri due chierici Rutiliano e Ronzoni.

**18 Ottobre 1933**

Oggi il nostro giovane aspirante laico Girolamo Minervini è stato trasferito da S. Girolamo della Carità a S. Alessio per fare da istitutore in questo Istituto. Gli è stata affidata la camerata dei più grandi.

**24 Ottobre 1933**

Preceduta da un devoto triduo di preparazione oggi si è celebrata con decorosa solennità la festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dell’Istituto. La chiesa era stata per la circostanza addobbata riccamente. L’orario delle funzioni sacre è il seguente: ore 8, messa celebrata da S. Ecc.za Mons. Migliorelli, con prima comunione e cresima dei bambini ciechi dell’Istituto; ore 10, messa solenne cantata. Verrà eseguita la messa a due voci del Perosi *Te Deum laudamus;* ore 17.30, rosario, preci e e benedizione del Venerabile impartita dallo stesso Mons. Migliorelli.

**5 Novembre 1933**

L’esposizione solenne delle Quarantore è riuscita quanto mai solenne e devota raccogliendo nei tre giorni un buon numero di persone a rendere omaggio delle loro adorazione a Gesù in sacramento.

**11 Novembre 1933**

Quasi sotto la medesima data sono stati conferiti al nostro amatissimo P. Rettore P. Luigi Zambarelli i seguenti diplomi:

1) “ La Crociata “, opera editoriale per la diffusione del libro e l’incremento dell’alto sapere umano sotto la presidenza d’onore di S. Ecc.za Salvatore Di Giacomo della Reale Accademia d’Italia, Napoli.

Al P. Zambarelli Comm. Luigi per i suoi alti meriti intellettuali, per le benemerenze acquistate nel vasto campo dell’umano sapere, perché con la luce radiosa del suo intelletto umano illuminò la Patria e additò alle genti le vie della civiltà e del progresso. Il Comitato di di Direzione ad unanimità conferisce il presente diploma di medaglia d’argento per l’alta opera filantropica svolta a pro dei Ciechi ( delib. N.o 149 del 10.11.1933 ).

Il Direttore Generale Manlio Chiariello, il Relatore Giacomo Oliva.

Napoli, li 11 novembre 1933

Registrato al no 169

2) “ La Crociata “. Opera editoriale per la diffusione del libro e l’incremento dell’alto sapere umano sotto la presidenza d’onore di S. Ecc.za Salvatore Di Giacomo della Reale Accademia d’Italia. Napoli

Al Rev.mo P. Zambarelli Comm. Luigi per i suddetti meriti intellettuali, per le benemerenze acquiste nel vasto campo dell’umano sapere e perché con la luce radiosa del suo intelletto illuminò la Patria e additò alle genti le vie della civiltà e del progresso. Il Comitato di Direzione ad unanimità conferisce il presente diploma di medaglia d’Oro al suo stupendo *Carme secolare,* *Nel Natale del Tuscolo*.

Il Direttore dell’opera, Manlio Chiariello

Il Relatore Giacomo Oliva

Napoli, li 3 settembre 1933 anno XI°

Registrato al n.o 58 “

3) “ Accademia filologica italiana, Roma. Lugi Zambarelli scrittore, filogogo, poeta. Nella tornata solenne del 21 aprile XI E. F. in Roma si è eletto all’unanimità *honoris causa* membro dell’Accademia Filologica Italiana per benemerenze acquiste nella scienza filologica .

Il Segretario Generale Mario Pocobelli

Il Il Rettorato *( firma illeggibile )*

**11 Novembre 1933**

Il P. Salvatore Pasquale Ministro di questo istituto ha conseguito presso la R. Scuola di Metodo per gli Educatori dei Ciechi il diploma di insegnante e Maestro Istitutore dei Ciechi, con la qualifica di ‘buono’.

**12 Novembre 1933**

Nel pomeriggio di oggi alle ore 15.30 nella chiesa di S. Maria in Campitelli ha avuto luogo la distribuzione dei premi per la gara catechistica diocesana alla presenza di S. Ecc.za Mons. Polca, Vicegerente di Roma. I nostri alunni che presero parte alla gara sono stati tutti premiati e cioè: Petrucci Paolo con diploma e medaglia d’oro di 1° grado; Benedetti con diploma e medaglia di primo premio, Terranova Umberto e Mei Antonio e Roca Guido, Metilli Luigi, Schiappa Salvatore, Cerroni Adelino e Raspanti Mario con diploma e medaglia.

**14 Novembre 1933**

Il religioso Nicola Bizzoni, aspirante laico si reca in famiglia per assistere il babbo gravemente infermo e bisognoso di uno che l’aiuti. Egli sebbene dispiaciuto di lasciare anche momentaneamente l’Istituto è costretto a star lontano dall’Istituto per parecchio tempo.

**7 Dicembre 1933**

Questa sera il nostro Ch. Rocco si è recato in famiglia con permesso dei Rev.mi Superiori per assistere il babbo moribondo. Egli è ritornato dal permesso in famiglia il giorno 30 c. m.

**27 Dicembre 1933**

Questa sera è giunto il M. R. P. Prov.le Romano Prof. Cav. Giuseppe Landini, Rettore anche del nostro Collegio Gallio in Como. Egli è venuto per trattare importanti questioni riguardanti la Provincia Romana.

**28 Dicembre 1933**

Questa mattina si sono radunati i P. Prov.le, il Rev.mo P. Zambarelli, il Rev.mo P. Severino Tamburrini il P. Francesco Salvatore e il P. Nicola Di Bari. Nella camera del Rev.mo P. Rettoreessi si sono raccolti ed hanno discusso affari importanti che riguardano la Provincia ed hanno preso in proposito varie soluzioni.

**29 Dicembre 1933**

Questa notte col treno delle 11.30 il P. Landini ha fatto ritorno a Como al Collegio Convitto Gallio, di cui egli è Rettore degnissimo.

**ANNO 1934**

**7 Gennaio 1934**

Il Santo Padre si degnava oggi di ricevere in particolare udienza color che avevano conseguito durante l’anno scolastico 1933 i primi premi della gara catechistica; tra questi prese parte anche il nostro alunno Petrucci Paolo, cieco. Il nostro alunno era chiamato dal nostro amatissimo P. Rettore, al quale il Sommo Pontefice mostrò il desiderio di voler ricevere in una nuova udienza i ciechi di S. Alessio. All’alunno suddetto il Papa fece consegnare una medaglia d’oro chiusa in un artistico astuccio.

**13 Gennaio 1934**

Oggi è giunto Mons. Gioia Somasco Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. Egli proviene dal paese natio, dove si era recato a passare alcuni giorni di riposo dalle fatiche pastorali. Egli si fermerà alcuni giorni con noi per avere agio così di trattare con la S. Sede importanti questioni riguardanti la sua diocesi. Il 19 del c. m. egli ha fatto ritorno a Molfetta.

**15 Gennaio 1934**

Questa sera è arrivato il M. R. P. Nicola Di Bari, il quale era Rettore della casa di S. Girolamo della Carità. Essendo stata chiusa dai Superiori quella casa religiosa il P. Di Bari è stato trasferito allo studentato di S. Alessio all’Aventino con l’incarico di dirigere e formare i chierici della nostra Provincia Romana.

Insieme con il M. R. P. Di bari è giunto anche l’aspirante laico Pasquale Barile, nato il 23 giugno 1915 a Terlizzi ( Bari ) da fu Francesco e fu Maria Nunzia Ciscia. Egli è stato assunto in qualità di Prefetto della camerata dei piccoli.

**1 Febbraio 1934**

Quest’oggi il Rev.mo P. Rettore ha radunato il Capitolo Collegiale per la distribuzione delle mansioni di ognuno dei Padri. Il P. Nicola Di Bari, essendo Vocale del Capitolo Gen.le è stato nominato Vicesuperiore della casa e Prefetto di sagrestia oltre che incaricato per la formazione spirituale e culturale dei chierici di questa casa religiosa. Il P. Pasquale Salvatore è stato riconfermato Attuario e Cancelliere della casa religiosa.

**12 Marzo 1934**

Questa sera è giunto da Treviso il R. P. Giovanni Ciscato per l’acquisto del santo Giubileo. Egli è ripartito per Treviso il giorno 16 del c. m. di marzo.

**6 Aprile 1934**

Questa sera il P. Pasquale Salvatore è partito per Torino con due alunni ciechi e soci dell’Associazione S. Girolamo Emiliani e bandiera, in pellegrinaggio per le feste di Don Bosco, dichiarato Santo il giorno di Pasqua. La nostra rappresentanza si è unita a tutte le rappresentanze delle Associazioni giovanili di Azione Cattolica di Roma ed ha partecipato alla solenne e grandiosa processione di San Giovanni Bosco, per le vie principali di Torino.

Il giorno 1° al mattino il suddetto Padre ha fatto ritorno a Roma dopo di avere fatto una brevissima sosta a Genova.

**17 Aprile 1934**

I chierico Antonio Rocco viene mandato dal Rev.mo P. Rettore presso i Padri Gesuiti ( Casa Generalizia ) per ivi gli esercizi spirituali in preparazione alla solenne professione religiosa.

**29 Aprile 1934**

Oggi, come prescrivono le nostre S. Costituzioni, la famiglia religiosa si è raccolta nella cappella del noviziato per la rinnovazione dei santi voti. Il P. Rettore ha raccomandato la pace e la concordia fraterna, esortando i Confratelli a perseverare nel divino servizio e a mantenersi fedeli alle promesse solenni fatte al Signore.

**29 Aprile 1934**

Dopo otto giorni di santi spirituali esercizi il chierico Antonio Rocco ha emesso quest’oggi la professione solenne nella cappella dei chierici. Ha ricevuta la professione il Rev.mo P. Rettore il quale ha rivolto al novello professo un fervoroso discorso di circostanza. Assistevano alla bella cerimonia la famiglia religiosa di S. Alessio, il Prof. Luigi Ravaglia e il cameriere dell’Istituto Sig. Franzi Giovanni.

**29 Aprile 1934**

Nel pomeriggio alle ore 16 c’è stato il saggio finale di musica degli alunni ed alunne dell’istituto. Un folto pubblico e distinte persone hanno assistito fino alla fine.

**25 Aprile 1934**

Quest’oggi è venuto a visitare l’Istituto il Cav. Gr. Cr. Umberto Ricci, Direttore Generale dell’Amministrazione Civile del del Ministero Interno. Egli era accompagnato dal Comm. Dott. Giuseppe Raimoldi Vice Prefetto. Qui venivano a nome di S. E. il Ministro dell’Interno ed hanno elogiato la disciplina, la pulizia e la serietà con cui il nostro Istituto svolge tutto il programma delle sue svariate e molteplici attività. Alla fine della visita essi si sono vivamente congratulati c con Sua Ecc.za il Principe Aldobrandini e con il Rev.mo P. Rettore.

**7 Maggio 1934**

Questa sera sono incominciati per gli alunni dell’Istituto i santi spirituali esercizi, i quali non essendosi potuto farli fare prima di Pasqua per una uggiosa febbre influenzale che aveva colpito quasi tutti i ricoverati, il Rev.mo P. Rettore è stato costretto a rimandarli alla data di oggi. Essi sono stati predicati da un Padre Gesuita da poco tempo ritornato dalle missioni indiane.

**15 Maggio 1934**

Oggi hanno avuto luogo gli esami finali di catechismo per i soci effettivi ed Aspiranti della nostra Associazione Giovanile Cattolica *S. Girolamo Emiliani*. Tutti hanno superato splendidamente l’esame. Alla fine l’esaminatore che era il Parroco di S. Benedetto, si è rallegrato molto con il nostro amatissimo Rettore per l’esito tanto lusinghiero dicendo tra l’altro:” Io non ho mai trovato giovani di Azione Cattolica così ben preparati come questi ragazzi “.

**15 Maggio 1934**

Questa mattina è giunto da Molfetta S. Ecc.za Mons. Pasquale Gioia, somasco, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. Egli è venuto per riposarsi alquanto e per passare con i suoi Confratelli il giorno del suo onomastico. E’ ripartito per Molfetta il 24 maggio corrente anno.

**24 Maggio 1934**

Oggi, nella sala del teatro dell’Istituto, il Prof. Aliveri ha tenuto una magnifica conferenza sulla Madonna e suoi prodigi che Essa opera a Lourdes, alla presenza di tutti gli alunni e alunne dell’Istituto e di moltissime altre persone dell’Aventino e del Testaccio. L’oratore è stato entusiasticamente applaudito dall’uditorio.

**26 Maggio 1934**

Questa mattina il chierico Antonio Rocco ha ricevuto dalle mani di S. Ecc.za Mons. Paloca Vicegerente di Roma i primi due ordini minori, e cioè l’ostiariato ed il lettorato nella basilica di S. Giovanni in Laterano.

**2 Giugno 1934**

Questa mattina è giunto da Itri il giovane Ruggeri Guido il quale è stato accettato nel nostro ordine come postulante laico. Egli è nato ad Itri il 3 aprile 1915 da Pasquale e Marciano Concetta ed ha avuto l’incarico di custodire la chiesa, accompagnare i visitatori della chiesa ed aiutare un pochino il Fratello laico addetto alla cucina dei chierici.

**12 Giugno 1934**

Oggi hanno avuto inizio gli esami finali con effetti legali autorizzati dal R. Provveditorato di Roma, delle classi terza e quinta elementare. Gli esami sono stati presieduti dal Comm. Oreste Rocca, R. Ispettore Capo delle Scuole Elementari di Roma. Gli esami sono riusciti splendidamente ed il R. Ispettore si congratulato vivissimamente con il Presidente e con il P. Rettore dell’Istituto. Parecchi alunni hanno ottenuto una votazione veramente lusinghiera e cioè ‘lodevole’ in tutte le materie. Tutti gli alunni hanno superato l’esame e sono stati ammessi alla classe immediatamente superiore. Gli esami sono terminati i giorno 15 corr. mese.

**17 Giugno 1934**

IL saggio finale di ginnastica anche quest’anni si è svolto alla presenza di un numerosissimo ed elegante pubblico, che affollava l’incantevole cortile dell’Istituto, aperto dinanzi al panorama della città. Il programmma ricco di novità e di geniali esercizi fisio-psichici fra i quali una partita alla ‘Sfida’ ed un corsa alle ‘Staffette’, impressionanti e perfettissime evoluzioni ciclistiche eseguite da dieci alunni, salti di metri 1.30 al cordino con pedana, è stato svolto con una disinvoltura e vivacità prodigiose.E’ stato uno spettacolo di forza fisica e di maestria, di orientamento che ha dell’incredibile, quando si pensa alla minorazione dei ginnasti. Sembra impossibile, talora che siano dei ciechi quelli che, temprati ai salutari esercizi della palestra si muovono, corrono, saltano senza la minima esitazione, con l’energia ed il coraggio dei veggenti. Quanti hanno avuto la fortuna di conoscere questo nuovo sforzo dell’educazione fisica sono stati concordi nel riconoscere il grande merito agli Istruttori non solo, ma alla Direzione ed al suo Presidente S. Ecc.za il Principe D. Giuseppe Aldobrabdini, il quale ha voluto che fosse dato agli alunni ciechi il massimo orientamento e sviluppo fisico, certo della grande verità che in corpo sano alberga mente sana.

Domenica 24 giugno, alle ore 18, il saggio ginnico fu ripetuto a grande richiesta ed i giovani ciechi diedero nuovamente con grande entusiasmo prova sicura della loro abilità prodigiosa.

**21 Giugno 1934**

Oggi, festa di S: Luigi Protettore della gioventù e ricorrenza onomastica dell’amatissimo nostro P. Rettore, P. Luigi Zambarelli, i giovani e le giovanette delle due sezioni di questo Istituto hanno voluto ripetere al caro Padre tutta la loro riconoscenza ed il loro amore filiale. Gli accenti sono stati elevati e commoventi, sia quando gli interpreti delle due sessioni hanno detto parole suggerite dal cuore, sia quando i giovanetti e le giovanette hanno fatto parlare gli strumenti. Un saggio di musica dei ciechi è sempre un godimento: ma quando si suona perchè le note interpretino la piena dell’anima e dicano ciò che il labbro non sa dire, allora la commozione che pervade i suoni si propaga di cuore in cuore suscitandovi un’onda di sentimenti indimenticabili.

In onore del Rev.mo P. Zambarelli furono ieri eseguiti un certo numero di scelti brani musicali e di canti, furono letti componimenti lirici, ma soprattutto la parola fu data al cuore, e tutti ne sentirono la profonda verità. Onde il pubblico che gremiva la sala del teatrino non solo applaudì i bravissimi interpreti, ma si associò nel rendere onore e nel fare festa al carissimo Padre, il quale in questo rinnovarsi di affettuosi omaggi avrà sentito vibrare un po’ di quella schietta gratitudine e di quell’ammirazione che circonda il suo trentennale apostolato fra i ciechi.

**18 Giugno 1934**

Quest’oggi ha avuto luogo per gli alunni dell’Istituto l’esame di gara di catechismo. Esaminatore è stato Mons. Pascucci Segretario del Vicariato. Sono stati presentati 6 alunni per la gara elementare, 6 per la gara delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica e 5 per la gara media. Inoltre Mons. Pascucci ha esaminato alla presenza anche di S. Ecc.za il Principe Don Giuseppe Aldobrandini due alunni di questo Istituto che avevano frequentato durante il decorso anno scolastico il corso di religione tenuto dallo stesso Mons. Pascucci per coloro che vogliono diventare Maestri di catechismo ai bambini delle scuole elementari. I due alunni erano Roca Guido e Cerroni Adelmo, i quali hanno superato brillantemente l’esame, tanto da meritare le congratulazioni persino di Mons. Pascucci. L’esaminatore nel partire si è vivamente rallegrato per l’ottima preparazione degli alunni nello studio del catechismo.

**9 Luglio 1934**

Ieri, lunedì, per concessione della Santa Sede e con i dovuti permessi del Governatorato si è compiuto il trasporto della salma del P. Savarè, santo sacerdote somasco, dal Campo Santo del Verano alla chiesa di S. Alessio all’Aventino, in cui verrà tumulata nel modesto monumento erettogli nella navata sinistra, poco lontano dalla celebre scala sotto cui visse S. Alessio. La venerata salma fu ricevuta dal Rettore P. Zamarelli e dai giovani Somaschi, dal P. Abate Primate dei Benedettini, dal Superiore Gen.le dei Padri della Madre di Dio, Mons. Agnoletti, Mons. Puggi, il Prov.le dei Padri Agostiniani e da personaggi laici che conobbero il P. Savarè.

**10 Luglio 1934**

Questa mattina, alle ore 10.00 h avuto luogo nella nostra chiesa di S. Alessio un solenne funerale ed è stato benedetto il monumento, dopo la commemorazione del P. Villani benedettino

***17.VII.1934***

***In atto di visita. P. Ceriani***

**14 Luglio 1934**

Quest’oggi il nostro Rev.mo P. Rettore è stato ricevuto in udienza privata da Sua Santità Pio XI che lo ha trattenuto alla sua augusta presenza per circa mezz’ora, in affabile conversazione.

**16 Luglio 1934**

Questa sera è giunto da Como a S. Alessio il Rev.mo P. Don Giovanni Ceriani nostro amatissimo Padre Gen.le. Egli si è intrattenuto con noi fino al mattino del 19 corr. m. Quindi ha fatto ritorno a Como.

**17 Luglio 1934**

Preceduta dal consueto triduo solenne, si è celebrata nella nostra basilica la festa titolare di S. Alessio col seguente ordine delle sacre funzioni: alle ore 7.1/2 , messa della comunione generale, celebrata dal Rev.mo P. Primate dell’ordine Benedettino. Alle ore 10 messa solenne con canto liturgico eseguito dagli alunni dell’Istituto. Ha celebrato il Rev.mo Mons. Puggi. Alle 18.30, rosario, panegirico del Santo detto da Giuseppe Piervincenti, litanie in musica, eseguite dagli alunni e benedizione con il Venerabile impartita da S. Ecc.za Mons. Migliorelli.

**19 Luglio 1934**

“ Nella sala del Concistoro il Papa ha ricevuto l’Istituto dei Ciechi e delle Cieche di S. Alessio all’Aventino, in numero di 100, col Direttore P. Zambarelli, Proc.re Gen.le dei Somaschi. Erano con loro gli Insegnanti ed alcuni membri della Commissione Amministratrice. Notiamo oltre i Padri Somaschi che assistono la sessione maschile, e le Suore del Monte Calvario che assistono la sessione femminile, il Maestro Pietro Pellegrini Quarentoti, il Prof. Mozzantini, il Dott. Rolandi, il Prof. Piacentini, il Cav. Seganti, il Prof. Colamarino e il Maestro di canto Ascchi Medoro. Hanno offerto al Papa alcuni loro lavori, cesti di vimini, un tappetto e ceste di fiori. Un alunno cieco, Paolo Petrucci, ha letto, col tatto delle dita un indirizzo di devozione e di omaggi al Papa. Pio XI ha risposto con un paterno ed affettuoso discorso ringraziando dei loro doni, delle preghiere fatte e che faranno per lui. All’ingresso del Papa nell’aula un coro di ciechi e cieche ha cantato *Acclamationes* ed alla fine dell’udienza l’*Oremus pro Pontifice* “ ( dal *Popolo di Roma,* 20 luglio 1934, anno XII ).

Alla fine ha impartito le più ampie benedizioni ai convenuti ai quale faceva poi distribuire in suo nome e come di sua mano una medaglia di San Giovanni Bosco. Indi lasciava la sala, salutato da rinnovate, visissime acclamazioni.

Il giorno 20 è uscito un magnifico articolo di fondo sull’*Osservatore Romano* in cui è riportata un’ampia cronaca di questa memorabile udienza. L’articolo porta questo titolo:” *L’Azione Cattolica con la preghiera esaltata dal Santo Padre nell’udienza ai Ciechi di S. Alessio* “.

**20 Luglio 1934**

Le funzioni hanno avuto luogo con lo stesso orario che per la festa di S. Alessio: vi è stata la comunione generale alle ore 7.1/2, fatta da Mons. Puggi. Alle ore 10.00 il Rev.mo P. Rettore ha cantato la messa solenne. Nel pomeriggio il panegirico è stato recitato da Mons. Carollo Assistente Diocesano della Gioventù Maschile di Azione Cattolica. Quindi ha avuto luogo la benedizione col Venerabile, impartita da Mons. Frediani.

**23 Luglio 1934**

Questa mattina è giunto da Velletri il M. R. P. Prof. Dott. Comm. Giuseppe Landini Prep.to Prov.le della Provincia Romana per la vista canonica di questa casa religiosa.

**I. N. D.**

Mi compiaccio della constatazione fatta in atto di visita che in questa casa c’è veramente la regolare osservanza della religiosa disciplina: raccomando ai buoni Padri l’amorevole assistenza ai nostri Chierici qui dimoranti, e prego il Signore e il nostro Padre S. Girolamo che vogliano proteggere contro qualsiasi minacciante vicissitudine l’avvenire, così prezioso per la nostra Provincia e per l’Ordine nostro, di questo Istituto.

25 luglio 1934

P. D. Giuseppe Landini Prep.to Prov.le

**27 Luglio 1934**

Quest’oggi il Rev.mo P. Rettore con il Ch. Rutigliano Luigi, Luigi D’Amato sono partiti per Como ( al Santuario del SS.mo Crocifisso ). Il P. Rettore ha fatto ritorno a S. Alessio il giorno 11 corr. mese.

**29 Luglio 1934**

Il Ch. Laracca Luigi col permesso dei Superiori si reca in famiglia per rimettersi bene in salute, essendo alquanto deperito.

**12 Agosto 1934**

Il probando laico Ruggeri Guido è stato rimandato in famiglia per cattiva condotta. Egli è stato accompagnato fino ad Itri suo paese natio dal cameriere Ferrer Gino.

**13 Agosto 1934**

Oggi si è radunato il Capitolo Collegiale per l’ammissione alla professione solenne del Ch. Rutigliano Michele. Egli è stato ammesso all’unanimità di voti.

**16 Agosto 1934**

I chierici di questo Studentato si recano alla nostra casa di S. Martino in Velletri, dovendo così prepararsi accuratamente agli esami di licenza liceale. Essi hanno fatto ritorno a S. Alessio il 27 del corrente mese.

**2 Settembre 1934**

Il nostro probando laico Pasquale Barile è stato trasferito dai Superiori alla nostra casa religiosa di Pescia ( Toscana ).

**3 Ottobre 1934**

Il nostro Ch. Ronzoni Edoardo si reca all’Orfanotrofio Maschile di Foligno per supplire il Fr. Giuseppe Supino che dovrà fare i santi esercizi spirituali in preparazione della solenne professione religiosa. Il Ch. Ronzoni si recherà poi a Pescia nella nostra casa di studentato dove e destinato dall’ubbidienza.

**5 Ottobre 1934**

E’ giunto oggi da Como il Ch. Temofonte Antonio, professo solenne, che dovrà aiutare il P. Ministro nell’assistenza agli alunni ciechi di questo Istituto. Il giorno 7 c. m. egli si reca in famiglia in breve permesso concesogli dai Superiori e ritorna il 15 dello stesso mese.

**9 Ottobre 1934**

I nostri chierici Rocco Antonio e Laracca Luigi partono per Como, essendo stati ivi destinati dai Superiori. Essi continueranno gli studi nella nostra casa religiosa del SS.mo Crocifisso.

**10 Ottobre 1934**

Il Ch. Michele Rutigliano si reca oggi a fare gli esercizi spirituali presso i Padri Gesuiti nella casa del Sacro Cuore. Egli ha fatto ritorno all’Istituto il 19 del corrente mese.

**15 Ottobre 1934**

Il Rev.mo P. Rettore si reca a Napoli per questioni inerenti alla sua carica di Proc.re Gen.le dell’Ordine. Egli ha fatto ritorno a Roma il giorno 19 dello stesso mese.

**26 Ottobre 1934**

Oggi si sono incoinciati i santi spirituali esercizi predicati da un Padre Gesuita. Dureranno 8 giorni secondo le prescrizioni del Codice di Diritto Canonico.

**2 Dicembre 1934**

Il M. R. P. Di Bari Nicola si reca al Collegio Convitto Sgariglia per rimettersi bene in salute avendo egli subito una pericolosa e grave operazione allo stomaco.

**ANNO 1935**

**2 Gennaio 1935**

Oggi tutti i Religiosi della casa hanno fatto il consueto ritiro mensile, come è prescritto dalle nostre Sante Costituzioni. Le prediche sono state tenute da un Monsignore, già Parroco di S. Giovanni dei Fiorentini ed ora predicatore apostolico.

**28 Gennaio 1835**

Con una cerimonia semplice e solenne Antonio Mancini è stato tumulato nella nostra chiesa di S. Alessio. La salma del grande pittore trova degna pace nella casa di Dio. Qusto onore, che Santa Sede e Governo rendono alla sua memoria, premia la fatica prodigiosa d’un genio che colla sua opera riempì l’arte di un secolo. Il monumento austero che Antonio Munoz gli ha creato, ripete nelle semplici linee il ritmo della grande purità di lui. Antonio Mancini ha dato al mondo una gioia, ai giovani un esempio. Ma nella sua vita di gloria restò semplice, tutto raccolto nel suo fremito umano, nella sua aspirazione cristiana. La bellezza quasi sempre è prodotto di bontà, in Mancini il cuore fu pari all’intelletto.

La cerimonia in S. Alessio è stata un’apoteosi. Vi erano fra i presenti autorità ed accademici, artisti e amici, e quelli che lo hanno accompagnato nella vita e i suoi famigliari, la sua famiglia che coronò di sorrisi: in tutti il ricordo era vivo, perchè è vivo il Maestro nella sua gloria, perché è vivo nelle sue virtù. La messa è stata celebrata dal Rev.mo P. Rettore, il quale, dopo la santa messa, ha dato pure solennemente l’assoluzione al tumulo. Notati tra gli intervenuti il Marchese Deubiti d’Arcadia, Vice Governatore di Roma, S. Ecc.za il Prof. Carlo Formichi, Vice Presidente della Reale Accademia d’Italia, gli Accademici Selva e Biasini, il Comm. Messinger, la Principessa Pignatelli, il Dott. Guida e i rappresentanti della stampa cittadina.

**17 Febbraio 1935**

Questa sera ha avuto luogo nella sala del teatro la premiazione scolastica la quale è riuscita quest’anno più solenne del solito.

**1 Aprile 1935**

Il nostro Rev.mo P. Rettore si è recato a Molfetta per la morte di S. Ecc.za Mons. Pasquale Gioia, somasco e Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. Egli ha assistito ai funerali che sono riusciti imponenti e commoventissimi. Il giorno 5 corr. mese ha fatto ritorno a Roma.

**14 Aprile 1935**

Questa sera hanno avuto inizio i santi spirituali esercizi per gli alunni ciechi in preparazione alla Santa Pasqua. Essi furono predicati dal P. Goretti *S. J.* Insegnante nel Seminario Regionale di Anagni.

**5 e 9 Maggio 1935**

Quest’oggi, alle ore 16.30 i nostri alunni ciechi hanno dato un saggio di musica alla presenza di un pubblico numeroso. Questo medesimo saggio fu fatto poi ripetere nella sala Sgambati della reale Accademia Filarmonica Romana. Gli alunni furono salutati alla fine da scroscianti prolungati applausi e molto complimentati da vari professori della R. Accademia di Santa Cecilia di Roma.

**21 Maggio 1935**

Quest’oggi è venuto Mons. Nicola Fraschetti per esaminare tutti i Soci della nostra Associazione Giovantù Cattolica interna e scegliere i migliori di essi per la partecipazione alla gara catechistica nazionale. Dopo l’esame Monsignore ebbe parole di elogio e di rallegramenti per gli esaminati che si fecero veramente onore.

**30 Maggio 1935**

Oggi sono stati cresimati in S. Alessio gli alunni: De Gregorio Duido, Gaetano Malotti, Mastromarino Giovanni, e le alunne Cecconi Manuela e Forestieri Giuseppina.

**6 Giugno 1935**

Alla conferenza commemorativa di Giulio Salvadori, tenuta in una sala dell’Istituto dei Ciechi in S. Alessio, ( Aventino ) dal Rettore Padre Luigi Zambarelli, intervenne un’eletta schiera di illustri Prelati, di Colleghi, e di condiscepoli del Commemorato e di suoi devoti ammiratori. Erano presenti anche alunni e alunne dell’Istituto.

Il conferenziere parlò prima dell’uomo, in cui il Sabathier, un giorno, ad Assisi, parve vedere il Poverello in persona; della sua educazione e della parte che ebbero, nei primi anni, la madre, angelica donna, e poi, specialmente il P. Cossa dei Somaschi; di una sua crisi spirituale presto superata e della quale volle fare solenne ammenda con una ritrattazione sulla stessa *Cronaca bizantina* che ne perdeva l’ambita collaborazione.

Trattò poi dello scrittore e del poeta senza esagerate esaltazioni; ma con una documentata difesa contro coloro che verso la sua arte ricca di spiritualità e di ardore cristiano, si dimostrarono esageratamente … non giusti.

Chiuse la conferenza, veramente completa ed organica e molto applaudita, l’augurio che Giulio Salvadori, il “ santo dellelettere italiane “, come fu detto da Luigi Luzzatti nel proporlo all’allora Ministro della P. I., On. Credaro e successore di Carducci e di Pascoli nell’Ateneo bolognese, il “ Santo “ come fu chiamato da Pio X nell’affidargli la revisione di alcune opere del Bellarmino, salga un giorno non lontano, all’onore degli altari.

Tra i presenti alla conferenza abbiamo notato oltre all’intera comunità di S. Alessio, l’Abbate Primate dei Benedettini, il Procuratore Gen.le dei Melchitaristi, il Cav. di gr. Cr. Paolo Croci, il Prof. Corune Costantini, il Comm. Giove, il Comm. Prof. R. Fiori, il Padre Cordovani Prov.le dei Domenicani, il P. De Romanis Prov.le degli Agostiniani, il Dott. Cav. Rolandi, il Prof. Ravaglia, La Sig.ra Serao Rizzani, la Sig.ra De Grossi Mazzorisi, la Prof.ssa D’Amico, la Sig.ra Pavia Del Gore, la Dott.ssa Maurocastro ecc ( dall’*Osservatore Romano,* 9 giugno 1935, n.o 135 ( 22.805 ) pag. 5 ).

**16 Giugno 1935**

“ … annunciato saggio fisico-psico-sensoriale degli alunni dell’istituto dei Ciechi di S. Alessio ha richiamato anche quest’anno un folto pubblico e numerose autorità alle quali si si sono voluti unire S. A. il Principe Chigi Albani Della Rovere, Gran Maestro del S. O. M. di Malta, S. E. il Governatore di Roma e la Sig.ra Bottai, S. E. la Principessa Aldobrandini.

Al saggio prendevano parte due squadre di alunni, una di maschi ed una di giovanette. Con la maggiore abilità e disinvoltura i ginnasti si sono esibiti nei numerosi e non facili esercizi

. Circondati dalla più viva attenzione dei presenti i giovani ciechi, agli ordini del loro Professore di educazione fisica, Cav. Seganti, si sono mostrati capaci di poter eseguire prove non solo do atletica leggera, ma anche di salto e di ciclismo. Difatti una squadra di 12 ciclisti ha eseguito le più ardue evoluzioni: con una precisione dinanzi alla quale non si poteva non rimanere ammirati.

Il Governatore si è vivamente compiaciuto per l’opera altamente meritoria svolta dal P. Zambarelli, Procuratoe Gen.le dei Padri Somaschi, che da oltre trent’anni dirige l’Istituto e delle brave Suore di N. S. del Calvario, a cui è affidata la sezione femminile. ( Dall’*Osservatore Romano,* 19 giugno 1935, IV, 143, pag.5 ).

**21 Giugno 1935**

“Gli alunni e le alunne dell’istituto dei Ciechi di S Alessiosull’Aventino, come sogliono fare da trentacinque anni, da quando cioè il P. Luigi Zambarelli è alla direzione del loro Istituto, hanno voluto stringersi affettuosamente intorno al loro Padre in occasione del suo onomastico, per testimoniargli ancora una volta, con quella sensibilità delicata e fervida che alberga nell’anima dei ciechi e che colora di commovente delicatezza le loro manifestazioni, tutta la riconoscenza con cui cercano di ripagare la sapiente e totale dedizione dell’amato Maestro.

Jeri, festa di S. Luigi, così hanno chiamato a raccolta i loro parenti, i loro amici, la schiera degli amici e degli ammiratori del P. Zambarelli, per celebrare insieme la cara data con una accademia musico-letteraria che è riuscita una vera festa di bontà e di arte.

Dopo un prologo in cui il P. Salvatore Pasquale Ministro dell’Istituto, si è reso efficace imteprete dell’unanime sentimento di affetto che circonda il Rev.mo P. Direttore, i giovani e le giovanette delle due sezioni si sono prodotti in canti e poetici componimenti tra cui, notevole anche per bella dizione, quello dello stesso P. Zambarelli composto *Per il ritorno della Croce sul Campidoglio.*

Gli auguri espressi con devoti indirizzi dalle alunne, dagli alunni e dal Prof. Luigi Filosi, si sono conclusi con una gentile offerta di fiori “ ( da *L’Osservatore Romano,* 23.6.1935).

**25 Giugno 1935**

Questa sera è giunto da Como il Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Ceriani. Il giorno 27 c. m. è stato ricevuto in udienza privata da S. Santità Pio XI ed è ripartito per Pescia nella serata del detto giorno.

**29 Giugno 1935**

Questa mattina il P. Pasquale Salvatore Ministro dell’istituto, si è recato in famigli in breve licenza. Egli ha fatto ritorno il giorno 9 luglio a sera.

**17 Luglio 1935**

La festa di S. Alessio che si celebra ogni anno nella sua chiesa titolare dell’Aventino il giorno 17 luglio ha avuto quest’anno un carattere di partcolare solennità, specialmente per l’intervento del Cardinale titolare, l’Em.mo Sebastiano Leme de Silverra Ciuntra. Numerose sante messe furono celebrate durante la mattinata all’altare del Santo, dove si conserva la parte della scalinata, sotto la quale S. Alessio chiuse i suoi giorni nella più cruda penitenza e all’altare dove si venera la pia e prodigiosa immagine portata dal Santo nelle sue peregrinazioni da Edessa.

La messa della comunione generale fu celebrata da S. Ecc.za Mons. Ciprian Vescovo della città di Castello, alla quale presero parte gli annessi ospizi dei ciechi, maschile e femminile. L’Ecc.mo celebrante alla comunione rivolse ai presenti appropriate parole di incitamento ad imitare il Santo nelle sue singolari virtù.

Alle 10.00 poi ebbe luogo la solenn emessa cantata da Mons. Luigi Agnoletti Protonotario Apostolico ed alla funzione serale dopo la recita del rosario e il panegirico del Santo detto con devoto entusiasmo dal P. Cornelio Villani *O.S. B.,* Sua Em.za il Cardinale Leme, assistito dal Collegio brasiliano e dai Padri Somaschi officianti la chiesa, nonché da alcuni Religiosi agostiniani della vicina parrocchia di S. Prisca e da Mons. Capoferri Maestro delle cerimonie pontificie, impartì la solenne benedizione eucaristica.

Le sacre funzioni, a cui con numerosi fedeli presero parte i vari Collegi ed Istituti religiosi che hanno sede sull’Aventino, furono accompagnate da scelta musica liturgica e polifonica eseguite con perizia dalla *schola cantorum* dell’annesso Istituto dei ciechi, con tanto squisito senso di abnegazione diretto dal P. Luigi Zambarelli.

Alla messa di devozione furono eseguiti mottetti eucaristici a due voci; tra cui il *Quam dilecta* del Paggella, il *Sacrum convivium* del Puglia, *O salutaris hostia* e *Jubilate Deo* del Perosi. Alla messa solenne fu eseguita la *Missa de Angelis* gregoriana, quindi alla funzione vespertina le litanie a due voci del Capocci e il *Tantum ergo* del Pancaldi. Sedeva all’organo il giovane organista cieco allievo dell’Istituto, Luigi Pitariello ( da *L’Osservatore Romano,* del 18 luglio 1935 ).

**20 Luglio 1935**

La sacre funzioni di oggi furono celebrate con lo stesso orario e quasi con la stessa solennità del giorno di S. Alessio. La solenne messa fu cantata da Mons. Poggi. Il panegirico del Santo fu detto con devoto entusiasmo Padre D. Cornelio Villani *o.s. B.*

**22 Luglio 1935**

Questa mattina, proveniente da Foligno è giunto in questa casa il P. Prov.le per compiere la visita canonica a norma di regola.

**24 Luglio 1935**

Oggi si è radunato il Capitolo Collegiale in S. Alessio composto dal M. R. P. Dott. D. Giuseppe Cav. Landini, Prep.to Prov.le Romano, dal Rev.mo P. Luigi Comm. Zambarelli, Rettore di questo Istituto, e dal P. Pasquale M.a Salvatore. Si è discussa ed approvata all’unanimità l’ammissione al noviziato del postulante laico Girolamo Minervini.

***Visto in atto di visita, 24 luglio 1935***

***P. D. Giuseppe Landini Prep.to Prov.le***

**24 Luglio 1935**

Quest’oggi il M. R. P. D. Giuseppe Cav. Landini Prep.to Prov.le Romano è partito da S. Alessio e si è recato alla nostra casa religiosa di S. Martino in Velletri per compiervi la visita canonica a norma di regola.

**1 Agosto 1935**

Questa mattina Sua Em.za il Cardinale Sebastiano Leme di Silveira Cintra, è venuto a visitare il suo titolo, la chiesa di S. Alessio. Egli si è soffermato a visitare la cappella della Madonna di cui si pensa di ripristinare l’altare in modo che venga simmetrico con quello opposto, cioè con l’altare di S. Girolamo. Per tale ripristino Sua Em.za ha voluto lasciare al Rev.mo P. Zambarelli lire 6.000( seimila ).

**2 Agosto 1935**

Quest’oggi il Rev.mo P. Luigi Comm. Zambarelli Rettore di questo Istituto dei ciechi e Proc.re Gen.le dell’Ordine nostro, è partito per Nervi ( Genova ) dove fra giorni si terrà il Capitolo Gen.le. Egli il giorno 17 del corr. mese ha fatto ritorno a questa casa religiosa ed è stato eletto Vicario Gen.le dal suddetto Capitolo Gen.le.

**23 Settembre 1935**

Questa mattina è arrivato il P. Brunetti da Como. Egli è stato ricevuto in udienza privata da S. Santità Papa Pio XI, felicemente regnante, il giorno 26 del corr. mese. E’ ripartito nella sera del 26 per Rapallo, dove dovrà sbrigare alcuni affari.

**26 Settembre 1935**

Questa mattina è giunto da Pescia ilM. R. P. Prov.le D. Giuseppe Landini. Egli si fermerà fino al 29 corr. per trattare di affari importanti che riguardano la Provincia Romana. Il giorno 27 ha radunato in camera del Rev.mo P. Rettore il Capitolo Prov.le, a cui sono intervenuti il Rev.mo P. Severino Tamburrini, P. Francesco Salvatore e Rev.mo P. Zambarelli.

**28 Ottobre 1935**

Questa sera si è iniziato il corso degli esercizi spirituali per la comunità predicati dal M. R. P. Attilio Munzi della Compagnia di Gesù.

**8 Dicembre 1935**

Questa mattina ha avuto luogo un’adunanza solenne dei tre Soci della nostra Associazione interna presieduta da Mons. Gaetano Carollo, Assistente diocesano. Sono stati nominati i nuovi dirigenti di detta Associazione e si è rinnovata la promessa. Mons. Carollo ha tenuto un applauditissimo discorso di circostanza.

**13 Dicembre 1935**

La nostra Associazione interna di Azione Cattolica *San Girolamo Emiliani* ha conseguito quest’anno il primo premio con medaglia d’oro, nella Gara Catechistica di Roma. Il socio effettivo Mei Antonio è stato premiato da S. Santità il Papa Pio XI pure con medaglia d’oro nella solenne premiazione che ebbe luogo alla augusta presenza del Sommo Pontefice.

**ANNO 1936**

**30 Gennaio 1935**

Quest’oggi il nostro Rev.mo P. Rettore è stato ricevuto in udienza da Sua Santità Pio XI che lo ha trattenuto alla sua augusta presenza per circa amezz’ora in affabile conversazione. Il giorno 4 di febbraio il P. Rettore riceveva dal Vaticano una lettera di S. Em.za il Card. Pacelli in data 3 febbraio, protocollata n.o 152530. Penso di far cosa molto gradita ai Confratelli trascrivendo questa lettera:

“ Rev.mo Padre,

Il Santo Padre mi dà il gradito incarico di ripetere a V. P. Rev.ma tutta la sua augusta soddisfazione per le eleganti testimonianze di affetto che Gli son venute questi giorni dalla sua famiglia di S. Alessio. Appoggiate dalla preghiera e confermate dalla carità e dal sacrificio, tali testimonianze sono davvero quanto può esservi di più gradito per il cuore del Padre comune in terra e di più meritevole e degno al cospetto del Padre celeste.

Rinnovando pertanto gli augusti ringraziamenti, Sua Santità non dubita che a così spontanea, generosa e amorosa manifestazione di attaccamento alla sacra Persona del Vicario di Gesù Cristo risponderà da parte del Signore una nuova, durevole effusione di grazie; e ai voti che codesti cari giovani hanno innalzato a Dio in questa occasione, risponderà l’abbondanza dei divini favori per gli alunni stessi e per l’intero Istituto.

Ben lieto poi che da così preziosi frutti di pietà cristiana, di coltura, di gentilezza per la perfetta formazione di cotesti cari giovani, l’Augusto Pontefice se ne compiace con la P. V. Rev.ma e con quanti dividono con Lei l’alto onore di tanta missione. E mentre esprime l’augurio che il benemerito Istituto di S. Alessio assolva questa con sempre più felice rendimento, a conforto della sventura e a onore dei principi cristiani, invia di cuore a codesti diletti figli, ai loro dirigenti, e anzitutto alla P. V. che così ha legato il suo nobile cuore, il beneficio implorato della Apostolica Benedizione.

Con sensi di sincera stima mi confermo della P. V. Rev.ma

Aff.mo nel Signore

E. Card. Pacelli “

**6 Febbraio 1936**

Questa sera il P. Pasquale Salvatore, Ministro dell’Istituto, è partito per Somasca, da cui ripartirà per Bergamo per tenervi alcune conferenze e 3 panegirici di S. Girolamo Emiliani. Il giorno 11 dello stesso mese egli ha fatto ritorno all’istituto.

**16, 20, 23, 25 Febbraio 19936**

Nei giorni 16, 20, 23, 25 febbraio gli alunni e le alunne di questo Istituto hanno dato delle rappresentazioni drammatiche che furono molto applaudite da un pubblico numerosissimo.

**4 Aprile 1936**

Oggi, alle ore 16.30, alla sala Sgambati ( Via Ripetta V° 105 ) gli alunni e le alunne dell’istituto hanno dato un saggio di musica davanti ad uno sceltissimo uditorio. A dimostrazione della bella tradizione che l’Istituto ha sempre avuto anche nei riguardi dello studio della musica, la qale ha consentito a tutti gli ex alllievi una proficua sistemazione nella vita, all’odiena audizione hanno partecipato anche *ex* allievi di recente diplomati presso la R Accademia di S. Cecilia ed alcuni insegnanti, anch’essi allievi del nostro Istituto.

Si sono distinti specialmente gli alunni: Petrucci Paolo, Pocariello Luigi, Raspanti Mario, Melilli Luigi e Michele Ciarella, che sono più che una promessa. Delle alunne diplomate ricordiamo la pianista Giovanna Auguoni che ha interpretato molto delicatamente il 1° tempo della sonata di Beethoven, op. 13. Una lode particolarissima va alla scuola corale diretta dal M.o Aschi per la sicura intonazione e belle esecuzione di musiche di Mendelsohn, Muller, Arcadelt, Padre Martini e Puccini.

**5 Aprile 1936**

Questa sera sono incominciati gli esercizi spirituali per gli alunni e le alunne dell’Istituto. Furono predicati dal M. R. P. Beccalli della Compagnia di Gesù.

**7 Aprile 1936**

Questa sera ha avuto luogo l’inaugurazione e benedizione della cappella della Madonna, ripristinata dal Prof. Muguor, con l’intervento e discorsetto d’occasione di Sua Em.za il Cardinal Caccia.

**19 Aprile 1936**

Grande successo ha avuto il saggio musicale interno all’Istituto al quale hanno partecipato gli allievi Capicci, Terranova, Aiello, Roca, Cherubin, Curoni, Raspanti, Mei, Picariello e di nuovo la classe corale.

Questa mattina Mons. Migliorelli ha distribuito per la prima volta la santa comunione ai bambini Gaetano Melotti, Domenico Francone, Olinto Ferrari, Giovanni Mastromarino ed ha conferito il sacramento della santa cresima a Maria Cellini, Pierina Antonelli, Giovanna Rinaldi e Roberto Galli.

**3 Maggio 1936**

Oggi, domenica, si è svolta la solenne premiazione per l’anno scolastico 1934-35 dopo una esauriente relazione del Rev.mo P. Luigi Zambarelli. Alla solenne distribuzione hanno presenziato, col pubblico, numerosi Consiglieri dell’Istituto, il corpo insegnante e numerose personalità che sarebbe troppo lungo menzionare.

**4 Maggio 1936**

Qust’oggi tutti i soci della nostra Associazione interna di Azione Cattolica sono stati esaminati in catechismo da Mons. Fraschetti. Essi hanno brillantemente superato l’esame finale, tanto che Monsignore, alla fine di esso, si è vivamente complimentato cogli alunni e col Rev.mo P. Rettore.

**11 Maggio 1936**

Quest’oggi si è radunato in camera del Rev.mo P. Rettore il Capitolo Collegiale, formato da Rev.mo P. Luigi Zambarelli, dal R. P. Tommaso De Angelis e dal P. Pasquale Salvatore per la promozione al suddiaconato del chierico Antonio Temofonte. Il P. Tommaso De Angelis era venuto espressamente dalla nostra casa religiosa di S. Maria in Aquiro. I voti sono stati favorevoli.

**22 Maggio 1936**

Questa sera il Rev.mo P. D. Luigi Zambarelli ha radunato tutti i religiosi di questa casa a Capitolo Collegiale per comunicare la lettera indirizzata ai Superiori degli Ordini Religiosi dal Cardinal Pacelli per ordine del Santo Padre e la lettera di accompagnamento del nostro Rev.mo e amatissimo Padre Generale. La lettera del Rev.mo P. Gen.le è la seguente:

M. R. P. Superiore, mi è pregio inviarle copia della lettera che, per ordine del Santo Padre l’Em.mo Cardinal Pacelli ha indirizzato ai Superiori degli Ordini religiosi in data 15 marzo 1936, e prego la P. V. di volerne dare lettura e studiare il modo più proficuo di venire incontro al desiderio del Vicario di Cristo, sia con la preghiera indirizzata al fine che egli si propone e sia col prestare con l’Azione Cattolica tutta la cooperazione che le sarà possibile.

Nello stesso tempo le invio a parte l’*Instructio ad supremos Ordinum Moderatores* della Sacra Cong.ne dei Religiosi da leggersi una volta l’anno.

La prego di fare registrare la presente comunicazione nel libro degli Atti della casa.

Invocando sopra tutti le celesti benedizioni, mi professo suo devotissimo in Cristo.

Fir.to: P. Giovanni Ceriani Prep.to Gen.le

Como 24marzo 1936 “

Il Rev.mo P. Rettore, dopo aver lette le sudette lettere, ha letto anche il *Discorso radiofonico* tenuto dal S. Padre a tutto il mondo in occasione della Conciliazione tra lo Stato italiano e il Vaticano. Terminata la lettura e la consueta accusa pubblica della colpa, prescritta dalle nostre sacre Costituzioni, il P. Rettore ha dichiarata sciolta l’adunanza.

**6 Giugno 1936**

Quest’oggi il nostro chierico Antonio Temofonte ha ricevuto il sacro ordine del suddiaconato.

**7 Giugno 1936**

Quest’oggi è giunto il M. R. P. prov.le Romano P. D. Giuseppe Landini. Egli è ripartito il giorno 8 per Foligno.

**21 Giugno 1936**

Oggi, festa di S. Luigi, essendo l’onomastico del Reb.mo P. Rettore, l’Istituto dei ciechi ha tenuto una solenne accademia musico-letteraria, a cui hanno preso parte la sezione maschile e femminile e numeroso pubblico formato da amici ed ammiratori dell’ottimo P. Luigi Zambarelli.

**17 Luglio 1936**

Anche quest’anno la festa di S. Alessio, titolare della nostra basilica, è stata celebrata con la massima solennità. Vi fu un solenne triduo di preparazione. La messa della comunione generale fu celebrata da S. Ecc.za Mons. Migliorelli, mentre gli alunni eseguivano scelti mottetti di musica sacra. La messa solenne fu cantata da Mons. Giovanni Puggi. La sera, dopo il santo rosario, D. Cornelio dei Benedettini di S. Paolo, tenne un breve panegirico del Santo e S. Em.za Rev.ma il Cardinal Caccia Dominioni impartì la trina benedizione eucaristica.

**20 Luglio 1936**

La festa di S. Girolamo è stata celebrata con grande solennità. L’ordine delle funzioni è stato simile a quello della festa di S. Alessio. La messa solenne fu cantata dal nostro Rev.mo P. Rettore. La sera, dopo il santo rosario, Mons. Gaetano Carollo tessè il panegirico del Santo.

**31 Luglio 1936**

Quest’oggi il Rev.mo P. Rettore è partito per Somasca di Vercurago per presenziare al Ven. Definitorio Gen.le che inizierà il 3 agosto prossimo venturo.

**8 Agosto 1936**

Quest’oggi è ritornato da Somasca il Rev.mo P. D. Luigi Zambarelli Rettore di questo Istituto dei ciechi.

**20 Ottobre 1936**

Oggi hanno avuto inizio i santi spirituali esercizi della comunità religiosa, predicati da un Padre della Compagnia di Gesù.

**22 Settembre 1936**

Oggi è tornato da Foligno il chierico D. Antonio Temofonte, il quale si era recato al Collegio Sgariglia per fare lezioni, o meglio, ripetizioni agli alunni rimandati agli esami della sezione di ottobre.

**4 Ottobre 1936**

Oggi è stato accettato in qualità di Prefetto il chierico Attilio Bianco, proveniente dalla Cong.ne dei Figli della Madre di Dio, da cui era stato dimesso.

**18 Ottobre 1936**

Oggi il suddiacono D. Antonio Temofonte si è recato alla casa del Sacro Cuore dei Padri Gesuiti per fare gli esercizi spirituali in preparazione al diaconato. Egli è ritornato al nostro Istituto il giorno 24 corr. mese.

**23 Ottobre 1936**

Quest’oggi il Rev.mo P. Rettore è partito per Trieste dove si recherà per partecipare al Congresso Nazionale dei Ciechi. Egli ha fatto ritorno a Roma il giorno 29 corr. mese.

**24 Ottobre 936**

Anche quest’anno la festa di S. Raffaele Arcangelo è stata celebrata in questa chiesa con grande solennità. Preceduta da un devoto triduo. Celebrò la messa della comunione generale Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Migliarelli, mentre la *schola cantorum* dell’Istituto cantava egregiamente vari mottetti sacri. La messa solenne fu cantata dalM. R. P. Prov.le degli Agostiniani Parroco di S. Prisca. La sera vi fu il rosario con litanie cantate dalla sezione femminile. Impartì la benedizione solenne l’Ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Puggi.

**5, 6, 7 Novembre 1936**

L’esposizione delle Quarantore è riuscita quanto mai solenne e devota raccogliendo nei tre giorni un buon numero di persone a rendere omaggio della loro adorazione a Gesù sacramentato.

**15 Novembre 1936**

Oggi vi è stata nella chiesa di S. Maria in Campitelli la premiazione della gara catechistica diocesana svoltasi durante l’anno scolastico 1935-36 in tutte le scuole ed istituti di Roma. Ben 6 alunni ( su sei presentati ) furono premiati con diploma e medaglia.

**29 Novembre 1936**

Si è svolta oggi nella sala Pio XI in Piazza S. Agostino la premiazione della gara catechistica delle Associazioni di Azione Cattolica di Roma. La premiazione è stata presieduta da Mons. Pascucci, assistito dai Mons.ri Boyer e Carollo. Vi hanno assistito il Padre Zambarelli Rettore di questo Istituto, Masssaruti e Maia, il Cav. Salvatori Presidente diocesano. Dopo brevi parole di relazione e di esortazione dette da Mons. Pascucci, si è proceduto alla distribuzione dei premi. Nella gara delle Associazioni, il nostro socio effettivo Luigi Melilli ebbe il premio speciale di primo grado. Gli alunni Raspanti Mario, Capirci Tommaso, Cacchione Ubaldo, Cherubin Emilio, Benedetti Adriano, soci anch’essi di questa nostra fiorente Associazione cattolica *S. Girolamo Emiliani* conseguirono tutti il premio speciale. I soci Armellini Dante, Terranova Umberto, Sturibile Giuseppe e Lici Leone conseguirono tutti il secondo premio.

**8 Dicembre 1936**

Questa mattina è stata tenuta una adunanza solenne di tutti i soci della nostra Associazione cattolica interna, presieduta da Mons. Gaetano Carollo Assistente della Giunta diocesana e dal Prof. Cav. Salvatore Salvatori Presidente diocesano. Si sono nominati i nuovi dirigenti e si è rinnovata la rituale promessa.

Il Presidente e l’Assistente della Giunta diocesana, l’Assistente della nostra Associazione P. Pasquale Salvatore e il Rev.mo P. Rettore hanno tenuto ognuno un applauditissimo discorso di circostanza. La bella e solenne adunanza è stata sciolta tra vibranti manifestazioni di entusiasmo.

**ANNO 1937**

**14 Gennaio, 4 Febbraio 1937**

Anche quest’anno gli alunni e le alunne dell’Istituto hanno dato delle recite pubbliche nel teatrino per la ricorrenza del carnevale. Gli alunni hanno recitato due volte e cioè il 7 e il 9 febbraio. Il teatrino è stato sempre gremito di gente, di distinte persone che hanno entusiasticamente applaudito agli attori rimanendo soddisfatti della disinvoltura e della padronanza della scena degli alunni.

**24 Gennaio 1937**

Questa mattina il nostro suddiacono D. Antonio Temofonte ha ricevuto il sacro ordine del diaconato al Collegio Leoniano per mano di Mons. Luigi Traglia, Vicegerente di Roma.

**8, 9, 10 Aprile 1937**

“ Ricorrendo quest’anno il IV° Centenario della morte di San Girolamo Emiliani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata, i Padri Somaschi di S. Alessio all’Aventino hanno iniziato un ciclo di solennità religiose che culmineranno domenica giorno della festa.

Già ieri, giovedì, alle ore 7, vi è stata la messa della comunione generale celebrata da S. Ecc.za Mons. Francesco Pascucci, Vescovo titolare di Sion, Segretario del Vicariato; ed a sera è seguita una devota funzione alle ore 18.30 con rosario, discorso di Mons. Lazzaro Acquistapace; litanie, inno del Santo, trina benedizione eucaristica impartita da Sua Em.za il Sig. Cardinale Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore.

Stamane pure, alle 7 la messa della comunione generale è stata celebrata da S. Ecc.za Mons. Luigi Traglia, Arivecovo titolare di Cesarea di Filippi, Vicegerente di Roma. E stassera alle ore 18.30 si ripeterà una devota funzione con la recita del rosario, discorso di Mons. Aurelio Signora della Cong.ne di Propaganda Fide, litanie, inno al Santo, trina benedizione eucaristica impartita da S. Em.za il Sig. Cardinale Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Cong.ne dei Religiosi.

Il programma di domani, 10 aprile, comprende: ore 7, messa della comunione generale celebrata da S. Ecc.za Mons. Giuseppe Migone Arcivescovo titolare di Nicomedia, Elemosiniere segreto di Sua Santità; ore 1830, rosario, discorso di S. Ecc.za Mons. Angelo Bartolomasi Arcivescovo titolare di Petra, Ordinario militare in Italia, litanie, inno del Santo, trina benedizione eucaristica impartita da S. Em.za il Sig. Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità.

In fine, il giorno della festa alle ore 8 vi sarà la messa della comunione generale celebrata da S. Em.za il Cardinale Federico Cattani; alle ore 10.45 solenne pontificale celebrato da S. Ecc.za Mons. Tito Trocali, Arcivescovo titolare di Lacedemonia, Uditore Gen.le della Rev.da Camera Apostolica; ore 18.30, rosario, panegirico detto da S. Em.za il Sig. Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Vicario Gen.le di Sua Santità, bacio della Reliquia. Per benigna concessione del Sommo Pontefice i fedeli potranno acquistare: indulgenza plenaria se confessati e comunicati assisteranno nei predetti giorni alle sacre funzioni, pregando secondo l’intenzione di Sua Santità; indulgenza parziale di 3 anni, se interveranno almeno con cuore contrito a taluna delle funzioni. Il celebrante nella messa pontificale per speciale concessione impartirà la benedizione papale con annessa indulgenza plenaria, da lucarsi alle solite condizioni “ ( *L’Osservatore Romano,* 10 aprile 1937, n.o 85 ).

“ Proseguono con molta solennità nella basilica aventiniana di S. Alessio a cura dei Padri Somaschi, che officiano il tempio e dirigono l’annesso Istituto dei Ciechi, i solenni festeggiamenti del glorioso Transito di S. Girolamo Emiliani, padre degli orfani e celeste patrono della derelitta gioventù. Per la circostanza il tempio è stato illuminato sfarzosamente con lampadari e gruppi luminosi ed esternamente con potenti proiettori. Per cura di S. Altezza Em.ma il Principe Ludovico Chigi Albani, Gran Maestro dell’Ordine di Malta, l’altare maggiore è stato circondato di voluminose piante di azalee.

Ieri mattina e questa mattina è stata celebrata la messa della comunione generale rispettivamente dalla Sue Ecc.ze Mons. Traglia Vicegerente di Roma e Migone Elemosiniere segreto di Sua Santità, alla quale hanno preso parte le sezioni maschile e femminile dell’Istituto dei Ciechi, altri Collegi dell’Aventino e molti fedeli. Alla sera, dopo il rosario, Mons. Aurelio Liguora, Segretario Gen.le della Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo, tenne il panegirico del Santo della carità, stabilendo un riuscitissimo parallelo con S. Lorenzo Giustiniani, la vita del quale ha con quella di S. Girolamo Emiliani non poche rassomiglianze. Seguì la benedizione eucaristica, impartita da S. Em.za il Cardinale La Puma.

Questa sera terrà il panegirico S. Ecc.za Mons. Angelo Bartolomari e impartirà la benedizione eucaristica S. Em.za il Sig. cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità.

Domani, domenica, giorno della festa, ore 7, messa della comunione generale celebrata da S. Em.za il Cardinale Federico Cattani, ore 10.45 messa solenne pontificata da Mons. Tito Trosoli Uditore Gen.le della Rev. Camera Apostolica, il quale impartirà in fine la benedizione papale con l’annessa indulgenza plenaria accordata per la solenne circostanza dal S. Padre Pio XI. La musica sacra sarà eseguita dai Benedettini di S. Anselmo, intercalata da quella dell’Istituto dei Ciechi. Alla sera il panegirico sarà tenuto da S. Em.za il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Vicario Gen.le di S. Santità “ ( da *L’Osservatore Romano,* 11 aprile 1937, n.o 84 ).

Sono giunti da Pescia per l’occasione il M. R. P. Prov.le Romano P. D. Giuseppe Dott. Landini e il P. Michele Pietrangelo. E’ giunta da Foligno per la medesima circostanza il P. Mario Bacchetti.

**11 Aprile 1937**

“ I solenni festeggiamenti per il quarto Centenario della morte di S. Girolamo Emiliani hanno avuto il loro epilogo nella basilica aventiniana di S. Alessio, dove per tre giorni consecutivi, a cominciare da giovedì 8 aprile, si erano tenute solenni funzioni; la mattina con la santa messa della comunione generale, celebrata rispettivamente dalle loro Ecc.ze i Mons.ri Pascucci, Traglia e Migne. Nelle sere del triduo i panegirici del Santo furono tenuti da Mons. Lazzaro Acquistapace, da Mons. Aurelio Liquora e da S. E. Mons. Angelo Bartolomari, il quale parlò di S. Girolamo Emiliani soldato della patria e della carità: le benedizioni eucaristiche, che furono servite all’altare dal Collegio degli Agostiniani di S. Prisca, furono impartite dalle loro Em.ze i Cardinali Pacelli e La Puma.

Domenica, ininterrotto per tutta la giornata fu il concorso dei fedeli che in gran numero e dando uno spettacolo di folla veramente insolito per la solitudine dell’Aventino si recarono fin dalle prime ore a venerare il Santo della carità nella basilica che l’amore dei Figli di S. Girolamo ed in particolar modo del P. Luigi Zambarelli. Vicario Gen.le, Direttore dell’Istituto dei Ciechi, aveva abbellito con dovizia di lumi, di fiori, di addobbi internamente ed esteriormente. A sera, sulle alture dell’Aventino, nel cielo cupo spiccava la mole illuminata del bel campanile sormontata dalla Croce luminosa.

Nella mattinata, alle ore 8 celebrò la messa della comunione generale il Cardinale Federico Cattani diacono di S. Maria in Aquiro, chiesa pure affidata ai Padri Somaschi e si accostarono alla mensa eucaristica quasi tutti i collegi maschili e femminili dell’Aventino. Numerose anche furono le messe lette, durante le quali moltissimi fedeli si accostrarono alla S. Comunione. Alle 10.45 vi fu il solenne pontificale celebrato da S. Ecc.za Mons. Tito Trocchi Arcivescovo di Lacedemonia e Uditore Gen.le della Rev.da Camera Apostolica. Assistettero il celebrante i Padri Benedettini dell’Abbazia di S. Anselmo, i quali, sotto la direzione del P. Beato Reiser *o.s.b.,* eseguirono la messa gregoriana con il *Kyrie* e *Gloria* pasquale, il *Sanctus* e l’*Agnus Dei* n. 7 dell’ordinario del graduale, il *proprium* di S. Girolamo Emiliani. Prima e dopo il solenne pontificale, al quale, in apposito banco assisteva l’Abbate Primate dei Benedettini Confederati D. Fedele De Holzingen, il coro dei sessanta Benedettini eseguì il *Salve festa dies* antico inno di Pasqua, l’invitatorio *Exultent in Domino Sancti* e le *Laudes ab Hinemaro dictae: Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.*

Nella solenne funzione pomeridiana di chiusura tenne il panegirico Sua Em.za il Cardinale Carlo Lacotti. L’Em.mo Oratore tracciò con la consueta giovanile eloquenza una possente sintesi della vita del Santo nelle sue principali fasi, facendo sopra tutti risaltare il carattere sociale dell’apostolato di S. Girolamo Emiliani al quale invero si possono attribuire le parole di S. Paolo: *Signa apostalus mei facta sunt super vos.*

Infatti il suo apostolato, dice l’Em.mo Oratore, continua ancora, dopo quattro secoli, attraverso i suoi figli che sono eredi del suo spirito e della sua carità.

Nel terminare il suo discorso che ebbe alla fine il più vivo consenso consenso degli ascoltatori il Cardinal Salotti, ricordando che il Santo non fu mai a Roma, perché, invitatovi dal suo amico Cardinal Giampietro Carafa, poi Paolo IV, fu nel medesimo tempo chiamato al cielo; ripetè l’invito di quel giorno lontano, pregando S. Girolamo Emiliani di essere presente alla sua apoteosi centenaria di Roma, in quella chiesa dell’Aventino che vede giorno per giorno perpetuati i segni del suo apostolato per opera dei Padri Somaschi e dove tanti poveri giovani ciechi trovano all’ombra della sua caritàtevole eredità il conforto della loro immensa sciagura, e finalmente di venire a benedeire tutta la Roma cattolica che è depositaria di ogni grandezza e l’unica glorificatrice di tutti i Santi.

Dopo il canto delle litanie e del *Te Deum* impartì la solenne benedizione eucaristica S. Em.za il Cardinale Francesco Merchelli Selvaggiani Vicario Generale di Sua Santità, assistito dal P. De Romanis *o.s.A,* Parroco di S. prisca all’Aventino e dal P. Italo Laracca *crs,* Parroco di S. Martino a Velletri.

Erano presenti alla funzione i rappresentanti di tutte le case della Provincia Romana dei Somaschi con a capo il P. Landini Giuseppe Prov.le. Il Cardinale era accompagnato all’altare da una larga rappresentanza della gioventù romana di Azione Cattolica, la quale si era recata a venerare il Santo e nel medesimo tempo a rendere un simpatico atto di solidarietà verso i ciechi dell’Istituto, membri tutti della gioventù di Azione Cattolica. Era presente il Prof. Salvatore Salvatori, Presidente della Giunta diocesana.

Anche Sua Em.za il Cardinale Federico Cattani volle presenziare alla funzione finale.

Durante tutte le sacre funzioni i ciechi e le cieche si alternarono anell’eseguire sceltissima musica liturgica, altamente apprezzata per la perfezione dell’esecuzione e il sentimento con cui venne interpretata. Furono eseguiti brani del Perosi, ( *O salutaris Hostia, Jubilate Deo, Ecce Panis, Cor amoris* ), dell’Arcadelt ( litanie ), del Pagella ( *Quam dilecta, Adoremus, Tantum ergo* ).

Eì stato eseguito anche l’inno a S. Girolamo musicato per la circostanza dal Maestro dell’Istituto Giovanni Passerelli.

Numerosissimo fu l’intervento alle sacre funzioni degli Orfanotrofi maschili e femminili, dei Collegi ecclesiastici tra i quali notammo quello dei Francescani di S. Bonaventura al Palatino con il P. Guardiano, dei Mechitaristi, dei Carmelitani di S. Martino ai Monti, del Collegio Armeno di S. Nicola da Tolentino, dei Fratelli delle Scuole Cristiane dell’Istituto Pio XI, del Collegio degli orfani di S. Maria in Aquiro diretto dai Padri Somaschi.

Ugualmente larga la rappresentanza degli Ordini religiosi tra cui notammo il P. Ledochowki, Prep.to Gen.le della Compagnia di Gesù, il P. Forcellati Gen.le dei C. R. della Madre di Dio, il P. Napoli Gen.le dei Barnabiti, il P. Del Buono Gen.le degli Scolopi, il P. Gen.le dei Passionisti, il P. Gontici Cons. Gen.le dei Carmelitani, il P. Rossi Gen.le dei Caracciolini, il P. Stano dei Minori conventuali, i Servi di Maria, i Cappuccini.

Così Roma ha onorato il IV Centenario della morte di S. Girolamo Emiliani Padre degli orfani, celeste ed universale Patrono della derelitta gioventù. Faccia egli discendere la sua benedizione su quanti hanno con tanto amore di figli così accuratamente preparato queste celebrazioni che saranno una delle pagine più memorande dell’Istituto dei Ciechi nel quale tanta parte ha nella educazione degli infelici lo spirito del Santo.

**12 Aprile 1937**

Quest’oggi il P. Mario Bacchetti Ministro del Collegio Sgariglia di Foligno, ha fatto ritorno a Foligno per riprendere la sua consueta attività.

**13 Aprile 1937**

Quest’oggi il P. Michele Pietrangelo ha fatto ritorno alla nostra casa religiosa di Pescia. E’ partto pure il venerato P. Prov.le D. Giuseppe Landini per recarsi a Venezia dove egli predicherà un solenne triduo ad onore del nostro Santo Fondatore, S. Girolamo Emiliani.

**22, 23, 24 Aprile 1937**

Quest’oggi hanno avuto inizio i santi spirituali esercizi in preparazione della S. Pasqua predicato dal M. R. P. Marisco Sabino del Collegio Maronita.

**2 Maggio 1937**

Questa mattina è stato ordinato sacerdote il P. D. Antonio Temofonte nel Collegio Leoniano da S. Ecc.za Mons. Luigi Traglia, Vicegerente di Roma. Il Rev.mo P. Luigi Zambarelli lo ha assistito nella commovente cerimonia.

**6 Maggio 1937**

Questa mattina il P. D. Antonio Temofonte ha cantato la sua prima messa solenne assistito dal P. Rettore e dai Chierici dello Studentato di S. Prisca. Il P. Pasquale Salvatore ha tenuto un discorso di circostanza subito dopo il canto del Vangelo. Domani il novello levita si recherà in famiglia per alcuni giorni. Il giorno 8 corr.mese il P. Temofonte canterà per la prima volta la messa al suo paese natio, per la quale occasione vi si recherà anche il P. Pasquale Salvatore per tenervi *infra missam* un discorso di occasione. Il P. Salvatore però farà ritorno a Roma la sera stessa del giorno 8.

**16 Maggio 1937**

Alla sala Borromini si è svolto iersera, domenica, la imponente commmemorazione centenaria di S. Girolamo Emiliani, affidata all’On. Martire, il quale ha voluto indicare nella figura di Santo le virtù di cittadino e di soldato.

Onorava l’assemblea con la sua presenza L’Em.mo Cardinale Cattani, mentre Sua Em.za il Cardinal Laurenti, impossibilitato ad intervenire, aveva inviato una lettera di adesione.

Tra le personalità notammo: il P. Zambarelli Vicario Gen.le e Postulatore dell’ordine dei Padri Somaschi e la Curia Generalizia; il Rev.mo P. Del Buono Prep.to Gen.le degli Scolopi; il Rev.mo P. Forcellati Rettore Gen.le dei Chierici Regolari della Madre di Dio; il Rev.mo P. Caldenley Prep.to Gen.le dei Teatini; il Rev.mo P. Rossi Prep.to Gen.le dei Caracciolini; il P. Mazzucchelli Prep.to Gen.le dei Servi della carità, il P. Terio e il P. Miccinelli della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù, il P. Grimal, Promotore Gen.le dei Maristi, il P. Goutier, il P. Garcia e il P. Venti della Curia Generalizia dei Camilliani, Mons. Agnoletti, Mons. Pini, Mons. Filosa, il Prof. Aquilanti, Rosio, Rag. Rossiniani, Avv. De Camillis, Avv. Bentivoglio, Dott. Invertini, Sen. Calduzzi, S. Ecc.za Grazioli, Dott. Possenti, Dott. Cezza, Prof. Salvadori e molti altri.

L’On. Martire ha pronunciato il suo discorso. L’Oratore dopo aver dato lettura ala cordiale adesione di S. Em.za il Cardinl Laurenti e dopo aver ringraziato e salutato S. Em.za il Cardinal Cattani, presente alla cerimonia, ha spiegato come volesse caratterizzare la riunione con un omaggio al Santo, in quanto cittadino esemplare, autore di opere fecondissime in ogni campo. Con rapida sintesi l’oratore ha ttratteggiato la vita dell’Emiliani nobile, guerriero e santo. Intorno alla nascita e al carattere del Santo l’oratore si è diffuso cercandovi la manifestazione più bella dell’amore di Dio e del prossimo. Questo amore si chiama carità. L’uditorio ha interrotto più volte l’oratore, che ha rivendicato proprio sulla Pentecoste l’originale, inconfondibile bellezza dell’amore cristiano e del sentimento della paternità, rigenerato e sublimato dal cristianesimo, ha ravvisato il nucleo fecondo delle più copiose e preziose conquiste della civiltà.

S. Girolamo è il Santo creatore dell’orfanotrofio modernamente inteso, riformatoe dell’insegnamento catechistico, fondatore delle prime scuole professionali giovanili. Egli ha il genio dell’intuito che gli scaturisce da tanto amore. Una ispirata sensazione ha tratto l’oratore dalla morte di S. Girolamo, il quale spira nel suo rifugio di Somasca, colpito dalla malattia contagiosa che aveva anche colpito alcuni dei suoi orfanelli.

Con vivo compiacimento sono state anche accolte le belle saffiche del P. Zambarelli sulla figura di S. Girolamo come guerriero, come padre degli orfani, come santo. Il trattenimento comprendeva anche l’audizione di vari brani musicali eseguiti dai Proff.ri Colamarino, Piacentini ed Achi, mentre un coro degli alunni e delle alunne dell’Istituto di S. Alessio ha chiuso la cerimonia.

**17 Maggio 1937**

Quest’oggi è ritornato dal paese natio dove si era recato per passarvi alcuni giorni in famiglia, il P. Temofonte, sacerdote novello.

**21 Giugno 1937**

In questo nostro Istituto si è svolta una solenne accademia musicale letteraria in onore del Rev.mo P. Rettore, Vicario Gene.le dell’Ordine. Gli alunni e le alunne dell’Istituto fecero a gara nel rivolgere commoventi attestati di devozione e di affetto all’illustre Padre. Il programma svolto nell’accademia con rara perizia e con vivo sentimento ha dimostrato ancora una volta l’eccellenza dell’insegnamento impartito con tanto zelo da quanti si dedicano alla cura ed alla educazione dei piccoli ciechi.

I brani musicali di Chopin, Hausan, Mozart, Gounod, Golard, Grieg, furono particolarmente ammirati, come pure fu perfetta la dizione dei dialoghi recitati e la lettura degli indirizzi d’omaggio al P. Rettore. Il *Carme secolare, Nel natale del Tuscolo,* nobilissima opera del . Zambarelli, fu declato dall’alunno Mario Raspanti con sentimento e brio suscitando unanime ammirazione in quanti hanno avuto la fortuna di assistere alla bella festa artisticamente preparata dai Confratelli della casa.

Tra i numerosissimi intervenuti notammo il Principe Chigi, Gran Maestro dell’Ordine di Malta, S. Ecc.za il Principe Orsini, oltre a Prelati, autorità religiose e civili, e rappresentanti di vari Ordini religiosi e di vari Istituti di educazione e un folto gruppo di *ex* alunni che hanno voluto attestare ancora una volta la loro riconoscenza al P. Zambarelli per la larga messe ovunque seminata.

**2 Luglio 1937**

Il Rev.mo P. Rettore parte oggi per recarsi a Pescia per assistere alle solenni feste centenarie in onore di S. Girolamo Emiliani. Egli ha fatto ritorno a Roma nella giornata del 6 luglio.

**11 Luglio 1937**

Questa mattina il Rev.mo P. Rettore parte per Minturno suo paese natio per motivi di salute. Egli è ritornato a Roma il giorno 15 dello stesso mese.

**17 Luglio 1937**

Preceduta dal consueto triduo solenne, si è celebrata nella nostra basilica la festa titolare di S. Alessio, col seguente ordine delle sacre funzioni: alle 7.1/2 messa della comunione generale celebrata dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Giannattasio. Alle ore 10.00 messa solenne con canto liturgico eseguito dagli alunni dell’Istituto. Ha celebrato il Rev.mo P. Rettore. Alle 18.30, rosario, panegirico del Santo, detto da Mons. Acquistapace, litanie in musica eseguite dagli alunni e benedizione col Venerabile impartita da S. Ecc.za Mons. Pisani, Arcivescovo.

**20 Luglio 1937**

Le funzioni hanno avuto luogo con lo stesso orario che per la festa di S. Alessio. Alle 7.30 il Rev.mo P. Rettore ha celebrato la messa della comunione generale. Alle 10.00 vi è stata la messa solenne cantata dal Parroco di S. Prisca, Padre De Romanis dell’Ordine Agostiniano. La benedizione solenne è stata impartita dallo stesso P. Rettore di questo Istituto, P. Zambarelli.

**20 Luglio 1937**

Questa sera è arrivato da Pescia il M. R. P. Prov.le P. D. Giuseppe Landini per la visita canonica di questa casa religiosa. Egli è ripartito il 23 corr. mese.

***In nomine Domini***

Al termine di questa visita canonica mentre mi compiaccio col Rev.mo P. Superiore e con gli altri Religiosi del buono spirito da cui sono animati nello zelare il buon andamento di questo importante Istituto, prego il Signore e S. Girolamo che vogliano benedirli e confortarli della loro preziosa e importante protezione.

23.7.’37

*P. D. Joseph Landini C. R. S.*

**26 Luglio 1937**

Il P. Ministro D. Pasquale Salvatore questa sera è partito per il suo paese natio, Cercemaggiore, per rimettersi in salute.

**2 Agosto 1937**

Quest’oggi il P. D. Antonio Temofonte è partito per Foligno essendo stato trasferito dai Superiori da questa casa al nostro Collegio Convitto Sgariglia per fare ripetizioni scolastiche ai Convittori di detto Collegio.

**4 Agosto 1937**

Quest’oggi è giunto il P. D. Pasquale Salvatore di ritorno dal suo paese natio.

**12 Agosto 1937**

Quest’oggi è giunto da Minturno il P. D. Italo Laracca Parroco di S. Martino in Velletri.

**14 Agosto 1937**

Questa sera è partito per Velletri il P. D. Italo Laracca per riprendere la sua mansione di Curato della chiesa di S. Martino.

**17 Agosto 1937**

Quest’oggi il Rev.mo P. Comm. Luigi Zambarelli è partito per Rapallo per rimettersi in salute essendo stato a letto malato per due settimane ed anche per andare a portare alcuni importanti documenti nel nostro Archivio Gen.le presso la nostra chiesa della Maddalena in Genova.

**24 Agosto 1937**

Questa sera è giunto da Modena il Sig. Attilio Leonardi, il quale è stato assunto in qualità di Prefetto della camerata dei grandi.

**2 Settembre 1937**

Questa mattina è giunto qui il Sac. D. Angelo Volpicella, della diocesi di Molfetta. Egli ha chiesto di essere ospitato fino al giorno del ritorno del Rev.mo P. Luigi Zambarelli con cui intende conferire per ragioni sue personali, il che gli è stato concesso. Egli però ha dovuto lasciare per ragioni speciali questo Istituto il giorno 6 settembre.

**6 Settembre 1937**

Questa sera ha fatto ritorno a Roma il Rev.mo P. Rettore, Luigi Zambarelli, il quale aveva preso alcuni giorni di licenza per ristabilirsi in salute.

**13 Settembre 1937**

Quest sera si sono iniziati i santi spirituali esercizi prescritti dalle nostre Sante Costituzioni e predicati da un dotto P. Passionista dei SS. Giovanni e Paolo. Vi hanno preso parte tutti i Religiosi di questa casa.

**25 Settembre 1937**

Quest’oggi è giunto da Foligno Fr. Giovanni Napoli. Egli è venuto per supplire il Fr. Faccendetti Otello trasferito dai Superiori a Pescia ed ha avuto subito l’incarico di Prefetto della camerata dei grandi.

**25 Settembre 1937**

Il nostro religioso Fr. Faccendetti Otello laico professo è stato trasferito dai venerabili Superiori al nostro probandato di Pescia ed ha quindi lasciato l’ufficio di Prefetto. Egli è stato accompagnato dal P. Ministro di questo Istituto ch si è recato a Pescia per presentare al P. Provinciale un nuovo probando somasco proveniente da Cercemagiore ( Campobasso ). Il P. Ministro ritornò a Roma il giorno 28 corr. mese.

**16 Ottobre 1937**

Questa sera Pietro Parise è partito per Corbetta dove egli è stato destinato dai venerabili Superiori come portinaio del nostro nuovo Collegio.

**16 Ottobre 1937**

Quest’oggi il P. Pasquale Salvatore Ministro dell’istituto si è partito per Cremona dove egli andrà a raprresentare questo istituto dei Ciechi nell’adunanza annuale della Federazione Nazionale dei Ciechi. Egli è ritornato a Roma il giorno 18 verso le ore 7 del mattino.

**18 Ottobre 1937**

Quest’oggi è giunto dalla nostra casa religiosa di Pescia il Rev.do chierico Michele Rutigliano, destinato a supplire il P. Temofonte nell’ufficio di sacrestano della basilica di S. Alessio.

**29 Ottobre 1937**

Quest’oggi il Rev.mo P. Rettore si reca a Ferrara per assistere alla celebrazione del matrimonio della sua gentilissima nipote Sig.na Annamaria Zambarelli. Egli ha fatto ritorno a Roma il giorno 31 del corr. mese.

**24 Ottobre 1937**

Si celebra come al solito la festa di S. Raffaele Arcangelo a conto dell’Amministrazione di questo Istituto dei Ciechi.

**6. 7, 8 Novembre 1937**

L’esposizione del SS.mo in forma solenne di 40 Ore ha allietato anche quest’anno la nostra basilica. Il concorso dei fedeli è stato piuttosto scarso, ma l’intiera nostra Comunità ha fatto a gara per tener compagnia a Gesù sacramentato in tutto il tempo delle Quarant’Ore.

**14 Novembre 1937**

Alla presenza di S. Ecc.za Mons. Pascucci si è svolta oggi la premiazione della gara catechistica indetta dal Vicariato per le scuole di Roma. Alla premiazione avvenuta nella chiesa di S. Maria in Campitelli hanno riportato i premi anche i nostri presentatai alla gara e cioè: Barbetta ugo, Lisi Leone, e Capirci Costanzo, che hanno riportato il primo premio, e Locia Gavino, Scaramella Giovanni, che hanno conseguito il 2.° premio.

**15 Novembre 1937**

Questa sera, proveniente da Como, è giunto in questa casa il Rev.mo ed amatissimo P. Gen.le D. Giovanni Ceriani, per compiervi la visita canonica a norma di regole.

***18 Novembre 1937***

Il Signore continui le sue benedizioni sopra questa casa perché possa continuare la missione santa.

I atto di visita.

*P. Joannes Ceriani Praep.tus Gen.lis*

**18 Novembre 1937**

Il Rev.mo P. Gen.le questa sera è ripartito alla volta di Foligno per affari inerenti alla sua carica. Da Foligno egli si recherà a visitare la nostra casa religiosa di Pescia ( Pistoia ). ( Da Foligno torna direttamente a Como senza passare per Pescia ).

**28 Novembre 1937**

Oggi, domenica, 28 novembre, nella sala presso la basilica di S. Maria della Minerva, c’è stata la premiazione delle Associazioni Cattoliche nello studio della religione. La nostra Associazione interna *S. Girolamo Emiliani* ha riscosso ammirazione e plauso per aver avuto sei premiati.

1. Armellini Dante
2. Benedetti Adrian
3. Capirci Tommaso
4. Melilli Luigi
5. Raspanti Mario
6. Terranova Umberto

L’adunanza era presieduta da S. Ecc.za Mons. Pascucci, il quale ha notato il profitto nello studio della religione che viene impartito nel nostro Istituto.

**5 Dicembre 1937**

Oggi il P. Pasquale Salvatore è stato trasferito dall’obbedienza a S. Maria in Aquiro lasciando l’ufficio di Ministro a P. Michele Pietrangelo.

**6 Dicembre 1937**

Questa mattina, proveniente da Pescia è giunto il P. Michele Pietrangelo per assumere l’ufficio di Ministro.

**8 Dicembre 1937**

Questa mattina è stata tenuta una adunanza solenne di tutti i soci della nostra Associazione Cattolica interna *S. Girolamo Emiliani* presieduta dal nuovo Assistente, P. Michele Pietrangelo. Si sono nominati i nuovi dirigenti e siè rinnovata la rituale ‘promessa’ L’Assistente ha detto due parole di circostanza. La bella adunanza è stata sciolta con la preghiera al S. Padre.

**9 Dicembre 1937**

Al Rev.mo P. Luigi Zambarelli è giunta la seguente lettera:

Roma, 9 dicembre 1937-XVI

Mi è gradito comunicare alla P. V. che S. M. il Re ed Imperatore con decreto di suo moto proprio in data odierna si è compiaciuta nominare la S. V. Cavaliere dell’Ordine Mauriziano.

Mi congratulo con Lei per l’onorifica distinzione avuta dall’Augusto Sovrano, mentre Le esprimo i sensi della particolarissima mia osservanza.

Il Primo Segretario di Sua Maestà

Revel

Al Rev. Padre Luigi Zambarelli

Direttore dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio. Roma.

Altra onorificenza

Il Gran Magistero del Sov. Ordine Militare di Malta ha diretto la seguente lettera al Rev.mo P. Rettore Luigi Zambarelli.

Rev.mo Padre,

Ho l’onore di partecipare alla S. V. Rev.ma che nella seduta del Sovrano Consiglio dell’Ordine, tenutosi il 19 corr. S. A. E.ma il Principe e Gran Maestro desiderando concederLe un attestato di particolare riconoscimento delle di Lei benemerenze con decreto di *motu proprio* ha promosso la S. V. Rev.ma al grado di Cappellano Conventuale *ad honorem* mantenendoLa aggregata al Gran Priorato di Roma.

La bolla statutaria di promozione Le sarà trasmessa non appena esaurite tutte le prescritte registrazioni da parte del Gran Magistero e del competente Gran Priorato.

Frattanto mi rendo volentieri interprete delle felicitazioni vivissime dei Dignitari dell’Ordine per l’alta concessione onorifica fattale da S. A. E.ma il Principe e Gran Maestro e Le porgo i miei personali rallegramenti, mentre Le rinnovo l’assicurazione dei miei sensi di distintissima considerazione e stima.

Il Cancelliere dell’Ordine

Luigi Rangoni Machiavelli

**ANNO 1938**

**3 Gennaio 1938**

Quest’oggi si è radunato il Capitolo Collegiale composto dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli, dal P. Michele Pietrangelo e dal P. Pasquale Salvatore per la promozione al suddiaconato del chierico Rutigliano Michele. I voti sono stati favorevoli.

**23 Gennaio 1938**

Il chierico Michele Rutigliano ha avuto l’ordine del suddiaconato da Mons. Traglia Vicegerente di Roma.

**21 Febbraio 1938**

Oggi, alla presenza del Principe D. Francesco Boncompagni Ludovisi ex Governatore di Roma, Senatore e Ministro di Stato, del Comm. Ceccarelli, del Cav. Uff. Ascenzi, di Mons. Petroccia e del P. Zambarelli è stata tumulata nella basilica di S. Alessio la Principessa Eleonora Boncompagni Borghese. Nel loculo dinanzi al suo monumento qui trasportato dalla chiesa di S. Lucia all’Arco dei Ginnasi ora demolita, è stata deposta una cassetta di zinco contenente le ceneri della defunta, testè ritrovate al Verano con iscrizione al lato e sopra il coperchio lo stemma in pietra di casa Boncompagni Borghese. I presenti hanno firmato l’atto che sarà poi riportato nei registri del Verano.

**6 Marzo 1937**

E’ giunto da Pescia il P. Michele Lanotte. Riparte P. Lanotte il 9.

**12 Marzo 1938**

Il P. Rettore è stato ricevuto in udienza privata dal Papa. Il S. Padre ha avuto parole di benevolenza verso il suddetto Padre che ha offero in omaggio una poesia, fatta per la circostanza.

**9 Aprile 1938**

E’ giunto da Foligno il P. Antonio Temofonte, il quale riparte il giorno dopo.

**10-13 Aprile 1938**

Furono predicati gli esercizi spirituali dal P. Foli, gesuita, a tutto l’Istituto.

**12 Maggio 1938**

Il Parroco di S. Prisca P. Agostino Martello ha esaminato i nostri alunni nell’istruzione religiosa. L’esaminatore ha avuto parole di elogio per i ragazzi che si sono fatti onore.

**12 Maggio 1938**

Il P. Rettore per comando espresso dei medici va al nostro Collegio di Nervi per rimettersi dalla bronchite presa per il troppo freddo che fa qui d’inverno.

**4 Giugno 1938**

Questa sera ha fatto ritorno il Rev.mo P. Rettore, Luigi Zambarelli, il quale è ancora sofferente ed ha bisogno di molta cura.

**16 Giugno 1937**

Oggi, festa del *Corpus Domini,* S. Ecc.za Mons. De Romanis ha distribuito la prima comunione a Ciccone Giovanni, Di Teodoro Gino, Direzze Onorio, Fallone Arcangelo, Mancini Francesco, Onori Giuseppe, Ranaldi Angela, Laurini Palmira, Somai Ines. Inoltre ha conferito il sacramento della cresima a Ciccone Giovanni, Di Teodoro Gino, Medde Giovanni, Laurini Palmina.

**19 Giugno 1938**

L’*Osservatore Romano* pubblica il 23 giugno il seguente articolo:

“ Anche quest’anno alla presenza di S. E. il Principe Giuseppe Aldobrandini, di altre personalità e di numerosissimo pubblico si è svolto il saggio di educazione fisio-psichica, dato dalle alunne e dagli alunni ciechi di S. Alessio sull’Aventino. L’attraentissimo e sorprendente programma era costituito da numerosi esercizi ginnastici, di orientamento e di agilità che sono dei veri portenti di sensibilità uditiva e del cosidetto sesto senso che dà al giovane cieco la sicurezza di se stessi, la fiducia nei propri mezzi. Si sono svolti esercizi di marcia a comando e liberi, corse ‘staffetta’, salti in altezza e volteggi da fermo, esercizi con le pertiche mobili e con le bandiere. E infine dei miracolosi esercizi di una squadra di dodici ciclisti. L’Istituto dei Ciechi di S. Alessio da un trentennio ha il primato del metodo d’insegnamento dell’educazione fisio-psichica, primato mondiale come è stato riconosciuto spontaneamente da tecnici stranieri. Il merito spetta al Rettore dell’Istituto Prof. D. Luigi Zambarelli che fin dal 1905 volle che l’insegnamento della ginnastica fosse introdotto in quell’ambiente dove nessuno avrebbe pensato e all’apostolato assiduo e all’intelligenza del metodo creato dal Prof. Giuseppe Seganti.

**5 Luglio 1938**

Questa mattina è giunto tra noi il P. Prov.le per compiervi la sacra visita canonica.

**6 Luglio 1938**

Sono lieto di aver potuto constatare che, per la prudenza del Rev.mo P. Rettore, egregiamente coadiuvato dal P. Ministro, si sia ristabilito dopo molte lotte e vicende il prestigio nostro di fronte ai membri della Commissione dell’Istituto: cosìcchè ora le reciproche relazioni sono improntate a schietta cortesia e buona intesa.

Continui il Signore a favorire questo felice stato di cose e continuino i buoni Religiosi con la loro pietà, col loro zelo nell’assistere questi infelici minorati, con la religiosa osservanza, a meritare da Lui una protezione sì grande e tanto necessaria per la pace e per il buon andamento di questa casa.

P. D. Giuseppe Landini C.R.S. Visitatore

**6 Luglio 1938**

Stasera il P. Prov.le ha lasciato questa casa per andare a Velletri.

Prima della partenza del P. Prov.le si è radunato nella camera del P. Rettore il Capitolo Collegiale per l’ammissione al diaconato del chierico D. Michele Rutigliano. I Padri Luigi Zambarelli Rettore della casa, Landini Giuseppe Prov.le Romano e Michele Pietrangelo hanno votato unanimamente e favorevolmente per l’ammissione suddetta.

**3 Luglio 1938**

L’*Osservator Romano* pubblica quanto segue ( 6 luglio ):” Simpatica festa all’Istituto S. Alessio.Con l’intervento dell’Em.mos Cardinal Cattani, di S. Ecc.za Brinditi Morosini Arcivescovo di Corfù e Cefalonia, del Rev.mo Abate Primate dei Benedettini Don Fedele Holzinger, si è svolta una simpatica festa sull’Aventino nell’Istituto S. Alessio dei Ciechi. Gli alunni e le alunne del secolare e glorioso Istituto a gara parteciparono alla festa.

Una danza unghere suonata al pianoforte da due fanciulle fece da fulgido preludio alla festa di cuori, seguita da un indovinatissimo indirizzo delle alunne e da un brillante dialogo che suscitò grande ilarità.

Il Dott. Lamberto de Camillis tenne quindi un applauditissimo discorso, facendo risaltare in forma elettissima le rare e fulgide virtù del P. Zambarelli, il quale da 36 anni con il consentimento ed il plauso di tutti, compie opera altamente cristiana e civile nell’Istituto di S. Alessio, sicchè S. M. il Re Imperatore di *motu proprio* lo ha decorato della commenda mauriziana il che aveva dato occasione alla bella festa in onore del P. Zambarelli. L’oratore trattò la poliedrica figura del festeggiato sotto l’aspetto di educatore, di poeta, storico, artista, facendo opportunamente risaltare che la molteplice attività del P. Zambarelli è tutta pervasa dallo spirito del Santo Fondatore dei Somaschi, S. Girolamo Emiliani, e che, anche quando scrive poemi lirici, o monografie storiche, è non mosso dall’imperativo di plauso mondano, ma dalla coscienza religiosa. I diseredati dalla natura a lui affidati ispirarono al grande poeta le migliori sue liriche, perché rivede in essi la divina persona del Redentore.

Cessati gli applausi al discorso del De Camillis un duetto per violino e pianoforte, colle sue note piene di senso nostalgico, allietò il pubblico e alcuni alunni recitarono dialoghi e poesie dimostrando arte di provetti attori.

La festa fu coronata dai Professori Medoro Aschi, Romolo Piacentini, Cesare Colamarino, i quali seppero sprigionare dai loro strumenti armonie commovntissime “.

Onorarono di loro presenza la splendida cerimonia un folto pubblico e molti insigni personaggi, tra cui il Generale Dall’Ora, il Prof. Salvatori Presidente della Giunta Diocesana di Roma, il Marchese Lepri, Mons.ri Mingoli e Buonariva del Vicariato, Bracco e Filosa della Sacra Cong.ne del Concilio, Polci della Sacra Cong.ne Concistoriale, il Superiore dell’Istituto Pio IX, l’On. Generale Turano, il Comm. Avv. Toeler del Ministero della Giustizia, il Comm. Cezza Segretario del Consiglio di Stato, il Comm. Bruschi, il Comm. Ascenzi, il Prof. Dott. Olivieri, il Prof. Ravaglia e molti altri.

**17 Luglio 1938**

Si è celebrata la festa di S. Alessio titolare della chiesa. Alle ore sette messa con comunione generale celebrata da un sacerdote novello, P. Maggi, agostiniano. Alle 10.00 messa solenne cantata dal P. Ministro. Alla sera panegirico del Santo detto da D. Agostino Greco del Vicariato e trina benedizione data da Mons. De Romanis Vescovo di Porfirio, Vicario Generale di Sua Santità nella Città del Vaticano. I nostri alunni hanno eseguito i canti durante le funzioni. Fu cantata la messa *B. Carolis* del Perosi.

**18 Luglio 1938**

Il P. Rettore è stato ricoverato nella Clinica Bonanoma in Via dei Gracchi n. 124 per curarsi dai disturbi che soffriva da un po’ di tempo della ….

**20 Luglio 1938**

Alle ore 7 c’è stata messa con comunione generale celebrata da un Padre Domenicano. Il P.Martello ha cantata la messa assistito dai suoi Confratelli Agostiniani di S. Prisca della quale è Parroco. Nel pomeriggio panegirico detto da D. Carlo Pediconi e benedizione eucaristica data dal Rev.mo P Moroto Vicario Gen.le dei Domenicani. Si notava alla funzione serale S. Em.za il Cardinale Cattani titolare della nostra parrocchia di S. Maria in Aquiro.

**23 Luglio 1938**

Il P. Rettore è uscito dalla clinica.

**28 Luglio 1938**

E venuto da Como il novello sacerdote P. Luigi Laracca.

**30 Luglio 1938**

Il Rev.mo P. Rettore è andato a Nettuno per rimettersi in salute.

**31 Luglio 1938**

Oggi il nostro Fratello Napoli Giovanni è stato ricoverato all’Ospedale dei Fatebenefratelli per essere operato dall’ernia. Egli è uscito dall’ospedale il 24 agosto ed è stato destinato a S. S. Maria in Aquiro.

**2 Agosto 1938**

Statsera è andato a Velletri il P: Luigi Laracca.

**3 Agosto 1938**

Stamane è venuto a visitare la basilica il titolare della chiesa, S. Em.za Cardinale Leme Arcivescovo di Rio de Janeiro.

**30 Agosto 1938**

D. Michele Rutigliano è andato per quindici giorni a Pescia.

**1 Settembre 1938**

Arriva da Foligno il Fratello Giuseppe Diaz il quale assume l’ufficio di Prefetto al posto del Fratello Giovanni Napoli.

**5 Settembre 1938**

Il P. Ministro parte per pochi giorni di vacanza a Somasca ed è venuto a sostituirlo il P. Italo Laracca, Parroco di S. Martino di Velletri.

**17 Settembre 1938**

Il P. Ministro è ritornato stasera.

**30 Settembre 1938**

Il Rev.mo P. Rettore è ritornato da Nettuno. Egli è stato ricevuto dalla comunità religiosa e dagli alunni che hanno manifestato grande dimostrazione di gioia per il suo ritorno e un piccolo ricoverato gli ha porto un mazzo di fiori.

**24 Ottobre 1938**

Si è celebrata la festa di S. Raffaele celeste Portettore dei Ciechi. Il P. Martello di S. Prisca celebrò la messa della comunione generale. La messa solenne fu celebrata dal P. Ministro. S. Ecc.za Mons. De Romanis impartì la trina benedizione.

**30 Ottobre 1938**

Oggi nella chiesa della Vallicella si è svolta la premaizione catechistica. Presiedeva S. Ecc.za Mons. Traglia, Vicegerente, assistito da S. Ecc.za Mons. Pascucci e da altri Prelati. I seguenti alunni dell’Istituto hanno iportato il 1° premio: Rossi Sergio, Scaramanuella Giovanni, Moreschi Antonio e Capirci Tommaso. L’alunno Raspanti ebbe il premio speciale di primo grado.

**6, 7, 8 Novembre 1938**

Anche quest’anno nella nostra basilica ci sono state le Quarant’Ore. La messa dell’esposizione è stata cantata dal P. Michele Pietrangelo, Ministro dell’Istituto. Alla sera, ora santa predicata da Mons. Ciriaco Petroccia. Il secondo giorno il P. Rettore cantò la messa *pro pace.* Alla sera ora di adorazione. Il terzo giorno, la messa di reposizione fu cantata dal P. Prov.le, Landini. Vi è stato concorso di fedeli per tutti i tre giorni. I Religiosi e gli alunni bianco vestiti hanno fatto per turno l’adorazione davanti a Gesù esposto.

**20 Novembre 1938**

Stamane alla Minerva vi è stata la premiazione catechistica delle Associazioni di Azione Cattolica. La nostra Associazione interna *S. Girolamo Emiliani* ha riportato una premiazione lodevole poiché gli effettivi Terranova Umberto, Lisi Leone, Benedetti Adriano hanno avuto il 1° premio e l’aspirante Capisci Costanzo il premio speciale di 1° grado. La premiazione è avvenuta davanti alla presenza di S. Ecc.za Mons. Pascucci Segretario del Vicariato, di Mons. Carollo Assistente diocesano e del Prof. Salvatori, Presidente della Giunta Diocesana.

**24 Novembre 1938**

Oggi si è tenuto nella camera del P. Rettore il Capitolo Collegiale composto dal P. Rettore, dal P. Giuseppe Landini Prov.le Romano, e dal P. Pietrangelo, per l’ammissione al diaconato del chierico D. Michele Rutigliano. I voti gli sono stati favorevoli. Per l’ammissione suddetta si è dovuto ripetere il Capitolo fatto il 16 luglio scorso, favorevole, essendo già trascorsi i tre mesi.

**8 Dicembre 1939**

Oggi è stata tenuta una adunanza generale dell’Associazione interna di A. C. Era presieduta dal Rev.mo P. Rettore, il quale rivolse parole di circostanza per il nuovo anno sociale che incomincia oggi e presentò il nuovo Assistente ecclesiastico nella persona di D. Michele Rutigliano. Si sono rinnovate le cariche e il nuovo Assistente disse belle parole di chiusura.

**17 Dicembre 1939**

Oggi nel Collegio Leoniano il chierico D. Michele Rutigliano ha preso l’ordine del diaconato dalle mani di S. Ecc.za Mons. Pasotti.

**ANNO 1939**

**18 Gennaio 1939**

Oggi si è tenuto nella camera del P. Ministro della casa il Capitolo Collegiale composto dal Rev.mo P. Luigi Zambarelli Superiore della casa, dal P. Pietro Muzi, Ministro di S. Maria in Aquiro, dal P. Michele Pietrangelo Ministro di questa casa, per l’ammissione alla professione solenne del Fratello laico Dimas Diaz. I voti gli sono stati favorevoli.

**27 Gennaio 1939**

Il Fratello Dimas Diaz è andato nella casa del Sacro Cuore per fare un corso di esercizi spirituali in preparazione alla professione solenne.

Al Rev.mo P. Rettore è pervenuta la seguente lettera:

Segreteria di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano 7 Febbraio 1939

N.o 173513

M. R. Padre,

L’Augusto Pontefice mi ha incaricato di far pervenire alla P. V. Rev.ma l’espressione della Sua riconoscenza per il devoto invio di un carme latino, in cui Ella ha voluto testimoniare la sua profonda affezione filiale. La Santità Sua sensibile a tale poetico omaggio Le auspica fiorito di letizia e di cristiana prosperità l’anno novello, e mentre di cuore Le imparte l’Apostolica Benedizione, Le destina una medaglia d’argento, coniata in onore della B. Francesca Saverio Cabrini, che ho il piacere di rimetterle.

Mi valgo volentieri della occasione per confermarmi con i sensi di sincera stima.

Della P. V. Rev.ma aff.mo nel Signore

Firmato: E. Cardinle Pacelli

Al Rev.do P. Luigi Zambarelli Vicario Gen.le C.R.S

**5 Febbraio 1939**

Oggi ha fatto ritorno il Fratel Dimas Diaz dalla casa del S. Cuore.

**8 Febbraio 1939**

Oggi, festa del nostro Santo Fondatore c’è stata nella nostra basilica all’altare della Madonna la professione solenne del Fratello laico Dimas Giuseppe Diaz. Il Rev.mo P. Rettore, delegato dal Rev.mo P. Gen.le Giovanni Ceriani, assistito dai Religiosi della casa e davanti ai due testimoni Pugliese Salvatori e Morlai Giuseppe ha ricevuto la professione. Egli ha rivolto al neoprofesso belle parole di circostanza che hanno commosso tutti i presenti.

**13 Febbraio 1939**

Stamane è stata cantata una messa per il Sommo Pontefice Pio XI, morto il 10 scorso. Ha officiato il Rev.mo P. Rettore.

**2 Marzo 1939**

Oggi, fra l’esultanza di tutto il mondo, è stato eletto Papa il Cardinale Eugemio Pacelli, il quale ha preso il nome di Pio XII. Il Rev.mo P. Rettore interprete dei sentimenti di tutto l’Istituto ha inviato al novello Pontefice il seguente telegramma:

“ Sua Santità Pio XII, Vaticano.

Ciechi Sant’Alessio unitamente Padri Somaschi umiliano Santità Vostra vivissime felicitazioni, voti, glorioso Pontificato, implorando Apostolica Benedizione. P. Zambarelli “

Il papa ha risposto per mezzo del Sostituto della Segreteria di Stato con questo telegramma:

Città del Vaticano

Sua Santità gradito filiale omaggio cotesta religiosa famiglia e Ciechi invia auspicio celesti grazie, Apostolica Benedizione.

Martini Sostituto

**12 Marzo 1939**

E’ stato cantato nella nostra basilica con l’intervento degli alunni e delle alunne un *Te Deum* nella ricorrenza della solenne Incoronazione di Pio XII avvenuta oggi.

**30 Marzo 1939**

Al Rev.mo P. Rettore è giunta la seguente lettera:

“ Sua Maestà il Re e Imperatore con decreto di suo moto proprio in data odierna si è compiaciuto nominare la Signoria Vostra Grad’Ufficiale dell’Ordine della Corona d’Italia.

Mentre mi congratulo per l’onorifica distinzione avuta dalla benevolenza dell’Augusto Sovrano mi è gradito esprimere alla S. V. i sensi della mia osservanza.

Il primo Segretario di Sua Maestà

Di Reval “

**3, 4, 5 Aprile 1939**

In preparazione del precetto pasquale gli alunni e le alunne dell’Istituto hanno fatto un corso di esercizi spirituali predicati dal P. Beniamino Gallo.

**10 Maggio 1939**

E’ giunto da Velletri il P. Vincenzo Cerbara che temporaneamente rimane in questa casa al posto del Rev.mo P. Rettore Luigi Zambarelli che dovrà partire domani per Nervi per rimettersi in salute.

**11 Maggio 1939**

Il P. Rettore è partito per Nervi.

**19 Maggio 1939**

Il P. Ministro con quattro ragazzi è andato in pellegrinaggio a Loreto.

**23 Maggio 1939**

Il P. Ministro è ritornato da Loreto.

**4 Giugno 1939**

Il P. Rettore è ritornato all’Istituto.

**6 Giugno 1939**

Il P. Vincenzo Cerbara è partito per Velleri.

**27 Giugno 1939**

Si è adunato il Capitolo Collegiale per l’ammissione al presbiterato del diacono D. Michele Rutigliano. Presenti il Rev.mo P. Luigi Zambarelli, il M. R. P. Landini Giuseppe Prov.le Romano e P. Michele Pietrangelo. I voti sono stati unanimi per il buono spirito religioso che dimostra il suddetto giovane.

**25 Giugno 1939**

Stamattina S. Ecc.za Mons. Filippo Perle ha amministrata la 1.a comunione agli alunni Tufi Franco, Salerni Nicola e Valeriano Amalia. Dopo la santa messa ha conferito il sacramento della cresima a Tufi Franco, Salerni Nicola, D’Ambrosio Domenico, Ercolani Tommaso e Valeriano Amalia.

**25 Giugno 1939**

*L’Avvenire* riporta il seguente articolo:” *Tra i Ciechi di S. Alessio*. L’annua accademia per l’onomastico del P. Zambarelli. Ad una sola settimana di distanza del riuscitissimo saggio ginnico annuale, i Ciechi dell’Istituto di S. Alessio hanno dato ieri nuovamente prova di quanto possano fare, quando sono comandati dalla più premurosa e più sapiente carità cristiana. Quella che ieri ha accolto tra le mura del venerando Istituto romano era una folla eccezionale di personalità e di ammiratori del P. Luigi Zambarelli, in occasione dell’annua accademia per l’onomastico del benemerito P. Direttore che da trentasette anni ormai regge le sorti del conferimento dell’alta onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d’Italia conferita allo zelante religioso, con *motu proprio* di S. M. il Re Imperatore; e la festa ha magnificato tutta l’opera della bontà del Padre e nel medesimo tempo ha dimostrato quanto forte sia la riconoscenza dei beneficati.

La mattina ebbe luogo la prima comunione di alcuni alunni dell’Istituto. S. Ecc.za Mons. Filippo Perlo Vescovo titolare di Amizzone, che compì la cerimonia cara e suggestiva rivolse alcune parole di circostanza che commossero profondamente gli ascoltatori. Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne accademia che fu onorata dalla dotta e cara parola del P. Alessio Ambrogio Magni, Assistente d’Italia della Compagnia di Gesù, e nell’intervento di una vera folla di persone, le quali gustarono insieme con le delicate armonie componenti lo scelto programma musicale i sentimenti di affetto e di venerazione espressi dagli alunni e dalle alunne dell’Istituto.

Circondavano il P.Zambarelli l’Abate D. Holzingen Primate dei Benedettini Confederati, il P. Schurmans Vicario Gen.le della Compagnia di Gesù, il P. Montato Segretario Gen.le delle Missioni Domenicane, il P. Forcellati Gen.le dei Ch. Reg. della Madre di Dio, il P. Rossi Vicario Gen.le dei Caracciolini, i Mons.ri Petroccia, Polei, Puggi, il Senatore D. Donato Presidente del Consiglio di Stato, il Duca Buffarelli, il Conte Albertazzi della Commissione Amministratrice del Pio Luogo, il Prof. Vona Regio Ispettore Capo delle Scuole con la consorte, il P. Martello Parroco di S. Prisca, il Prof. Chenenza, il Comm. Fiori, il Prof. Seganti benemerito insegnante di educazione fisica dell’Istituto con il Prof. Ravaglia, Ispettore musicale, l’Architetto Narducci, i Dott.ri Rolandi e Tambollo, il Prof. Buoncompagni.

Il simpatico trattenimento si è svolto nel bel chiostro cinquecentesco tutto pavesato di drappi e bandiere. Ai lati del palco costruito sotto le arcate del fondo, erano stati esposti tra fiori e piante due quadri ad olio opera della pittrice Sig.ra Dora Barone rappresentanti il S. Padre e il P. Zambarelli, donati al festeggiato dal fratello Colonello Giovanni Zambarelli. Alle 18, dopo alcuni brani musicali che hanno aperto la bella manifestazione artistica e alcuni indirizzi di augurio declamati dalle alunne e da alunni, ha preso la parola il P. Magni, il quale, in un magistrale e applaudito discorso ha messo in risalto la figura e l’opera letteraria e caritativa del Rettore dell’Istituto dei Ciechi, facendone soprattutto rifulgere quella che di tale opera è l’essenza, la bontà del cuore per cui la magnifica arte del Poeta e quella dell’educatore si confondono in una stessa luce ed in una stessa fiamma di ardente carità. Il P. Magni avvinse per oltre mezz’ora l’uditorio, basando sulla sua tesi un’indovinata analisi dell’opera letteraria del P. Zambarelli, espressa con eleganza di parola, ma soprattutto con animo di ammiratore e di amico. Alla calda orazione del P. Magni seguirono cori di Arcadelt e di Vecchi a quattro voci miste diretti dal M.o Aschi Medoro, Insegnante dell’Istituto, un indirizzo di omaggio dell’alunno Umberto Terranova e altri brani musicali bene scelti ed eseguiti, sia dai cori che dal terzetto dei Professori *ex* alunni: Ciro Crescitelli, Romolo Piacentini e Cesare Colamarino.

Acclamata vivamente fu la bella lirica, la *Notte di Natale,* tratta dal poema *Il poverello di Assisi* del P. Zambarelli.

La bella e significativa festa, terminata quando le prime ombre della sera scendevano sul colle solitario dell’Aventino, ha lasciato in tutti i cuori la sensazione precisa di quanto sia capace di fare, in mutua corrispondenza d’amorosi sensi, la carità cristiana “.

Anche *L’Osservatore Romano* ha pubblicato il resoconto della festa in data 28 giugno.

**28 Giugno 1939**

I Religiosi e gli alunni hanno presenziato alla Minerva al funerale del Principe D. Giuseppe Aldobrandini Presidente dell’Istituto, morto il 25 c. m. alle 23.

**5 Luglio 1939**

E’ giunto da Treviso il P. Mondino Michele che è ripartito il giorno seguente.

**6 Luglio 1939**

Il giovane Attilio Bianco è ritornato in famigli definitivamente essendo stato dimesso dai Superiori dell’Istituto.

**2 – 8 Luglio 1939**

Il diacono D. Michele Rutigliano ha fatto gli esercizi spirituali per l’ordinazione del presbiterato nella casa dei Passionisti dei SS. Giovanni e Paolo al Celio.

**15 Luglio 1939**

*L’Osservatore Romano* riporta: “ Il solenne funerale di stamane in suffragio del Principe Aldobrandini, come abbiamo annunciato, stamane, sabato, a cura del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti e ricoverati del Pio Istituto dei Ciechi di S. Alessio, nella chiesa omonima, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del benemerito Presidente Principe D. Giuseppe Aldobrandini. Alle ore 11 il R. P. Pietrangelo Ministro dei Padri Somaschi di S. Alessio ha cantato la S.Messa solenne accompagnato dalla *schola cantorum* dei Ciechi dell’Istituto di S. Alessio. Un numeroso stuolo di parenti, amici, conoscenti ed ammiratori del Principe Aldobrandini ha affollato il tempio riccamente addobbato a lutto, rivolgendo a Dio la preghiera santa del suffragio e dell’implorazione.

Tra i presenti oltre il figlio dell’Estinto, D. Clemente, notammo sua Em.za il Principe Chigi, Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, un folto stuolo del patriziato e del clero, l’Istituto delle Suore del Monte Calvario, il Collegio degli Orfani di S. Maria in Aquiro, gli Insegnanti del’Istituto di S. Alessio e molti altri.

Al termine della messa è salito al pergamo il P. Luigi Zambarelli, il quale ha detto l’elogio funebre dell’Estinto. Nel rammentare il grave lutto che con la morte del Principe Aldobrandiniha colpito il patriziato romano, il Corpo delle Guardie Pontificie, le varie istituzioni benefiche cittadine e quella dei Ciechi sull’Aventino ove egli era benemerito Presidente, l’oratore rilevava la vita umile e devota del gentiluomo, noto soprattutto per la sua multiforme ed inesauribile carità. Bellissima e radiosa figura di cristiano. Il P. Zambarelli terminava il suo dotto discorso con parole di speranza e di conforto nella certezza che in morte D. Giuseppe Aldobrandini, figura di patrizio e d cristiano, avrà veduto la “ luce intellettual piena d’amore “.

Quindi il P. Pietrangelo impartiva l’assoluzione al tumulo tra la commozione dei presenti e specialmente dei Ciechi che con questa solenne funzione hanno voluto testimoniare il loro vivo sempre ricordo per il loro munifico benefattore “.

**16 Luglio 1939**

Oggi, nella basilica di S. Antonio in Via Merulana è stato ordinato sacerdote D. Michele Rutigliano da Mons. Luigi Traglia, Vicegerente di Roma.

**17 Luglio 1939**

Si è celebrata con solennità la festa di S. Alessio titolare della basilica. Alla mattina il Rev.mo P. Rettore ha detto la messa della comunione generale. Il novello sacerdote P. Michele Rutigliano ha cantato la messa e il suo fratello, D. Giovanni Rutigliano, ha detto belle parole che hanno commosso i circostanti. Alla sera S. Ecc.za Mons. De Romanis Vicario della Città del Vaticano ha impartita la benedizione eucaristica.

**20 Luglio 1939**

Il nostro S. Fondatore Girolamo Emiliani è stato festeggiato con la dovuta solennità. La messa solenne fu cantata dal Parroco di S. Prisca, P. Martello. Alla sera il nostro confratello P. Pasquale Salvatore tenne un bel panegirico. Seguì la benedizione eucaristica data dal Rev.mo P. Rettore.

**20 Luglio 1939**

Il P. Ministro va in famiglia e fa ritorno il 5 agosto.

**7 Agosto 1939**

Il Rev.mo P. Rettore avendo ancora la bronchite è stato consigliato dai medici di andare a rimettersi a Scauri.

**11 Agosto 1939**

Il P. Michele Rutigliano è andato al suo paese, Terlizzi, a cantare la 1.a messa. E’ ritornato il 30 agosto.

***Visto in atto di visita canonica***

***1 settembre 1939***

***P. D. G. Landini crs***

**1 Settembre 1939**

Il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Landini ha fatto la visita canonica.

**5 Settembre 1939**

Il Rev.mo P. Rettore è ritornato da Leonessa, dove si era recato per ordine del medico di Scauri.

**1 Agosto 1939**

Al P. Rettore è giunta dal Vaticano la seguente lettera:

Dal Vaticano, 1.o agosto 1939

Rev.do Padre,

Tra le molte qualità che adornano l’animo della Paternità Vostra, non ultima certamente è quella del letterato e del poeta.

Questa nuova edizione delle liriche *Rose dell’Aventino,* in cui alle poesie giovanili si aggiungono ora quelle composte nell’età matura, palesa, se ve ne era bisogno, l’eletta ispirazione del poeta e la gentile bontà del suo cuore.

Il S. Padre La ringrazia anche di quest’omaggio in cui vede come un riflesso e un riposo di quell’attività, santa ed instancabile, che Ella da tanti anni e con tanta carità, svolge tra i Ciechi dell’Aventino.

In segno della sua benevolenza e in auspicio delle migliori grazie celesti l’Augusto Pontefice Le imparte una particolare Benedizione Apostolica.

Io profitto volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di sincera stima.

Della Paternità Vostra Rev.ma

Aff.mo nel Signore

L. Card. Maglioni

**17 Settembre 1939**

Si è adunato in questa casa il Capitolo Collegiale per l’ammissione al noviziato dell’aspirante laico Giuseppe Villici. I Padri della casa, P. Zambarelli, P. Pietrangelo, P. Rutigiano avendo udito alcuni schiarimenti della vita passata prima che il Villici entrasse, dal P. Prov.le, gli hanno dato voti favorevoli.

**20 Settembre 1939**

E’ partito per Pescia P. Michele Rutigliano destinato dall’obbedienza in quella casa.

**20 Settembre 1939**

E’ arrivato il P. Francesco Carcioffa da Foligno il quale è stato destinato dall’obbedienza Ministro di questa casa.

**21 Settembre 1939**

E’ partito per Foligno P. Michele Petrangeli, destinato dall’obbedienza a quella casa.

**23 Settembre 1939**

E’ arrivato il P. Luigi Laracca da Foligno, il quale è stato dall’obbedienza destinato in questa casa.

**28 Settembre 1939**

Oggi, dopo la meditazione, il Rev.mo P. Rettore ha chiamato in camera i Padri Francesco Carcioffa e Luigi Laracca per il Capitolo Collegiale. Dopo la recita delle consuete preci di rito ha rivolto parole di esortazione e stabiliva che il P. Ministro facesse il catechismo al personale inserviente e il P. Laracca agli alunni e ai religiosi Prefetti nostri confratelli.

**1 Ottobre 1939**

Incominciano i santi spirituali esercizi predicati dal M. R. P. Luigi Sinibaldi Lettore in sacra teologia della Compagnia di Gesù.

**8 Ottobre 1939**

Oggi dopo la recita del santo rosario il P. Luigi Zambarelli ha rivolto agli alunni ed alunne dell’Istituto parole veramente belle ed espressive incitando tutti con la benedizione del Signore a dare principio al nuovo anno scolastico e fra propositi che il nuovo anno scolastico sia di una copiosa e laboriosa attività e di gran messe per soddisfazione propria , per le famiglie e per i Superiori che tanto si prodigano per essi. Dopo di che il P. Rettore, prima della benedizione, implora da Dio l’assistenza del Divino Paraclito, che illumina le menti e muove il cuore al bene. Indi intona il *Veni Creator,* poscia impartisce la benedizione col Venerabile. Oggi stesso alle ore sette, fine e chiusura dei santi spirituali esercizi.

Alle ore 11.55 parte Fratel Giuseppe Villici per Corbetta e ivi iniziare il noviziato.

**9 Ottobre 1939**

Viene il giovane Coppola Alessandro come Prefetto in sostituzione di Fratel Villici. Egli proviene dall’Istituto dell’Immacolata diretto dai Padri Bigi.

**19 Ottobre 1939**

Provenienti da Genova sono arrivati stamane i Padri Griseri e Gandolfo per passare qualche giorno in quest’alma città e poi partire per Genova dove salperanno da quel porto per andare a quella nostra missione di Salvador.

**21 Ottobre 1939**

Partenza dei Padri Griseri G. e Gandolfo Giuseppe.

**24 Ottobre 1939**

Preceduta da un devoto triduo si è anche quest’anno festeggiato l’Arcangelo S. Raffaele Protettore dell’Istituto. Celebrò la messa della comunione generale il Rev.mo P. Rettore e la messa solenne fu cantata dal P. Priore degli Agostiniani di S. Prisca. A sera, imparte la benedizione S. Ecc.za Mons. De Romanis Vicario di Sua Santità.

**24 Ottobre 1939**

Alle ore 23 arriva da Como il Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Ceriani. Andarono a riceverlo il P. Ministro e il P. Laracca.

***In atto di visita, 26 ottobre 1939***

Raccomando il Capitolo e l’accusa detta della colpa, almeno una volta al mese e annotare su questo libro degli Atti il giorno ed il mese.

*P. Joannes Ceriani*

**28 Ottobre 1939**

Stamane alle ore 8.1/4 parte da questa casa il Rev.mo P. Gen.le per Como sua sede dopo essere stato ossequiato dai Padri D. Giuseppe Landini, Prep.to Prov.le Romano, P. De Angelis Tommaso Parroco di S. Maria in Aquiro e dal P. Francesco Cerbara Rettore del Collegio Sgariglia di Foligno. Egli è stato ricevuto dal Sommo Pontefice a Castelgandolfo, portandogli in omaggio un magnifico dono.

**6 Novembre 1939**

Il giorno 4 nella nostra basilica di S. Alessio sono state esposte solennemente le SS. Quarant’Ore. Il P. Francesco Carcioffa ha cantato la messa dell’esposizione. Il Rev.mo P. Luigi Zambarelli ha cantata la messa *pro pace.* Il P. Luigi Laracca ha cantato la messa della riposizione. La trina benedizione è stata impartita dall’Ecc.mo e Rev.mo Vescovo Alfonso De Romanis Vicario di Sua Santità per la Città de Vaticano. Gli alunni vi hanno preso parte formando un turno di adorazione. Sotto la magistrale guida del Prof. Aschi hanno eseguito bellissimi mottetti.

**8 Novembre 1939**

Capitolo Collegiale. Dopo brevi e vibranti parole del nostro P. Luigi Zambarelli che ci ha infervorati nell’amore al ritiro, alla preghiera e allo studio, vi è stata l’accusa della colpa.

Il P. Pasquale Salvatore viene trasferito dalla nostra casa religiosa di S. Maria in Aquiro in questa, con la mansione di insegnante di religione alle prime tre classi elementari e al personale di servizio, oltre l’insegnamento letterario ai nostri ragazzi di 1.a, 2.a, 3.a elementare e disegno, lavoro in plastica a tutte e cinque le classi.

Il P. Luigi Laracca assume l’ufficio di Ministro di questo Istituto e continua l’insegnamento catechistico alle classi 4.a e 5.a elementare, più al corso medio inferiore e ai Fratelli laici.

**11.12 Dicembre 1939**

Capitolo Collegiale. Accusa della colpa. Commento delle sante Regole fatto dal P. Rettore. Funzioncina a S. Girolamo.

**31 Dicembre 1939**

Oggi vi è stata a chiusura dell’anno una funzione solenne. E’ stato cantato il *Te Deum* di rendimento di grazie all’altissimo Iddio per tutti i benefici che ci ha impartito in questo anno.

**ANNO 1940**

**1 Gennaio 1940**

Con funzione solenne abbiamo iniziato il nuovo anno invocando lo Spirito settiforme a voler concedere luce e forza affinché le speranze che ora sono negli animi di tutti si realizzino copiosamente in questo nuovo anno.

**19 Gennaio 1940**

Dal giornale *Il Tevere,* 25-26 gennaio 1940 XVIII: “ Proseguendo il ciclo della ‘romanità dei Santi’, l’Istituto di *Studi Romani* ha commemorato S. Girolamo Emiliani, nostro fondatore, primo istitutore in Italia degli Orfanotrofi e difensore della fede di Roma. Degno Oratore alla sala Borromini affollata di personalità e di studiosi è stato il nostro carissimo P. Rettore P. Luigi Zambarelli Gr. Ufficiale, Vicario Gen.le dell’Ordine, che da trentotto anni regge con cuore paterno questo Istituto dei Ciechi tanto a lui caro.

Il nostro carissimo Padre ha fatto una vigorosa sintesi della vita e delle opere del Santo, che convertitosi a vita migliore nella prigione di Castelnuovo di Quero per l’intercessione della Madonna e da Lei stessa liberato dai ceppi del nemico, si diede ad una vita insieme di penitenza e di carità tanto da meritarsi non solamente l’ammirazione dei contemporanei e dei posteri ma la stessa aureola della santità e il titolo di celeste Patrono degli Orfani e della gioventù abbandonata.

S. Girolamo, una delle più fulgide glorie d’Italia poiché, come ha fatto risaltare nella sua dotta conferenza il P. Zambarelli, egli, oltre ad avere acquisito i titoli di pura italianità per le sue opere grandiose e geniali, a vantaggio di ogni classe di sventurati, tra i quali, in primo luogo, quello della gioventù orfana ed abbandonata; ma anche per la famiglia alla quale appartenne, famiglia che si vuole derivi dalla *gens Aemilia,* da cui ereditò l’antica virtù latina, il genio militare, lo spirito d’iniziativa, la forza, il coraggio, l’indomita tenacia per le più ardue virtù a più nobili imprese. Dopo breve sintesi sulle glorie della famiglia paterna di S. Girolamo e di quella materna, il P. Rettore si è addentrato nella vita guerriera del Santo, delineandone con fine senso di arte e con intuito psicologico, attraverso relazioni e documenti dell’epoca, l’indole altera e bellicosa, l’ingegno svegliato, l’animo forte e sensibilissimo e passando con un agile e compiuto profilo del nobile e santo patrizio veneto, eroe del Piave e Padre degli Orfani, il P. Zambarelli lo ha rappresentato come difensore della fede di Roma, facendo risaltare la sua opera in rapporto al grande movimento della controriforma.

Nel quadro della controriforma S. Girolamo ebbe il merito di ricondurre all’ossequio della chiesa le masse dei lavoratori dei campi alimentandone alle fonti catechistiche. Dopo alcune indovinate considerazioni sulla romanità del Santo, il P. Zambarelli ha concluso la sua dotta conferenza ascoltata con la più viva attenzione da tutto l’uditorio, dicendo che S. Girolamo aveva saputo romanamente combattere con la spada e con la croce ed ora rivive nell’Urbe oltre che nel ricordo e nell’amore dei suoi figli, anche nell’opera sua benefica e sociale.

Tra le personalità intervenute abbiamo notato S. Em.za il Cardinale Federico Cattani, S. Altezza il Principe Ludovico Chigi Albani Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, S. Ecc.za Mons. Bartolomasi Vescovo castrense, il P. Leonardo Bello Gen.le dei Frati Minori, il P. Del Buono Gen.le degli Scolopi, l’Abate De Holzingen Primate dell’Ordine Benedettino, il Generale Senatore Bollati, S. Ecc.za il Senatore Di Donato Presidente del Consiglio di Stato, la Marchesa Ferrero di Cambiano, il Gr. Uff. Paolo Croci, il Pref. Senatore Perez, il Duca Caffarelli, il P. Giuseppe Vitale della Curia Generalizia dei Minori Conventuali, lo scultore Tomini, il pittore Laurenzi, il M. R. P. D. Giuseppe Landini Prep.to Prov.le del nostro Ordine, il Comm. Bartali, il Comm. Seghetti etc.

**25 Gennaio 1940**

Questa sera nella cappella si è fatto il Capitolo Collegiale e l’accusa della colpa.

**29-30 Gennaio 1940**

I nostri alunni, preparati magistralmente dal Prof. Cav. Seganti hanno tenuto in questi giorni, una rappresentazione drammatica presentando 1°, *Sangue romagnolo* ( dal libro *Cuore* di E. De Amicis ), bozzetto drammatico in un atto di Gius. Seganti, *Commedia* in un atto; *Non fidarsi è meglio* di Gius. Seganti: *I tre bravi,* farsa brillantissima in un atto di Nier (?). Negli intermezzi vi sono stati monologhi, musica scelta e cori prestati dalla sezione femminile. Meritati applausi hanno avuto tutti.

**8 Febbraio 1940**

Oggi vi è stata la consueta funzione a S. Girolamo. Il P. Rettore ha parlato del Santo. Vi è stata l’accusa della colpa.

**21 Marzo 1940**

L’Istituto interno soddisfacendo al precetto pasquale ha fatto precedere 3 giorni di santi spirituali esercizi tenuti dal P. Grame *S. J.*

**23 Marzo 1940**

Oggi si è fatta la funzioncina ad onore di S. Girolamo e l’accusa della colpa.

**31 Marzo 1940**

Questa sera in forma privata accompagnato dal Vice Presidente Pasolini Dall’Onda, Conte Guido Senatore del Regno, dal Conte Albertazzi, Comm. Avv. Pio, dal Barone Di Rienzo Gr. Uff. Francesco, dal Conte Gentiloni Silveri, Dr. Ing. Gr. Uff. Stefani, il Conte Pozzi Gr. Uff. Enrico eletto oggi Presidente del Consiglio Amministrativo, ha visitato il nostro Istituto. Il Presidente è stato ricevuto dal Rev.mo P. Zambarelli Gr. Uff. Dott. Luigi Rettore dell’Istituto, dal P. Ministro, dal Prof. Ravaglia, Sopraintendente alla scuola di musica, dalla Superiora della sezione femminile. Gli alunni e le alunne hanno accolto il loro nuovo Presidente , i membri del Consiglio con vibranti e prolungati applausi. Il P. Ministro è stato incaricato dal Presidente di provvedere agli eventuali bisogni dell’Istituto facendone doppia domanda da presentare al Conte Albertazzi per averne il *nulla osta.*

**8 Aprile 1940**

Dopo analogo discorsetto su S. Girolamo e l’accusa della colpa vi è stata la consueta funzioncina dell’8 del mese.

**28 Aprile 1940**

Davanti ad un folto e scelto pubblicoi nostri alunni ed alunne hanno svolto con grande successo il seguente programma: Schumann, *Melodia;* M. G. Rossi, a) *Notturno;* b) *Bluette* ( Lombardi Giovanna al pianoforte ); M. G. Rossi, *Chitarrata* ( Cappucci Lucia ); Daquin, *La concona,* ( Paolo Requinta ); Caporali, a) *Inverno;* B) *Girotondo* ( De Gregorio Guido ); Falozzi, *Romanza, Novelletta* ( Capirci Costanzo ); Marlucci, *Romanza;* Longo, *Gavotta,* ( Moreschi Antonio ); Granados, *Danza spagnola,* ( Colangelo Ilde ); Field, *Notturno,* ( Fattone Onoria ); Chopin, *Walzer n. 7 op. 04,* ( Lopez Rosina ); Pizzini, *Nel girdino del 700,* Levinc, *Humouresque* ( Coduli Marina ); Chopin, *Preludio 15.o,* ( Cherubini Grazia ) *( Seguono altri tre o quattro numeri, difficilmente leggibili causa diapositiva assai sbiadita ).*

**8 Maggio 1940**

Consueta funzioncina ad onore di S. Girolamo ed accusa della colpa.

**9 Maggio 1940**

Il Rev.mo P. Rettore si reca a Scauri per ragioni di salute.

**14 Maggio 1940**

Quattro nostri alunni favoriti dalla bontà del Rev.mo P. Rettore si sono recati il giorno 10, con il P. Pasquale Salvatore in pellegrinaggio a Loreto. Oggi, essi hanno fatto ritorno entusiasti e con forte nostalgia di volervi presto ritornare.

**18 Maggio 1940**

I nostri alunni hanno sostenuto gli esami di catechismo per la eliminatoria. Sono stati scelti tre rappresentanti l’Istituto, scuola media, eliminazione interna.

**20 Maggio 1940**

Il Rev.mo P. Rettore ritorna a Roma con lievissimo miglioramento.

**8 Giugno 1940**

In camera del P. Rettore oggi si è fatto il Capitolo Collegiale della colpa.

**9 Giugno 1940**

Saggio di educazione fisicopsichica.

**22 Giugno 1940**

Dal giornale *L’Osservatore Romano: “* Ieri vi è stato un simpatico trattenimento musico-letterario in onore del carissimo P. Rettore P. Luigi Zambarelli, Vicario Gen.le del nostro Ordine che da lunghi anni svolge il suo apostolato di eroica abnegazione fra i ciechi di questo Istituto e in questa Roma che si gloria di riconoscerlo come figlio adottivo. Il trattenimento ha avuto inizio con una marcia di Mozart, a cui ha seguito la lettura di un nobile indirizzo delle alunne e una suonata per violoncello e pianoforte degli *ex* alunni Prof. Colamarino e Crescitelli, a cui la folla degli intervenuti ha manifestato il suo vivo compiacimento con applausi fragorosi. La bambina, Caterina Magnanti, a nome delle compagne ha presentato al festeggiato un magnifico cesto di fiori accompagnandoli con genntili parole di circostanza. La seconda parte del trattenimento ha avuto inizio con un discorso del Prof. Pietro Boncompagni. Egli ha posto in rilievo l’opera del P. Zambarelli come Apostolo della Carità, come studioso e scrittore, ammirato supratutto come poeta cristiano, che nella elevatezza del pensiero e nella eleganza della forma, segue le classiche tradizioni e onora la Patria e la Chiesa. Il discorso è stato spesso interrotto da applausi che si sono ripetuti alle parole pronunciate dal Conte Enrico Pelli Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dopo aver encomiata anch’egli l’opera multiforme e benefica del P. Zambarelli, si è augurato che essa continui e per molti anni ancora fra i Ciechi dell’Istituto, sempre preziosa e feconda di splendidi risultati per la elevazione spirituale e morale e culturale dei giovani qui raccolti con tanto amore. Dopo un indirizzo degli alunni e l’offerta di altri fiori si è chiusa la indimenticabile festa con una suonata di … eseguita magnificamente dai Prof.ri Crescitelli, Colamarino e con l’offerta al P. Zambarelli di tutti i suoi scritti in prosa e poesia, raccolti in sei grossi volumi elegantemente rilegati: offerta che con delicato e affettuoso pensiero gli alunni hanno voluto fare al loro amatissimo Rettore.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: l’Em.mo Cardinal Cattani, Sua Em.za il Principe D. Ludovico Chigi Albani della Rovere Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, il Vice Prefetto Comm. Mesta, il P. Gen.le dei CC. RR. della Madre di Dio, Mons. Carollo del Vicariato di Roma, Mons. Petroccia, rappresentanze di Ordine religiosi e un numeroso stuolo di autorità ed ammiratori del P. Zambarelli.

**27 Giugno 1940**

Viene da Como il P. Giuseppe Bolis ed è ospite di questa casa.

**13 Luglio 1940**

Il P. Bolis riparte per Como.

**8 Luglio 1940**

Preceduto dalle solite preci oggi si è fatto il Capitolo Collegiale e l’accusa della copa.

**18 Luglio 1940**

Preceduto da un triduo ieri 17 c. m. festa di S. Alessio vi è stata messa solenne. Alla sera panegirico del Santo detto dal chiarissimo oratore Mons. Greco. La benedizione è stata impartita da S. Ecc.za Mons. Mario Giardini Arcivescovo di Laodicea.

**21 Luglio 1940**

. Le funzini sono state regolate come per S. Alessio. Alla sera tenne il panegirico il nostro P. Mario Bacchetti facendo risaltare il metodo pedagogico, l’apostolato del Santo attinti alle fonti inesauribili di Gesù Crocifisso e di Maria SS.ma.

**3 Agosto 1940**

Il P. Salvatore Pasquale si reca al suo paese natio per passarvi le ferie.

**8 Agosto 1940**

Funzione ad onore di S. Girolamo ed accusa della colpa.

**19 Agosto 1940**

Il P. Pasquale Salvatore ritorna da casa.

**25 Agosto 1940**

Il Rev.mo P. Rettore si è recato a Scauri per ragione di salute.

**5 Settembre 1940**

Questa mattina ritorna il P. Rettore con un notevole miglioramento.

**6 Settembre 1940**

Il Fr. Faccendetti si reca per alcuni giorni nella nostra casa di Velletri.

**7 Settembre 1940**

Oggi si anticipa la funzione in onore di S. Girolamo e si fa l’accusa della colpa.

**9 Settembre 1940**

Il P. Delegato Prov.le viene in questa casa a compiervi la visita canonica.

***In nomine Domini***

Alla viglia del trasferimento dell’Istituto da questa alla nuova sede imploro dal Signore che la benedizione sua vi accompagni i Religiosi e gli alunni, affinchè continuino la tradizione di serietà, di profitto spirituale, morale e culturale, che li ha fatti sempre amare dalla cittadinanza romana qui, sull’Aventino. Così, anche alquanto lontani, godranno sempre le simpatie di tutti e non verrà meno quell’onda di benefiche elargizioni che ha procurato il benessere dell’Istituto.

P. D. Giuseppe Landini somasco

**NB:**

**L’Istituto Ciechi S. Alessio si trasferì a Tormarancia nella sua nuova sede il 30.XI.1940. il nostro libro degli Atti di S. Alessio ( che va dal 30.XI.1940 al 31.XII 1951 ) si trova in originale nel’Archivio dello Studentato di S. Alessio.**

**Roma 22.XI.2014**

**P. Maurizio Brioli crs**